IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 264
GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sapori italiani» € 6,90; «Fiabe per bambini» € 3,00; «Guida ai vini» € 4,90; «Biblioteca Grande Guerra» € 5,90; «Libri foto 1918» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

IL LEADER DEMOCRATICO HA STRAPPATO NOVE STATI AI REPUBBLICANI

Obama presidente, è un'altra America

«Nulla è impossibile negli Usa». Bush: ti aspetto alla Casa Bianca. Ma Wall Street perde il 5%

● Alle pagine 2, 3, 4, 5, 6 e 7

RADICI DEL SUCCESSO

LA NUOVA ALLEANZA

di RENZO GUOLO

L'America volta pagina e innesta la marcia di un cambiamento epocale, mandando alla Casa Bianca l'afroamericano Barack Obama. Prospettiva impensabile non solo qualche decennio addietro, quando il Johnson della "Grande Società" era costretto a inviare la Guardia Nazionale per mettere fine all' apartheid nelle scuole o quando il sogno di Martin Luther King si infrangeva per sempre sul balcone insanguinato del Lorraine Motel di Memphis, ma anche solo qualche anno fa. Evidentemente si poteva, come aveva intuito coraggiosamente Obama, puntando ancora una volta sull'eccezionalismo americano. Il leader democratico è riuscito a esorcizzare il poco etereo fantasma del fattore razziale, sbarrando la strada a quella secessione interna che colpiva trasversalmente l'America quando un nero era candidato a cariche importanti. Un pregiudizio impronunciabile, che in quel caso induceva molti a non andare alle urne, o a votare per l'avversario. Diffuso non solo tra i repubblicani ma anche tra i cosiddetti dixiecrats, i democratici del Sud. Questa volta l' "effetto Bradley", che nei sondaggi occulta il pregiudizio destinato a riemergere nel segreto dell' urna, non ha funzionato. Anche se , va ricordato, Obama è , per cultura e discendenza, insieme un "bianco" e un "nero". Così come non ha fatto presa l'"interdetto del terrore", scagliato dai suoi avversari per rimarcarne un'altra differenza ritenuta "non accettabile": l'influenza nella prima formazione di Obama della religione islamica del patrigno indonesiano.

● Segue a pagina 7

L'EX PRESIDENTE

Cossiga: Berlusconi tenterà di soffiare il presidente Usa al Partito democratico

SERVIZIO A PAGINA 6

L'ECONOMISTA

Giampio Bracchi: basta finanza di carta adesso bisogna far ripartire i consumi

SERVIZIO A PAGINA 5

IL SINDACO

Cacciari: il Pd segua l'esempio e trovi in Italia il suo Obama

SERVIZIO A PAGINA 4

SE IL MONDO CAMBIA COLORE

di GIANFRANCO BETTIN

Obama (e la formidabile Michelle) alla Casa Bianca. Gli Stati Uniti, il mondo, cambiano colore. Secondo natura, peraltro. La natura, la storia, la vita sono infatti cangianti, multicolori. Solo la ricchezza, la diversità biologica e culturale sono generatrici, difendono la vita, la riproducono e la moltiplicano, evitando che inaridisca, che perda le proprie difese e la propria capacità di rinnovamento. Solo gli stolti non lo sanno e solo gli ottusi non lo capiscono.

Gli Imperi che durano lo sanno da sempre.

● Segue a pagina 2

INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO

«Funerale» e niente toga La protesta all'Università unisce rettore e piazza

Peroni: con questi tagli si blocca lo sviluppo Il presidente della Consulta: studio, un diritto

TRIESTE «Vorremmo fosse chiaro che nessuna volontà di cambiamento e nessuna buona pratica di gestione potranno fronteggiare i tagli finanziari che si profilano per il sistema universitario nazionale, in forza della manovra finanziaria culminata nella legge 133». Il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, ha rilanciato ieri il grido d'allarme contro le politiche del governo, proprio in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Presentatosi come da promessa senza toga, Peroni ha condito il suo intervento con la parafrasi delle parole pronunciate da Piero Calamandrei all'apertura dell'attività 1944-'45 all'Università di Firenze, di cui fu rettore: «Scuola e università, in Italia, hanno ancora qualcosa da dire».

● Rebecca, Unterweger e Lenarduzzi alle pag. 22, 23
Un articolo di Pier Aldo Rovatti a pagina 17

DECRETO FLUSSI

Immigrati, la Regione avverte il governo: ne servono di meno

TRIESTE Il decreto flussi del governo ha previsto nel 5940 ingressi nel 2007, ma ora la Regione frena: «Ne servono di meno» sostiene l'assessore Rosolen, marcando una decisa inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni.

● Milia a pagina 10

CONTROLLI A TAPPETO

Aiuti pubblici La Finanza scopre quaranta finti poveri

TRIESTE Sono oltre quaranta i finti poveri scoperti dalla Guardia di finanza nell'ultimo anno e mezzo a Trieste. Quasi un record se si pensa che solo negli ultimi mesi sono state accertate ben dodici posizioni ritenute sospette.

● Barbacini a pagina 25

Il pilo si inclina, lo scopre un pensionato

Uno dei due portabandiera di piazza Unità pende. Subito transennato dal Comune

TRIESTE Uno dei due pili portabandiera di piazza Unità, quello più vicino al palazzo della Regione, è inclinato di 5 centimetri. E il merito di aver scoperto l'anomalia non va a qualche zelante tecnico del Comune, bensì a un attento pensionato. Uno di quegli anziani per i quali la sosta sul basamento dei pilastri è un appuntamento irrinunciabile. Il pensionato ha bussato alla porta degli uffici municipali: «Vardè che dentro a quel pilon se movi qualcossa», ha sentenziato. Quando, dopo le ripetute insistenze dell'anziano, qualcuno ha voluto togliersi lo sfizio di verificare, è arrivata la sorpresa: le pietre di quel pilone sono effettivamente interessate da un movimento insolito, concentrato all'altezza degli anelli attorno al basamento.

● Rebecca a pagina 27

Il personaggio

Basket, ritarda il debutto del campione

La Servolana vince senza Poz «Ho qualche chilo di troppo»

TRIESTE La squadra continua a vincere dominando imbattuta il campionato di C2 di basket, il campione tanto atteso combatte invece con la bilancia e si limita al tifo a distanza. Il rapporto tra la Servolana e Gianmarco Pozzecco vive per ora su questi aspetti, opposti, quasi paradossali ma costantemente colorati dalle benevoli schermaglie, soprattutto via sms, tra il giocatore e il coach servolano, Aldo Barzellato. I due si conoscono dall'infanzia, stessa passione, talenti diversi. Per il Poz la vita riserva gloria in serie A, all'estero, in azzurro e alle Olimpiadi; per Barzellato la pallacanestro è la pura passione del dopo-lavoro.

Gianmarco Pozzecco

● Cardella a pagina 36

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Mai registrato un margine così ampio nel successo alle elezioni presidenziali
Ancora contestazioni sull'esito in Missouri e nella Carolina del Nord

Affluenza record: alle urne il 66% degli americani

Il leader democratico si aggiudica i grandi elettori e il 52% delle preferenze popolari

NEW YORK I giovani, ma anche gli ispanici, i neri, ma anche gli ebrei e la classe operaia bianche che aveva giurato fedeltà a Hillary. Per capire la portata della storica vittoria di Obama e il suo significato per una Casa Bianca che dal 20 gennaio cambierà faccia, il sistema migliore è quello di suddividere il voto. Obama ha guadagnato non soltanto una larga maggioranza dei voti elettorali, 349 contro i 163 di McCain, secondo il conto non ancora del tutto completo di ieri visto che l'esito in Missouri e in Carolina del Nord è ancora in contestazione, ma anche il 52 per cento del voto popolare. Anche i dati sull'affluenza parlano chiaro: secondo alcune stime sarebbe stata pari a circa al 66%, livelli che non si registravano dal 1908. Nel complesso sistema americano, si sa, bastano 270 voti elettorali per aprire le porte della Casa Bianca, ma nella storia delle ultime elezioni nessun candidato vincente era riuscito a superare una percentuale del 51 per cento del voto popolare. Nel 2000, addirittura, George Bush aveva perso il voto popolare a favore di Al Gore. In cifre, non ancora del tutto precise, più di 45 milioni e mezzo di americani hanno dato nell'urna lo loro fiducia a Obama.

La fine della maggioranza repubblicana nel sud. Dagli anni di Ronald Reagan, il partito repubblicano aveva consolidato quella che pareva una maggioranza destinata ad essere permanente in tutto il centro e il sud del paese, quella che appariva una roccaforte tutta rossa e inattaccabile nelle cartine elettorali. Barack Obama, invece, ha puntato dall'inizio la sua campagna elettorale sullo sforzo di conquistare almeno una parte di quella roccaforte. E c'è riuscito. Dalla sua parte sono passati prima di tutto la Florida, la Pennsylvania e l'Ohio, con le loro fabbriche chiuse, gli operai e gli anziani terrorizzati dalla crisi economica, ma anche il New Mexico, il Nevada e il Colorado, tre stati arrampicati sulle Montagne Rocciose in cui l'immigrazione e l'afflusso di giovani ha profondamente cambiato la popolazione.

Bianchi e neri, ispanici e ebrei. Per il primo candidato nero alla Casa Bianca, il voto nero era ovviamente assicurato. In una minoranza che è sempre rimasta legata al partito democratico, tuttavia, la percentuale dei voti a favore di Obama non è stata particolarmente diversa da quella che era stata nelle passate elezioni, il 96 per cento delle donne e il 95 per cento delle donne. A fare la differenza, tra i neri d'America, è stata però la percentuale dei votanti. Negli Stati Uniti, l'elettorato nero rappresenta circa il 13 per cento del totale, ma gli afro-americani, soprattutto i giovani, hanno spesso ignorato le urne. Obama, invece, non si è arreso alla difficoltà di portare ai seggi gli apatici abitanti dei ghetti, li ha spronati con tutta l'energia di migliaia di giovani volontari, li ha stanati e in qualche caso trasportati fisicamente a votare.

Più sorprendente, per molti versi, il successo tra i bianchi, gli ispanici e gli ebrei. Tra i bianchi, infatti, Obama ha raggiunto il 43 per cento delle preferenze, una percentuale che solo Bill Clinton aveva raggiunto nel 1996.

Perfino nel 2004, John Kerry aveva dovuto accontentarsi di molto meno. A fare la differenza, per un candidato che ha sempre accentuato il fatto di voler essere il presidente degli «Stati Uniti d'America», sono stati soprattutto i giovani, il 66 per cento dei votanti al di sotto dei trent'anni, le donne, il 55 per cento del complesso e il 70 per cento delle non sposate, i più colti, il 58 per cento degli elettori con un post-laurea in tasca. Tra i bianchi, come tra i neri, Obama ha rotto le barriere del censo. A suo favore, si sono schierati i più poveri, quelli che guadagnano meno di 15.000 dollari all'anno, ma anche il 50 per cento delle donne e il 49 per cento degli uomini che ne guadagnano più di 100.000. Con gli ebrei e gli ispanici, infine, Obama ha vinto le sue battaglie più difficili. Con il nuovo presidente, infatti, si è ricreata la storica alleanza tra ebrei e neri che era apparsa frantumata negli ultimi anni sia per ragioni economiche che a causa della situazione in Medio Oriente. A convincere gli anziani pensionati della Florida e gli intellettuali ebrei urbani non sono bastate le assurde accuse a Obama di essere un musulmano mascherato con simpatie filo-palestinesi. Gli ebrei lo hanno appoggiato lo stesso con un convinto 78 per cento dei voti. Per gli ispanici, che sono la minoranza in più rapida crescita nel paese, il voto ha significato invece la fine del predominio politico dei cubani della Florida. In New Mexico come in Nevada, giardinieri messicani e croupier colombiani hanno deciso che la politica nei confronti di di Castro ha meno importanza di quella per la difesa dei posti di lavoro.

Matrimoni gay. All'ombra delle elezioni presidenziali, la consueta serie di referendum. Finanziato con larghezza e promosso con energia è passato l'emendamento con cui la California sembra aver definitivamente sepolto il sogno del matrimonio per gay californiani. Dopo che la Corte Suprema della California aveva sentenziato che il matrimonio è costituzionale, lo stato aveva celebrato oltre 18.000 unioni. Adesso, invece, tutto è di nuovo congelato, e per di più anche la Florida e l'Arizona si sono avviate sulla stessa strada.

Maria Colombo

Il neopresidente Barack Obama e il suo vice Joe Biden mentre salutano la folla che li acclama per la vittoria

La prima nomina: Rahm Emanuel capo di gabinetto

NEW YORK Primo giorno, prima nomina: il presidente eletto Barack Obama ha scelto il deputato dell'Illinois Rahm Emanuel, un clintoniano di ferro, come chief of staff (capo di gabinetto) della sua amministrazione. Alla Casa Bianca, i texani di George W. Bush si preparano a fare le valige: arriva la squadra di Chicago. Guidata dall'ex capo di gabinetto di Bill Clinton, l'italo-americano di Chicago John Podesta, la transizione per una nuova amministrazione Barack Obama è già cominciata. Con Podesta lavorano a stretto contato di gomito i concittadini Valerie Jarrett, economista, e David Axelrod, l'architetto della vittoria. La priorità immediata del presidente eletto è la nomina del nuovo ministro del Tesoro: in pole position c'è l'ex ministro del Tesoro di Clinton, Lawrence Summers. La poltrona è bollente per la peggior crisi economica e finanziaria dai tempi della Grande Depressione. Hillary Clinton alla Giustizia: possibile ma non probabile. La poltrona del Pentagono potrebbe per il momento rimanere a Bob Gates, mentre per il posto di Consigliere della Sicurezza Nazionale Obama potrebbe puntare sulla «sua» Rice: Susan Rice, 44 anni, afroamericana come Condi e anche lei con radici a Stanford, è stata la guru di politica estera nella campagna dopo aver servito come assistente segretario di Stato per l'Africa sotto Clinton.

L'altro voto

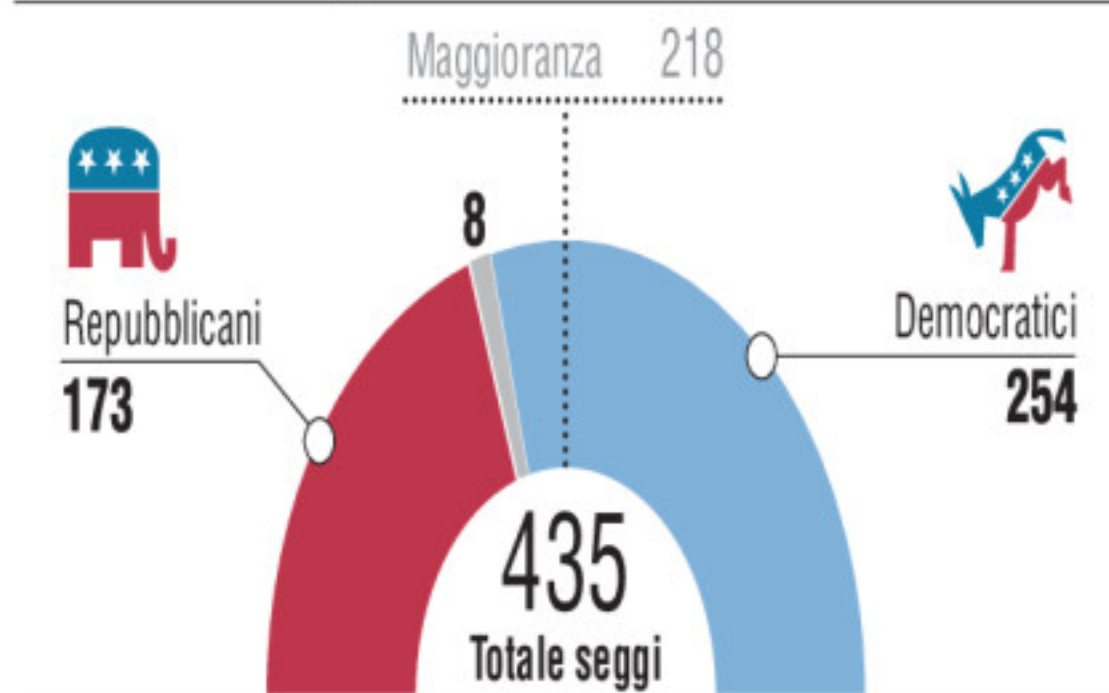
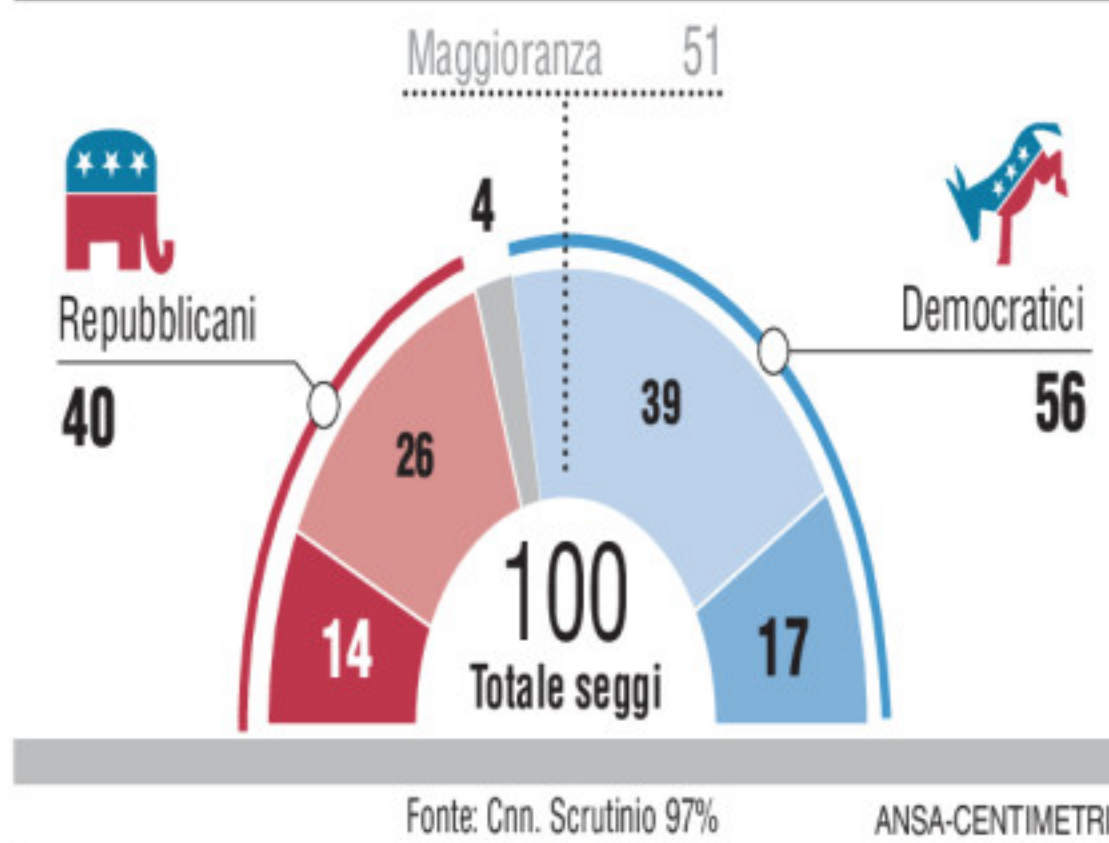
■ Nuovi seggi ■ Seggi da non rinnovare ■ Seggi ancora da assegnare

45ª ELEZIONI PRESIDENZIALI 2008 — 08 USA — Casa Bianca

La Camera dei Rappresentanti

Maggioranza 218

Repubblicani 173 — 8 — Democratici 254

435 Totale seggi

Il Senato

Fonte: Cnn. Scrutinio 97% — ANSA-CENTIMETRI

IN CALIFORNIA IL REFERENDUM METTE AL BANDO LE NOZZE GAY

Ai democratici anche il Congresso

Al Senato però mancata la maggioranza qualificata di 60 seggi su 100

NEW YORK Non succedeva dal 1992, data della prima vittoria di Bill Clinton contro George Bush padre: il partito democratico del presidente eletto Barack Obama controlla ora Casa Bianca, Camera e Senato degli Stati Uniti, e ha in mano praticamente tutte le leve del potere. Il nuovo inquilino della Casa Bianca, che si insedierà il 20 gennaio, potrà contare quindi sull'indispensabile appoggio del Congresso per varare le proprie politiche, ma con un solo rammarico. Al Senato non ci sarà infatti l'ambita maggioranza qualificata di 60 senatori su 100, che permette di neutralizzare qualsiasi tentativo di ostruzionismo da parte dell'opposizione. In prospettiva, ci sono una serie di decisioni significative e poco popolari da prendere per rilanciare l'economia in crisi, e la maggioranza di 60 al Senato avrebbe potuto decisamente aiutare l'amministrazione Obama, snellendo il processo decisionale. Fatto sta, comunque, che il partito democratico, il quale dal 2006 già controllava Camera e Senato, è più forte dopo le elezioni di ieri: secondo i calcoli dei maggiori media Usa, i democratici hanno guadagnato almeno 21 seggi alla Camera assestandosi a quota 254, mentre i repubblicani, perdendone altrettanti, sono ora a quota 174.

Al Senato, il guadagno per i democratici è stato di 5 seggi: 56 contro 41, mentre ci sono due indipendenti, tra cui il senatore del Connecticut Joe Lieberman, un ex democratico che ha appoggiato Joe McCain, l'avversario repubblicano di Obama. Ha vinto trionfalmente l'ex governatore della Virginia Mark Warner, ha battuto Elisabeth Dole (moglie dell'ex senatore Bob ed ex ministro) la semi-sconosciuta deputata statale della North Carolina Kay Hagan, mentre in Lousiana Marie Landrieu è riuscita a conservare il suo (traballante) seggio. Ma non tutte le sfide sono chiuse. In Minnesota è stato deciso di ricontare le schede del duello tra Al Franken, un umorista, e Norm Coleman, il senatore uscente repubblicano noto soprattutto per le sue critiche spietate (e non di rado di malafede) contro le Nazioni Unite. Solo poche centinaia di voti li separano In Alaska, infine, è testa a testa tra l'anziano Ted Stevens, il senatore più longevo, un repubblicano appena condannato per corruzione, e Mark Begich, il sindaco di Anchorage, la principale città dello Stato. Intanto i matrimoni omosessuali tornano fuorilegge in California, lo Stato più popoloso dell'Unione, che non di rado serve da modello per il resto degli Stati Uniti. Approvando con una percentuale di oltre il 52% la cosidetta proposta numero 8, i californiani hanno sancito per la seconda volta in pochi anni che il matrimonio è una unione tra un uomo e una donna, rimettendo in dubbio la legalità di migliaia di matrimoni tra omosessuali celebrati negli ultimi quattro mesi e mezzo.

Sono circa 18 mila le coppie gay che si sono unite in matrimonio da quando in maggio la Corte Suprema statale ha deliberato sulla legalità delle nozze tra omosessuali. Secondo il ministro della Giustizia statale Jerry Brown, i matrimoni già celebrati rimarranno validi ma diversi attivisti gay temono ricorsi da parte di organizzazioni contrarie alle unioni, senza escludere che le nozze possano essere annullate. Quello sui matrimoni gay era uno dei numerosi referendum che la California tradizionalmente organizza in occasione di tutte le principali elezioni, ed era probabilmente il più controverso di questo 4 novembre.

Come succede quasi sempre in California, il voto per le presidenziali conta poco, essendo scontata la vittoria del candidato democratico, meno però quando si tratta di due californiani, come Richard Nixon e Ronald Reagan.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 novembre 2008 è stata di 47.900
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se il mondo cambia colore

Roma ebbe imperatori africani, orientali, "barbari" e il meglio della sua storia - della sua civiltà - lo diede nella capacità di integrazione e di conservazione delle diversità, non meno che nella capacità di dar loro un contesto di leggi e di istituzioni capace di raccogliere e organizzare questa sfida in quel tempo antico. La stessa Italia di oggi, spesso senza neanche saperlo, è debitrice a quel crogiolo etnico, culturale e, va sottolineato, politico, di molte delle cose migliori che è in grado di mettere in campo nell'attuale vertiginoso confronto con il mondo globale. Il quale, dopo il rivoluzionario 4 novembre americano, sarà, insieme, più globale e più vicino.

Obama alla Casa Bianca rende visibile, nel modo più solenne e più immediato, la nuova realtà planetaria in cui siamo chiamati a vivere. Più ancora che nero, Obama è cosmopolita: ha in sè l'Africa (il ramo paterno), l'America profonda (la madre del Kansas), il Pacifico (le Hawai della nonna amatissima e formativa), l'oriente (l'Indonesia in cui ha vissuto a lungo da ragazzo), l'America dura, forte, produttiva e moderna della Chicago in cui è maturato (e dove ha incontrato la tostissima e sagacissima Michelle Robinson, cresciuta nei veri sobborghi neri, laureata ad Harvard e a Princeton, attivista dei diritti civili e sociali). Non a caso, oltre a Martin Luther King e ad altri "apostoli" dell'eguaglianza e della liberazione, anche radicali (e ai grandi presidenti Usa, da Lincoln a Roosevelt a Kennedy), un punto di riferimento fondamentale di Obama è Nelson Mandela, con la sua "rivoluzione arcobaleno".

Il nuovo presidente, insomma, sa che la vita e la storia sono complesse - in quanto "complicate" e in quanto "ricche" - e niente affatto in bianco e nero. E' con questa intelligenza politica e con questi adeguati strumenti culturali che ha saputo farsi strada nella crisi americana in cui Bush e il suo "inner circle" neoconservatore e neoliberista (di recente fattosi "socialista" a favore di banche e grandi imprese) agivano con spregiudicatezza semplificatrice finendo per portare quel grande paese e buona parte del mondo nelle paludi infide di una crisi sociale ed economica rovinosa e nelle tragiche trincee di guerre devastanti e imperdonabili.

Non sarà facile, neanche per Obama, cambiare la strada che l'America e il mondo stanno percorrendo. L'eredità di questi anni, i fallimenti economici, le tensioni sociali, le deformazioni culturali, la paura e il rancore che si sono accumulati, ingombrano il cammino di macerie e di macigni che sono ostacoli impervi. Ma Obama non è solo uno che ha gli strumenti per cercare la nuova strada: per certi versi, egli è una strada nuova, grazie alla storia, agli incontri, al mix che lo hanno formato. Lo hanno capito gli elettori negli Stati Uniti, a volte lucidamente, altre suggestivamente e gli hanno consegnato le chiavi della Casa Bianca. Con la stessa trepidazione e con le stesse speranze, ora lo aspetta il resto di un mondo nel frattempo diventato più piccolo e più vicino che mai.

Gianfranco Bettin

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Il presidente uscente George W. Bush: «Dobbiamo sentirci fieri perché abbiamo dimostrato al mondo la vitalità della nostra democrazia»

La promessa di Obama: «Cambierò l'America»

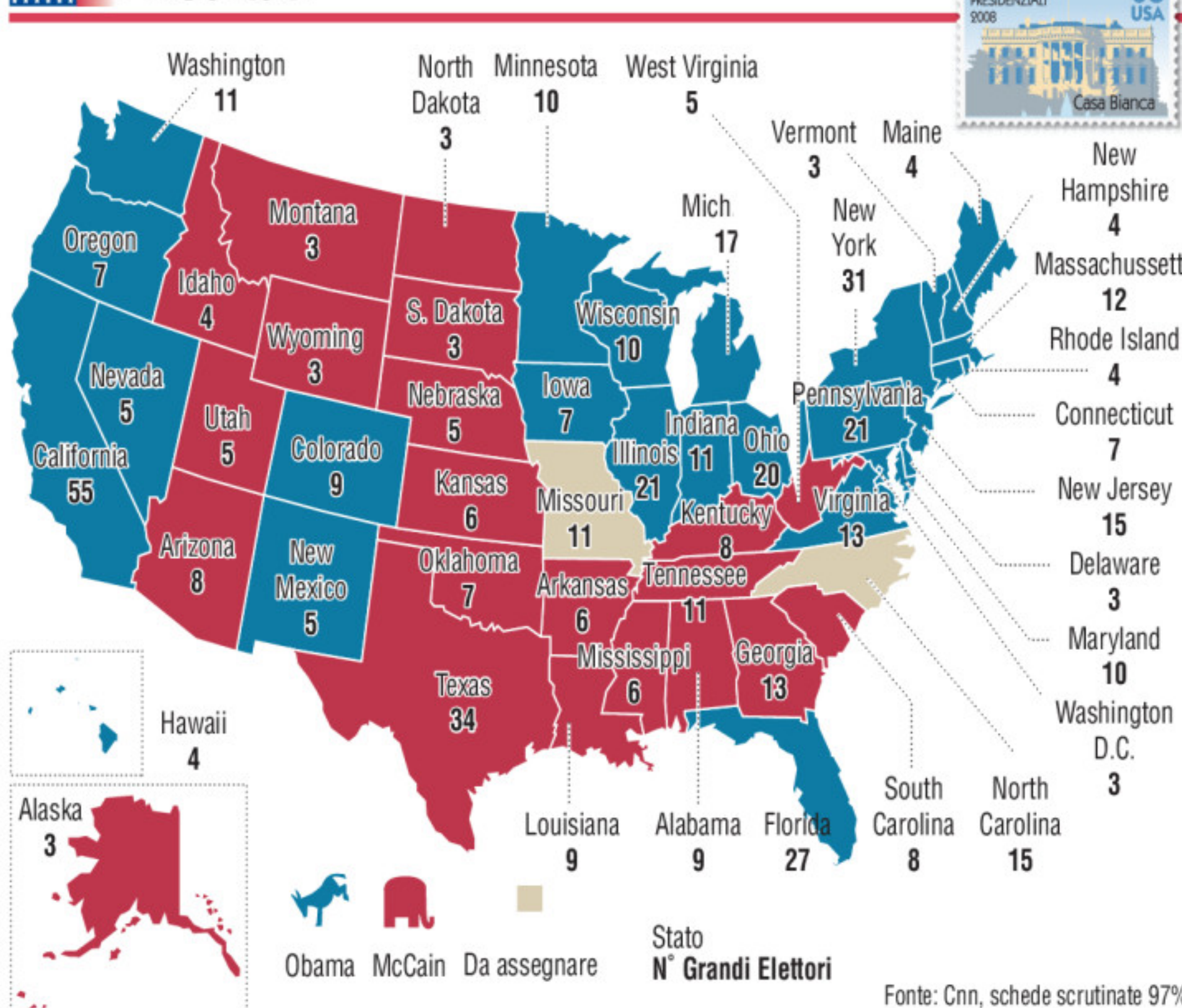
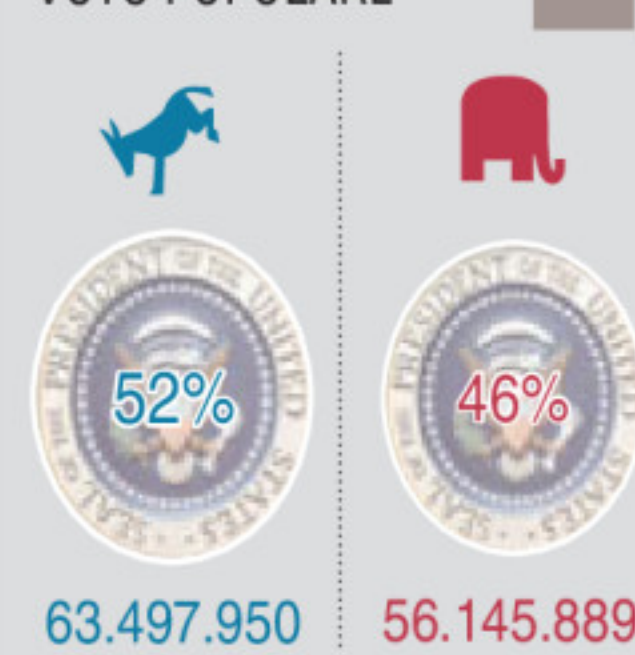
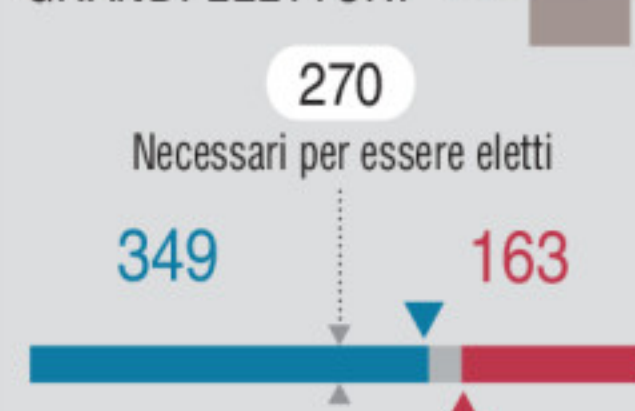
A Chicago proclama: «Vi ascolterò specialmente quando non saremo d'accordo»

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

CHICAGO «Cambierò l'America», assicura il neo-presidente barack Obama. E gli Usa si specchiano nel grande spettacolo della loro democrazia. «Gli americani devono sentirsi fieri perchè hanno appena fatto storia dimostrando al resto del mondo la vitalità della nostra democrazia». Con queste parole George W. Bush ha ufficialmente marcato il cambio della guardia alla Casa Bianca con l'inizio dell'era Obama e la fine dell'amministrazione Bush. Incomincia ora una fase di transizione che durerà 77: il prossimo 20 gennaio l'America incoronerà ufficialmente Barack Hussein Obama che ha poco più i due mesi e mezzo per mettere in piedi una squadra di governo in grado di affrontare le gravissime crisi che stanno travolgendo l'America. I problemi finanziari, economici e militari sono enormi ma per un momento martedì notte gli americani hanno messo da parte le preccupazioni e si sono lasciati contagiare dalla gioia incontrollabile di avere eletto il primo presidente nero nella storia Usa. Lacrime di gioia, parole di emozione, attimi di felice incredulità. È così che milioni di persone hanno festeggiato la vittoria di Obama. Da Grant Park di Chicago a Times Square di New York, da Little Havana a Miami al Castro di San Francisco l'America ha salutato l'inizio di una nuova era che appena venti mesi fa sembra un miraggio.

«La vera genialità dell'America è che è un Paese che sa cambiare», ha detto Obama prendendo la parola a Chicago davanti a una folla giubilante di oltre 75 mila persone. Fra il pubblico di Vip c'erano volti noti della comunità afro-americana fra cui il reverendo Jesse Jackson con le lacrime agli occhi, la nota conduttrice televisiva Oprah Winfrey che tremava dall'emozione e il regista Spike Lee che sprizzava gioia.

Obama ha preso la parola poco dopo che da Phoenix il suo avversario McCain aveva fatto un «concession speech» durante il quale ha invitato i suoi sostenitori a mettere da parte il rancore e attivarsi per il bene comune del paese.

«Gli americani hanno scelto un presidente il cui percorso personale rappresenta il trionfo della realtà statunitense», sono state le parole di George W. Bush il giorno dopo che l'America ha assegnato una vittoria clamorosa al figlio di razza mista di una ragazza-madre del Kansas e di un africano. Ma la vittoria non si è fermata alla presidenza. I democratici hanno ottenuto quindici seggi in più alla Camera e consolidato la loro maggioranza al Senato. Hanno ora 56 senatori ma in quattro stati i risultati nono sono ancora definitivi e come tale il partito dell'asinello ha ancora la speranza di raggiungere quota 60 che darebbe ai democratici enorme potere di far avanzare la loro agenda legislativa.

Obama ha vinto a stragrande maggioranza non soltanto i collegi elettorali (79 in più della soglia minima di 270 necessari per vincere) ma anche il 52 per cento del voto popolare. Obama ha preso oltre 7 milioni di voti in più di McCain. Una vittoria chiara, netta e inequivocabile. Il voto dell'America ha avuto la potenza di un boato e al partito sconfitto non rimane altro che farsi un lungo esame di coscienza non soltanto sugli strumenti impiegati in questa lunga campagna elettorale durata quasi due anni ma anche sul suo messaggio politico. I repubblicani escono a brandelli dalle presidenziali del 2008. Da una parte gli isolazionisti-militaristi alla George W. Bush da cui McCain ha tentato di prendere le distanze, dall'altra la destra religiosa fondamentalista che rimane ideologicamente forte ma numericamente debole. E in mezzo i moderati repubblicani che non si riconoscono più nel partito di Lincoln.

I democratici invece hanno dimostrato disciplina elettorale, unità ideologica e determinazione a coinvolgere nuove fasce elettorali, soprattutto giovani, afro-americani e ispanici. L'intento di Obama è di usare i prossimi quattro anni per riunificare il paese che esce lacerato da due mandati Bush.

Il bisogno di ritrovare l'unità nazionale è stato al centro del discorso di quindici minuti pronunciato da Obama martedì sera, due ore dopo che il voto dell'Ohio gli aveva definitivamente consegnato la vittoria.

«A volte inciamperemo e faremo passi indietro», ha detto il neo-eletto presidente riservando per l'occasione un tono sobrio e non trionfalista. «Ci saranno molti che non saranno d'accordo con tutte le decisioni e scelte politiche che farò da Presidente e so che il governo non può risolvere ogni problema. Ma sarò sempre onesto con voi sulle sfide che dovremo affrontare. Vi ascolterò, specialmente quando non saremo d'accordo e soprattutto vi chiederò di unirvi all'impegno di ricostruire la nostra nazione nell'unico modo in cui l'America lo ha sempre fatto nei suoi 221 anni di storia: un pezzo per volta, mattone dopo mattone».

Obama festeggia la vittoria assieme alla moglie Michelle

I risultati

45ª elezioni presidenziali 2008 – 08 USA – Casa Bianca

Washington 11 · Oregon 7 · California 55 · Nevada 5 · Idaho 4 · Montana 3 · Wyoming 3 · Utah 5 · Arizona 8 · Colorado 9 · New Mexico 5 · North Dakota 3 · S. Dakota 3 · Nebraska 5 · Kansas 6 · Oklahoma 7 · Texas 34 · Minnesota 10 · Iowa 7 · Missouri 11 · Arkansas 6 · Louisiana 9 · Wisconsin 10 · Illinois 21 · Mich 17 · Indiana 11 · Ohio 20 · Kentucky 8 · Tennessee 11 · Mississippi 6 · Alabama 9 · Georgia 15 · Florida 27 · South Carolina 8 · North Carolina 15 · Virginia 13 · West Virginia 5 · Pennsylvania 21 · New York 31 · Vermont 3 · Maine 4 · New Hampshire 4 · Massachussetts 12 · Rhode Island 4 · Connecticut 7 · New Jersey 15 · Delaware 3 · Maryland 10 · Washington D.C. 3 · Hawaii 4 · Alaska 3

Obama · McCain · Da assegnare

Stato
N° Grandi Elettori

Fonte: Cnn, schede scrutinate 97%

VOTO POPOLARE
52% – 63.497.950
46% – 56.145.889

GRANDI ELETTORI
270 Necessari per essere eletti
349 – 163

ANSA-CENTIMETRI

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Il candidato repubblicano riconosce la sconfitta e si congratula con il vincitore: «Sono pronto a lavorare assieme a lui per rimettere in carreggiata il Paese»

McCain: «Ho sbagliato. Ora aiuterò Obama»

Lo sconfitto: «Un risultato grandioso. Barack era il mio avversario, sarà il mio presidente»

LOS ANGELES Dopo mesi di insulti, di accuse pesanti e spesso infondate, nel momento della sconfitta John McCain è tornato ad essere John McCain: uno statista che ha saputo mettere l'interesse del suo paese davanti a quello suo personale. E che alla folla raccoltasi a Phoenix per celebrare la vittoria che non c'è stata e al paese intero ha promesso: «Farò tutto ciò che è nei miei poteri per aiutare Obama a guidarci attraverso le tante sfide che ci aspettano».

McCain ha anche generosamente sottolineato il significato simbolico della vittoria del suo rivale. «Questa è un'elezione storica, riconosco il significato speciale che ha per gli afroamericani, per l'orgoglio speciale che devono provare. Ho sempre ritenuto che l'America offra opportunità a chiunque abbia la capacità e la volontà di coglierle e anche il senatore Obama la vede così. Invito tutti gli americani che mi hanno sostenuto a unirsi a me non solo nel congratularsi con Obama ma nell'offrire al prossimo presidente la nostra buona volontà e il più grande sforzo per unirci. Quali che siano le nostre differenze, siamo tutti americani». McCain ha invitato i suoi sostenitori a «mettere da parte le divergenze e a lavorare insieme per rimettere in carreggiata il Paese», aggiungendo di non sapere «cosa avremmo potuto fare di più per vincere queste elezioni. Sono stati fatti degli errori e anche io ne ho commessi».

La delusione del candidato repubblicano John McCain

McCain ha lodato «l'uomo che era il mio avversario e che ora sarà il mio presidente», chiedendo in più occasioni ai suoi sostenitori di non fischiarlo con un semplice «per piacere». Il senatore dell'Arizona ha sottolineato che Obama «ha raggiunto un grandioso risultato», per se stesso e per il Paese. «È naturale essere un po' delusi», ha detto McCain. Sul palco di Phoenix il vetereano del Vietnam era accompagnato dalla moglie Cindy e dalla governatrice dell'Alaska Sarah Palin. I cartelli «The Victory Election Night 2008», visibili ad ogni angolo del grande Hotel Resort dove McCain aveva stabilito il suo quartier generale, stonavano con l'atmosfera via via sempre più triste e cupa che si respirava nel «popolo» repubblicano, 2500 invitati, dove spiccavano le ricche signore ingioellate e i rampolli di famiglie da ben forniti conti in banca.

VOTO STORICO

«Riconosco il valore simbolico che ha avuto l'elezione, ma ciò che conta è che siamo americani»

Eppure la serata sembrava iniziata nel migliore dei modi. Gli agit-prop del partito avevano fatto circolare le voci di una rimonta incredibile, raccontavano di un McCain ottimista e certo di conquistare la Casa Bianca. I primi dati erano confortanti, tutti quegli Stati «too close too call", troppo incerti per essere assegnati, sembravano l'annuncio della grande impresa.

L'ex governatrice dell'Alaska Sarah Palin

IL FUTURO REPUBBLICANO

Sarah «Barracuda» pronta alla rivincita

Tra i candidati futuri c'è un indiano cattolico e anche un altro Bush

NEW YORK Per i repubblicani battuti il 4 novembre la strada della Casa Bianca passa per la Louisiana, l'Arkansas, l'Alaska, la Florida. Un giovane politico con i tratti somatici dell'indiano del Punjab, una donna che dà la caccia all'alce e sforna figli a ripetizione, un ex predicatore «redneck» (burino) che suona la chitarra e ha la battuta facile, l'erede di una dinastia wasp che ha avuto già due inquilini della Casa Bianca: sono i volti della riscossa repubblicana che oggi mastica amaro ma pensa al 2012. Il Gop si lecca le ferite per la batosta cocente dell'anziano John McCain. Il giovane governatore repubblicano della Louisiana Bobby Jindal, figlio di immigrati del Punjab indiano, potrebbe essere la risposta del Grand Old Party al Dna arcobaleno dell'afro-americano Barack Obama cresciuto in Indonesia. Jindal ha 36 anni, ex ragazzo prodigio alla Brown, ex Rhodes Scholar a Oxford come Bill Clinton, era induista convertito al cattolicesimo vicino alle cause dei conservatori.

Sul podio della sconfitta al Biltmore Hotel di Phoenix Sarah Palin ha pianto lacrime amare, ma per l'ex governatrice dell'Alaska madre di cinque figli l'avventura cominciata alla Convention di St. Paul quando McCain l'ha scelta come numero due non è finita. Un ticket Sarah «Barracuda»-Mike Huckabee farebbe la gioia dei conservatori sociali che erano rimasti delusi quando l'ex predicatore ed ex governatore dell'Arkansas in marzo si era dovuto ritirare dalle primarie. Huckabee aveva dato del filo da torcere a McCain prima di ritirarsi dalle primarie: aveva poi riversato su McCain i voti della destra religiosa.

Ci potrebbe essere anche un Bush sulla scheda del voto 2012 per la Casa Bianca: Jeb, ex governatore dela Florida, cattolico con una moglie ispanica, è considerato più preparato e popolare (oltre che il prediletto di papà George H.W. Bush) del fratello George W.: lasciato trascorrere un ragionevole intervallo di tempo, potrebbe essere papabile a diventare il 45esimo presidente degli Stati Uniti.

IL CASO

CONDOLEEZZA RICE

«Uno straordinario passo avanti per la nazione»

WASHINGTON Ha sempre detto che, come repubblicana, avrebbe votato per il candidato del suo partito, cioè John McCain. E probabilmente lo ha anche fatto. Ma quando una raggiante Condoleezza Rice è scesa ieri, atto insolito, nella sala stampa del suo portavoce perchè aveva qualcosa di «personale» da comunicare ai giornalisti, la sua espressione di felicità per la vittoria di Barak Obama non ha lasciato dubbi su dove fossero in realtà le sue simpatie. «Se posso parlare sul piano personale, come afro-americana sono specialmente orgogliosa di quanto è accaduto - ha detto il segretario di Stato - perchè questo è un paese che ha fatto un lungo cammino, in termini di guarire le proprie ferite e nel non fare della razza il fattore primario delle nostre vite». «Questa opera non è stata ancora completata -ha aggiunto - ma quello che è accaduto ieri è ovviamente un passo straordinario in avanti per la nostra nazione».

Cacciari: ora il Pd deve trovare il suo Barack

«Le nostre forze politiche devono stoppare la vecchia nomenclatura»

VENEZIA Prima gli applausi: «La vittoria di Obama è un potente messaggio americano di rinnovamento e dinamismo, che avrà ricadute mondiali, un vero New Deal. È esploso un tappo di bottigia generazionale, etnico, sociale: è la prova che chiunque ce la può fare». Poi la puntura: «È patetico il tentativo del centrodestra di impadronirsi di questo straordinario simbolo: Berlusconi, il bushista più convinto, che applaude alla vittoria di Barak Obama? Puramente, semplicemente ridicolo. Una faccia di tolla a questo livello è inimmaginabile. Comunque, sia chiaro, Barak Obama non c'entra niente con gli Zapatero, i Blair, i Veltroni: è altro». Il sindaco Massimo Cacciari non usa mezzi termini commentando i risultati delle elezioni Usa.

Sveglio a seguire lo spoglio oltreoceano?

Figurarsi: quando hanno comunicato che nel paesetto più repubblicano d'America Obama vinceva 16 voti a 8 su McCain, ho spento la tv e sono andato a dormire tranquillo.

Sindaco Cacciari, allora, soddisfatto della vittoria di Barak Obama?

Una novità clamorosa, che va al di là delle qualità della persona e di cosa farà. L'impatto di quest'elezione sarà dirompetente, meta-politico, nel senso che andrà oltre le ricadute meramente poliche e supererà i confini americani, mettendo in movimento processi di mobilità sociale dentro e fuori gli Usa. È la prova del We can: anche il povero, l'africano, il nero americano, il disoccupato può dire Io posso, nonostante le difficoltà.

L'ANALISI

«L'impatto del voto sarà dirompente: avvierà processi di mobilità sociale dentro e fuori gli Usa»

Concretamente, quali novità si attende?

Non ci si può certo aspettare da una grande potenza come gli Usa cambi di rotta repentini in politica estera, ma ci sarà certamente maggiore attenzione per l'Europa e per il parere degli alleati. In ogni caso - qualsiasi cosa faccia - si modificherà radicalmente l'immagine degli Usa nel mondo e il terrorismo non si sconfigge con le guerre, come è stato tristemente dimostrato, ma anche con un'immagine democratica forte.

Perché, Barak Obama è diventato un simbolo?

Quando è iniziata quest'avventura, si è candidato da solo, senza alcun sostegno potente. Nessuno avrebbe scommesso un dollaro su di lui: ci sono voluti un coraggio e una personalità straordinari per avanzare quell'autocandidatura. Ha fatto tutte le primarie senza il sostegno dell'apparato, ha raccolto più di metà dei fondi tramite Internet. È nero, certo, altro fattore importante: il messaggio che passa è che in Usa è finita l'era Wasp, del modello bianco anglo sassone e protestante, che chiunque può diventare presidente, indipendentemente dal colore della pelle. La novità razziale è straordinaria: segna un nuovo inizio. Certo, anche la crisi economica ha avuto un ruolo determinate: neppure il Padreterno repubblicano avrebbe vinto. Sarebbe diventata presidente anche Hillary dato l'aiuto ricevuto dalla politica sciagurata di Bush - l'alleato di Berlusconi - ma lei avrebbe rappresentato l'appartato, il potere costituito.

Massimo Cacciari

Dunque, nonostante le guerre, la crisi del sistema finanziario, la disoccupazione interna, gli Stati Uniti sono ancora un modello di riferimento, anche per l'Italia?

Questa società ha tratti di mobilità interna e dinamiche culturali e sociali eccezionali: è esploso un tappo di bottiglia che ha liberato il valore positivo di una società multietnica come quella americana, innestando un dinamismo che avrà ricadute incredibili e che speriamo ci contagi.

Una lezione per i partiti italiani?

Le nostre forze politiche devono stoppare la vecchia nomenclatura, eliminare le incostrazioni, investire su facce nuove. Ma, attenzione, Barak Obama non è il dentista diventato presidente degli Stati Uniti, non è la società civile e via balleggiando. Viene fuori dal sistema politico americano, non dalla televisione: lui è un politico di professione.

Vale anche per il Partito democratico?

Questo poverino, conclude Cacciari indicando sé stesso, lo dice da tempo: il Pd non deve creare polli da batteria a livello centrale, ma cercare paese per paese i suoi rappresentanti nel territorio, forze giovani che crescano nella politica e trovino un partito pronto a sostenerli, farli crescere. Certo, i programmi sono importanti, ma servono anche autonomia e rinnovamento, dentro una politica senza false aspettative televisive. Continuo a credere che l'idea del Pd sia bella, ambiziosa, innovativa, ma che il partito debba ora uscire dalla retorica del nuovo per appassionarsi davvero alla politica, con nuovi politici e qualche vecchio in meno. Il Partito democratico deve percorrere la strada dell'imprenditorialità politica e far saltare i tappi delle nomenclature: continuo a credere che l'idea del Pd sia bella, ambiziosa, innovativa, ma che il partito debba ora uscire dalla retorica del nuovo per appassionarsi davvero alla politica, con nuovi politici e qualche vecchio in meno.

Roberta De Rossi

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Giornata in altalena sulle piazze finanziarie colpite dal pessimismo dopo la diffusione di nuovi dati economici negativi. Petrolio in calo

Giù tutti i mercati, tonfo a Wall Street -5,05%

Dopo l'euforia della vigilia le Borse non festeggiano la vittoria di Obama, Milano a -1,21%

MILANO La vittoria di Barack Obama alle presidenziali americane non sembra, almeno in questa prima giornata, entusiasmare le Borse europee e neppure Wall Street. Anzi, a fine seduta il Dow Jones fa segnare un vero e proprio tonfo: -5,05% a 9.128,99 punti. Il Nasdaq arretra del 5,53% a 1.628,19 punti, mentre lo S&P 500 scende del 5,27% a 952,71 punti

In precedenza, i listini del vecchio continente avevano chiuso in territorio negativo la prima seduta dopo le elezioni americane, avendo già scontato l'euforia per la vittoria di Obama. Il mercato è tornato quindi a preoccuparsi dell'allarme recessione, in attesa delle decisioni sui tassi di Bce e Boe. A Parigi il Cac40 ha perso l'1,98%, a Francoforte il Dax il 2,11%, a Londra il Ftse100 il 2,34%, a Milano il Mibtel l'1,21%, a Zurigo lo Smi il 3,48%, ad Amsterdam l'Aex il 4,03%.

Discorso diverso, invece, per le piazze asiatiche con i mercati che hanno registrato un forte rialzo, spinti da una ventata di ottimismo dopo la vittoria del candidato democratico. A Tokyo l'indice Nikkei ha guadagnato il 4,46% alla chiusura

I mercati, secondo diversi analisti, scontavano da tempo il risultato elettorale Usa già assimilato nel corso del parziale recupero messo a segno nelle ultime settimane. E a deprimerli è stato piuttosto il sopravvento di una serie di trimestrali che ha deluso la comunità finanziaria, tra queste quelle di Arcelor Mittal, Bnp Paribas e Carlsberg. Oltre ai dati macroeconomici giunti da Oltreoceano che lasciano presagire un periodo di recessione assai duro. Il tutto a un giorno dall'atteso taglio dei tassi d'interesse di 50 punti base che con ogni probabilità annuncerà la Banca centrale europea.

Stefan Isaacs, gestore del fondo M&G, si aspetta infatti che la «Bce tagli i tassi in maniera aggressiva poichè l'economia continua a rallentare e l'inflazione ad alleggerirsi. Di conseguenza, credo con convinzione che le obbligazioni governative e le obbligazioni corporate investment grade daranno performance superiori al cash su un orizzonte di uno o due anni».

Operatore di borsa

Al tempo stesso però molti esperti indicano che l'eventuale riduzione del costo del denaro in Eurolandia sia già stata assorbita dai mercati europei nella serie di rialzi messa a segno nelle ultime sei sedute, sull'onda della precedente sforbiciata della Federal Reserve. E in questo scenario, gli economisti sembrano più attratti proprio dalle prossime mosse che adotterà l'istituto centrale guidato da Ben Bernanke: prende piede infatti l'ipotesi che a dicembre la Fed possa tornare a tagliare i tassi di un altro mezzo punto dall'attuale 1 per cento.

Intanto, dal fronte azionario i titoli che sono caduti in modo più evidente sono stati quelli dei colossi che non hanno centrato gli obiettivi trimestrali degli analisti: Arcelor Mittal, ad esempio, ha lasciato sul terreno il 15%, Bnp Paribas il 3,3% e Carlsberg il 5,3%. Resta comunque il dubbio che «le stime sugli utili messe a punto dagli analisti siano troppo alte», ha commentato uno strategist di Deutsche Bank da Londra.

L'euro ha chiuso in deciso rialzo sul dollaro, sfruttando la pressione cui è stato sottoposta nel finale il biglietto verde a seguito di un brutto dato Usa. L'effetto positivo esercitato dalla netta vittoria alla presidenziali di Obama si è esaurito durante la seduta, in un mercato caratterizzato da estrema volatilità e molto riserbo. L'euro ha quotato 1,3045 dollari (1,2986 ieri e 1,2870 bce oggi) dopo un massimo di 1,3116 e un minimo di 1,2790.

Il petrolio si attesta su 68,52 dollari al barile al mercato di New York (-2,9%), dopo l'aumento delle scorte di greggio negli Usa inferiore alle previsioni. La scorsa settimana, gli stock di petrolio sono aumentati di 54.000 barili a 311,9 milioni, mentre gli analisti puntavano su un incremento di un milione di barili.

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	+4,46
HONG KONG	+3,17
PARIGI	-1,98
FRANCOFORTE	-2,11
MILANO	-1,21
AMSTERDAM	-4,02
ZURIGO	-3,48
LONDRA	-2,34
NY Dow Jones	-5,05
NY Nasdaq	-5,53

ANSA-CENTIMETRI

INTERVISTA

Bracchi: basta finanza di carta, gli Usa tornano virtuosi

«Il voto americano è un segnale di rottura con il passato ma ora bisogna far ripartire i consumi»

di PIERCARLO FIUMANÒ

L'economista Giampio Bracchi

TRIESTE L'economista Giampio Bracchi dal 1980 è professore ordinario di Sistemi Informativi al Politecnico di Milano. Dal 2003 è presidente della Fondazione Politecnico di Milano. Dal 1990 al 2002 è stato Pro-rettore e dal 2000 al 2003 è stato anche presidente del Consorzio Politecnico Innovazione. A Bracchi, esperto di automazione aziendale e tecnologie dell'informazione, abbiamo chiesto un'analisi sui riflessi economici della vittoria di Obama.

Professor Bracchi, in quale misura la grave crisi economica e finanziaria che stiamo attraversando ha influito sulla scelta degli americani?

La situazione di crisi che negli Usa si trascina ormai da un anno ha minato pesantemente le certezze e il tenore di vita degli americani che hanno dovuto ridurre drasticamente i consumi. È entrato in crisi il loro stesso modello di società: una crisi di identità. Dopo dieci anni di amministrazione Bush, che non ha mantenuto le promesse, si è avvertita così la necessità di un cambiamento.

I mercati finanziari stanno attraversando una fase di fortissime turbolenze in tutto il mondo, molte certezze sono andate in frantumi: quale effetto avrà l'investitura di Obama?

Le banche centrali e i governi, inondando i mercati di liquidità, hanno aperto un ombrello protettivo. Va detto però che la crisi non si è manifestata completamente. La bolla finanziaria creatasi negli anni è stata solo in parte assorbita. Una parte del lavoro tuttavia è stato fatto: non dovremmo più assistere al fallimento di grandi banche e grandi assicurazioni. Questo clima di relativa serenità, che si sta già riflettendo sull'andamento dei tassi di interesse, infonde maggiore fiducia. La figura di Obama viene interpretata come un segnale di cambiamento forte e di rottura con il passato. L'economia però si scontra ogni giorno con i problemi reali della gente. Non si possono fare previsioni in assoluto.

Ritiene che siamo di fronte a un ritorno di protezionismo negli Stati Uniti, alle prese con la crisi più grave della loro storia dopo il crack del Ventinove?

Mi sembra che i fatti recenti, in Europa come negli Usa, abbiamo dimostrato che l'era del non-interventismo dello Stato in economia sia decisamente finita. Non esiste più questo tabù e si sta creando più spazio per un ritorno di dirigismo pubblico: su questo versante l'elezione di un presidente democratico del carisma di Obama, più libero da condizionamenti ideologici, potrà aprire una fase di completa rottura con il passato abbandonando i vecchi modelli di gestione dell'economia. Certo, dovrà sempre agire per il meglio e, ripeto, libero da condizionamenti.

Questo ritorno di interventismo statale costituirà un modello economico anche dopo la crisi?

Se ricorda, le grandi socialdemocrazie europee si contraddistinguevano per liberismo economico e moderato interventismo statale a protezione delle fasce deboli. Questo modello, che ha ispirato tutto lo sviluppo italiano del dopoguerra, negli ultimi quindici anni è entrato in crisi. È stato sostituito da un credo assoluto, ispirato dagli Usa, nelle leggi del mercato. Ora, a causa di molti eccessi dovuti a una totale assenza di controlli da parte delle Authority di mercato, si torna indietro. Il pendolo delle idee oscilla sempre.

Siamo di fronte a un outsider che intende riportare le lancette dell'economia dalla finanza virtuale al mondo reale?

Negli Stati Uniti, e nel resto del mondo, le lobby economiche hanno un peso importante e sono trasversali. In Usa non ci sono mai stati cambiamenti di rotta radicali fra un'Amministrazione e l'altra. Le pressioni dei grandi gruppi finanziari e economici ci sono sempre state. Tuttavia i grandi conglomerati industriali che hanno molto influito sulla politica di Bush non ritengo riusciranno a condizionare l'operato della nuova Amministrazione Obama che si dimostra molto autonomo nelle sue scelte. Per questo credo che gli americani torneranno all'economia reale ma non mi aspetto però stravolgimenti sostanziali nella loro politica.

Obama intende avviare una drastica redistribuzione del reddito, a vantaggio delle classi medie, per far ripartire la fiducia nei consumi. Se l'America riprende fiducia anche l'Europa ripartirà?

Sul fronte dei consumi l'America ha sofferto molto: lo scorso anno, ben prima che scoppiasse la bolla finanziaria dei subprime, era uno dei peggiori mercati del mondo. Certo, una politica che favorisca la ripresa dei consumi potrà portare beneficio all'economia americana e, di riflesso, all'economia europea e in Asia dove gli Usa esportano molto.

L'Obama style farà bene anche alle imprese esportatrici del Nordest e del Friuli Venezia Giulia?

Stiamo alla finestra. È difficile fare previsioni. Nel 2009 la crisi si farà ancora sentire. L'enorme situazione di incertezza dell'ultimo mese ha frenato gli investimenti. Le decisioni sono state rinviate in attesa che si faccia chiarezza sui mercati. Solo un ritorno alla normalità, dopo questa pesantissima crisi finanziaria, potrà consentire al mondo delle imprese scelte adeguate alla situazione.

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

«I motivi della vittoria? Gli americani sono stufi e vogliono cambiare pagina
Ma il democratico non c'entra nulla con il sogno di Martin Luther King»

Cossiga: Berlusconi soffierà Obama al Pd

«L'Europa non si illuda: gli Stati Uniti penseranno a sé stessi e il neoeletto vuole i dazi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Quelli del Pd temono che Silvio Berlusconi riesca a "rubargli" Barack Obama? Fanno bene. Non ho dubbi che possa riuscirci». Francesco Cossiga, pregustando la scenetta in cui il premier italiano abbraccia il «collega» americano, come ha già annunciato di voler fare, scoppia in una risata. Non l'unica: il senatore a vita, presidente emerito della Repubblica, vive a modo suo la vittoria obamiana. Provocando, come sempre, più di sempre. Nottetempo scrive un telegramma al «caro» Walter Veltroni: «Ti invio le mie più vive congratulazioni per il grande successo ottenuto da te e dal Pd con l'elezione di Obama a cui hai dato un contributo decisivo con la tua presenza negli Usa». Poi, quando si fa giorno, rincara la dose e non risparmia nessuno. Non i politici italiani: «Salire sul carro del vincitore è lo sport preferito». Non i capi di stato europei osannanti: «A Obama, dell'Europa, non gliene pò fregà di meno». Ma nemmeno il presidente degli Stati Uniti appena eletto e già entrato nella storia: «Non c'entra nulla con il sogno di Martin Luther King. Non è un afroamericano e nemmeno un nero».

Presidente, che dice? Che Obama non è un nero?

Lo è a metà. Il papà era un keniota che ha avuto un amorazzo con una biondina delle Hawaii, l'ha sposata, ha avuto un figlio, poi se n'è andato. Obama non è un afroamericano. A me sarebbe piaciuto che il presidente fosse un discendente degli schiavi negri d'America e non uno che restituisce il modesto contributo elettorale alla zia entrata clandestinamente nel Paese.

Ma la vittoria di Obama è epocale. Se l'aspettava così travolgente?

La vittoria travolgente e, aggiungo, sconvolgente di Obama è semplice da spiegare: gli americani, che rimangono sempre la più grande nazione del mondo, vogliono girare radicalmente pagina. Non ce la fanno più, si sono impoveriti, ora vogliono che ognuno si occupi dei fatti suoi. «America first», come disse una volta Franklin Delano Roosevelt, prima di convertirsi alla difesa dell'Europa.

Gli Stati Uniti rinchiusi in se stessi: è davvero questo che si aspetta nell'era di Obama?

Me l'aspetto e lo capisco. In Iraq, dove si sono impegnati, la guerra è stata disastrosa. In Afghanistan, dove hanno messo un presidente fantoccio come Hamid Karzai, i talebani avanzano. E intanto il palestinese Abu Mazen rischia di essere travolto... Quanti morti hanno avuto gli americani mentre l'Europa, in risposta, bruciava le bandiere a stelle e strisce? Adesso, lo ripeto, non ce la fanno più e vogliono cambiare.

Che farà Obama, a suo avviso, in Iraq? In Afghanistan? In Israele?

Terrà una politica di disimpegno. E lascerà l'Iraq quanto prima. D'altronde, con tutte le promesse che ha fatto e con la crisi economica che c'è, non può continuare a spendere su tutti i fronti. Deve pensare all'America. E l'America, come ha sempre fatto, scaricherà le sue crisi sull'Europa.

Ma proprio dall'Europa, dalla Merkel a Brown, arrivano le speranze più forti di una nuova e migliore collaborazione.

Salire sul carro del vincitore è lo sport preferito. Ma perché nessuno sembra essersi accorto che Obama vuole mettere i dazi e chiudere le frontiere?

José Manuel Barroso confida che Stati Uniti ed Europa portino insieme il mondo verso un new deal.

Ma sa chi è Barroso? Lo conosco da quando era sottosegretario dei governi di Filippo Gonzales. Non parliamo poi di Joaquin Almunia. Impiegati di terzo livello.

Anche Berlusconi si dice certo che l'amicizia e la collaborazione tra i due Paesi si rafforzeranno.

Giusto. Obama è comunque il nuovo padrone del mondo. Ma Berlusconi ha anche detto che George Bush è stato il più grande presidente americano e passerà alla storia.

Veltroni ha parlato di una vittoria che può cambiare il mondo. Lei l'ha preso in giro con un telegramma.

Spiritoso, no? Ma ha esagerato. I commenti di D'Alema o di Rutelli, ad esempio, sono stati molto più misurati.

Veltroni ha risposto?

No, non ancora. Ma le sembra normale che il Pd di Veltroni faccia una grande manifestazione per festeggiare la vittoria di Obama? In qualsiasi paese serio tutti si metterebbero a ridere.

Ma, intanto, c'è chi teme che Berlusconi «rubi» Obama al Pd: l'ex sottosegretario Luigi Meduri lo dice chiaramente.

Non ho dubbi che Berlusconi possa riuscirci.

Maurizio Gasparri, senatore del Pdl, ha dichiarato che «con Obama alla Casa Bianca Al Qaeda, forse, è più contenta». È scoppiata una bufera politica.

Il punto non è se Al Qaeda è più contenta o meno. Il punto è che gli americani si sono scocciati della guerra militare al terrorismo. Chissenefrega, insomma, se gli attentati si fanno in Europa, basta che in America non succeda nulla.

Obama non le piace affatto?

Anzi, lo trovo simpaticissimo. Solo che io non sono una Gelmini o un Bondi che si scoprono all'improvviso obamiani. Sa una cosa?

Me la dica.

A un convegno un docente universitario mi ha detto che il nuovo presidente degli Stati Uniti gli ricorda un democristiano dei gruppi giovanili. Concordo: Obama è il classico dirigente doroteo dei gruppi giovanili, intelligentissimo, simpatico. Uno di quei ragazzi che noi abbiamo allevato e che intrallazzano al centro, a destra, a sinistra.

Ma lei per chi avrebbe votato?

Io tifavo Hillary Clinton, un grande avvocato che aveva dietro di sé un grande presidente. Ma, tra Obama e McCain, forse avrei votato Obama. Nonostante il suo vicepresidente...

Joe Biden.

Lo conosco bene, è venuto in Italia tante volte, è senatore da una vita ed è simpaticissimo come sanno esserlo solo i grandi imbroglioni irlandesi cattolici. Ma ora, chiedo scusa, la devo salutare. Vuole sapere perché?

Perché?

Mi sta cercando al telefono l'obamiano Berlusconi.

Silvio Berlusconi

IL PREMIER

«Giusto affermare che i rapporti si rafforzeranno senza dimenticare le lodi a Bush»

Walter Veltroni

IL TELEGRAMMA

Il senatore a vita ironizza sulla gioia di Veltroni: «Il suo contributo è stato decisivo...»

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

Gasparri: «Barack? Al Qaeda più felice» Bufera al Senato

ROMA Gaffe di Maurizio Gasparri su Barack Obama. Sono passate poche ore dall'elezione del primo presidente nero degli States quando il capogruppo del Pdl al Senato, in un'intervista al Gr3, annuncia la gioia di Al Qaeda per l'elezione di Obama. Scatenando la dura e immediata reazione del Pd. «Sulla lotta al terrorismo internazionale - afferma Gasparri - vedremo Obama alla prova, perchè questo è il vero banco di prova: gli Stati Uniti sono la democrazia di riferimento, portatrice di valori minacciati dal terrorismo e dal fondamentalismo islamico. Su Obama gravano pesanti interrogativi, con Obama alla Casa Bianca Al Qaeda è più contenta». E ancora: «Credo che l'Europa debba assumersi maggiori responsabilità. Difendiamoci da soli dai pericoli che incombono su di noi». Parole pesanti, che non passano inosservate. Tocca ad Anna Finocchiaro sollevare il caso in Senato. Il capogruppo Pd prende la parola per chiedere se davvero il suo omologo del Pdl ha detto che Al Qaeda è «più contenta» con Obama: «Una dichiarazione di questo genere minerebbe i rapporti tra Italia e Stati Uniti». Per la maggioranza è lo stesso Gasparri a tentare di spiegare: «Finocchiaro non ha motivo di ergersi a nuovo portavoce della presidenza degli Stati Uniti, il tono del richiamo è esagerato e fuori luogo». Poi, accusando la sinistra di essere patetica per l'esultanza con la quale ha accolto l'elezione di Obama, Gasparri tenta la retromarcia. Obama darà continuità alla politica estera, dice, ma insiste: la politica dei repubblicani è stata più determinata nella lotta al terrorismo internazionale. Ironico Walter Veltroni: «Oggi ho sentito dire che Gasparri chiede garanzie ad Obama. Il mondo va alla rovescia».

Maurizio Gasparri

ELEZIONI USA 2008
L'AMERICA VOLTA PAGINA

Il presidente del Consiglio dopo essere stato uno dei più fedeli alleati di Bush ha dichiarato subito la sua amicizia col vincitore: «Lo abbraccerò presto»

Berlusconi: «Sono più anziano, gli darò dei consigli»

Napolitano: «Un grande giorno». Veltroni: «La destra deve capire che è cambiata l'aria»

ROMA L'ondata di rinnovamento della vittoria di Obama è arrivata anche in Italia e ha fatto irruzione nei palazzi della politica. Esulta e festeggia il Pd, sperando neanche tanto segretamente che l'onda lunga obamiana possa cambiare le cose anche da noi. «La destra deve capire che è cambiata l'aria», avverte il segretario Walter Veltroni.

Si adeguano, invece, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e la maggioranza di centrodestra con un rapidissimo dietrofront. Quello di fronte a cui tutti rendono onore è però la nuova lezione della democrazia americana. In cui può diventare presidente chi 4 anni fa era un perfetto sconosciuto, e per di più di colore, e in cui chi perde, come Johm McCain, il giorno stesso invita i suoi all'unità e a servire il «mio presidente», cioè il proprio avversario di ieri.

Dopo esser stato uno dei più fedeli alleati di Bush e averlo lodato come uno dei più grandi statisti americani, Silvio Berlusconi non ha esitato un attimo ieri a esprimere la sua amicizia a Obama. «Consigli gliene posso dare perché sono più anziano - ha assicurato - lo farò quando lo abbraccerò di persona». Il presidente del Consiglio ha inviato un messaggio al nuovo presidente americano dicendosi sicuro che «l'amicizia e la collaborazione tra i nostri due Paesi continuerà a crescere e a rafforzarsi». Ma non ha dimenticato, neanche in questa circostanza, di attaccare l'opposizione. «L'opposizione non ama il Paese - ha infatti accusato - e mette in campo un duro sentimento contro di noi. Obama ha vinto e governerà, loro hanno perso e tra quattro anni tireremo le somme e vedremo se gli elettori sceglieranno noi o loro».

Il Pd già ieri mattina aveva stampato i manifesti con cui salutava l'elezione di Obama, e Walter Veltroni ha inviato fra i primi un messaggio al nuovo presidente Usa dicendosi sicuro che la sua vittoria «può cambiare il mondo». Ma il segretario del Pd non a caso ha voluto spedire un messaggio anche a MacCain, esprimendo «ammirazione» per il suo comportamento: «Il modo in cui lei ha riconosciuto la vittoria del suo avversario, il tono limpido con cui si è rivolto ad Obama e all'intero suo Paese con spirito di unità».

Walter Veltroni alla festa romana del Pd. A lato, il premier Berlusconi

> Il leader dell'Udc Casini rende onore a McCain che, sconfitto, «s'inchina davanti al suo presidente, che era il suo avversario»

Una sottolineatura che non è mancata neanche nel commento di Pier Ferdinando Casini. «Penso alle elezioni italiane - ha detto infatti il leader dell'Udc - a chi dice il giorno dopo che ci sono stati brogli elettorali, e alla grande vitalità democratica di un paese in cui McCain si inchina davanti al suo presidente, cioè il suo concorrente».

Ieri sera, durante la festa organizzata dal Pd al Pantheon per festeggiare Obama, Veltroni ha ricordato che anche lui telefonò il giorno dopo le elezioni a Berlusconi per congratularsi e offrire la sua disponibilità al dialogo. «Così avviene in democrazia», ha sottolineato. Dario Franceschini è convinto che «il vento che soffia in America arriverà anche in Italia». Enrico Letta si sofferma invece sul fattore anagrafico e, tra le righe, fa riferimento alla situazione italiana: dalla vittoria di Obama «si è capito che un settantenne non deve vincere per forza contro un quarantenne». Soddisfatto Piero Fassino, che vede nella vittoria del senatore dell' Illinois «il simbolo di un' America che vuole voltare pagina e lasciarsi alle spalle l'era dell'unilateralismo e della precarietà».

Un calorosissimo messaggio a Barack Obama è stato inviato anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Per noi italiani, che ci sentiamo così legati agli Usa - scrive il capo dello Stato - questo è un grande giorno: traiamo dalla sua vittoria e dallo spirito di unità che l'accompagna nuovi motivi di speranza e di fiducia per la causa della libertà, della pace, di un più sicuro e giusto ordine mondiale». Parole che sembrano salutare con soddisfazione il tramonto dell'unilaterismo di Bush. E insieme il presidente della Repubblica rende omaggio alla «ineguagliabile prova di forza e vitalità che la democrazia americana ci ha dato».

Benedetto XVI: «Questa elezione è un'occasione storica»

CITTÀ DEL VATICANO «Un'occasione storica»: così Papa Ratzinger ha salutato oggi l'elezione di Barack Obama, primo presidente afro-americano degli Stati Uniti. In un messaggio di congratulazioni personali inviato ieri al candidato e vincitore democratico, Benedetto XVI ha invocato Dio perchè lo assista ed ha assicurato le sue preghiere perchè il neo presidente, insieme al popolo americano, possano costruire «un mondo di pace, di solidarietà e di giustizia». Del testo pontificio, per ragioni di cortesia diplomatica verso il destinatario, è stata resa nota solo una sintesi. Chiusa l'era di George W Bush, con cui Ratzinger aveva trovato una profonda intesa spirituale e morale sui cosiddetti principi «non negoziabili» della vita umana, la Santa Sede apre pragmaticamente una linea di credito al nuovo inquilino della Casa Bianca, il 44/esimo presidente americano, che si insedierà il prossimo 20 gennaio. Il Vaticano, per bocca del direttore della Sala Stampa, padre Federico Lombardi, è stato tra i primi ieri mattina, a poche ore dal risultato della vittoria elettorale, a fare le congratulazioni al nuovo leader della superpotenza. Il presidente degli Stati Uniti - ha sottolineato il portavoce della Santa Sede - «ha un compito di immensa e altissima responsabilità non solo per la sua nazione, ma per il mondo intero».

LE REAZIONI NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Obama's night a Trieste: hot dog e rock all'Ausonia

Cosolini: una svolta epocale Antonione e Dipiazza lodano il fair play dello sconfitto

TRIESTE La vittoria di Obama alla fine piace un po' a tutti. Fra destra e sinistra, bene inteso, rimane la contesa politica in salsa italiana, ma da entrambi gli schieramenti emerge un compiacimento e in parte incredulità per la stretta di mano fra lo sconfitto McCain e il vincitore Obama. «Ho ascoltato il discorso di McCain: straordinario. Questa è la democrazia, mica come noi - dice il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza - che ci scanniamo sempre in una perenne guerra civile».

È una riflessione che fa anche il deputato Roberto Antonione (Pdl) secondo il quale le prime dichiarazioni di McCain «racchiudono in sintesi un pensiero forte di unità nazionale». Quello che manca all'Italia. Per questo il senatore Ferruccio Saro (Pdl) confessa di essersi emozionato la notte scorsa davanti ai discorsi di Obama e McCain: «Mi hanno fatto sperare - dice - che anche in Italia si rafforzi la fierezza dell'identità nazionale». Buoni intendimenti che franano davanti alle etichette e la quotidiana battaglia politica. Il Pd è stato con Obama fin dall'inizio, dall'altra parte della barricata buona parte stava invece con McCain. «Ma quale destra e sinistra, solo chi non conosce la politica Usa può applicare il modello italiano alle presidenziali americani», dice Paris Lippi (An), vicesindaco di Trieste. Simpatizzava per Mccain quattro anni fa «quando si candidò contro Bush», mentre oggi non gli dispiace il successo di Obama.

Tocca così al deputato Massimiliano Fedriga (Lega) mettere il dito nella piaga: «È deprimente che il Pd canti vittoria per le elezioni di un altro Paese. Evidentemente non riuscendo a vincere in Italia - dice - devono immedesimarsi negli States, ma Veltroni aveva già cercato di imitare Obama senza riuscirci... Lasciamoli che siano felici e contenti di questa vittoria, ai cittadini italiani interessa ben altro». Ma secondo Roberto Cosolini, segretario del Pd triestino, i motivi per fare una bella festa ci sono tutti. Ecco quindi l'«Obama's night» in programma domani all'Ausonia dalle 21 fino a tarda notte fra film americani, hamburgers, hot dogs, video e tanta musica rock. A cominciare da quella dell'obamiano Bruce Springstein, tanto cara a Cosolini.

Roberto Antonione

Roberto Cosolini

«È uno straordinario segno di cambiamento, la cui portata sarà ancora maggiore di quanto si riesca a intravvedere. Ma anche una straordinaria lezione di democrazia - dice l'esponente del pd - per le parole seguite subito dopo il responso delle urne, che rende ancora più stonato il rituale italiano a cominciare dal comportamento del capo del governo». Sullo sfondo compare Silvio Berlusconi, quindi, ma l'obiettivo e che il trionfo di Obama «faccia da apripista per il radicamento del Pd italiano - sostiene il deputato Ettore Rosato - e il recupero del consenso nel Paese».

«Una vittoria che è la dimostrazione che "si può fare", ed è il percorso che vogliamo realizzare. Obama c'è riuscito, il Pd è sulla buona strada», dice il capogruppo dei veltroniani in Consiglio regionale Gianfranco Moretton. *(p.c.)*

LE REAZIONI DEL VECCHIO CONTINENTE

L'Europa festeggia e sogna un «new deal» Medvedev apre ma prepara i missili antiscudo

BRUXELLES La svolta americana fa sognare anche l'Europa che, con Barack Obama, spera di aver trovato un alleato alla Casa Bianca per dare una risposta globale e multilaterale alle sfide del mondo, dal cambiamento climatico alla globalizzazione alla lotta al terrorismo.

«Abbiamo bisogno di trasformare la crisi attuale in una grande opportunità. Abbiamo bisogno di un nuovo new deal», ha detto il presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, definendo l'elezione di Obama «un punto di svolta per gli Usa» che può diventarlo «anche per il mondo intero». Di «vittoria storica» ha parlato il cancelliere tedesco Angela Merkel, mentre il premier britannico Gordon Brown ha salutato i «valori progressisti» e la «visione per il futuro» dimostrati da Obama. Durante la campagna elettorale, la maggioranza dei leader europei ha tifato per il candidato democratico in modo esplicito ed oggi ne festeggia la vittoria come fosse anche propria. Il presidente francese Nicolas Sarkozy, che detiene la presidenza di turno dell'Unione europea, si è congratulato con Obama affermando che la sua elezione «solleva in Francia, in Europa e nel mondo un' immensa speranza: quella di un'America aperta, solidale e forte che mostrerà di nuovo la via, con i suoi partner, attraverso la forza dell'esempio e l'adesione dei suoi principi».

Prima di riparare le macerie provocate nelle relazioni transatlantiche dalla decisione unilaterale di dichiarare guerra all'Iraq, probabilmente servirà tempo. Ma in Europa le attese per nuove relazioni multilaterali sono alte: «Su temi quali l'Iran, l'Afghanistan, l'Iraq, il Medio Oriente, le cose cambieranno», ha assicurato il ministro degli Esteri francese Bernard Kouchner. A Washington il 15 novembre prossimo, al vertice del G20 sulla risposta globale alla crisi dei mutui, gli onori di casa li farà ancora il vecchio presidente, ma la nuova amministrazione sarà presente con un proprio team di osservazione e gli sguardi europei saranno rivolti al nuovo corso di Obama. La Ue e Sarkozy reclamano regole per «una nuova architettura finanziaria internazionale». Anche sul clima, le speranze europee per un cambiamento della linea Usa sono particolarmente alte: l'obiettivo è di arrivare alla fine del 2009 a Copenaghen con un accordo mondiale sulla riduzione di emissioni di C02 che includa, oltre alle economie emergenti (Cina, India, Brasile e Messico), anche gli Usa. Sul fronte della politica estera, l'Afghanistan e le relazioni con la Russia sono i capitoli su cui si sperimenteranno da subito le nuove relazioni transatlantiche. E proprio da Mosca il presidente russo Dmitri Medvedev, ieri impegnato nel primo discorso alla nazione, ha auspicato un «nuovo respiro» nei rapporti bilaterali, ribadendo però la sua ferma opposizione al progetto americano di scudo anti-missili. Medvedev, in politica estera, è stato molto duro non con gli Stati Uniti, ma con l'amministrazione di George W. Bush, «presuntuosa e unilaterale» e con la Nato, accusata di strumentalizzare il conflitto russo-georgiano per inviare le sue navi nel Mar Nero. Quanto a Obama, il presidente russo ha voluto sottolineare che la Russia «non ha problemi con il popolo americano, qui non c'è un antiamericanismo congenito. Speriamo che i nostri partner, la nuova amministrazione Usa, scelgano rapporti più validi con la Russia». Quanto al progetto di Bush di uno scudo antimissile da installare in Polonia e Repubblica ceca, Medvedev ha elencato misure concrete di ritorsione, suscitando le dure critiche di Nato e Ue: Kaliningrad ospiterà sistemi missilistici Iskander appoggiati, in caso di necessità, dagli arsenali della Marina militare; saranno applicati sistemi di disturbo radio per ostacolare il funzionamento delle basi Usa in Europa dell' est; non verranno smantellati i corpi missilistici di Kozelsk, nella Russia centrale.

José Manuel Barroso, presidente Commissione Ue

Il presidente russo Dmitri Medvedev

DALLA PRIMA

La nuova alleanza

Il leader democratico ha vinto, prima ancora che per la debolezza politica di Mc Cain, e della sua imbarazzante compagna di ticket Palin , perchè , dopo l'era Bush, il paese voleva cambiare. La crisi economica e finanziaria dell'ultimo anno ha dato il colpo di grazia ai repubblicani, ma il loro declino è iniziato quando il paese ha compreso l'errore della guerra in Iraq e assistito agli effetti politici dell' uragano Katrina. Catastrofe che ha rivelato come lo "Stato minimo", caro al Grand Old Party dai tempi di Reagan, non riuscisse nemmeno a proteggere i cittadini dagli effetti delle calamità naturali. A incrinare definitivamente quell'illusorio mito politico, e l'annesso corollario del liberismo a oltranza, è giunto poi il più grave tracollo economico dai tempi della Grande Depressione. La crisi dei mutui, il risparmio bruciato nel falò delle vanità dei manager di Wall Street, il colossale piano di interventi pubblici varato per salvare il sistema, hanno sancito la fine di un'epoca. Inevitabile i contraccolpi sul partito repubblicano, che quella concezione del mondo aveva fatto propria acriticamente: quando viene meno l'egemonia culturale delle idee che li sorreggono i cicli politici si chiudono.

Obama va alla Casa Bianca sulle ali di un'affluenza elettorale straordinaria. Lo hanno votato gli afroamericani, andati alle urne più che in passato: segno di un processo di inclusione nel sistema, che in precedenza solo John Kennedy, altro candidato percepito allora di rottura, aveva saputo promuovere. Lo hanno scelto le donne, che vinta la delusione per la sconfitta nelle primarie di Hillary Clinton, hanno preferito un maschio democratico al "pitbull con il rossetto Palin". Lo hanno spinto i giovani, ai quali Obama è parso un presidente adatto a un' era che esige un'America non ripiegata su sé stessa. Nel tempo della "politica personale", inscindibile dalle abilità comunicative del leader, Obama li ha affascinati. Grazie anche alla capacità di sintonizzarli emotivamente sulle sue corde, attraverso discorsi-rap affabulati con voce e movenze da vera rockstar della politica. Un tratto che lo differenziava nettamente dal "vecchio", nello stile prima ancora che nell' età, McCain, e che lo ha fatto volare nei favori della Rete, divenuta formidabile strumento di consenso giovanile e di raccolta fondi elettorali .

Oltre a giovani, donne e neri, intellettuali, lo hanno appoggiato anche i latinos e i blue collars , gli operai che hanno superato le diffidenze per la sua aria cosmopolita prima ancora che per il suo colore. Un voto essenzialmente metropolitano. Un blocco sociale che prefigura una nuova alleanza tra classi ed etnie che, se durerà, è destinato a mutare profondamente la struttura e la cultura della società americana. Anche perché Obama vince non solo nelle coste, consueto bacino liberal, ma anche in aree di tradizione repubblicana o che, da decenni, non sceglievano l'Asinello. Complice anche la minore mobilitazione della destra evangelica, che in passato aveva plebiscitato Bush. Un successo completato dal trionfo dei democrats alle elezioni per il rinnovo parziale del Congresso. Numeri che , se non permettono di blindare il Senato, consentono di governare senza un'opposizione paralizzante.

Obama è il primo presidente della fine del Secolo americano e l'eredità che gli lascia Bush è pesante. Ma, come recitava uno dei mantra della sua campagna elettorale, "this is the moment". Forse anche ridare smalto all'America si può. Intanto "God Bless America!", per la sua esemplare fede nella democrazia e la capacità di cambiare coraggiosamente.

Renzo Guolo

Fantozzi: Cai per Alitalia ha offerto un miliardo

Continua il braccio di ferro dei piloti: non ci svendiamo

ROMA Un miliardo per gli asset di volo dell'Alitalia. Lo rende noto un comunicato del commissario straordinario Augusto Fantozzi. È quanto offre Cai per la parte buona della compagnia commissariata, su cui gli advisor del ministero dello Sviluppo economico e del commissario devono esprimere in settimana un giudizio di congruità. Nell'attesa, Cai procede spedita per il decollo della Nuova Alitalia il primo dicembre mentre i piloti si preparano a fronteggiare un periodo di lotta, anche con un fondo di solidarietà, perché - dicono - la loro dignità non può essere messa in discussione da nessuno.

Agenda fitta di incontri per l'amministratore delegato Rocco Sabelli: ieri ha incontrato il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà, che dovrà esaminare la fusione fra Alitalia e AirOne; oggi, assieme al commissario straordinario di Alitalia, Augusto Fantozzi e al presidente dell'Enac, Vito Riggio, Sabelli sarà a Ginevra per una riunione con il numero uno della Iata, Giovanni Bisignani, per parlare dei rapporti con Alitalia e con la aviolinea che sta per nascere.

Cgil verso lo sciopero generale Epifani: subito tavolo anticrisi

Guglielmo Epifani della Cgil

ROMA La Cgil è intenzionata a decidere lo sciopero generale la prossima settimana, la Cisl e la Uil lo minacciano se il governo non stanzierà più soldi per la cassa integrazione. Stesso strumento di lotta, ma restano le divisioni fra i maggiori sindacati. «Il direttivo della prossima settimana deciderà data e modalità di unificazione delle varie iniziative di lotta programmate nei prossimi giorni dalle diverse categorie», dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil, e fra i cinquemila delegati riuniti al Palalottomatica di Roma scatta l'applauso. Sciopero generale in arrivo, dunque, ma anche proposte della Cgil al governo: «Chiederemo subito l'apertura di un tavolo anticrisi a Palazzo Chigi e una sede specifica in Parlamento per un confronto con i sindacati, i Comuni, le Province, le Regioni».

Cai pagherà gli assett di Alitalia in più tranche, ha fatto sapere Fantozzi, parte in denaro (100 milioni al closing dell'operazione previsto il 30 novembre 2008), parte accollandosi debiti e con il pagamento del «saldo algebrico tra specifiche partite debitorie e creditorie». Per beni e contratti di Alitalia Cai mette sul tavolo 900 milioni, per Alitalia Servizi 57 milioni, 7 milioni per Alitalia Airport, 19 per Alitalia Express e 17 per Volare. Fra i beni ci sono, tra l'altro, 64 aeromobili di proprietà anche gravati di ipoteca, con relativi motori (anche di scorta) di proprietà dei venditori e i contratti di leasing di 29 aerei, tutti i diritti di atterraggio, decollo, sorvolo e traffico, utilizzati o meno, esclusi quelli del trasporto merci «All Cargo».

I sindacati hanno ricevuto ieri le lettere sulla procedura di mobilità e licenziamento collettivo del personale di Alitalia Servizi (3.344 dipendenti), Volare (466) e Alitalia Airport (3.239), dopo quelle di ieri relative ad Alitalia spa (8.429 lavoratori) e Alitalia Express (597). In totale, la procedura riguarda 16.075 unità e da questo bacino e da quello dei dipendenti di AirOne (per la quale è possibile una procedura di ristrutturazione di azienda) Cai assumerà i 12.639 dipendenti della Nuova Alitalia.

Il premier Berlusconi ieri al Salone del ciclo e motociclo

IL PREMIER: 16 MILIARDI PER LE INFRASTRUTTURE

Berlusconi: la Tav si farà anche con l'uso della forza

ROMA I trafori alpini dell'Alta velocità devono essere realizzati e al più presto, e il governo, se necessario, garantirà anche «con l'uso della forza» la riapertura dei cantieri. Parola di Silvio Berlusconi, che dall'inaugurazione dell'Eicma di Milano, il Salone del ciclo e motociclo, annuncia anche l'arrivo di «16 miliardi di euro» per finanziare le infrastrutture. Ma le sue parole scatenano le ire dell'opposizione, che rifiuta la «via militare», rivendica la paternità dell'apertura «di tutti i cantieri della Tav» e accusa il governo di non aver stanziato nemmeno «un euro» in Finanziaria per sostenere le grandi opere.

Il messaggio del premier è chiaro: il governo non permetterà altri ritardi nella realizzazione dei trafori alpini e metterà a disposizione «16 miliardi, dopo che la sinistra aveva bloccato i nostri piani e i cantieri come il Frejus, per colpa di Rifondazione comunista». Ma il Cavaliere ribadisce anche un pensiero che già aveva espresso in materia di diritto allo studio: non è possibile che una minoranza possa pretendere di fermare i cantieri, «perché questo non è espressione diretta di democrazia, va contro ai cittadini, ai viaggiatori e allo Stato». Per questo è intenzionato a usare il metodo che ha portato buoni frutti in Campania. «Lo Stato - ha detto il Cavaliere - garantirà la possibilità di realizzare i trafori alpini del Corridoio 5 anche con l'uso della forza, così come ha fatto in Campania per l'emergenza rifiuti».

Il primo a reagire alle parole del Cavaliere è Antonio Di Pietro, ex ministro delle Infrastrutture del governo Prodi: invece della forza, sarebbe meglio mettere in campo «la concertazione» e soprattutto, sottolinea Di Pietro, «individuare i fondi», visto che «questo governo non ha stanziato neppure un euro per la legge obiettivo e per le infrastrutture in generale». E Sergio D'Antoni, responsabile Mezzogiorno del governo ombra del Pd, ricorda al premier che «tutti i cantieri dell'Alta velocità sono stati aperti dal centrosinistra».

Ma a scatenare l'altolà dell'opposizione è soprattutto l'ipotesi dell'«uso della forza». Il Pd, chiarisce Roberto della Seta, è «contrario alla via militare per le infrastrutture» e attacca: «Immaginare, come fa Berlusconi, che per fare le infrastrutture in Italia si debba usare la forza militare è, oltre che inaccettabile, davvero suicida», perché è il modo migliore «per esacerbare l'opposizione delle comunità locali». E Monica Frassoni, presidente del gruppo dei Verdi al Parlamento europeo, definisce inquietante la «pretesa di usare l'esercito per gestire il territorio». Si spinge fino a paventare lo Stato di polizia Vittorio Agnoletto, che lo scorso anno fu a capo delle proteste della Val di Susa: «Ha iniziato con l'esercito a Napoli, ha proseguito con i militari nelle grandi città, poi con i carabinieri nelle scuole e ora vuole mandare l'esercito in Val Susa. Berlusconi vuole trasformare la Costituzione in carta straccia e l'Italia in uno Stato di polizia, dove qualunque dissenso espresso democraticamente verrà represso con la forza».

A gettare acqua sul fuoco il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, secondo il quale le parole del premier vanno interpretate «come una battuta per dimostrare quanto sia un'opera importante per il governo».

BANKITALIA, NEL SECONDO TRIMESTRE 2008 RISPETTO AL 2007

Famiglie più povere: persi 264 miliardi

MILANO La crisi incombe e le famiglie italiane sono sempre più povere e indebitate. Dalle statistiche diffuse da Bankitalia emerge che nel secondo trimestre del 2008 la ricchezza dei nuclei familiari ammonta a 3.500 miliardi di euro, con una flessione di oltre 264 miliardi rispetto all'anno scorso e a 40 miliardi in meno se confrontati al primo trimestre. Nel portafoglio degli italiani risulta in caduta libera il valore delle azioni: a fine giugno le loro consistenze, sempre nei conti delle famiglie, era di 799 miliardi, quasi 55 in meno rispetto al trimestre precedente e oltre 305 miliardi di euro se lo si confronta allo scorso anno. E se le disponibilità risultano in calo, tornano invece a crescere i debiti, sia quelli a breve termine che i mutui. Infatti dopo la lieve inversione di tendenza che si era verificata nel primo trimestre dell'anno, nel periodo marzo-giugno 2008 le passività sono tornate a crescere attestandosi a quota 643,888 miliardi di euro. L'incremento è di poco superiore ai 2 miliardi di euro ma l'indebitamento delle famiglie risupera i livelli di fine 2007, quando era a quota 643,421 miliardi. Unico rifugio sono i titoli a medio-lungo termine: nel secondo trimestre era di 741,835 miliardi, quasi 21 miliardi in più rispetto al trimestre precedente e oltre 68 miliardi in più confrontati al secondo trimestre del 2007. Un po' in calo invece i Bot e complessivamente i titoli a breve termine. Sempre secondo i dati di Bankitalia, gli investimenti dei fondi comuni erano a quota 206 miliardi contro i 221 del primo trimestre e gli oltre 290 calcolati solo un anno fa. Vanno in picchiata anche le assicurazioni che raccolgono 596 miliardi contro i 604 precedenti. Cresce lievemente la liquidità: tra biglietti, monete e depositi a vista le famiglie italiane ne avevano a fine giugno 614 miliardi di euro contro i 600 di fine marzo.

«La Banca d'Italia conferma ciò che lo studio Adusbef e Federconsumatori ha previsto in tema di ricadute negative sulle famiglie a causa della crisi finanziaria», hanno sottolineato in una nota le due associazioni.

†

Un uomo meraviglioso

Romano Tellini

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, la figlia ANTONELLA con FURIO, le sorelle ERNA, MALVINA con ORIO ed ILARIA.

I funerali si terranno venerdì 7 novembre, alle 10.30, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 novembre 2008

Romano

amico insostituibile ci mancherai tanto:
- FIORELLA e ARMANDO

Trieste, 6 novembre 2008

Mi sono persa, perché non ho più il disegno.

Ciao signor

Romano

ELEONORA, famiglie GIULIANI e FRANCESCHINI.

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini alla famiglia:
- PIERO, SONIA, PIERPAOLO e RAFFAELLA

Trieste, 6 novembre 2008

Romano

avrai sempre un posto speciale nei nostri ricordi.

SAVA, MIRJA e FABIO.

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano di cuore al grande dolore della famiglia per la perdita del caro

Romano

SILVIO, SARAH e DAVID, DANIELE

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini con affetto gli amici di sempre:
- GIANNI e DAPHNE

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano al dolore della famiglia:
- PINO e GRAZIA

Trieste, 6 novembre 2008

Abbiamo perso un amico grande.

PINO PALMISANO e CARLO FURLAN

Trieste, 6 novembre 2008

Maria Crevatin ved. Crevatin

di anni 97

Dolce mamma e nonna, la saggezza dei tuoi insegnamenti ci accompagnerà sempre.

I figli FRANCESCO con LUCIANA e PALMIRA con FRANCO, gli adorati nipoti STEFANO con MONIKA, ROBI, MARGARET, BORIS e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 7 novembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano al dolore DOMENICO, SONIA e famiglia.

Trieste, 6 novembre 2008

Ci ha lasciato

Giusto Comari (Zilo)

Lo annunciano la nipote NERINA con il marito ERMINIO.

Un ringraziamento particolare a tutti il personale della CdR "Anni D'Oro".

Lo saluteremo sabato 8, dalle 9 alle 10.20, in via Costalunga.

La sepoltura delle ceneri avverrà il giorno 24 novembre, alle ore 11, nel Cimitero di San Giuseppe della Chiusa.

San Giuseppe della Chiusa, 6 novembre 2008

†

Non è più con noi

Aldo Pockaj

Con grande dolore lo annunciano la moglie SILVANA, il figlio PINO con LUCIA, la nipote VALENTINA e la piccola ALICE.

Un ringraziamento particolare a tutti i medici e paramedici che lo hanno amorevolmente assistito.

Le esequie seguiranno sabato 8 novembre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Unita nel lutto la sorella SONIA con EMILIO, BETTY, CRISTINA e rispettive famiglie.

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano affranti la nipote LIVIA con GIORGIO e tutta la famiglia.

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini a SILVANA le famiglie BALANZIN, BURRA,e COSSARO.

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano al lutto gli amici LILIANA e NINO.

Trieste, 6 novembre 2008

Uniti nel dolore dei familiari le famiglie SPONZA, ORZAN e PISCHIANZ.

Trieste, 6 novembre 2008

Affranti per la scomparsa del caro cugino, si uniscono al dolore della famiglia:
- NINO e LIDIA

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipiamo al dolore dei famigliari:
- ANGELA e PAOLO DUIEZ

Trieste, 6 novembre 2008

Affettuosamente vicini a VALENTINA e famiglia per la dolorosa perdita:
- ALESSANDRO e LARA

Trieste, 6 novembre 2008

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Benco

Ne danno il triste annuncio la moglie NELLA, la figlia ANNALISA con ANGELO.

I funerali seguiranno il giorno 8 novembre alle 10, in via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Ciao

Nonno Silvio

VERONICA, MATTIA e MARGHERITA

Trieste, 6 novembre 2008

Gli amici di sempre:
LIBERO, CLARETTA, ROSSELLA e ALESSANDRO

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini al vostro dolore:
- famiglie FRAGIACOMO e LAPAINE

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini ad ANNALISA e famiglia:
- le colleghe con FULVIO

Trieste, 6 novembre 2008

†

Si è spenta serenamente

Maria Zupancich ved. Pribaz

Addolorate lo annunciano le figlie IRIS, NORMA, NIVES e DIANA, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento al personale medico e paramedico della Terza Medica di Cattinara.

I funerali seguiranno sabato 8, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Aminta Macor ved. de Peitl

Vicini con affetto:
- LUCILLA, WILLY
- LUISA, RICCARDO, GLORIA

Muggia, 6 novembre 2008

†

Domenica 2 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Chelli Sannazzaro ved. Mauri

Addolorati lo annunciano i figli RENZO con MARGHERITA, FABRIZIA con DEMETRIO e gli amati nipoti SILVIA, CHIARA e MATTEO.

I funerali avranno luogo sabato 8 novembre, alle ore 9.15, nella Chiesa Madonna del Mare di Piazzale Rosmini.

Trieste, 6 novembre 2008

Ti ricorderemo con affetto i consuoceri ANTONIO e GIOVANNA FERRAUTO con LUCIA e ENZO

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano i condomini di via Bellosguardo 54.

Trieste, 6 novembre 2008

Partecipano con affetto MARUCCI e figli.

Trieste, 6 novembre 2008

MARISA e VITTORIO COGNO partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Trieste, 6 novembre 2008

†

Orazio Leone

Ti sei spento circondato dall'amore dei tuoi figli MARIELLA, FRANCO, FILIPPO, dalle nuore TERESA, MARISA, il genero EMANUELE e i nipoti, raggiungendo gli affetti che prima di te hanno raggiunto il Padre.

Ringraziamo la gentilezza e la professionalità di NUNZIA, di tutto il personale della residenza "ELITE" e del medico curante dottoressa GIANNINI.

I funerali seguiranno sabato 8 corr., alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Indimenticabile

Nonno

sarai sempre con noi:
- LUCA, MATTEO, SARA, ELISA

Trieste, 6 novembre 2008

Si associano al dolore tutte le famiglie:
- FERNETTI

Trieste, 6 novembre 2008

FRANCO ti siamo vicini:
- famiglie FIORENTINO e NORY

Trieste, 6 novembre 2008

Venerdì 31 ottobre ha lasciato questa vita

Lidia Bertos

La ricordano con tanto affetto la sorella NIVES e le amatissime nipoti FIORENZA e ALEX con le loro famiglie.

La cerimonia si terrà venerdì 7 novembre, alle ore 12.20, in via Costalunga.

Londra - Los Angeles, 6 novembre 2008

Partecipano al lutto:
- famiglie CRISMANI e FABRO-MILESI

Trieste - Milano, 6 novembre 2008

6.11.2001 6.11.2008

Giorgio Cividin

Un abbraccio.

Ricorderemo mamma e papà assieme con una Messa l'11 dicembre.

ROBERTO e DORIANA, SERENA e MAURO con MASSIMO e GIOVANNA

Trieste, 6 novembre 2008

Ci ha lasciato il nostro caro

Irnerio Carini

Lo annunciano la moglie NELLA, la sorella LILIANA, tutti i parenti, nipoti e pronipoti.

Un ringraziamento particolare al prof. DOBRILLA e famiglia POLACCO.

I funerali seguiranno sabato 8, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Abbiamo perso un grande amico, nella vita e nel lavoro, per sempre nei nostri cuori.

FERRUCCIO e ANNAMARIA.

Trieste, 6 novembre 2008

Ciao

Nerio

CHRISTIAN e SABRINA.

Trieste, 6 novembre 2008

Ultimo affettuoso saluto a un caro amico:
- ANITA, ENNIO, WALTER

Trieste, 6 novembre 2008

È venuta a mancare

Luigia Schileo ved. Salvador

Lo annunciano i figli LAURA e TULLIO unitamente alle famiglie.

I funerali seguiranno lunedì 10 novembre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Ciao

Nonna Gigia

INDIA, LIAM e FRANCESCO.

Trieste, 6 novembre 2008

Ciao

Zietta

TOSCA.

Trieste, 6 novembre 2008

Vicini a LAURA e TULLIO per la perdita della cara mamma.

PINA, WALTER, CARLO, ALDA e BARBARA.

Trieste, 6 novembre 2008

Si è spenta serenamente

Prima Polli ved. Redolfi

Ne danno il triste annuncio la figlia NELLA con GIULIO ed i nipoti ANDREA e NEVIO.

Le esequie avranno luogo lunedì 10 novembre, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 novembre 2008

Cara NELLA, le parole spesso servono a poco ma sai che ti siamo sempre vicini nei momenti di gioia e in quelli di dolore.

Un forte abbraccio a te e a tutte la tua famiglia.

GIULIO e LICIA

Trieste, 6 novembre 2008

In questo triste momento tutti i colleghi sono vicini a NELLA e alla sua famiglia.

Trieste, 6 novembre 2008

Anna Fabiani ved. Besednjak

Ciao

Zia

- LIVIA, MASSIMILIANO e MAURIZIO

Opicina, 6 novembre 2008

La famiglia di

Nejat Sadiker

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 novembre 2008

AL LARGO DELLA SPAGNA SU UN MERCANTILE

Rissa tra italiani su una nave, ucciso il capitano

Poi il presunto omicida tenta il suicidio. Oscure le motivazioni. La nave registrata a Genova

MADRID Forse una colluttazione in alto mare, forse un raptus o un omicidio non voluto: comunque due uomini, entrambi italiani, che litigano ferocemente. Uno dei due viene sgozzato con un coltello da cucina: l'aggressore tenta il suicidio con lo stesso coltellaccio. Il tutto è avvenuto ieri nelle acque internazionali al largo della Galizia spagnola a bordo di una nave registrata a Genova tra un macchinista (il presunto omicida) e il capitano (la vittima), entrambi membri dell'equipaggio del mercantile porta-container «Paxi C».

Il capitano ucciso è Mario Castaldi, nativo di Alessandria ma residente a Gaeta, che era al comando della nave con a bordo 17 persone (13 stranieri e 4 italiani) tra cui Andrea Della Rasa (37 anni), secondo responsabile di macchina a bordo, presunto autore del delitto. Della Rasa si è appreso alla Farnesina, ha subito dopo tentato il suicidio e si trova ora sotto osservazione in un ospedale galiziano. Le sue condizioni sono stabili e non è grave.

Restano ancora oscure le motivazioni che hanno portato all'omicidio: i sanitari spagnoli, oltre alle cure del caso, starebbero procedendo anche ad una serie di accertamenti psicologici sull'uomo. Al momento non si esclude nessuna motivazione e gli altri marinai del mercantile sono sotto interrogatorio. Quando è stato arrestato il macchinista italiano perdeva sangue.

A rendere noto l'omicidio è stata la guardia costiera della zona, precisando che alle 6,30 del mattino di ieri aveva ricevuto un sos lanciato via radio dal primo ufficiale del mercantile, che al momento del delitto si trovava a circa 22 miglia al largo da Finisterra, l'estremo nord-occidentale della Spagna.

Poco dopo, un'imbarcazione della guardia costiera riesce a raggiungere la «Paxi C», dove l'uccisione di Castaldi viene confermata da un medico salito a bordo insieme a degli agenti del gruppo speciale di operazioni della polizia galiziana.

La situazione si complica perché Della Rasa si barrica in una cabina della nave. Qualche ora dopo la polizia riesce però ad arrestarlo e a prenderlo in consegna. L'uomo presenta dei tagli ai polsi e, una volta portato a terra, viene quindi portato in un'infermeria. Visto che al momento dei fatti, la nave mercantile non si trovava in acque territoriali spagnole, bensì internazionali, competente per l'inchiesta è la procura di Genova, la città in cui la nave risulta immatricolata.

Nella foto l'aggressore del capitano Mario Castaldi mentre viene ricoverato

LO SCONTRO SULLA RIFORMA GELMINI

Napolitano a ricercatori e studenti: protestate con spirito costruttivo

I dati di Maroni: occupate 134 scuole superiori e 10 facoltà

ROMA Giorgio Napolitano tende la mano ai ricercatori che protestano contro i tagli all'università e, difendendo il diritto a manifestare, chiede agli studenti di protestare con spirito costruttivo. «Per quello che posso fare per voi, senza andare aldilà dei miei poteri, ce la metterò tutta» promette il Capo dello Stato a un gruppo di ricercatori che incontra durante la sua visita a Padova. Messo alle strette da una protesta che si estende in tutta Italia, il governo potrebbe essere costretto a rimettere in discussione i pesanti tagli per la ricerca e il Presidente della Repubblica, che ieri sera ha ricevuto al Quirinale il ministro Mariastella Gelmini, conferma che le cose potrebbero cambiare: «Spero che questi temi vengano affrontati con un po' di ragionevolezza e mi sembra che si sia aperto uno spiraglio. Io ho sempre auspicato il confronto, piuttosto che dover affrontare i fatti compiuti».

In cima alle preoccupazioni del Quirinale c'è la rivolta degli studenti contro il decreto Gelmini e dal liceo Tito Livio di Padova, dove Napolitano prese la maturità, parte un invito alla ragionevolezza: «Siate vicini alle istituzioni democratiche. Protestate se lo ritenete necessario, ma con spirito costruttivo e obiettivo». Il destinatario dell'appello che il Presidente rivolge agli studenti è anche e soprattutto il governo, che se la prende con chi scenderebbe in piazza solo per il gusto di protestare.

«Negli incontri che ho avuto con gli studenti a Roma e Milano ho colto una volontà positiva. Non è vero che certe manifestazioni sulla scuola - precisa Napolitano - sono all'insegna dell'esistente, del no».

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ieri a Padova

Passa qualche ora e sulle contestazioni interviene anche Berlusconi, che coglie l'occasione per sminuire le dimensioni della protesta, che sarebbe «amplificata da una disinformazione eccessiva e inaccettabile» e per difendere le scelte del governo. «La riforma dell'università è fatta per combattere gli sprechi, i privilegi, i baronati e i parentati che sono davvero troppi» dice il premier, che assicura di non voler fare «tagli eccessivi» e torna a denunciare l'esistenza di «corsi universitari con un solo studente». «Noi vogliamo premiare le università che gestiscono in modo intelligente le risorse» dice. Per ora, le uniche modifiche certe riguardano gli aiuti economici alle scuole cattoliche: «Devo ammettere una mia colpa, non mi ero accorto che nella Finanziaria 134 milioni sono stati tolti alla scuola privata cattolica. Cercheremo di non toglierli perché è una libertà per tutti che ci sia una scuola privata per le famiglie che abbiano a cuore lo studio dei loro figli anche secondo determinati valori».

Dopo il muro contro muro, il governo cercherà di percorrere la strada del dialogo e degli accordi? Qualcosa si sta muovendo e un primo importante risultato è stato raggiunto ieri: le Regioni che si renderanno inadempienti rispetto al ridimensionamento e alla chiusura dei piccoli istituti scolastici previsto dall'articolo 3 del decerto legge numero 154 (in discussione al Senato) non saranno commissariate entro novembre. A stabilirlo è un'intesa raggiunta tra il governo e le autonomie locali. Il nuovo testo prevede che il ridimensionamento della rete scolastica non avverrà prima del 2010-2011. L'accordo prevede anche l'accorpamento della dirigenza scolastica per l'anno 2009-2010. Il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, e quello dell'Anci, Leonardo Domenici, parlano di un «primo traguardo» ma chiedono che d'ora in avanti ci sia «vera concertazione».

Tra il ritorno al dialogo e il lavoro di preparazione del disegno di legge sulle linee guida e del decreto d'urgenza su temi tecnici va avanti la riforma dell'università, che approderà oggi al Consiglio dei ministri, convocato per il primo pomeriggio.

Oltre 650 manifestazioni di protesta, 134 scuole superiori e 10 facoltà occupate, 29 istituti e una facoltà in autogestione. A tracciare il bilancio dell'«onda» anti-Gelmini è stato ieri il ministro dell'Interno Roberto Maroni che, durante il question time alla Camera, ha sottolineato di aver diramato «specifiche direttive» affinchè siano «garantiti il diritto al dissenso e il diritto allo studio». Intanto le proteste non si fermano in vista della mobilitazione di domani nelle maggiori città italiane per ribadire la richiesta di ritiro della legge. A Roma si è assistito a un blitz all'aeroporto di Fiumicino di una quarantina di studenti de La Sapienza e alla protesta dei Collettivi studenteschi sotto casa del senatore a vita Francesco Cossiga.

L'INCIDENTE NELLA ZONA DI OSTIA, VICINO A ROMA

Ubriaco e drogato investe 13 persone

Aspettavano l'autobus, tre sono gravi. Alla guida un nomade

ROMA È risultato positivo ai test per alcol, cocaina ed oppiacei il nomade 26enne che ieri mattina, ad Acilia, in zona Ostia, ha investito 13 persone alla fermata del bus. Il nuovo e drammatico incidente con i pedoni protagonisti si è consumato poco prima delle otto di ieri mattina lungo via Romagnoli, mentre studenti e pendolari diretti verso il centro di Roma affollavano la fermata della linea 04. Bruno Radosavljevic, croato d'orgine e torinese per nascita, era alla guida della Bmw del padre quando il mezzo ha improvvisamente sbandato piombando sul marciapiede e falciando tredici persone: tre sono gravi, tra queste un ragazzino di 14 anni portato via con l'elicottero e ricoverato per trauma cranico nella terapia intensiva del policlinico Gemelli e una donna che ha riportato fratture multiple degli arti.

Il giovane, rimasto incolume, ha tentato di scappare a piedi. Ma la sua fuga è stata breve. Lo ha placcato un passante richiamato dalla urla della gente inferocita e solo l'immediato intervento di una pattuglia dei vigili urbani ha scongiurato un linciaggio.

Radosavljevic, patente in regola e carta d'identità italiana, è stato quindi accompagnato all'ospedale di Ostia per essere sottoposto al narco test e alle analisi per il tasso alcolico. E il risultato ha confermato lo stato di ebbrezza e l'uso di cocaina ed oppiacei. «Ho cercato di evitare un passante, ma ho perso il controllo dell'auto e ho investito quelle persone», ha detto l'uomo ai sanitari. Poco più tardi, al Grassi di Ostia è arrivato anche il padre dell'investitore. E ancora una volta c'è voluta la polizia per evitare che l'uomo, che come il figlio abita nel campo nomadi abusivo di via Dragona, a cinquecento metri dal luogo dell'incidente, fosse aggredito dai parenti degli altri feriti ricoverati nello stesso ospedale.

Nel quartiere, del resto, la rabbia è palpabile. La gente della zona è stanca di quel campo di baracche e roulotte occupate da uomini che vengono descritti sempre ubriachi. Ma le molte denunce fatte sono rimaste lettera morta e l'incidente di ieri ha esasperato gli animi. A parlare di un clima infuocato il presidente del XIII Municipio Giacomo Vizzani. «Temo ci possa essere una rappresaglia: c'è uno stato di agitazione, i cittadini sono preoccupati per una situazione di delinquenza diffusa», ha detto Vizzani. Per Silvana, la moglie di Radosavljevic, il marito è invece una persona onesta. «Uno che non beve, che si spacca la schiena in un chiosco di fiori e che era uscito per prendere il latte», lo ha difeso la donna, madre di quattro bambini.

Il sindaco Alemanno, da parte sua, ha invitato la magistratura a non peccare di eccessivo garantismo e a contestare «quantomeno il tentato omicidio plurimo colposo».

L'auto guidata dall'ubriaco che ha investito 13 pedoni

LA POLEMICA

Scintille sui graffiti tra Bossi e la Moratti

Il Senatur all'attacco: «Bacchettona, i muri sono il libro dei popoli»

MILANO «I muri devi lasciarli stare, sono il libro dei popoli»: parola di Umberto Bossi, che non ha apprezzato l'ordinanza del sindaco di Milano Letizia Moratti contro gli «imbrattatori», per cui si prevedono multe fino a 500 euro. «Più bacchettona della Moratti non c'è nessuno», ha detto il leader del Carroccio, ricordando i tempi in cui si faceva portare in auto da Maroni, l'attuale ministro dell'Interno, sull'autostrada per lasciare delle scritte. «Dovunque c'è un popolo - ha spiegato - lì ci sono scritture. I muri devi lasciarli stare, sono il libro dei popoli. Con tutto quello che c'è da fare - ha concluso Bossi - salta fuori la storia dei graffiti...».

Esplicita la presa di posizione a favore dei writers dei giovani Padani. «Il governo deve mostrare il pugno duro del decisionismo contro i veri crimini, non mostrare severità contro i graffiti che certo non rappresentano una priorità. Il rischio è quello di passare dalla difesa della legalità alla ridicolaggine», ha detto Paolo Grimoldi, deputato della Lega Nord e coordinatore federale del Movimento Giovani Padani. «Stiamo attraversando una crisi finanziaria, il problema dell'immigrazione clandestina non è ancora stato risolto, le regioni aspettano il federalismo e il governo si occupa dei graffitari?» E anche il deputato del Pd Franco Laratta ha criticato le iniziative annunciate dal Governo contro i writers. «È sbagliato - sostiene Laratta - dare la caccia ai writers, che sono artisti e non delinquenti».

IN BREVE

FRANA NEL GENOVESE

Maltempo: stato di calamità nel Lazio e in Sardegna

ROMA Le forti piogge che anche ieri hanno flagellato a lungo numerose regioni italiane - soprattutto Sardegna, Lazio, Piemonte e Liguria, con forti disagi anche in Lombardia - hanno creato un vero e proprio clima da allerta, come ha ammesso anche il capo della Protezione civile Bertolaso, secondo il quale contro il maltempo «serve una risposta adeguata di tutto il sistema Paese» visto che «ancora registriamo proprio in questi giorni vittime per le pessime condizioni climatiche». Lazio e Sardegna hanno chiesto lo stato di calamità. La Liguria ha dovuto fare i conti con un violento nubifragio che ha provocato una frana intorno alle colline di Sestri Ponente, all'estrema periferia di Genova. Situazione critica anche in molte zone del Piemonte dove ieri è continuato a piovere nella fascia prealpina. Numerose le frane e gli smottamenti.

DIAGNOSI PIU' FACILE

Sclerosi laterale: nuove cure da uno studio italiano

ROMA Riconoscere la sclerosi laterale amiotrofica (Sla) prima che serva la sedia a rotelle: dopo anni di insuccessi ora può diventare possibile grazie allo studio italiano che è riuscito a identificare nei muscoli il nuovo bersaglio per diagnosi e cure. «Stiamo cambiando il modo di vedere la malattia», dice Antonio Musarò, dell'Università «La Sapienza», che con il suo gruppo ha pubblicato l'innovativa ricerca su «Cell Metabolism».

PROMEMORIA

«Riusa, riduci, ricicla. Settimana dell'educazione allo sviluppo sostenibile». E' questo il tema della conferenza stampa in programma domani a Udine alla quale interverrà anche l'assessore Vanni Lenna. Il Laboratorio regionale dell'educazione ambientale (Larea) dell'Arpa presenterà il calendario degli eventi.

Domani alle 17, al centro culturale «Lojze Bratuz» a Gorizia, si terrà il 13° congresso regionale della Slovenska Skupnost - Unione slovena. Interverrà anche il governatore Renzo Tondo. Il congresso proseguirà sabato alle 9.30 a Pulfero.

IL DECRETO-FLUSSI DEL GOVERNO: L'ANNO SCORSO 6MILA REGOLARIZZAZIONI

«Meno immigrati per le imprese regionali»

La Rosolen (Pdl): situazione economica mutata, abbasseremo le quote. Valduga: previsioni difficili

Immigrati in attesa di ottenere il permesso di soggiorno

IMMIGRATI, LE QUOTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 2007

170.000 regolarizzazioni prevede il decreto flussi del governo

	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
	1.278	594	2.318	1.750
Lavoro domestico	293	120	702	685
Settore edile	171	95	265	119
Altri settori produttivi	439	139	498	274
Dirigenti	9	34	9	8

TRIESTE La crisi economia frena le quote. Non solo quelle aziendarie, ma anche le quote di ingresso dei cittadini immigrati in cerca di lavoro.

Mentre il governo è pronto a varare un decreto flussi straordinario – 170 mila accessi in tutta Italia – per favorire la stabilizzazione di colf e badanti rimaste escluse dal decreto 2007, la Regione lavora sulle previsioni 2008 con il freno a mano tirato. «Stiamo attendendo di capire – spiega l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen (Pdl) – se la programmazione che il governo intende fare sarà annuale o triennale. Quello che però appare evidente è che, se tre mesi fa eravamo orientati a confermare il trend del 2007, con l'esplosione della crisi economica quei numeri sembrano addirittura in eccesso».

Nel 2007 il Friuli Venezia Giulia ha ottenuto 5940 ingressi di cui 2318 riservati alla provincia di Udine, 1750 a Pordenone, 1278 a Trieste, 594 a Gorizia. Le domande presentate a dicembre 2007 per via telematica, sono state però oltre 12 mila in regione. Togliendo quelle che non hanno i requisiti e quelle inviate due volte si calcola che siano circa 9 mila quelle valide, un terzo in più rispetto ai posti realmente disponibili. Queste domande potrebbero essere recuperate proprio attraverso il nuovo decreto al vaglio di Maroni e Sacconi che intende privilegiare la stabilizzazione di colf e badanti. «Ma nella nostra regione – spiega Rosolen – non c'è un'emergenza in questo senso. Non c'è la necessità di aumentare le quote per questo tipo di lavoratori». Bisogno di accrescere le quote per colf e badanti si registra però a Trieste, come spiegano in Prefettura, dove le domande complessive di ingresso sono state 2811 (il 40 per cento in più di quelle del 2006 e più del doppio rispetto ai posti disponibili) e di queste 1130 sono state presentate per il lavoro domestico e di assistenza alla persona, a fronte di 393 posti disponibili. La Regione intende comunque fare una ricognizione, settore per settore, «e per quantificare il fabbisogno – spiega Rosolen – faremo degli incontri con le categorie economiche». Ma fare i conti in questa fase non è affatto facile. «Tre mesi fa, quando la flessione dell'economia già si intravedeva – avverte il presidente di Confindustria, Adalberto Valduga - avevamo evidenziato la disponibilità di quote anche perché la curva demografica degli italiani si riduce sempre più. Oggi effettivamente è più difficile fare previsioni, soprattutto se le quote devono prevedere i bisogni su scala annuale. Vista la turbolenza dei mercati, sarebbe più utile che ci fossero decreti scadenzati ogni trimestre».

Martina Milia

Cittadinanza italiana mille domande l'anno

Nel 2007 richieste cresciute del 34% Il nodo delle badanti

TRIESTE La voglia di regolarità cresce. Non solo tra quanti tentano di ottenere un permesso di soggiorno, ma anche tra gli immigrati che da anni vivono e lavorano in Italia e cercano di diventare cittadini a tutti gli effetti. A Trieste ogni anno oscillano tra le 300 e le 400 le pratiche avviate per ottenere la cittadinanza e in Friuli Venezia Giulia si calcola che siano un migliaio l'anno le domande.

Nell'ultimo anno in Italia le richieste sono state 46.518, pari al 34 per cento in più rispetto al 2006. Questa crescita non corrisponde a un'accelerazione delle pratiche. Se per il rilascio della cittadinanza per matrimonio ci vogliono mediamente due anni, quella per residenza si ottiene dopo almeno quattro anni dall'avvio della pratica.

Se tutto va bene. La burocrazia per gli stranieri si annida anche dietro le richieste di ricongiungimento familiare o per il semplice ingresso – per il rilascio di un permesso di soggiorno ci vogliono anche 14 mesi in regione -, ma la burocrazia può fornire anche interessanti escamotage per bypassare le regole. Il boom delle quote richieste nel 2007 per assumere colf o badanti ne è un esempio.

A domandare l'assunzione, infatti, sono il più delle volte cittadini extracomunitari che assumono come domestici o assistenti famigliari amici e parenti. Nulla di illegale se si considera che la legge attuale non mette vincoli né di merito né di reddito per il datore di lavoro. Non è necessario avere un determinato reddito per assumere un domestico per cui, sulla carta, un operaio con un reddito di mille euro mensili potrebbe "permettersi" una colf. L'unico limite che viene dato dalla legge è facilmente aggirabile.

Si prevede infatti un controllo – in questo caso da parte delle Province – sulla capacità economica del datore di lavoro, ovvero sulla disponibilità finanziaria necessaria per assumere una persona. Il controllo però non è facile anche perché la legge non prevede tetti o parametri precisi. L'immigrato che viene assunto regolarmente da amici o parenti ha poi il tempo di trovarsi un altro impiego – regolare o in nero – senza gravare realmente sulle spalle del congiunto.

Da Pordenone a Trieste i casi di "finte" assunzioni non mancano e proprio oggi in Prefettura a Trieste si discuterà del problema con Regione e forze dell'ordine. Il nuovo decreto dei Ministri Maroni (Interno) e Sacconi (Welfare), che va nella direzione di stabilizzare colf e badanti, dovrebbe prevedere che un datore di lavoro extracomunitario risieda in Italia da almeno tre anni o in alternativa da cinque (e quindi in possesso della carta di soggiorno). La durata della permanenza non è però garanzia di capacità economica né tanto meno del reale bisogno di quell'assunzione.

VERTICE DI MAGGIORANZA CON TONDO: FISSATE LE PRIORITA'

La Finanziaria punta su famiglia e strade

Piano per le infrastrutture da 2,5 miliardi. Forse necessari nuovi debiti per 70-80 milioni

TRIESTE Welfare e infrastrutture: le risorse non consentiranno miracoli ma sui pilastri della prossima Finanziaria non si discute. D'accordo tutti a centrodestra, giunta e partiti, riuniti ieri a Trieste per una riunione fiume, tre ore e mezza più a chiarire priorità che a fare i conti. Solo un passaggio politico, un elenco di richieste, una scrematura delle cose possibili. Domani si entrerà nel dettaglio: presidente, segretari e capigruppo si ritrovano a Udine per un nuovo vertice. Renzo Tondo, ieri, si fa vedere solo all'inizio e alla fine.

Il tempo per rassicurare: «Non ci sono tagli». Quel 4% in meno per ciascun assessorato (sanità esclusa) «non impatterà sugli investimenti», assicura anche Daniele Galasso, capogruppo del Pdl. Che sugli investimenti non vuole sentir parlare di frenate. «Più che di tagli – aggiunge – è corretto parlare di razionalizzazione delle spese di funzionamento». I macro-numeri sono quelli noti: la manovra viaggerà attorno ai 4,5 miliardi, la sanità ne gestirà, assieme al welfare, 2,5. «Non è escluso - spiega l'assessore Sandra Savino - un contenuto ricorso al debito per circa 70-80 milioni di euro per rispondere alle esigenze».

Tondo e la Savino con i consiglieri Marini e Sasco (Pdl)

Ed è sul welfare che si concentrano le agende dei partiti. Non c'è solo l'Udc, che con Edoardo Sasco chiede un "Fondo speciale" per sostenere famiglia e situazioni di disagio.

C'è pure la Lega Nord che con Daniele Narduzzi conferma l'anticipazione sull'abbattimento delle rate dei mutui casa e aggiunge altre proposte, in primis quella di un sostegno alle famiglie monoreddito nei casi di perdita del lavoro del capofamiglia. «Questioni da definire dopo aver costruito la legislazione post-reddito di cittadinanza: senza norme è difficile quantificare i finanziamenti», sostiene il centrista Sasco.

Per ora, appunto, siamo ai numeri "macro": per la famiglia sono previsti circa 20 milioni. Quanto al secondo pilastro, le infrastrutture, a disposizione di Riccardo Riccardi ci saranno 308 miliardi (ma il Pdl ne vorrebbe di più). Senza dimenticare che, in prospettiva, la Finanziaria 2009 avvierà un piano quinquennale capace di avviare investimenti per 2 miliardi di euro, con investimenti indotti anche da Autovie Venete. «Le infrastrutture – commenta Galasso – spingono il mercato: saranno la risposta ideale in questa fase di crisi». Sul tavolo anche gli altri interventi: i 270 milioni per ambiente, lavori pubblici e protezione civile, i 180 per le attività produttive, i 130 per la cultura, i 64 per le politiche del lavoro, gli 80 per l'agricoltura. I problemi da risolvere, ricorda ancora Galasso, «sono su un fronte vastissimo». Si parla anche di taglio dell'Irap – di mezzo punto, ma è solo un'ipotesi da valutare tecnicamente a Roma –, di interventi della Regione per sistemare gli acquedotti e aiutare i cittadini a fronteggiare il prossimo pesante aumento dell'acqua, di interventi di bonifica in laguna. *(m.b.)*

Tondo: l'Euroregione va resa più concreta

Dal 20 novembre il governatore presiede anche l'Alpe Adria

TRIESTE Guiderà Alpe Adria dal 20 novembre e, anche con quel ruolo, lavorerà «per riempire di contenuti l'Euroregione». Renzo Tondo ricorda che il Friuli Venezia Giulia si appresta ad assumere la guida della comunità di lavoro fondata trent'anni fa a Venezia e la collega, inevitabile, alla casa transfrontaliera dei prossimi anni. E se Alpe Adria «deve recuperare il suo significato originario e tornare a essere non solo un momento di scambio culturale ma anche un motore di sviluppo economico», l'Euroregione «va resa concreta». Si parla di collaborazione tra Regioni nel giorno in cui, a Udine, si fanno i bilanci del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IIIA Italia-Austria 2000-06.

Tondo, politically correct, ricorda «l'intuizione» di Roberto Antonione e «il rafforzamento» di Riccardo Illy, i due presidenti che hanno lavorato in passato per l'Euroregione.

Ma non dimentica il governo Berlusconi «che ha inserito nella sua legge comunitaria la possibilità di attuarla» e nemmeno sé stesso: «Ho voluto che la delega alle Relazioni internazionali e comunitarie rimanesse in capo alla presidenza a dimostrazione di quanto questa giunta tiene alla collaborazione tra comunità transfrontaliere. Nella nostra macroarea o si vince o si perde tutti insieme». E ancora: «Oggi, nell'Europa allargata, non si deve fare competizione ma collaborazione». Quindi, nel Palazzo friulano della Regione, i numeri di Interreg. Il Programma, grazie a 70 milioni di risorse a disposizione, ha reso possibili 200 progetti di cooperazione transfrontaliera, di cui 53 in Friuli Venezia Giulia, che ha potuto contare su 14,5 milioni comunitari e altri 2 regionali. Progetti di viabilità ciclabile, turismo tematico, agricoltura, intese tra istituti scolastici. Adesso si lavora per il Programma IV 2007-2013.

La buona notizia è che ci sono 10 milioni in più, si tocca quota 80. Il nuovo strumento (già approvati 30 progetti), che vede come partner anche il Veneto, la Provincia di Bolzano e, sul versante austriaco, i Lander Tirolo, Carinzia e Salisburgo, è stato avviato nel gennaio 2008 con la prima riunione del Comitato di Sorveglianza.

DOMANI A «FUORIROTTA»

Uomini e merci, dibattito a Udine

UDINE Si parlerà anche di infrastrutture alla quarta edizione di «Fuorirotta» la rassegna che l'associazione culturale "Vicino/Lontano" dedica al viaggio e ai viaggiatori, in programma a Udine fino a domenica. L'appuntamento è per domani alle 15,30, a Palazzo Torriani, e l'incontro si intitola: «Uomini e merci in viaggio, la questione delle infrastrutture». Al dibattito parteciperanno Claudio Boniciolli e Paolo Costa, presidenti rispettivamente delle Autorità portuali di Trieste e Venezia, il sociologo Aldo Bonomi, l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il docente Franco Migliorini, Marco Sostero (Confindustria Udine), e Valentino Vascellari (Assindustria Belluno). Modererà Giuseppe Ragogna, vicedirettore del Messaggero Veneto.

LA POLEMICA

Approvato lo stop in commissione

Bonus precari, mancano 13 milioni

Il Pd: c'è la crisi, sbagliato abrogare la legge della giunta Illy

PRECARI, IL FONDO PER LE STABILIZZAZIONI

	fabbisogno	impegno Regione	differenza
Trieste	4.583.160,73	3.092.676,65	-1.490.484,08
Gorizia	3.500.347,91	1.919.190,30	-1.581.157,61
Udine	14.394.514,55	7.276.172,43	-7.118.342,12
Pordenone	3.955.200,00	1.987.915,21	-1.967.284,60
Regione	26.433.223,19	14.275.954,59	-12.157.268,60
Situazione prevista tra il 30/06/2008 ed il 31/12/2008	5.816.250,00	5.063.000,00	-753.250,00
Totale	32.249.473,19	19.338.954,59	-12.910.518,60

TRIESTE Tredici milioni di euro. A tanto ammonta la differenza tra il fabbisogno complessivo per soddisfare le domande di contributo per la stabilizzazione dei precari e l'impegno finanziario della Regione.

Secondo i dati presentati ieri dall'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, alla II Commissione consiliare (che ha dato parere positivo alla delibera che cancella il precedente regolamento sui contributi per la stabilizzazione) il fabbisogno per finanziare le domande fino alla fine del 2008 è di 32,2 milioni di euro mentre l'impegno della Regione è di 19,3 milioni. I numeri provenienti dalle singole province, che si fermano a giugno 2008, evidenziano conti in rosso in particolare a Udine dove mancherebbero 7,1 milioni di euro, praticamente la metà di 14,4 milioni necessari per la copertura delle domande.

Trieste e Gorizia necessiterebbero di circa 1,5 milioni in più per soddisfare un fabbisogno rispettivamente di 4,6 e di 3,5 milioni mentre a Pordenone servirebbero poco meno di 2 milioni per colmare una necessità complessiva di poco inferiore ai 4 milioni. A questi si aggiungono altri 5,8 milioni di euro (coperti però solo da 5 milioni di finanziamento regionale) per le domande pervenute da luglio a fine anno.

Secondo l'assessore solo il 15-20% delle domande sono rimaste escluse ma il Pd contesta queste cifre e sostiene, attraverso il consigliere Sandro Della Mea, «che i dati raccolti a Gorizia ci dicono che il 45% delle domande non è stato accolto». Ma per il centro-destra, l'opposizione «fa solo speculazioni politiche in materia di occupazione. – sostengono i consiglieri Paolo Santin e Piero Tononi. - Abbiamo semplicemente abrogato un regolamento sulle stabilizzazioni che era fermo dal 31 maggio di quest'anno. I lavoratori saranno più tutelati rispetto al passato: le nuove domande di assunzione saranno salvate nel nuovo regolamento in corso di stesura».

Per il Pd la maggioranza e la giunta non tengono conto della crisi economica: «Invece di rispondere con il rafforzamento degli strumenti di sostegno al lavoro ed indirettamente alle imprese per aiutarle a tenere i livelli di occupazione, si dà un segnale di forte taglio dei finanziamenti in tale direzione ed allo stesso tempo di modifica molto limitativa dei criteri per l'accesso agli incentivi della legge sul Buon Lavoro». Critico anche Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista) secondo cui «la motivazione addotta dall'assessore Rosolen non è credibile: potevano essere utilizzati i soldi destinati all'abbattimento del presunto debito nelle ultime variazioni di bilancio». Per Enio Agnola (Idv), vicepresidente della Commissione, «ancora una volta viene replicata la cattiva abitudine della Giunta Tondo: cancellare tutto quanto è stato fatto nella precedente legislatura rinviando ad un indeterminato momento successivo la proposta di soluzioni alternative». *(r.u.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

APIARI: luminoso 1.o ingresso di 62 mq, pronta consegna, con impianti a norma e porta blindata, riscaldamento autonomo, cucina compresa. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

APPARTAMENTO Rossetti zona trilocale ultimo piano ascensore terrazzino abitabile vista aperta a 360° infissi alluminio. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Mioni 130 mq ristrutturati modernamente due matrimoniali cameretta salone open space di 50 mq e tre balconi. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)

ARTEMISIO nel verde, vista panoramica e mare, appartamento di 107 mq buone condizioni con posto auto scoperto di proprietà. Euro 185.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 040-3498845.

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI Giardino Pubblico caratteristica mansarda ben rifinita ingressino, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Termoautonoma. Eventuale arredamento. Tetto rifatto. Euro 120.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI v.le XX Settembre ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, balcone, biservizi, ripostiglio, cantina, soffitta. Interni/esterni ottimi. Ampio giardino condominiale euro 130.000 tel. 0400643391 www.avanzigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via dei Piccardi eleganti 110 mq soggiorno, tinello, cucina, balcone, tricamere, biservizi, cantina, soffitta. Termoautonomo. Giardino piantumato. Euro 175.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

BADKLEINKIRCHHEIM Austria: vicinanze terme in piccolo residence ristrutturato vendesi appartamento ammobiliato: ingresso, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, grande terrazza panoramica. B.G. 0403498176.

BORGO S. Sergio quadrilocale di ampia metratura, completamente ristrutturato euro 215.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

CAMPI Elisi euro 115.000: tranquillo bilocale, finiture moderne, poggiolo. Climatizzatore, impianti a norma. Parcheggio condominiale. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

CASACITTÀ Draga S. Elia, incantevole casetta su due livelli con ampio giardino di proprietà. Euro 207.000. 040362508.

CASACITTÀ Muggia vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due camere, terrazza, soffitta, box doppio, giardino. Euro 189.000. 040362508.

CASACITTÀ S. Croce-Aurisina, primingresso con giardino e box doppio di proprietà. Bussola d'ingresso, saloncino con zona cucina, due camere matrimoniali, bagno, porticato. Euro 220.000. 040362508.

CAVANA paraggi, in prestigioso ed elegante palazzo neoclassico ristrutturato proponiamo primingressi dai 30 ai 145 mq con prezzi a partire da euro 2.100 al mq Equipe Imm.re 040660081.
(A00)

CENTRALE bellissimo appartamento pari primingresso ottimamente rifinito disposto su due livelli di mq 120 vende Project Immobiliare, tel. 040762297.
(A00)

CENTRALISSIMO, signorile, piano alto, ascensore: cucina, poggiolo, salone, due matrimoniali, doppi servizi, box. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

CITTAVECCHIA euro 105.000: ampio bilocale con vista aperta e scorcio mare. Piano medio con ascensore. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

COMPLESSO Le Agavi indescrivibile alloggio pari primingresso completamente e finemente progettato e ammobiliato soggiorno, angolo cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, poggiolo cantina. Possibilità acquisto posto macchina coperto, euro 139.000 Tirabora 040634112.

CUMANO zona piano alto con ascensore, appartamento di 73 mq bicamere con balcone, veranda, cantina e vista aperta. Infissi nuovi. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale ascensore bellissima mansarda soggiorno open space cucina matrimoniale cameretta bagno euro 185.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Elia ottimo appartamento luminoso ampio soggiorno terrazzo cucina due matrimoniali ripostiglio doppi servizi cantina euro 229.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Ippodromo ottimo panoramico soggiorno cucina matrimoniale doppi servizi idromassaggio terrazzo cantina box auto euro 159.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Orsera rifinitissimo atrio ampio soggiorno cucina terrazzo matrimoniale doppi servizi/idromassaggio euro 180.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Pestalozzi mini alloggio su due livelli mansardato con terrazza a vasca matrimoniale bagno soggiorno zona cottura rifinitissimo euro 115.000. (A00)

Continua in 13.a pagina

in Slovenia

Offerta valida dal 6/11 fino al 17/11/2008 oppure fino ad esaurimento scorte

EUR 0,87 SUPER PREZZO

Omogeneizzato Frutek
Due gusti: mela-amarena
o pesca-riso, 190 g
Prezzo non scontato: 1,16 EUR

EUR 0,79

Thè freddo Sola
Pesca
1,5 l, PET

EUR 3,15 SUPER PREZZO

Cosce di pollo
confezionato
prezzo al kg
Prezzo non scontato: 4,41 EUR

EUR 0,39 SUPER PREZZO

Yogurt
bianco, 1,3% grassi, 180 g
Prezzo non scontato: 0,51 EUR

EUR 7,49

Vitellone coscia
disossato, confezionato
Prezzo al kg

In tutte
le macellerie
Mercator

Siete i benvenuti!

Mercator Center Koper
Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830
Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica
Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
(località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300

dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
Ljubljanska cesta 5, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale "Koper center")
Tel.: +386 5 66 26 906

dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

LUBIANA DEVE INTRODURRE PEDAGGI PER PERIODI DI SETTE O DIECI GIORNI

Bollini stradali, l'Ue punisce la Slovenia

Congelati i fondi europei per la costruzione della tratta autostradale tra Maribor e Ptuj

LUBIANA La Commissione europea ha deciso di congelare i mezzi destinati alla costruzione di un tratto della rete autostradale slovena fino a quando non sarà risolto il problema dei bollini di pedaggio predisposti da Lubiana per sei mesi e un anno, considerati da Bruxelles discriminatori nei confronti dei cittadini stranieri. Tecnicamente, nei giorni scorsi è stato bloccato l'iter di approvazione dei progetti finanziati dal Fondo di coesione europeo. Di fatto, i 40 milioni di euro che dovevano essere stanziati per la costruzione del tratto Slivnica–Drazenci - 20 chilometri di autostrada nella zona tra Maribor e Ptuj - restano per ora fermi a Bruxelles. E sarà così fino a quando il governo sloveno non predisporrà bollini autostradali per periodi più brevi, ha spiegato ieri David Abbott, portavoce del Commissario europeo per la politica regionale Danuta Hübner. Lubiana, dunque, comincia a sentire concretamente gli effetti della contestata decisione di introdurre, dallo scorso 1 luglio, i bollini prepagati di pedaggio autostradale da sei mesi e un anno. Dopo le critiche che le sono piovute addosso dagli Automobile club di mezza Europa, e dopo che lo scorso 2 ottobre la Commissione europea ha avviato nei suoi confronti il procedimento di infrazione, la Slovenia deve ora trovare una soluzione diversa. Secondo Bruxelles, costringere all'acquisto delle vignette da sei mesi tutti gli automobilisti, anche quelli che usano la rete viaria slovena una sola volta all'anno o magari per pochi chilometri, come per esempio i turisti, rappresenta di fatto una discriminazione dei cittadini stranieri rispetto agli sloveni, che viaggiano comunque molto di più sulle proprie autostrade e strade a scorrimento veloce.

Non è un provvedimento che discrimina esplicitamente gli stranieri, lo hanno ammesso anche a Bruxelles, ma l'effetto è lo stesso. I bollini autostradali sloveni, o «vignette», costano 35 euro quelli semestrali e 55 quelli annuali. Questi ultimi saranno comunque in vendita soltanto da metà novembre. La Commissione chiede invece che Lubiana introduca, come ha fatto già l'Austria qualche anno fa, bollini per periodi più brevi, da 7 o 10 giorni. In quel caso, sono preoccupati a Lubiana, se il prezzo di queste «vignette» venisse fissato a non più di 15 euro, dovrebbero raddoppiare i prezzi di quelle semestrali e annuali. La Slovenia ha già risposto al primo monito della Commissione europea, ma è poco probabile che Bruxelles sia soddisfatta. Il governo sloveno ha infatti ribadito di considerare non discriminatorie le «vignette» semestrali e annuali, visto che il loro prezzo è uguale sia per gli sloveni che per gli stranieri. È pertanto abbastanza probabile che nei prossimi mesi arriverà un altro avvertimento e poi, se la situazione non sarà sbloccata, che il caso passerà al giudizio della Corte europea. Nel frattempo, la Commissione ha deciso di bloccare i mezzi per la costruzione del futuro tratto autostradale Slivnica–Drazenci.

I bollini autostradali stanno creando tensioni tra la Slovenia e l'Unione europea

MANIFESTAZIONE

Padova ospita lo Scotti poeta

FIUME È stata denominata «Un poeta per amico» la nuova iniziativa, promossa dalla Regione Veneto organizzatrice dell'evento internazionale «Poesia e poeti di Alpe Adria» che ebbe per teatro la città di Carole nello scorso settembre, che si terrà oggi e domani negli spazi di Padova Fiera. Qui infatti sarà allestito un Learning Village–Exposcuola dove nel corso della mattinata odierna tra le ore 10.30 e le 12.30 dieci poeti suddivisi in due gruppi avranno incontri, dialoghi e letture con studenti liceali. Fra i dieci autori prescelti in rappresentanza delle varie regioni di Alpe Adria due rappresentano la regione istro-quarnerina: il connazionale Giacomo Scotti e Diana Rosandic. *(v.b.)*

INIZIATIVA DELLA SOCIETÀ MISTA TRA LA CROATA INA E L'ITALIANA AGIP

Nuove piattaforme marine per il metano

Entro il 2010 previste altre sei strutture per lo sfruttamento degli abissi

POLA Fino al 2005 erano otto, negli ultimi 3 anni il loro numero è salito a 13 ed entro il 2010 ne verranno collocate altre 6. Stiamo parlando delle piattaforme per lo sfruttamento degli enormi giacimenti sottomarini di gas, scoperti negli anni '70 a Sudest della costa istriana. E si è dovuto attendere il 1999 per l'avvio del loro sfruttamento, reso possibile dalla collaborazione tra l'azienda petrolifera croata Ina e l'italiana Agip. Le piattaforme ora in funzione sono collegate tra loro da metanodotti sottomarini della lunghezza pari a 300 km. Evidentemente la grandezza dei giacimenti (stando a qualcuno le riserve ammonterebbero al minimo a 40 miliardi di metri cubi in grado di garantire l' estrazione per circa 30 anni) e la richiesta di gas impongono la collocazione di nuove piattaforme. L'operazione per legge viene preceduta dal dibattito pubblico, con in primo piano l'impatto ambientale. Stando al progetto proposto le piattaforme saranno collocate nel mare profondo tra 42 e 60 metri e non si prevedono effetti dannosi per la fauna. Anzi,secondo gli esperti la struttura metallica favorirebbe la riproduzione degli organismi marini. E non sarà necessario ridefinire le rotte di navigazione. L'unica per così dire limitazione, riguarderà i pescatori che dovranno mantenere la distanza minima di 500 metri dalle piattaforme. Interessante notare che al primo dibattito pubblico sul progetto organizzato a Pola dall'assessorato regionale allo Sviluppo sostenibile, oltre ai giornalisti non c'era nessuno. Probabilmente per una questione di disinformazione oppure per il fatto che lo sfruttamento dei giacimenti di gas non viene ritenuto una minaccia per il mare e l'ambiente in generale: finora in 10 anni di attività non c'è stato alcun problema. *(p.r.)*

LA PRIMA DELLA STAGIONE

Fiume: il Dramma Italiano esordisce con Pirandello

«Questa sera si recita a soggetto» andrà in scena sabato prossimo per la regia di Paolo Magelli

FIUME Con lo spettacolo «Questa sera si recita a soggetto» di Luigi Pirandello, la cui premier si avrà sabato, 8 novembre, si apre la stagione teatrale del Dramma Italiano dell'Ivan Zajc di Fiume. Si tratta di uno dei testi più complessi e trasgressivi del teatro italiano della prima metà del Novecento che approda al Teatro Ivan Zajc di Fiume grazie ad uno dei grandi del teatro europeo, il pratese Paolo Magelli, esteta ed esegeta della realtà contemporanea, ma più che altro profondo conoscitore delle umane pulsioni e umane piccolezze. Magelli ha scelto di affrontare un capolavoro come «Questa sera si recita a soggetto» che gli permetterà di parlare non solo di arte e della necessità di concepirla come strumento di resistenza alle infinite trivialità e brutture del mondo, ma anche, di parlare, con un pizzico di autoironia, di sé stesso, regista tiranno alle prese con una compagnia di attori ingovernabili. «È la prima volta che il Dramma Italiano ha l'onore di collaborare con il celebre regista», ha dichiarato nel corso della conferenza stampa di presentazione la direttrice del Di Laura Marchig. È valsa la pena però attendere tanto tempo, questa l'opinione comune espressa dagli attori impegnati nello spettacolo (tra i quali anche giovani provenienti dall'Italia), prima di poter lavorare con Magelli che qualcuno definisce un personaggio controverso, altri un intellettuale.

Tutti comunque concordano nell'affermare che si tratta di uno dei più interessanti registi europei. Per Magelli l'esperienza fiumana ha un valore aggiunto: è la prima volta che mette in scena Pirandello in lingua italiana dopo averlo proposto in tante altre. Una delle sue prime regie al teatro di prosa di Belgrado è stata proprio quella di «Questa sera si recita a soggetto». Lo spettacolo ottenne uno straordinario successo di critica e di pubblico e vinse, tra l'altro, il premio come miglior spettacolo al Festival del teatro MESS di Sarajevo. Quello che avremo modo di vedere all'Ivan Zajc è comunque uno spettacolo diverso nel quale si potranno ammirare pure le doti liriche di alcuni attori, istruiti per l'occasione dal noto soprano Mirella Toic. La scenografia è stata realizzata da Dalibor Laginja, mentre i costumi sono di Leo Kulaš e il particolare molto interessante che li distingue è che sono stati creati con la carta. Le musiche e le luci sono rispettivamente di Alexander Balanescu e Boris Blidar. La premiere di «Questa sera si recita a soggetto», la cui messa in scena è stata realizzata con il contributo dell'Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste, è in calendario sabato, 8 novembre all'Ivan Zajc con inizio alle ore 19.30. Il dramma pirandelliano, dopo le tre repliche in programma lunedì e martedì prossimi (quando si avrà pure lo spettacolo per gli alunni delle scuole italiane), verrà portato in tournee a partire dal 13 novembre prossimo a Parenzo, Buie, Lussinpiccolo, Umago, Pirano, Kutina e Pola. *(v.b.)*

Continua dall'11.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Petronio ultimo piano ascensore bellissimo appartamento ingresso soggiorno con ampio terrazzo cucina matrimoniale bagno ripostiglio euro 149.000, possibilità box auto. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tiinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 139.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Vecellio ottimo soggiorno terrazzino cucina matrimoniale bagno euro 119.000. (A00)

EREMO alta appartamento di 82 mq con balcone panoramico e cantina, completamente ristrutturato con cucina arredata. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

GALLERY Barriera adiacenze mansarda al quarto piano composta da vano unico e ripostiglio interamente da ristrutturare euro 40.000. Cod. 117/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Opicina villa su due livelli garage e parco doppio salone cucina con stanza da pranzo sei camere servizi veranda e soffitta. Cod. 47/P tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY periferico in palazzina recente appartamento soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazza posto auto euro 59.000. Cod. 113/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scala Stendhal pari primo ingresso ottime finiture soggiorno cucina due stanze bagno soffitta termoautonomo climatizzato euro 190.000. Cod. 125/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY terreni agricoli E3-E4 varie zone altpiano carsico. Cod. 2-3-4-5/T 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Vespucci secondo piano con affaccio luminoso e tranquillo composto da cucina matrimoniale piccolo soggiorno bagno euro 82.000. Cod. 52/P, 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Servola appartamento ottime condizioni in casetta bifamiliare soggiorno cucina due camere bagno taverna box posti auto cortile euro 235.000. Cod. 126/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GIUSTI: soleggiatissimo ultimo piano di 60 mq, con terrazzino. Ampi spazi abitativi e vista completamente aperta. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

GRADO Parco delle Rose: ottimo monolocale con cucinotto, bagno, terrazza abitabile. Euro 60.000. B.G. 0403498176.

LAZZARETTO Vecchio euro 298.000: ampio trilocale d'epoca con affaccio sulle Rive e vista panoramica su Golfo e Sacchetta. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

MANTEGNA, no ascensore: cucina, terrazzo panoramico, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MORERI: in stabile anni '50 con ascensore in zona servitissima, comodo e spazioso app. di 85 mq, con poggiolo, affacciato su una grande corte molto silenziosa. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

MUGGIA centrale, su due livelli, ottime condizioni di ingresso, soggiorno-angolo cottura, bagno, matrimoniale, singola, ripostiglio. Euro 130.000 tel. 040330400.

MUGGIA centro storico in buono stato, disponiamo di soggiorno, cucina, camera, bagno, a partire da euro 90.000 tel. 040330400.

MUGGIA semicentrale, come primo ingresso, taverna con caminetto, studio, garage, ripostiglio, giardino privato, ampio soggiorno, cucina abitabile, terrazza, 2/3 camere, due bagni tel. 040330400.

OPICINA palazzina nuova costruzione ultimo piano con mansarda e terrazzo, totali 95 mq, posto auto. Euro 290.000. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

OTTIMA opportunità Mascagni recente soggiorno cucinino tre camere doppi servizi ripostiglio balcone cantina piano alto ascensore termoautonomo. Euro 180.000 disponibilità box auto. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Hortis, appartamento di 120 mq con vista sulla piazza, appena ristrutturato. Dotato di ogni comfort, composto da: ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone e lavanderia. (Detrazione fiscale di circa euro 20.000) euro 248.000 Equipe Imm.re 040660081.

POGGI Paese: vista tot. aperta dal trilocale di 85 mq, in condizioni molto buone, con terrazza abitabile, porta blindata e posto auto coperto di proprietà. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

PONZIANA epoca in ottime condizioni, appartamento vista mare ca. 70 mq, riscaldamento autonomo, impianti a norma, euro 113.000. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.
(A00)

RABINO 040368566 centrale ottimamente ristrutturato terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone euro 130.000 rif. 8308.

RABINO 040368566 Corso Italia adiacenze prestigioso palazzo recente costruzione appartamento con garage piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina euro 365.000 rif. 8808.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio nuda proprietà ottimo investimento quinto piano con ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 120.000 rif. 2808. (A00)

RABINO 040368566 località Log graziosa casetta accostata due livelli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola la cantina giardino 80 mq posto macchina euro 260.000 rif. 8608.

RABINO 040368566 periferico ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda soffitta giardino e posto macchina condominiale euro 115.000 rif. 8508.

RABINO 040368566 piazza Ospedale luminosissimo quinto piano senza ascensore in palazzo signorile ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi separati poggiolo cantina euro 150.000 rif. 8708.

RABINO 040368566 Rive ampia metratura in signorile palazzo d'epoca primo piano ascensore cinque vani doppi servizi varanda euro 345.000 rif. 7408.

RABINO 040368566 rive signorile palazzo d'epoca secondo piano nobile ingresso salone quattro grandi camere studio cucina doppi servizi ripostigli soffitta euro 420.000 rif. 9108.

RABINO 040368566 Vicolo delle rose ottima posizione soggiorno con cucina a vista camera matrimoniale ripostiglio bagno terrazzo 18 mq posto macchina e giardino condominiale euro 155.000 rif. 7808.

REVOLTELLA alta 2 appartamenti 50 mq ca. in palazzine recenti, uno con veranda e posto auto, altro ristrutturato con balcone e cantina. A partire da 100.000 euro Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

RIVE euro 175.000: esclusiva mansarda con terrazza abitabile, vista aperta 360° e scorcio mare. Internamente al grezzo. Tecnocasa Studio San Vito 040308754. (A00)

SAIN Cristiano Per Diebau reale estate via Carsia Opicina euro 260.000 appartamento con giardino nuova realizzazione due stanze soggiorno con angolo cottura, bagno euro 360.000 bilivello con tre stanze e terrazza entrambi con box auto e cantina Tirabora Vip 040634112.

SAIN Cristiano Per Diebau reale estate via Doberdò Opicina cantiere in classe A di nuova costruzione appartamenti con giardino con terrazze box auto 1, 2 o 3 stanze e ville indipendenti con giardino Tirabora Vip 040634112.

SAN Pasquale euro 135.000 ultimo piano con vista panoramica, 87 mq con balcone, veranda, cantina e park condominiale. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SAN Pasquale euro 185.000 95 mq ultimo piano balcone vista città mare. Biservizi, parcheggio in garage, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

SARA Davis: fuori dal traffico, luminoso app. eventualmente arredato, con porta blindata, composto da cucina abit., salottino, matrimoniale, bagno e rip. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

SEMICENTRALE: soggiorno, cucinotto, poggiolo, matrimoniale, singola. Posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

SEMICENTRALE attico: salone doppio, veranda, soggiorno, cucinotto, poggiolo, due matrimoniali, singola, bagno, posti auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

STAZIONE paraggi, in particolare palazzo storico ristrutturato proponiamo primingressi dai 38 ai 62 mq con prezzi a partire da euro 1.900 al mq Equipe Imm.re 040660081.

STRADA della Luna ad.ze P.to San Rocco libero, ristrutturato, riscaldamento autonomo, soggiorno, zona cottura, due bagni, due camere. Euro 148.000 tel. 040330400.

TECNOCASA San Giovanni - Strada per Longera, appartamento bilocale in stabile anni '80 con giardino di proprietà. Euro 130.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - Strada per Longera, appartamento quattro locali in casetta con giardino e posto auto. Euro 230.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Antoni, appartamento immerso nel verde, trilocale di 85 mq con soggiorno di 20 mq con terrazza. Euro 168.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via Donatello, appartamento, ingresso, cucina, soggiorno con poggiolo, camera matrimoniale, bagno. Euro 100.000. 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni - via San Cilino appartamento tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, veranda. Ristrutturato, arredato. Euro 78.000. 0405708131.

TOLMEZZO: terreno edificabile di ca 500 mq adatto a cottage largo al massimo 3 m. Nel piano seminterrato, già edificato, magazzino deposito camper di ca 60 mq con passo carraio. Euro 30.000. Si valuta anche permuta con box a Trieste. B.G. 0403498176.

VENEZIA: centro storico. Stupenda casa del 1200 composta da appartamento di ca. 180 mq, mansarda abitabile di ca. 70 mq e cortile con portico. Attualmente adibito a bed and breakfast dalle rifiniture molto ricercate. Possibilità di permuta. B.G. 0403498176.
(A00)

VIA Baiamonti quadrilocale con due poggioli al terzo piano con ascensore euro 130.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

VIA Baiamonti quadrilocale di ampia metratura con tre poggioli e cantina euro 160.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Battisti, elegante appartamento pari a primingresso ottimamente rifinito di 110 mq: cucina, grande salone, due camere, bagno. Project Immobiliare, tel. 040762297.
(A00)

VIA D'Annunzio Muggia, luminoso, buone condizioni, terzo piano con ascensore, di ingresso, soggiorno con terrazza, angolo cottura, bagno, camera matrimoniale, ripostiglio, ripristinabile seconda camera. Euro 138.000 tel. 040330400.

VIA Hermet alloggio di soggiorno con terrazzo, cucina, bagno, camera matrimoniale con poggiolo e ripostiglio euro 119.000 Tirabora Vip 040634112.

VIA Murat euro 70.000: comodo bilocale al piano basso, ideale uso ufficio/ambulatorio, ambienti molto ampi. Tecnocasa Studio San Vito 040308754.
(A00)

VIA Romagna appartamento ottimamente rifinito: cucina, salone, camera, camerino, doppi servizie due balconi, cantina e garage. Vende Project Immobiliare, tel. 040762297. (A00)

VIA Tribel splendido appartamento spettacolari finiture primingresso salone, cucina a vista, due camere, bagno, terrazza, posto macchina coperto di proprietà e secondo in uso, euro 250.000 Tirabora 040634112.

VIA Vigneti casa bifamiliare con giardino, doppio posto auto e terreno edificabile euro 320.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VISOGLIANO in zona residenziale bellissimo appartamento come nuovo con ingresso indipendente disposto su due livelli. Prezzo interessante. Project Immobiliare tel. 040762297. (A00)

ZONA Redipuglia: casa nuova con giardino: saloncino, cucina, camera, bagno, ripostiglio, seconda zona giorno, matrimoniale, due terrazzoni. Cantina nei ruderi di vecchie mura storiche. Tranquillo e appartato. B.G. 0403498176.

ZONA Viale Ippodromo cantiere in fase di realizzazione composto da palazzina di quattro unità e tre villette zona giorno, tre stanze, terrazze, giardini box Tirabora 040634112.

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

CERCHIAMO villetta zona Baiamonti/Servola e limitrofe con giardino soggiorno tre camere anche da rimodernare. Elleci 040635222.

IN acquisto cerchiamo a prezzi di mercato casette-villini-ville per nostri clienti, possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.
(A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti max euro 100.000 anche da ristrutturare pagamento per contanti.

SPAZIOCASA 040369950 cerchiamo in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani zona borgo Tereziano-Cavana/Rive possibilità di definizioni veloci e pagamenti immediati. (A00)

MMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30
3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950.

CABOTO/EZIT locali a uso ufficio-negozio con annesso magazzino-laboratorio totali 215 mq compreso parcheggio privato libero da 01/09 euro 1700 mese. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO nelle zone Conti Matteotti e Gambini monolocali di piccola metratura con disponibilità euro 300/350 al mese arredati e non. Tecnocasa Settefontane 040632763.

CERCHIAMO nel rione Settefontane appartamenti da locare bilocali o trilocali con disponibilità 450/550 euro/mese per gran numero di richieste. Tecnocasa Settefontane 040632763.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-villini vuoti o arredati in zona periferica (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 1200 mensili vuoto villino immerso nel verde Prosecco di cucina saloncino 2 camere studio bagno giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 2500 mensili vuota altipiano in posizione tranquilla villa indipendente disposta su 2 piani con ampia taverna garage con grande parco alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 630 mensili arredato Severo/Università in palazzina recente alloggio come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno terrazzino e box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 560 mensili arredato viale Ippodromo in palazzo recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo. (A00)

Continua in 29.a pagina

MIBTEL

-1,206%
17536

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,620	18,850
Argento (per Kg.)	224,660	260,810
Sterlina (v.C)	142,540	162,170
Sterlina (n.C)	143,580	163,200
Sterlina (post.74)	143,580	163,200
Marengo Italiano	107,420	129,110
Marengo Svizzero	99,680	123,950
Marengo Francese	99,680	123,950
Marengo Belga	99,680	123,950
Marengo Austriaco	99,680	121,370
20 Marchi	129,110	154,940
20 Dollari St.Gaude	661,060	712,710
Krugerrand	542,280	640,410

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2221,02	-0,384
Bruxelles -bel 20	2199,43	-1,067
Dj Euro Stoxx	248,67	-1,743
Dj Euro Stoxx 50	2710,65	-1,614
Francoforte	5166,87	-2,106
Helsinki	6498,19	-1,396
Johannesburg	22527,3	-2,363
Londra	4530,73	-2,344
Madrid Ibex 35	9744,70	0,184
Nasdaq Comp (prov.)	1724,28	-2,912
New York (prov.)	9334,88	-3,017
Oslo-top25	239,10	-0,454
Seul Kospi 200	154,93	2,176
Singapore Straits T	1868,82	2,139
Stoccolma	213,13	-1,702
Tokio Nikkey	9521,24	4,461
Toronto (prov.)	9958,22	-1,565
Vienna Atx	2097,11	-5,128
Zurigo Smi	6177,15	-3,482

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,2870
Yen Giapponese	127,400
Sterlina Inglese	0,8066
Franco Svizzero	1,5051
Corona Svedese	9,9369
Corona Norvegese	8,6600
Corona Danese	7,4438
Dollaro Canadese	1,4858
Dollaro Australiano	1,8609
Fiorino Ungherese	259,300
Corona Ceca	24,3000
Zloty Polacco	3,5175
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,1342
Rand Sudafricano	12,4517
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9746
Corona Islandese	305,000
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7089
Leu Rumeno	3,7035
Dollaro Singapore	1,9037
Corona Slovacca	30,3450
Lira Turca	1,9409
Real Brasiliano	2,7420
Peso Messicano	16,1905

DOLLARO / KUNA

DOLLARO 0,390% 1,2870

KUNA 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,687	1,620	4,14
Acea	10,573	10,449	1,19
Acegas-aps	5,278	5,313	-0,66
Acotel	43,34	44,23	-2,01
Acq. Potab.	1,478	1,492	-0,94
Acsm	1,140	1,164	-2,06
Actelios	3,736	3,718	0,48
Aedes	0,6555	0,6579	-0,36
Aeffe	0,7986	0,8026	-0,50
Aerop. Firenze	16,582	17,000	-2,46
Aicon	0,5831	0,5867	-0,61
Alerion	0,5418	0,5589	-3,06
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	5,535	5,577	-0,75
Amplifon	1,245	1,231	1,14
Anima	1,393	1,387	0,43
Ansaldo Sts	10,090	10,293	-1,97
Arena	0,0424	0,0431	-1,62
Ascopiave	1,283	1,283	0,00
Astaldi	3,447	3,526	-2,24
Atlantia	15,171	15,089	0,54
Auto To-mi	6,815	6,714	1,50
Autogrill	6,880	6,915	-0,51
Azimut H.	4,626	4,793	-3,44
B. Bilbao Viz.	11,450	11,450	0,00
B. Carige	1,955	1,883	3,82
B. Carige Risp	2,353	2,166	8,63
B. Desio	4,395	4,529	-2,96
B. Desio R Nc	4,342	4,373	-0,71
B. Finnat	0,5486	0,5499	-0,24
B. Generali	3,712	3,688	0,65
B. Ifis	6,861	6,655	3,10
B. Intermobiliare	3,297	3,271	0,79
B. Italease	4,097	4,030	1,66
B. Popolare	9,834	9,754	0,82
B. Popolare 10 W	0,1814	0,1802	0,67
B. Profilo	0,6076	0,6367	-4,57
B. Santander	8,690	8,529	1,89
B. Sard. R Nc	10,721	10,181	5,30
B.P. Etruria E L.	5,572	5,478	1,72
B.P. Intra	14,617	14,526	0,63
B.P. Milano	4,950	4,850	2,06
B.P. Spoleto	6,166	5,795	6,40
Basicnet	1,285	1,341	-4,18
Bastogi	1,566	1,580	-0,89
Bb Biotech	50,36	50,38	-0,04
Beghelli	0,5805	0,5747	1,01
Benetton	5,749	5,682	1,18
Beni Stabili	0,4866	0,4879	-0,27
Bialetti	0,4048	0,4096	-1,17
Biesse	5,445	5,360	1,59
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	2,004	2,010	-0,30
Bon. Ferraresi	32,72	33,00	-0,85
Brembo	6,054	5,999	0,92
Brioschi	0,2110	0,2160	-2,31
Bulgari	6,254	6,176	1,26
Buongiorno Spa	0,6778	0,6770	0,12
Buzzi Unicem	10,139	9,833	3,11
Buzzi Unicem R Nc	6,705	6,784	-1,16
C. Artigiano	2,148	2,160	-0,56
C. Bergam.	24,94	24,44	2,05
C. Valtellinese	6,201	6,165	0,58
Cad It	5,583	5,346	4,43
Cairo Comm.	2,059	2,067	-0,39
Caltagirone	2,970	3,000	-1,00
Caltagirone Ed.	2,299	2,299	0,00
Cam-fin.	0,4766	0,4610	3,38
Campari	5,405	5,373	0,60
Cape Live	0,5068	0,4960	2,18
Carraro	3,157	3,175	-0,57
Cattolica Ass.	29,14	29,26	-0,41
Cdc	1,237	1,232	0,41
Cell Therapeutics	0,2425	0,2566	-5,49
Cembre	3,409	3,404	0,15
Cementir Hold	2,449	2,509	-2,39
Cent. Latte To	2,343	2,267	3,35
Chl	0,2228	0,2315	-3,76
Ciccolella	0,8298	0,8767	-5,35
Cir	0,9861	0,9484	3,98
Class	0,8026	0,8280	-3,07
Cobra	2,230	2,214	0,72
Cofide	0,3921	0,4012	-2,27
Cr. Valtellin.09 **	0,8608	0,8422	2,21
Credem	5,057	5,130	-1,42
Crespi	0,5434	0,5338	1,80
Csp	0,9584	0,9440	1,53
D'amico	1,487	1,486	0,07
Dada	7,679	7,595	1,11
Damiani	1,085	1,093	-0,73
Danieli	9,773	9,943	-1,71
Danieli R Nc	5,692	5,985	-4,90
Data Service	1,458	1,469	-0,75
Datalogic	5,622	5,653	-0,55
De' Longhi	1,887	1,883	0,21
Dea Capital	1,380	1,365	1,10
Diasorin	13,752	14,023	-1,93
Digital Bros	3,054	2,910	4,95
Digital M. Techn.	19,437	19,412	0,13
Dmail Gr.	4,537	4,511	0,58
Ducati	1,703	1,676	1,61
Ed. Espresso	1,308	1,290	1,40
Edison	1,228	1,196	2,68
Edison R	1,336	1,335	0,07
Eems	1,499	1,466	2,25
El.En	20,20	20,06	0,70
Elica	1,181	1,197	-1,34
Emak	4,011	3,940	1,80
Enel	5,744	5,599	2,59
Engineering I.I.	15,747	15,855	-0,68
Eni	18,863	18,890	-0,14
Enia	5,395	5,070	6,41
Erg	10,279	10,252	0,26
Erg Renew	1,012	1,002	1,00
Ergo Previdenza	4,388	4,387	0,02
Ergy Capital	0,5414	0,5479	-1,19
Ergycapital 11 W	0,1257	0,1288	-2,41
Esprinet	3,054	2,994	2,00
Eurofly	0,4729	0,4669	1,29
Eurotech	3,358	3,330	0,84
Eutelia	0,4636	0,4582	1,18
Everel Group	0,1672	0,1647	1,52
Exprivia	0,9203	0,9018	2,05
Fastweb	16,612	15,598	6,50
Fiat	6,499	6,497	0,03
Fiat Priv	3,703	3,790	-2,30
Fiat R Nc	3,757	3,820	-1,65
Fidia	3,946	3,881	1,67
Fiera Milano	5,017	4,953	1,29
Fil. Pollone	0,4186	0,4187	-0,02
Finarte C.Aste	0,2342	0,2382	-1,68
Finmecc.	10,191	10,379	-1,81
Fmr Art'e'	5,102	4,731	7,84
Fondiaria-sai	16,691	15,959	4,59
Fondiaria-sai R Nc	10,777	10,651	1,18
Fullsix	2,386	2,367	0,80
Gabetti Prop. S.	1,396	1,367	2,12
Gasplus	7,522	7,422	1,35
Gefran	3,482	3,447	1,02
Gemina	0,4889	0,4811	1,62
Gemina R Nc	0,6210	0,6200	0,16
Generali	20,46	20,36	0,49
Geox	5,945	5,921	0,41
Gewiss	3,341	3,338	0,09
Grandi Viaggi	0,7803	0,7770	0,42
Granitifiandre	4,030	4,048	-0,44
Gruppo Coin	1,974	1,923	2,65
Hera	1,808	1,809	-0,06
Ifi Priv	7,293	7,152	1,97
Ifil	2,674	2,710	-1,33
Ifil R Nc	2,309	2,255	2,39
Il Sole 24 Ore	2,903	2,937	-1,16
Ima	14,249	14,658	-2,79
Imm. Grande Dis.	1,173	1,145	2,45
Immsi	0,7326	0,7310	0,22
Impregilo	2,223	2,192	1,41
Impregilo R Nc	7,121	6,600	7,89
Indesit Comp.	6,360	6,288	1,15
Indesit R Nc	6,053	6,000	0,88
Intek	0,4087	0,4067	0,49
Intek 05-08 W	0,0550	0,0573	-4,01
Intek R Nc	0,7505	0,7650	-1,90
Interpump	4,558	4,622	-1,38
Intesa Sanp. R Nc	2,462	2,449	0,53
Intesa Sanpaolo	3,112	3,076	1,17
Inv. E Sviluppo Med	0,9269	0,9300	-0,33
Inv. E Svil.Med.11	0,0380	0,0390	-2,56
Inv. E Svilup. 09 W	0,0114	0,0109	4,59
Invest. E Svil.	0,0930	0,0867	7,27
Ipi Spa	2,188	2,061	6,16
Irce	1,615	1,636	-1,28
Iride	1,325	1,298	2,08
Isagro	3,050	2,965	2,87
It Holding	0,2844	0,2909	-2,23
It Way	4,619	4,513	2,35
Italcementi	9,169	9,128	0,45
Italcementi R Nc	5,800	5,887	-1,48
Italmobiliare	34,31	33,84	1,39
Italmobiliare R Nc	26,72	27,00	-1,04
Juventus Fc	0,7833	0,7728	1,36
K.R.Energy	0,3140	0,3139	0,03
Kme Group	0,5151	0,5106	0,88
Kme Group 09 W	0,0435	0,0470	-7,45
Kme Group Rsp	0,8699	0,8760	-0,70
La Doria	1,143	1,113	2,70
Landi Renzo	3,226	3,107	3,83
Lavorwash	1,587	1,575	0,76
Lazio	0,3932	0,3885	1,21
Lottomatica	18,920	19,075	-0,81
Luxottica	16,674	16,343	2,03
Maffei	2,026	2,008	0,90
Maire Tecnimont	1,566	1,623	-3,51
Management E C	0,5156	0,5420	-4,87
Marcolin	1,144	1,165	-1,80
Mariella Burani	10,544	10,318	2,19
Marr	4,489	4,409	1,81
Mediacontech	2,345	2,298	2,05
Mediaset	4,671	4,771	-2,10
Mediobanca	9,181	9,173	0,09
Mediolanum	3,307	3,288	0,58
Meditern. Acque	2,557	2,512	1,79
Meliorbanca	2,964	2,945	0,65
Mid Industry 10 W	0,2700	0,2700	0,00
Mid Industry Cap	15,000	14,270	5,12
Milano Ass	2,711	2,646	2,46
Milano Ass R Nc	2,576	2,548	1,10
Mirato	5,200	5,228	-0,54
Mittel	2,502	2,373	5,44
Molmed	1,118	1,075	4,00
Mondadori	2,957	2,895	2,14
Mondo Tv	3,923	3,884	1,00
Monrif	0,4562	0,4514	1,06
Monte Paschi Si	1,572	1,555	1,09
Montefibre	0,2917	0,2922	-0,17
Montefibre R Nc	0,2920	0,2938	-0,61
Mutuionline	3,477	3,358	3,54
Negri Bossi	0,5989	0,5979	0,17
Negri Bossi 10 W	0,0354	0,0358	-1,12
Nice	2,749	2,711	1,40
Olidata	0,4287	0,4264	0,54
Omnia Network	0,5223	0,5180	0,83
Panariagroup I.C.	2,308	2,342	-1,45
Parmalat	1,352	1,387	-2,52
Parmalat 15 W	0,7369	0,7441	-0,97
Permasteelisa	11,402	11,543	-1,22
Piaggio	1,430	1,449	-1,31
Pininfarina	4,859	5,058	-3,93
Pirelli & C R Nc	0,3189	0,3161	0,89
Pirelli & C R.E.	6,133	6,133	0,00
Pirelli & C.	0,3138	0,3073	2,12
Poligr. Ed.	0,4609	0,4534	1,65
Poligrafica S.F.	12,626	10,156	24,32
Poltrona Frau	0,9420	0,9315	1,13
Premafin	1,348	1,379	-2,25
Premuda	1,064	1,111	-4,23
Prima Ind.	11,017	10,656	3,39
Prysmian	10,320	10,305	0,15
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3169	0,3077	2,99
Rcs Mediag. R Nc	0,9556	0,9630	-0,77
Rcs Mediagroup	1,379	1,352	2,00
Rdb	2,195	2,192	0,14
Recordati	4,324	4,266	1,36
Reno De Medici	0,1743	0,1736	0,40
Reply	17,061	16,842	1,30
Retelit	0,3831	0,3869	-1,49
Retelit 11 W	0,1853	0,1905	-2,73
Ricchetti	1,153	1,178	-2,12
Risanamento	0,5919	0,5597	5,75
Roma A.S.	0,6799	0,6301	7,90
Sabaf	15,108	15,431	-2,09
Sadi Serv.Ind.	0,9848	0,9783	0,66
Saes G.	8,607	8,454	1,81
Saes G. R Nc	8,601	8,437	1,94
Saffilo Group	0,7944	0,8199	-3,11
Saipem	15,971	16,151	-1,11
Saipem R	16,829	16,601	1,37
Saras	2,890	2,848	1,47
Sat	9,216	10,087	-8,63
Save	4,643	4,730	-1,84
Schiapp.	0,0380	0,0384	-1,04
Seat P. G.	0,0730	0,0731	-0,14
Seat P. G. R	0,0739	0,0732	0,96
Sias	5,514	5,449	1,19
Snai	2,424	2,403	0,87
Snam Rete Gas	4,053	4,014	0,97
Snia	0,2344	0,2305	1,69
Snia 10 W	0,0137	0,0133	3,01
Socotherm	2,640	2,531	4,31
Sogefi	1,355	1,342	0,97
Sol	2,891	2,892	-0,03
Sopaf	0,1824	0,1856	-1,72
Sorin	0,5869	0,5848	0,36
Stefanel	0,4557	0,4383	3,97
Stefanel R	3,210	3,210	0,00
Stmicroelectr.	6,816	6,850	-0,50
Tas	17,704	16,414	7,86
Tel. I. Media R Nc	0,0934	0,0895	4,36
Telecom I. Media	0,1004	0,1006	-0,20
Telecom Italia	1,028	0,9583	7,27
Telecom Italia R	0,7299	0,6766	7,88
Tenaris	8,795	8,581	2,49
Terna	2,479	2,464	0,61
Tiscali	0,8978	0,9976	-10,00
Tod's	34,97	34,36	1,78
Trevi	9,754	10,129	-3,70
Trevisan Comet.	1,220	1,199	1,75
Txt E-solutions	8,229	7,344	12,05
Ubi Banca	13,004	12,918	0,67
Uni Land	0,8484	0,8149	4,11
Unicredito	2,230	2,029	9,91
Unicredito R	2,855	2,763	3,33
Unipol	1,383	1,375	0,58
Unipol Priv	0,9695	0,9381	3,35
V.D. Ventaglio	0,3209	0,3193	0,50
Vianini I.	1,750	1,751	-0,06
Vianini L.	4,627	4,712	-1,80
Vittoria	9,175	9,189	-0,15
Zignago Vetro	3,936	3,976	-1,01
Zucchi	1,328	1,320	0,61
Zucchi R Nc	2,500	2,500	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az.It.	13,664	4,54
Alboino Re	5,658	3,46
Allianz Az.It. L	20,364	5,18
Allianz Az.It. T	20,058	5,08
Allianz Az.Ita. All Star	3,808	1,9
Arca Az.It.	18,656	5,18
Aureo Az.It.	17,202	4,72
Bim Az.It.	6,626	4,36
Bim Az.Small Cap It.	6,700	2,01
Bipiemme It.	14,653	5,08
Bnl Az.It. Pmi	4,782	3,42
Bnl Az.It.	16,526	5,15
Bpvi Az.It.	4,527	5,01
Carige Az.It. A	5,012	3,92
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,240	1,6
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,100	3,78
Ducato Geo It. A	12,815	5,05
Ducato Geo It. Y	12,953	5,05
Eurizon Az.It. 130/30	16,017	5,42
Eurizon Az.Pmi It.	4,244	3,06
Eurizon F.Az.It.	11,402	5,37
Eurorob. Az.It.	19,215	5,05
Fondersel It.	17,395	5,83
Fondersel P.M.I.	12,647	3,72
Fondit. Eq. It. R	10,188	5,25
Fondit. Eq. It. T	10,193	5,25
Generali Capital	43,347	5,31
Gestielle It. Cl.A	11,809	4,45
Gestielle It. Cl.B	11,873	4,45
Gestnord Az.It.	9,999	4,87
Imi It.	19,851	5,32
Interf.Equity It.	7,875	5,18
Italfor. It.N Equities	81,490	4,93
Kairos It. Opportunity	8,256	4,86
Mediolanum It. I. Ce.	14,965	4,77
Nextam Part. Az.It.	4,235	3,75
Optima Az.It.	5,288	5,13
Optima Small Caps It.	5,160	2,97
Pioneer Az.Crescita	13,119	4,67
Sai It.	17,285	4,9
Symph.S Az.It.	10,323	4,66
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,475	2,12
Symphonia Az.It.	10,445	3,84
Ubi Pra. Az.It.	4,614	5,17
Ubi Pra. Small Cap	4,445	3,78
Vegagest Az.It. Cl.A	5,977	4,69
Vegagest Az.It. Cl.B	5,903	5,6
Zenit Az.Cl.I	8,634	4,77
Zenit Az.Cl.R	8,607	4,77
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	3,472	5,76
Alto Az.	14,385	3,31
Aureo Az.Euro	9,553	4,09
Banco Posta Az.Euro	3,891	3,62
Bipiemme Euroland	4,045	4,79
Caam Az.Geuro	11,422	4,78
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,813	4,57
Ducato Geo Euro Bluec. Y	5,875	4,59
Epsilon Qequity	3,414	4,98
Eurizon Az.Alto Div.Euro	23,763	4,54
Eurizon F.Az.Euro	12,917	4,29
Intra Az.Area Euro	5,293	4,34
Leonardo Euro	5,070	3,51
Symph.S C.Az.Euro	4,932	4,62
Systema Az.Euro	4,711	3,61
Ubi Pra. Az.Etico	4,552	4,4
Ubi Pra. Az.Euro	4,896	4,1
Ubi Pra. Europa/ct.	4,152	3,21
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,700	4,39
Vegagest Az.Area Euro Cl	6,720	4,01
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,547	5,45
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,540	5,46
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az.Eur	4,890	4,11
Allianz Az.Europa L	13,376	3,52
Allianz Az.Europa T	13,183	3,44
Allianz Multieuropa	6,256	1,25
Anima Europa	3,575	3,12
Arca Az.Europa	8,543	3,75
Bim Az.Europa	8,517	4,01
Bipiemme Europa	11,259	3,49
Bipiemme Iniziativa Euro	5,538	4,27
Bnl Az.Euro Crescita	10,300	3,56
Bnl Az.Europa Div	2,942	2,98
Bpvi Az.Europa	3,516	3,38
Caam Europe Equity	3,538	1,55
Carige Az.Europa A	4,977	3,71
Carismi Dynamic Europe C	3,588	2,6
Carismi Dynamic Europe C	3,434	4,
Consultinvest Az.	7,655	4,32
Ducato Geo Euro Pmi A	14,383	3,9
Ducato Geo Euro Pmi Y	14,545	3,91
Ducato Geo Europa A	9,050	4,58
Ducato Geo Europa Y	9,124	4,57
Epsilon Qvalue	4,761	4,2
Eurizon Az.Europamult	4,810	1,67
Eurizon Az.Pmi Europa	5,956	3,82
Eurizon F.Az.Europa	7,158	3,62
Eurorob. Europe E. F.	13,186	3,5
Fms-equity Europe	7,484	2,1
Fondaco Eu Sileq.Beta	79,346	3,93
Fondersel Europa	11,767	3,74
Fondit. Eq. Europe R	8,348	4,49
Fondit. Eq. Europe T	8,354	4,5
Generali Europa Value	22,106	4,54
Gestielle Europa Cl.A	6,272	3,76
Gestielle Europa Cl.B	6,307	3,78
Gestnord Az.Europa	7,437	3,87
Imi Europe	16,446	3,93
Interf.Equity Europe	5,324	3,68
Investitori Europa	4,526	3,43
Kairos P.Europe Fund	4,489	2,35
Laurin Eurostock	3,341	3,85
Mc G.Fdf Europa A	5,478	1,67
Mc G.Fdf Europa B	3,135	1,69
Mediolanum Amerigo Vesp	5,237	2,85
Mediolanum Europa 2000	13,512	2,59
Nextam Part. Az.Europa	4,249	1,85
Optima Az.Europa	2,701	3,76
Pioneer Az.Europa	13,391	2,84
Pioneer Az.Val. Europa D	6,251	3,32
Ras Lux Equity Europe	36,022	3,26
Sai Europa	3,449	3,03
Soprarno Dj Eu Stx 50	3,601	4,59
Symphonia Ms Europa	4,454	2,06
Systema Az.Europa	4,178	3,02
Talento Comp.Europa	102,992	1,52
Unibanca Az.Europa	4,999	3,8
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,240	3,41
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,241	3,69
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az.Am	4,437	1,53
Allianz Az.Amer. L	11,650	1,64
Allianz Az.Amer. T	11,462	1,63
Allianz Multiamer.	4,437	-0,67
Alto Amer. Az.	4,013	0,98
Anima Amer.	3,644	3,38
Arca Az.Amer.	14,297	2,15
Arca Az.Usa	4,761	4,29
Bipiemme Americhe	7,838	1,65
Bnl Az.Amer.	13,006	1,81
Caam Usa Equity	3,854	0,26
Carige Az.Amer. A	2,301	2,49
Ducato Geo Amer. A	3,976	1,97
Ducato Geo Amer. Y	4,018	1,98
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,155	-0,77
Eurizon F.Az.Amer.	7,492	2,18
Eurorob. Amer. E. F.	12,017	-0,02
Fms-equity Usa	6,945	0,77
Fondersel Amer.	8,110	0,11
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,971	2,38
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,975	2,39
Generali Amer. Value	15,553	1,5
Gestielle Amer. Cl.A	6,921	1,85
Gestielle Amer. Cl.B	6,960	1,84
Gestnord Az.Amer.	9,995	1,27
Imi West	15,617	2,33
Interf.Eq. Usa H	4,335	3,21
Interf.Eq.Usa	4,363	1,99
Investitori Amer.	3,247	1,69
Kairos M-managerner	768,278	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,391	0,02
Mc G.Fdf Amer. B	3,493	0,03
Mediolanum Amer. 2000	8,317	2,17
Mediolanum Cristoforo Co	10,526	2,46
Nextam Part. Az.Amer.	3,128	2,73
Optima Az.Amer.	3,677	2,11
Pioneer Az.Am.	5,869	1,93
Pioneer Cim Us Queneq Ah	3,722	3,3
Pioneer Cim Us Quanteq A	14,449	1,7
Sai Amer.	10,680	3,13
Soprarno S&p 500	3,559	3,43
Symphonia Ms Amer.	3,503	1,18
Systema Az.Usa	3,542	2,61
Talento Comp.Amer.	77,750	-0,54
Ubi Pra. Az.Usa	3,368	1,75
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,389	2,63
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,402	2,75
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,321	2,28
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,316	2,28
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,295	0,96
Allianz Az.Pacif. T	4,225	0,96
Allianz Multipacif.	5,354	0,7
Alto Pacif. Az.	4,322	2,93
Anima Asia	4,816	3,66
Arca Az.Far East	4,750	1,67
Bipiemme Pacif.	3,796	1,2
Caam Pacific Equity	3,700	1,15
Ducato Geo Asia A	4,710	0,04
Ducato Geo Asia Y	4,766	0,04
Ducato Geo Giap. A	2,561	2,52
Ducato Geo Giap. Y	2,588	2,54
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,784	-1,32
Eurizon F.Az.Pacif.	3,215	1,32
Eurorob. Tiger Far East	9,254	0,14
Fms-equity Asia	7,158	2,45
Fondersel Oriente	4,659	0,69
Fondit. Eq Pacif Ex Jap	2,543	0,43
Fondit. Eq.Pacif Ex Jap	2,544	0,39
Fondit. Eq. Jap. R	2,315	3,3
Fondit. Eq. Jap. T	2,316	3,3
Generali Pacif.	9,309	3,08
Gestielle Giap. Cl.A	3,926	2,32
Gestielle Giap. Cl.B	3,952	2,3
Gestielle Pacif. Cl.A	9,975	-0,03
Gestielle Pacif. Cl.B	10,030	-0,03
Gestnord Az.Pacif.	5,432	1,14
Imi East	5,264	1,78
Interf. Eq. Jap. H	2,228	4,55
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,644	0,22
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	3,760	-
Interf. Equity Jap.	2,414	2,72
Investitori Far East	4,245	1,26
Kairos M-manager Asia	941,083	-
Mc G.Fdf Asia A	5,715	0,67
Mc G.Fdf Asia B	3,247	0,68
Mediolanum Fer.Magellano	4,172	1,76
Mediolanum Oriente 2000	6,166	1,88
Optima Az.Far East	2,836	1,83
Pioneer Az.Area Pacif	3,217	3,14
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,412	2,49
Sai Fdf Pacif.	2,870	2,14
Symphonia Nikkei 225	2,781	5,98
Symphonia Ms Asia	4,337	3,81
Talento Comp.Asia	79,902	0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,912	1,4
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,058	4,4
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,045	4,6
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az.Paesi Emerg L	6,654	1,73
Allianz Az.Paesi Emerg T	6,553	1,71
Anima Emerging Markets	5,745	1,52
Arca Az.Paesi Emerg.	6,436	1,61
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,632	2,12
Bnl Az.Emerg.	5,548	1,72
Caam Global Emerging Eq	3,340	0,97
Ducato Geo Paesiem. A	4,096	1,71
Ducato Geo Paesiem. Y	4,144	1,72
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,864	1,51
Eurorob. Em. Mkt E. F.	5,776	1,52
Fms-equity New World	9,756	0,62
Fondit. Eq Glb Em Mkt R	7,051	2,5
Fondit. Eq Glb Em Mkt T	7,055	2,5
Gestielle Em. Markets Cl	10,104	1,93
Gestielle Em. Markets Cl	10,042	1,93
Gestnord Az.Paesi Em.	6,021	1,55
Interf. Eq. Glb Em Mkt	6,078	2,29
Investitori Paesi Em.	4,211	1,26
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,659	1,93
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,108	1,87
Pepite Bric	3,008	0,4
Pioneer Az.Paesi Em.	7,365	2,78
Pioneer Cim Latinamerq	4,381	4,38
Pioneer Eur Az.Em.Mkt	6,728	1,09
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,216	1,86
Symphonia Mp Paesi Em.	8,469	2,25
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	6,795	2,44
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az.Int.	8,328	2,81
Allianz Az.Glob L	2,784	2,2
Allianz Az.Glob T	2,739	2,16
Allianz Multi90	3,191	-0,25
Alto Int. Az.	3,785	2,08
Anima Fondo Trading	10,726	3,4
Arca 27 Az.Est.	9,993	2,62
Arca Cinquest.-comp.E	3,024	1,96
Arca Multimanag Val Cop	3,135	3,09
Aureo Az.Glob.	8,059	3,36
Bancoposta Az.Int.	3,035	3,48
Bds Arcobaleno Crescita	4,717	1,59
Bim Az.Glob.	3,258	3,46
Bipiemme Glob.	17,301	2,76
Bipiemme Pi/ Com. Az.	3,994	0,33
Bipiemme Valore	4,216	2,8
Bipiemme&co. Comp.90	3,534	2,26
Bpvi Az.Int.	3,169	3,19
Caam Global Equity	3,579	0,48
Capital It.	64,550	2,57
Carige Az.Int. A	5,272	2,71
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,236	3,62
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,234	3,83
Consultinvest Global	3,496	1,75
Ducato Geo Glob. A	19,560	3,04
Ducato Geo Glob. Y	19,768	3,04
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,002	0,98
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,024	1,
Eurizon Az.Mondomult	2,753	1,06
Eurizon F.Az.Int.Ietiell	6,465	2,78
Fideuram Az.	11,527	2,62
Fondit. Global R	100,358	2,15
Fondit. Global T	100,383	2,15
Generali Global	10,420	2,
Gestielle Int. Cl.A	14,892	2,72
Gestielle Int. Cl.B	14,955	2,72
Gestnord Az Trend Set	2,360	1,86
Groupama I.Eq.Sel.Fonds	5,348	0,39
Interf.Global	50,460	2,34
Intra Az.Int.	4,697	3,51
Italfor. Global Equities	17,720	2,78
Kairos M-manager Glob	936,921	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,087	0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,542	0,06
Med. Elite 95 L	4,337	1,64
Med. Elite 95 S	8,463	1,51
Mediolanum Borse Int.	12,654	2,65
Mediolanum Top 100	10,486	2,66
Nextam Part. Az.Int.	3,932	2,42
Nextam Part. S. Priv. Eq	3,098	2,41
Optima Az.Int.	4,053	2,66
Pepite	3,381	2,36
Pepite Fondi	3,198	0,19
Pioneer Cim Glob.Quity	30,113	2,39
Sai Glob.	7,946	3,09
Sai Linea Aggressiva	3,550	1,75
Symph.S Az Inter.	5,339	3,71
Symphonia Ms Vivace	4,239	2,14
Ubi Pra. Az.Global	3,824	2,71
Ubi Pra. Privilege 5	4,538	1,86
Valori Resp. Az.	3,851	2,83
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,971	2,55
Generali Jap.	2,093	3,72
Gestielle Cina Cl.A	6,495	-1,14
Gestielle Cina Cl.B	6,497	-1,17
Gestielle East Europe Cl	10,687	4,07
Gestielle East Europe Cl	10,630	4,07
Gestielle India Cl.A	3,990	2,33
Gestielle India Cl.B		
Pioneer Cim India Equity	4,513	3,01
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,712	2,07
Ducato Etico Geo Y	2,739	2,09
Eurizon Az.Int. Etico	5,142	2,68
Eurizon Eq Gi	35,131	-
Evolution Equity	33,972	-
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,599	2,04
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,615	2,03
Pioneer Az.Globalgoldm	6,208	4,86
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,098	4,09
Gestielle Eq.Materials	10,475	4,41
Italfor. Rew Mat.&en.	5,560	4,51
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	10,493	5,75
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq.Cons. Staples	12,150	1,69
Interf.Eq.Euro Cons Disc	9,599	4,17
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,664	0,35
Eurorob. Green E. F.	6,835	0,96
Gestielle Pharma Cl.A	2,669	0,23
Gestielle Pharma Cl.B	2,680	0,22
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,411	1,81
Interf.Eq.Healthcare	3,560	0,28
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,126	4,01
Fondit. Eu Financials R	5,845	8,54
Fondit. Eu Financials T	5,848	8,54
Gestielle World Financ. C	3,081	5,36
Gestielle World Finan. C	3,067	3,54
Interf.Eq.Eu Financials	5,826	7,19
Italfor. Banks & Ins. C.	4,430	3,99
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,274	2,18
Eurorob. Hi-tech E. F.	9,435	0,14
Gestielle Tecnologia Cl.	1,529	1,93
Gestielle Tecnologia Cl.		-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,550	2,61
Gestielle World Comm. Cl	5,528	2,64
Italfor. Tmt	3,230	2,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,318	4,42
Ducato Immobiliare A	7,739	1,42
Ducato Immobiliare Y	7,816	1,4
Eurorob. Real Estate Eq.	4,248	1,24
Fms-eq.Glob.Resources	9,453	1,1
Fondit. Eu Cyclicals R	8,894	6,29
Fondit. Eu Cyclicals T	8,898	5,3
Fondit. Eu Defensive R	10,570	3,3
Fondit. Eu Defensive T	10,574	3,3
Fondit. Euro T.M.T R	3,108	3,46
Fondit. Euro T.M.T T		-
Fondit. U.S. T.M.T R	2,224	1,97
Fondit. U.S. T.M.T T	3,008	0,4
Gestielle World Utilitie	5,113	2,61
Gestielle World Utilitie	5,096	2,62
Interf.Int.Sec.New Ec	28,013	1,94
Interf.Eq.Eu T.T.	6,376	3,91
Optima Tecnologia	2,278	2,24
Vegagest Sostenibile Re Cl	3,690	0,87
Vegagest Sostenibile Re Cl	3,690	0,87
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp	3,528	1,61
Arca Multimanag Val Cop	3,493	2,49
Aureo F1 1cl. Crescita	3,328	2,56
Bds Arcobaleno Energia	3,509	0,69
Bipiemme&co. Comp.70	3,916	1,66
Carige Mosaico 70	3,269	1,98
Ducato Mix 50-100 A	3,303	1,21
Ducato Mix 50-100 Y	3,318	1,22
Ducato Mul.Equity50-100	3,553	1,35
Ducato Mul.Equity50-100	3,572	1,16
Eurizon Az. Glob.Mixed	31,848	1,11
Gestielle Gl. Asset 4	4,314	2,13
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,584	0,75
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,589	0,75
Imindustria	11,435	2,31
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,454	2,16
Ubi Pra. Privilege 4	4,758	1,45
Ubs Strategy Xtra Growth	6,827	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,446	1,78
Allianz Multi50	4,258	0,09
Alto Bil.	14,946	1,23
Arca Bb	28,678	2,39
Arca Cinquest.-comp.C	4,024	1,18
Arca Multimanag Val Cop	3,943	1,91
Aureo F1 1cl. Dinamico	3,572	1,13
Azimut Bil.	22,029	2,52
Bancoposta Mix 2	5,405	1,14
Bds Arcobaleno Equil.	5,067	0,92
Bim Bil.	19,675	2,36
Bipiemme Int.	11,271	1,6
Bipiemme&co. Comp.50	4,447	1,51
Carige Bil.Euro A	5,386	2,53
Consultinvest Bil.	4,437	1,42
Ducato Mix 30-70 A	3,739	0,92
Ducato Mix 30-70 Y	3,760	0,94
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,969	0,66
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,989	0,66
Epsilon Dlongrun	5,747	2,26
Eurizon Bil.Euro Multi.	31,673	1,01
Eurizon Soluzione 40	5,608	1,52
Eurizon Soluzione 60	21,980	2,12
Euromob. Capital	25,930	2,47
Evolution Balanc	41,889	-
Fideuram Performance	10,881	0,8
Fondersel	41,203	0,38
Fondit. Core 1 R	9,404	1,36
Fondit. Core 1 T	9,409	1,36
Fondit. Core 2 R	8,878	1,7
Fondit. Core 2 T	8,878	1,7
Fondit. Core 3 R	8,552	2,06
Fondit. Core 3 T	8,556	2,08
Generali Rend	24,028	2,42
Gestielle Global Asset 3	10,636	1,28
Gestnord Bil.Euro	13,447	2,63
Imi Capital	28,480	1,83
Mc G.Fdf Bil.A	5,584	1,12
Mc G.Fdf Bil.B	4,182	1,11
Med. Elite 60 L	4,518	1,12
Med. Elite 60 S	8,703	1,16
Nextam Part. Bil.	5,379	1,26
Sai Bil.	3,463	1,67
Sai Linea Dinamica	4,204	0,82
Symph.S Pat.Glob.	4,598	2,02
Symphonia Ms Largo	4,842	1,28
Systema Bil.	3,440	0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,796	1,16
Ubi Pra. Privilege 3	4,952	0,98
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,458	-
Valori Resp. Bil.	5,570	2,01
Vegagest Sintesidinamico	5,249	0,88
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,981	0,63
Allianz Multi20	5,174	0,29
Arca Cinquest.-comp.A	4,818	0,69
Arca Cinquest.-comp.B	4,830	0,7
Arca Multimanag Val Cop	4,218	1,52
Arca Multimanag Val Cop	4,206	1,52
Arca Te	14,854	0,94
Aureo F1 1cl. Valore	4,590	0,7
Azimut Protezione	7,014	0,52
Bancoposta Inv Pr 90	5,344	0,13
Bds Arcobaleno Etico	4,539	0,15
Bds Arcobaleno Opport.	5,133	0,61
Bipiemme Mix	5,473	1,73
Bipiemme Pi/ Com.Bil30	4,463	0,25
Bipiemme Visconteo	30,694	1,22
Bipiemme&co. Comp.30	4,757	0,89
Bnl Protezione	20,764	0,01
Caam Qbalanced	8,254	1,78
Carige Mosaico 30	4,800	0,44
Carismi Dynamic Mix 15	3,865	0,18
Carismi Dynamic Mix 30	3,851	0,39
Ducato Mix 10-50 A	4,394	0,37
Ducato Mix 10-50 Y	4,418	0,39
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,323	0,16
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,339	0,16
Euromob. Multibal. Def.	6,259	0,73
Gestielle Global Asset 2	11,747	0,32
Med. Elite 30 L	4,663	0,6
Med. Elite 30 S	9,048	0,58
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,002	2,02
Symphonia Ms Adagio	5,286	0,8
Systema Bil.Obb.	5,036	0,26
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,530	0,86
Ubi Pra. Port. Moderato	5,301	0,38
Ubi Pra. Privilege 1	5,161	0,45
Ubi Pra. Privilege 2	5,090	0,75
Ubs Strategy Xtra Yield	8,514	-
Vegagest Sintesiaudace	5,270	0,4

Fondi	€	v.%
Optima Riserva Euro	5,113	0,08
Passadore Mon.	6,879	0,06
Pioneer Monet. Euro	12,660	0,03
Soprarno Pronti Termine	5,087	0,06
Systema Obb.Euro Bt	8,460	0,12
Teodorico Mon.	7,175	0,06
Ubi Pra. Euro Bt	6,377	0,11
Unibanca Mon.	5,528	0,04
Valori Resp. Mon.	5,667	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,568	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,571	0,09
Zenit Mon. Cl.I	7,140	0,1
Zenit Mon. Cl.R	7,131	0,11
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,555	0,09
Allianz Redd. Euro L	29,855	0,16
Allianz Redd. Euro T	29,372	0,16
Anima Obb.Euro	5,995	0,44
Arca Rr	8,166	0,33
Azimut Redd. Euro	14,459	0,27
Bancoposta Obb.Euro	5,189	0,36
Bim Obb.Euro	6,301	0,13
Bipiemme Europe Bond	6,796	0,12
Bipiemme Pi/ Com.Obbl.	5,018	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,230	0,48
Bpvi Obb.Euro	6,360	0,09
Carige Obb.Euro A	9,987	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	4,912	0,14
Carismi Bond Euro Cl.A	5,189	0,34
Carismi Bond Euro Cl.B	5,201	0,44
Ducato Fix Euro Mt A	6,678	0,3
Ducato Fix Euro Mt Y	6,709	0,3
Epsilon Qincome	6,721	0,33
Eurizon F.Ob. Euro	12,703	0,26
Euromob. Redd.	14,537	0,26
Fondaco Euroqov Beta	108,569	0,22
Fondersel Euro	7,394	0,3
Fondit. Eu B. Long T R	6,535	0,52
Fondit. Eu B. Long T T	6,537	0,52
Fondit. Eu B. Med. T R	10,074	0,28
Fondit. Eu B.Med. T T	10,017	0,28
Generali Bond Euro	9,264	0,44
Gestielle Etico Obb.Cl.A	5,914	0,29
Gestielle Etico Obb.Cl.B	5,922	0,29
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,449	0,37
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,468	0,27
Gestielle Mt Cedola	6,472	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,109	0,09
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,143	0,08
Imi Rend	8,984	0,37
Interf.Euro Bond Long T	7,419	0,54
Interf.Euro Bond Med. T	7,515	0,28
Interf.Euro Short Term 1	6,627	0,06
Interf.Euro Short Term 3	10,745	0,08
Intra Obb.Euro	5,438	0,32
Italfor. Euro Bond	7,940	0,38
Italfor. Gov. Euro 1/3 Anni	11,024	0,13
Leonardo Obb.	6,939	0,14
Mediolanum Euromoney	6,273	0,36
Mediolanum Italmoney	6,373	0,14
Nordfondo Obb.Euro M/T.	16,119	0,24
Optima Obb.Euro	6,636	0,22
Pioneer Cim Euroflxincom	14,220	0,12
Ras Lux B. Europe	52,949	0,09
Sai Eurobb.	12,138	0,21
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,654	0,32
Ubi Pra. Euro M/L T.	10,571	0,31
Unibanca Obb.Euro	5,493	0,18
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,028	0,33
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,043	0,35
Vrg Cora Redd.	5,142	0,53
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,937	0,42
Bipiemme Corp. Bond	6,309	0,06
Carige Corporate Euro A	4,852	0,2
Ducato Etico Fix A	4,744	0,11
Ducato Etico Fix Y	4,765	0,11
Ducato Fix Impresa A	5,732	0,32
Ducato Fix Impresa Y	5,755	0,33
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,046	-0,08
Eurizon Obb.Euro Corp.B	7,139	-0,1
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,317	0,19
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,318	0,19
Generali Corp. Bond Euro	6,000	0,27
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,692	0,18
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,709	0,18
Interf.Euro Corporate Bd	4,357	0,16
Nordfondo Obb.Euro Corp	5,870	0,28
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,429	0,32
Sai Obb.Corporate	5,692	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	6,459	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yield A	5,359	0,6
Ducato Fix High Yield Y	5,386	0,6
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,969	1,14
Fondit Bnd Eu High Yield	9,782	0,9
Fondit Bnd Eu High Yield	9,783	0,9
Gestielle High Risk Bond	4,368	0,2
Interf.Bond Eu High Yiel	5,262	0,9
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Generali Cash Doll.	6,146	-1,
Gestielle Cash $ Cl.A	5,783	-1,2
Gestielle Cash $ Cl.B	5,791	-1,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,450	-0,82
Azimut Redd. Usa	5,605	-0,69
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,872	-0,07
Ducato Fix Doll. A	7,339	-0,56
Ducato Fix Doll. Y	7,373	-0,57
Fondersel Doll.	8,637	-0,9
Fondit. Bond Usa R	8,180	-0,57
Fondit. Bond Usa T	8,182	-0,57
Gestielle Bond Dollar Cl	8,651	-0,53
Gestielle Bond Dollars C	8,625	-0,54
Interf.Bond Usa	7,184	-0,61
Nordfondo Obb.Doll.	13,683	-0,63
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,516	-0,79
Allianz Redd. Glob L	14,306	-0,59
Allianz Redd. Glob T	14,088	-0,59
Alpi Obb.Int.	6,115	-0,21
Alto Int.Obb.	5,897	-0,77
Arca Bond	11,740	-0,79
Aureo Obb.Glob.	7,604	0,18
Bim Obb.Glob.	5,586	-0,05
Bipiemme Pianeta	8,836	-0,69
Bpvi Obb.Int.	5,390	-0,35
Carige Obb.Int. A	5,456	0,04
Carismi Bond Int.Cl.A	5,795	0,21
Carismi Bond Int.Cl.B	5,590	0,18
Ducato Fix Glob. A	7,690	-0,22
Ducato Fix Glob. Y	7,719	-0,22
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,948	-0,22
Ducato Mul.Gl. Bond Y	4,958	-0,22
Eurizon Ob. Int.	7,924	-0,8
Eurizon Ob. Int.Alton.	8,201	0,17
Fondersel Int.	12,275	-0,55
Generali Bond Int.	13,525	-0,61
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,123	-0,6
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,136	-0,58
Imi Bond	14,854	-0,75
Italfor. Global Bond	13,600	-0,87
Laurin Bond	5,663	-0,81
Leonardo Bond	5,704	-0,87
Mc G.Fdf Global Bond A	4,953	0,22
Mc G.Fdf Global Bond B	4,949	0,22
Mediolanum Intermoney	6,259	-0,89
Optima Obb.Euro Global	6,494	0,23
Sai Obb.Int.	7,901	0,04
Systema Obb.Glob.	5,064	-0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	5,353	-0,96
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,421	0,13
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,421	0,13
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,410	0,07
Vegagest Obb.Glob. Corp.	5,429	0,37
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,063	0,76
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,534	-1,95
Ducato Fix Yen Y	4,551	-1,95
Fondit. Bond Jap. R	8,844	-2,28
Fondit. Bond Jap. T	8,844	-
Interf.Bond Jap.	5,291	-2,18
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,331	3,2
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,747	1,71
Bnl Obbl Emerg.	10,176	0,88
Ducato Fix Emerg. A	10,190	2,58
Ducato Fix Emerg. Y	10,265	2,57
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,458	1,28
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,440	0,22
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	8,001	2,41
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	8,002	2,39
Gestielle Em. Markets B.	7,717	2,95
Gestielle Em. Markets B.	7,743	2,95
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,153	2,08
Mc G.Fdf High Yield A	4,220	0,5
Mc G.Fdf High Yield B	4,228	0,5
Optima Obb.Em. Market	5,909	1,76
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,890	1,09
Vegagest Obb Paesi Emer.	5,892	2,03
Vegagest Obb Paesi Emer.	5,887	2,01
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,950	0,88
Aureo Cash Dynamic	5,109	0,04
Azimut Trend Tassi	8,277	0,45
Caam Obb.Euro	5,055	0,3
Carige Mosaico Obb.	4,925	0,02
Ducato Fix Convertibili	7,194	0,83
Ducato Fix Convertibili	7,234	0,82
Eurizon F.Ob. Cedola	5,639	0,14
Eurizon Obb.Etico	5,049	0,24
Fondit. Inflat Linked R	12,202	0,39
Fondit. Inflat Linked T	12,205	0,39
Gestielle Global Conv.	5,064	1,93
Groupama Bondselfunds	5,461	0,04
Interf.Inflation Linked	11,978	0,38
Mediolanum Ri. Re.	10,119	1,11
Mediolanum Vasco Degama	8,947	1,46
Nordfondo Obb.Conv.	3,966	1,2
Pioneer Cim Eurocvtbonds	4,731	0,68
Pioneer Obb.Euro Distr	6,181	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	142,577	-0,06
Ras Lux Short T. Eur.	65,051	0,06
Symph.S Ob.A.Europ	8,572	0,09
Ubi Pra. Obb.Dol.	4,408	-0,68
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianza Obb.	5,393	0,63
Alto Obb.	8,218	0,24
Anima Fondimpiego	15,796	0,93
Arca Obb.Europa	7,763	0,67
Carige Obb.Mista A	5,059	0,06
Azimut Solidity	7,423	0,11
Bancoposta Mix 1	5,376	0,39
Bim Corporate Mix	5,016	-0,02
Bipiemme Pi/ Com.Bil15	4,749	0,08
Bipiemme Sforzesco	8,906	0,3
Bnl Per Telethon	5,419	0,22
Caam Protez. Dinamica 1	5,383	0,41
Caam Protez. Dinamica 2	5,424	0,41
Carige Mosaico 10	5,059	0,22
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,856	1,23
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,840	1,23
Cr. Cento Misto Best	5,450	0,83
Eurizon Diversetico	7,250	0,4
Eurizon Rend.	5,877	0,55
Eurizon Soluzione 10	6,611	0,58
Evolution Bond	43,987	-
Evolution Bo.Emb	45,419	-
Fondo Fiorino Dynamic	4,389	0,48
Generali Cash	6,341	0,4
Gestielle Global Asset 1	8,333	0,69
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,416	0,39
Leonardo 80/20	5,801	0,83
Nextam Part. Obb.Misto	5,558	0,09
Nordfondo Etico Obbmisto	6,048	0,73
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,064	0,2
Sai Linea Prudente	4,626	0,3
Sai Perfomance	16,073	0,02
Symph.S Pat.Gl.Red	6,680	0,38
Systema Obb.Dinamico	6,740	0,19
Total Return Obb.	4,650	-0,11
Ubi Pra. Prudente	5,620	0,21
Valori Resp. Ob. Misto	5,569	0,4
Vegagest Sintesimoderato	5,323	0,26
Zenit Obb.Cl.I	7,440	0,46
Zenit Obb.Cl.R	7,438	0,45
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,251	0,1
Bipiemme Risparmio	7,571	0,04
Bnl Target Return Liquid	5,539	0,1
Caam Liquidita'	8,781	-
Civ. Forum Iulii Strat A	4,206	0,74
Civ. Forum Iulii Strat B	4,211	0,74
Consultinvest High Yield	4,497	-0,38
Consultinvest Redd.	6,245	0,21
Ducato Fix Rend. A	17,111	0,3
Ducato Fix Rend. Y	17,214	0,3
Euromob. Total Ret Bond	6,226	0,21
Gest. Cpl Tot. Ret. Obb.	5,317	0,04
Gestielle Tr Obb.	5,137	0,12
Ritorn Reali	5,183	0,02
Symph.S Bond Fless.	4,840	0,2
Ubi Pra. Active Duration	5,147	0,25
Ubi Pra. Tot Ret Pr	9,756	0,26
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,037	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,047	0,2
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,002	0,54
Vegagest Obb.Flessibile	5,140	0,09
Vegagest Obb.Flessibile	5,034	0,06
Volterra Tr Obb.		-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,212	-0,02
Allianz Liquidita' A	5,503	-
Allianz Liquidita' L	5,005	0,02
Anima Liquidita	4,618	-
Arca Bt Breve Term.	8,570	0,06
Arca Bt Tesoreria	6,554	0,05
Aureo Liquidita	3,688	0,15
Azimut Garanzia	12,085	0,03
Bnl Cash	21,659	0,05
Caam Eonia	100,457	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,074	0,05
Carismi Liquidita' Cl.A	5,191	0,04
Carismi Liquidita' Cl.B	5,156	0,04
Ducato Fix Mon. A	8,237	0,02
Ducato Fix Mon. Y	8,274	0,02
Epsilon Cash	5,667	0,06
Eurizon F.Ob. Euro Bt	7,489	0,07
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,497	0,07
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,505	0,06
Eurizon Liquidita Cl. A	7,168	0,07
Eurizon Liquidita Cl. B	7,310	0,05
Eurizon Tesoreria	6,958	0,05
Euromob. Controlvo	10,720	0,05
Fideuram Moneta	10,937	0,01
Fideuram Security	14,446	0,01
Fondaco Euro Cash	100,824	0,05
Fondersel Cash	7,008	0,03
Fondo Liquidita	6,060	0,03
Generali Liquidita	6,204	-0,14
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,988	0,06
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,988	0,06
Mediolanum Ri. Mo.	5,536	0,02
Mediolanum Tesoreria	6,037	0,05
Nordfondo Liquidita	6,144	0,04
Optima Money	6,023	0,07
Pioneer Liquidita' Euro	5,990	0,09
Sai Liquidita	11,078	-0,01
Symph.S Moneta	7,233	0,06
Ubi Pra. Euro	6,750	0,05
Vegagest Mon.	5,749	0,07
Vegagest Mon. Cl.B	5,755	0,05
Vrg Cora Tesoreria	5,687	0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,728	-1,43
Eurizon F.Tesor.Doll.R	16,505	0,18
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,554	-1,96
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	3,594	5,67
8a+ Latemar	4,653	1,57
Abis Flessibile	5,550	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,148	0,82
Abn Amro Expert A-rt200	4,886	-
Abn Amro Expert A-rt300	4,639	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,248	-0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,119	0,29
Agora Risk	3,306	5,52
Agora Selection	4,368	1,7
Agora Valore Prot.	5,726	-0,38
Agoraflex	6,292	2,24
Alarico Re	3,601	2,62
Allianz F100 L	3,753	2,54
Allianz F100 T	3,699	2,55
Allianz F15 L	5,010	0,1
Allianz F15 T	4,958	0,12
Allianz F30 L	4,844	0,81
Allianz F30 T	4,794	0,8
Allianz F70 L	24,387	1,66
Allianz F70 T	23,990	1,65
Alpi Absolute Return	8,456	1,22
Anima Fondattivo	12,074	2,5
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,019	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,844	0,21
Arca Capital Plus	10,576	0,5
Arca Rendimento Assol T3	4,756	0,4
Arca Rendimento Assol T5	4,336	-
Aureo Defensive	4,973	0,36
Aureo F1 1cl. Prudente	5,093	0,35
Aureo Finanza Etica	5,876	0,12
Aureo Flex Opportunity	4,732	0,85
Aureo Plus	5,754	0,16
Aureo Rendimento Assolut	5,418	1,37
Azimut Str. Trend	4,684	2,49
Azimut Trend	17,511	4,2
Azimut Trend Amer.	7,961	2,06
Azimut Trend Europa	12,081	5,27
Azimut Trend It.	15,502	5,64
Azimut Trend Pacif.	5,786	1,76
Banco Posta Extra	4,855	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,064	0,1
Bancoposta Centopiu' 07	4,979	0,06
Bim Flessibile	3,663	1,67
Bipiemme Globale	5,634	1,87
Bipiemme Ob. Rendimento	5,153	0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,145	-0,06
Bnl Target Return Cons.	4,624	0,72
Bnl Target Return Dinam.	11,610	1,19
Bnpp 100% E Piu' Gr. Euro	5,063	-0,53
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,808	0,4
Bnpp Equipe Attacco	4,230	-0,05
Bnpp Equipe Centocampo	4,619	-0,09
Bnpp Equipe Difesa	5,155	0,06
Caam Absolute	4,990	-0,16
Caam Dyn. Allocation	4,858	0,73
Caam Equipe 1	5,036	-0,06
Caam Equipe 2	4,943	-
Caam Equipe 3	4,825	-0,04
Caam Equipe 4	4,407	0,02
Caam Eureka Double Call	4,946	3,17
Caam Eureka Dragon	5,000	-
Caam Foeuropq2 2013	4,259	5,03
Caam Fogaemege 2014	4,442	-0,09
Caam Fogaemege2013	4,538	1,27
Caam Fogaegre2 2013	4,734	2,71
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,225	3,05
Caam For Gar Due 2013	4,656	1,59
Caam For Gar. Mer. Emer	5,386	2,57
Caam For. Priv. Div. Opp	4,744	0,17
Caam Forgaegre 13	4,723	2,38
Caam Forgaegre 14	4,818	2,77
Caam Forgarhidv 14	4,593	1,5
Caam Formula.Gar.2012	4,796	1,4
Caam Formula Gar.2013	4,643	1,13
Caam Piu'	5,356	-0,06
Caam Premium Power	4,837	-0,35
Caam Private Alfa	4,597	-0,15
Caam Qreturn	5,083	3,04
Carige Flessible	5,049	-
Carige Flessibile Piu'	4,541	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,602	-2,6
Carismi Absolute Perf.Cl	4,613	-2,64
Carismi Flex Cl.A	5,335	-3,57
Carismi Pratico Cl.B	5,611	-3,49
Consultinvest Alto Div.	3,180	1,11
Consultinvest Mercati Em	4,325	0,93
Consultinvest Multi Flex	4,477	1,84
Cr. Cento Premium	3,803	1,58
Ducato Etico Flex Civita	3,983	0,5
Ducato Etico Flex Civita	4,018	0,5
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	11,364	2,93
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	11,505	2,93
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,989	2,16
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,968	2,13
Ducato Geo Ita Altopoten	4,302	3,11
Ducato Geo Ita Altopoten	4,348	3,14
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,643	0,04
Ducato Mul.Cashprem A	4,620	0,04
Ducato Mul.Cashpremql Y	4,089	-
Epsilon Qreturn	5,729	0,02
Eurizon F.Gar. 2res	4,829	3,02
Eurizon F.Gar. 2sam06	5,025	0,31
Eurizon F.Gar. 2rd7	4,631	0,08
Eurizon F.Gar. 2rd7	4,843	0,08
Eurizon F.Gar. 3rd7	4,847	4,13
Eurizon F.Gar. Isem06	5,033	3,73
Eurizon F.Gar. Ito07	4,916	0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	4,772	0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	4,788	0,36
Eurizon F.Profilo Din.	4,769	0,34
Eurizon F.Profilo Moder.	4,922	0,31
Eurizon F.Profilo Prud.	5,061	1,25
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,061	0,24
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,190	0,19
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	5,184	-
Eurizon Obiettivo Rend	7,834	0,14
Eurizon Team 1	5,734	-
Eurizon Team 2	5,263	-
Eurizon Team 3	5,003	0,1
Eurizon Team 4	3,677	0,36
Eurizon Team 5	3,539	0,84
Euromob. Flex Dividend	12,863	1,55
Euromob. Strategic	2,855	1,78
Eurorob. Cont. Ret. Flex	4,317	0,56
Eurorob. Tot. Ret. Flex	6,529	0,74
Flex Dinam E		0,21
Flex Growth E		0,19
Fms-absolute Return	8,717	-
Fondaco Absolutrtrn	86,603	-
Fondersel Dinamia	91,222	0,2
Fondit Flexib Dynamic R	5,771	0,
Fondit. Flexib Dynamic T	5,773	3,2
Fondit. Flex Multi R	8,938	0,03
Fondit. Flex Multi T	8,941	0,04
Fondit. Flexib Growth R	8,673	0,84
Fondit. Flexib Growth T	8,676	0,84
Fondit. Flexib Income R	8,528	-
Fondit. Flexib Income T	8,530	-0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,889	-0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,891	-0,04
Fondo Iride (quot.16/4)		-
Formula 1 Balanced	6,493	1,26
Formula 1 Conservative	6,457	0,84
Formula 1 High Risk	6,557	1,99
Formula 1 Low Risk	6,609	0,46
Formula 1 Risk	6,497	1,58
Generali Medium Risk	5,420	0,63
Generali Risk	5,305	1,49
Gestielle Ga Plus 1	4,914	-
Gestielle Ga Plus 2	4,825	-
Gestielle Ga Plus 3	4,812	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,037	0,18
Gestielle Harmonia Mod.	5,031	0,14
Gestielle Harmonia Vic.	5,078	0,22
Gestielle Tr Alto Div.	5,191	1,51
Gestielle Tr Glob.	13,198	1,46
Gestnord Asset Allocatio	4,709	-0,08
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,964	0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,969	0,04
Interfund System 100	9,353	0,65
Interfund System 40	10,719	0,07
Interfund System 80	10,231	0,01
Interfund System Flex	9,936	0,05
Intra Absolute	5,273	-3,83
Intra Flessibile	5,349	-3,79
Investitori Flessibile	5,865	0,46
Kairos P.Fund	5,606	2,54
Kairos P.Income Fund	6,586	0,02
Kairos P.Small Cap Fund	8,644	2,25
M.Gestion Trend Global	4,646	0,48
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,123	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,115	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,154	1,99
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,551	1,92
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol A	5,673	1,94
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol B	3,788	1,94
Mediolanum Flessibile	4,368	1,44
Nordest Sc.	3,970	0,51
Open Fund Rt. Ass. Var2	4,179	-
Open Fund Rt. Ass Var4	3,494	-
Parit. Orchestra	70,730	-
Pioneer Target Controllo	4,854	-0,06
Pioneer Target Equilibri	4,791	-0,08
Pioneer Target Sviluppo	21,982	0,77
Profilo Best Funds	5,295	0,34
Profilo Elite Flessibile	4,610	0,7
Sofia Flex	0,776	1,97
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	4,731	0,49
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	4,732	0,51
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	4,808	0,27
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	4,825	0,29
Soprarno Contrarian A	3,142	4,11
Soprarno Contrarian B	3,138	4,08
Soprarno Global Macro A	4,386	0,92
Soprarno Global Macro B	4,399	0,92
Soprarno Inflaz.1,5% A	4,934	0,04
Soprarno Inflaz.1,5% B	4,934	0,04
Soprarno Relat. Value A	4,864	0,72
Soprarno Relat. Value B	4,878	0,72
Symph.S Asia Fless.	5,206	2,16
Symph.S Fortissimo	2,374	3,44
Symph.S It. Fles.	4,871	2,46
Talento Flessibile	5,043	1,31
Total Return	2,778	-0,61
Ubi Pra. Active Beta	4,933	1,07
Ubi Pra. Alpha Equity	4,997	-0,36
Ubi Pra. Flex Free	4,772	0,8
Ubi Pra. Flex Free 2	4,496	1,12
Ubi Pra. Flex Free 4	3,634	2,42
Ubi Pra. Redd. Più	5,225	1,3
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,036	0,96
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,481	1,54
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,512	1,51
Unibanca Plus	5,010	-0,02
Vegagest Flessibile	6,720	-3,61
Vegagest Rendimento	5,049	-1,31
Volterra Tr Glob.	5,227	1,42
Vrg Coro Rendimento	5,188	0,39
Zenit Absolute Return Cl	5,399	1,37
Zenit Absolute Return Cl	5,396	1,37
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,272	1,11
Zenit Zerocento Fdf	4,567	-0,04
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,550	2,
Bpn Un Overl	5,040	0,6
Cu Vita Allegro	3,870	4,03
Cu Vita Andante	5,260	0,77
Cu Vita Balanced	4,680	0,65
Cu Vita E. Equity	4,890	2,3
Cu Vita Eb $ Bond	4,760	-0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,520	2,02
Cu Vita Eb Emu Bond	6,300	0,32
Cu Vita Eb Eur Eq	3,050	0,99
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,950	-1,04
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,330	-0,85
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,410	-
Cu Vita Eurof.Eq	3,480	0,29
Cu Vita Europe Cf	29,200	-0,1
Cu Vita Global Bond	4,670	-
Cu Vita Global Eq	4,000	1,78
Cu Vita Jap. Cf	27,280	0,26
Cu Vita Mosso	4,440	2,3
Cu Vita Plus	10,593	3,43
Cu Vita Pres. Eq	3,410	0,89
Cu Vita Pro. 70	5,760	0,17
Cu Vita Pro. 80	5,780	0,17
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	10,600	-0,84
Cu Vita Safe Eq	10,100	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,800	0,56
Ina Val Att	3,989	0,03
Ina Val Est	1,108	-0,54
Nis Strategic 1	27,370	0,48
Nv Ina Va At	7,022	-0,07
Rea Cap Eu	11,826	0,23
Rea Imp Em	10,120	19,83
Rea Imp It	6,618	7,16
Rea Imp Mon	6,262	7,84
Reale Bil.Aggres.	5,863	5,58
Reale Bil.Attiva	7,808	3,42
Reale Dinam. Prot.	10,501	0,09
Reale L.Garantita	8,603	1,8
Reale Linea Equilib.	8,181	-3,62
Reale Linea Futuro	6,529	-5,75
Reale Obb.	10,931	0,3
Reale Trasformaz.	9,186	0,42
Sai Alfa2000	4,250	0,24
Sai Beta2000	4,220	-0,24
Sai Omeg2000	6,730	0,15
Sai Quota	19,460	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 6%	99,980	99,980
BTP 01/02/09 6%	99,980	99,980
BTP 15/06/09 7,5%	100,380	100,370
BTP 01/11/09 8,5%	101,030	101,020
BTP 01/05/09 9%	100,670	100,640
BTP 15/09/10 1,9%	96,200	96,260
BTP 15/06/10 5,5%	99,060	99,000
BTP 15/01/10 6%	99,820	99,750
BTP 01/03/10 8%	100,910	100,880
BTP 01/08/10 9%	101,880	101,810
BTP 01/11/10 11,%	103,830	103,770
BTP 01/11/11 3,8%	97,550	97,920
BTP 15/03/11 7%	99,990	99,960
BTP 15/09/11 7,5%	100,310	100,040
BTP 01/02/11 7,5%	100,450	100,400
BTP 01/09/11 8,5%	101,300	101,030
BTP 01/08/11 10,5%	103,860	103,830
BTP 15/09/12 3,7%	94,410	94,750
BTP 15/04/12 8%	100,640	100,370
BTP 15/10/12 8,5%	101,150	100,700
BTP 01/02/12 10,%	103,490	103,350
BTP 01/08/13 8,5%	101,050	100,720
BTP 15/04/13 8,5%	100,750	100,320
BTP 01/02/13 9,5%	102,980	102,590
BTP 15/09/14 4,3%	94,640	94,290
BTP 01/08/14 8,5%	100,660	100,340
BTP 01/08/15 7,5%	97,280	96,580
BTP 01/02/15 8,5%	100,370	99,960
BTP 01/08/16 7,5%	95,420	94,830
BTP 15/09/17 4,2%	89,990	89,470
BTP 01/02/17 8%	96,230	95,590
BTP 01/08/17 10,5%	104,960	104,070
BTP 01/02/18 9%	99,010	98,220
BTP 01/08/18 9%	98,200	97,400
BTP 15/09/19 4,7%	89,330	89,050
BTP 01/02/19 8,5%	96,310	95,250
BTP 01/03/19 9%	96,930	95,860
BTP 01/02/20 9%	97,270	96,280
BTP 01/08/21 7,5%	89,450	88,590
BTP 15/09/23 5,2%	88,530	88,050
BTP 01/08/23 9,5%	97,410	96,480
BTP 22/12/23 17,%	152,800	152,800
BTP 01/11/23 18,%	142,110	140,880
BTP 01/11/26 14,5%	124,870	123,460
BTP 01/11/27 13,%	116,260	114,630
BTP 01/11/29 10,5%	101,570	100,430
BTP 01/05/31 12,%	110,040	109,440
BTP 01/02/33 11,5%	107,650	107,200
BTP 01/08/34 10,%	99,000	98,200
BTP 01/02/37 8%	84,930	84,130
BTP 15/09/35 4,7%	87,020	86,840
BTP 01/08/39 10,%	99,260	98,420
CCT 01/07/09 T.V.	99,990	100,030
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/04/09 T.V.	100,520	100,510
CCT 01/08/09 T.V.	100,030	100,060
CCT 01/10/09 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/02/10 T.V.	99,630	99,630
CCT 01/06/10 T.V.	99,170	99,130
CCT 01/12/10 T.V.	98,970	98,980
CCT 01/05/11 T.V.	98,400	98,460
CCT 01/11/11 T.V.	98,220	98,270
CCT 01/03/12 T.V.	98,270	98,420
CCT 01/11/12 T.V.	97,580	97,740
CCT 01/07/13 T.V.	97,360	97,480
CCT 01/03/14 T.V.	97,190	97,340
CCT 01/12/14 T.V.	96,540	96,740
CCT 01/09/15 T.V.	96,570	96,720
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,560	99,530
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,130	98,100
CTZ 31/12/09 Z.C.	96,550	96,510
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,330	95,230
CTZ 30/09/10 Z.C.	93,820	93,630

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,00	0,01
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,99	0,14
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	98,98	-0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	97,57	0,53
Bca Carige 03-13 1,5%	108,30	4,82
Bca Ifis 04-09 Cv	98,88	-0,01
Beni Stabili 06-11 2,5	78,18	0,06
Bim 05-15	72,45	2,49
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	95,67	0,06
Sias 05-17 2,625%	73,50	0,67
Snia 05-10 3%	90,13	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	82,75	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	111,29	0,26
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	268,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	3,910	3,998
Apulia Pront	0,3197	0,3251
Arkimedica	1,189	1,195
Autostrade Mer.	10,800	10,550
B&c Speakers	3,000	3,000
Best Union Co.	2,519	2,434
Biancamano	2,173	2,198
Bioera	4,450	4,490
Borgosesia	1,284	1,276
Borgosesia Rnc	1,279	1,279
Bouty Health	0,7100	0,7400
Caleffi	1,447	1,491
Cia	0,2080	0,2150
Cogeme Set	3,180	3,200
Conafi Prestito'	1,135	1,180
Enervit	1,520	1,530
Fnm	0,5130	0,5121
Greenvision	22,50	23,00
Iw Bank	2,299	2,348
Kerself	9,977	10,094
Mondo He	0,5110	0,5203
Monti Ascensori	2,200	2,220
Noemalife	5,854	5,900
Novare	1,700	1,700
Pierrel	3,745	3,803
Pierrel 2008/2012 W	0,1900	0,1700
Piquadro	1,227	1,163
Pop.Emilia Romagna	10,500	10,400
Pop.Sondrio	7,000	7,000
Pramac	2,000	2,000
Rcf	1,040	1,040
Realty Vailog	2,020	2,070
Rgi	1,819	1,776
Rosss	1,330	1,337
Screen Service Bt	0,4650	0,4750
Servizi Italia	3,630	3,710
Tamburi	1,520	1,510
Terrienergia	1,600	1,599
Toscana Fin	0,8772	0,8769
Valsoia	2,898	2,953
Yorkville Bhn	0,7300	0,7252

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
MSC MARYLENA	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 2.00
AMUR 2516	da Mariupol a orm. 12	ore 6.00
GELIUS 2	da ordini a orm. 13	ore 6.00
AEGEAN POWER	da Ceyhan a rada	ore 9.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 9.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
GRECIA	da Durazno a orm. 22	ore 18.00
SIDER PROCIDA	da Piombino a A.F. Servola	ore 19.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
AZOV CONFIDENCE	da orm. 13 per Istanbul	ore 12.00
EOS	da orm. 25 per ordini	ore 16.00
UN PENDIK	da orm. 32 per Istanbul	ore 19.00
SEASENATOR	da Siot 1 per ordini	ore 22.00

LA CASSA DI RISPARMIO DEL FVG CONFERMA GLI IMPEGNI IN REGIONE

Intesa: 700 milioni per imprese e famiglie

Appiotti e Dal Mas: «Alcune banche hanno chiesto rientri. Da noi nessuna stretta al credito»

di GIULIO GARAU

UDINE Nessuna richiesta di rientro, nessun restringimento del credito alle imprese o alle famiglie, anzi. Il direttore generale della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia (Gruppo Intesa SanPaolo) lo aveva già detto qualche giorno fa, lo hanno ribadito le banche locali (in particolare le Bcc) e ieri lo ha ripetuto per l'ennesima volta. Ma stavolta Dal Mas accompagnato dal presidente Carlo Appiotti e dai vertici della Cassa di Risparmio del Fvg ha anche annunciato ufficialmente che la banca metterà a disposizione del sistema economico 700 milioni di euro nel 2009.

LA SCHEDA

- L'istituto locale continuerà a sostenere l'economia del territorio in questo momento di crisi.
- Pronto uno strumento per consolidare i prestiti contratti con le finanziarie in un'unica rata mensile più bassa.
- Oltre il 70% delle famiglie italiane, in misura minore quelle del Friuli Venezia Giulia ricorrono a finanziamenti estermi alle banche per il credito al consumo.

Il presidente della Cassa del Fvg Appiotti e il direttore generale Dal Mas (Anteprima)

E un momento molto difficile per l'economia mondiale, a livello locale gli istituti bancari lo stanno toccando con mano, ma intendono fare quadrato per sostenere il territorio con strumenti adeguati affiancando i provvedimenti del governo e della Regione. «Continueremo a sostenere l'economia del territorio in questo momento difficile – conferma Appiotti – non restringeremo il credito nè alle imprese, nè alle famiglie, vogliamo mantenere la nostra tradizione di impegno a favore della comunità». La situazione è evidente, Dal Mas ha ripercorso i numeri forniti dalle analisi di mercato, compresi i dati forniti dal Centro studi e ricerche di Intesa San Paolo, ha ribadito che è ormai una certezza anche per le nostre zone «una crescita del Pil pari a 0» con il freno delle esportazioni e della domanda interna. Ma ha anche aggiunto che «Proprio in questo momento è essenziale che il credito continui ad essere assicurato a famiglie e imprese in maniera adeguata». Settecento milioni erano stati messi a disposizione nel 2008 e nel 2009, nonostante i dati dicono che ci sarà una contrazione delle richieste, sarà disponibile la stessa cifra per gli oltre 200 mila clienti e le 20 mila imprese in Regione. Il direttore ha confermato che «molti clienti che hanno conti in altre banche sono a disagio perchè hanno avuto richieste di rientro» e ha lanciato un nuovo servizio dedicato in particolare alle famiglie alle prese con rate e prestiti. «In Italia oltre il 70% delle famiglie è ricorso alle finanziarie per acquistare a rate uscendo dall'orbita delle banche – ha concluso Dal Mas – in Friuli Venezia Giulia le cifre sono minori, ma c'è una grande fetta di extracomunitari che, viste le difficoltà con le banche, sono ricorsi a prestiti esterni a tassi pesanti. Noi per questo siamo andati a parlare con le imprese e lanciamo un nuovo servizio (monorata) per consolidare i prestiti in un unica rata più bassa, flessibile, senza spese di istruttoria, per dare più respiro alle famiglie».

SOSTEGNO

Aziende, Unicredit stanzia 5 miliardi

MILANO Le banche si muovono a sostegno delle Pmi, da sempre il motore dell'economia italiana, per evitare un loro blocco che provochi un pericoloso effetto domino mentre dal governo si ribadisce la disponibilità di un intervento a sostegno del sistema bancario senza entrare nel capitale o nazionalizzarle. La prima big è così Unicredit che mette a disposizione delle Pmi 5 miliardi di euro e annuncia anche interventi per il settore delle famiglie. Secondo gli istituti di credito i rubinetti del finanziamenti alle imprese non si sono in realtà mai chiusi («La nostra banca non ha mandato lettere di rientro agli affidamenti alle imprese» ha detto l'ad di Unicredit Alessandro Profumo) ma la crisi finanziaria e il deterioramento del quadro economico aveva fatto ritoccare all'insù i tassi e provocato una selezione più stretta degli impieghi e maggiori garanzie. La banca di Profumo ha siglato una lettera di intenti con le associazioni di categoria (Casartigiani, Cia, Cna, Coldiretti, Compagnia delle Opere, Confagricoltura, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria) e i Confidi in cui l'istituto si impegna da subito a fornire il proprio concreto sostegno alla ripresa dell'economia.

TELECOMUNICAZIONI

Telecom, su il titolo (+3,7%) Tim Brasile torna in utile

Domani i dati della trimestrale In attesa delle mosse dei libici spunta la cordata Credit Suisse

MILANO Se il buongiorno si vede dal mattino, i conti di Tim Brasil, segnati dal ritorno all'utile, sono certamente un buon auspicio per Telecom Italia: domani il gruppo guidato da Franco Bernabè renderà infatti noti i risultati trimestrali e le previsioni degli analisti sono per i conti che, seppure in calo, non sono da disprezzare in un contesto difficile come l'attuale. Ma a tener desta l'attenzione della Borsa sul titolo, ieri in rialzo del 3,78% a 1,03 euro (in controtendenza sul listino milanese e sul comparto delle tlc in Europa), hanno contribuito anche i movimenti nell'azionariato. Mentre il mercato resta in attesa di una mossa degli investitori libici - dopo il blitz su Unicredit, Telecom è stata indicata tra i target per possibili nuovi investimenti - oggi nel capitale del gruppo è spuntato a sorpresa il Credit Suisse con una quota del 2,48% detenuta in proprietà indiretta. Impossibile sapere quali clienti ci siano dietro la partecipazione. Ma gli acquisti sono un segno di come su Telecom stia tornando l'interesse degli investitori. Dal minimo di 0,75 euro segnato all'inizio di ottobre, il titolo ha recuperato quasi il 40% mentre nelle ultime sei sedute il progresso è stato del 26,9%. Sia oggi che ieri è passato di mano poco più dell'1% del capitale e non è detto che qualcuno non stia già costruendo delle posizioni approfittando delle basse quotazioni del titolo. Le notizie positive sono arrivate da Tim Brasil, terzo operatore mobile del Paese sudamericano. Dopo due trimestri in rosso la controllata di Telecom è tornata a rivedere l'utile: il terzo trimestre ha chiuso con profitti per 8,2 milioni di euro (-45,6 milioni il risultato nello stesso periodo del 2007) e ricavi in crescita del 6,1%.

Franco Bernabè

Google-Yahoo!: salta l'accordo fra i due colossi sulla pubblicità Internet

NEW YORK Google mette un punto all'alleanza sulla pubblicità on line con Yahoo!, spingendola nuovamente verso Microsoft: senza l'aiuto del primo motore di ricerca al mondo, infatti, Yahoo! potrebbe essere costretta a tornare a bussare alla porta della società fondata da Bill Gates, che all'inizio dell'anno aveva presentato un'offerta da 33 dollari per azione, decisamente superiore ai circa 20 dollari che un titolo Yahoo! vale a oggi.

Il difficile contesto congiunturale, con l'economia americana sull'orlo o già in recessione, e il tramonto dell'alleanza con Google lasciano a Yahoo!, secondo gli analisti, poche possibilità. Quello che sembra sicuro - affermano - è che il secondo motore di ricerca al mondo, date le attuali condizioni del mercato, non puo continuare a perseguire la strategia dello «stand alone». Questo potrebbe costringere il co-fondatore di Yahoo!, Jerry Yang, a tornare a bussare a Microsoft, dopo aver più volte sbattuto la porta in faccia al colosso di Redmond nei mesi scorsi. «Yahoo! non ha molte buone opzioni» davanti a sè, afferma il Wall Street Journal. «Un accordo con Aol si limiterebbe a unire due realtà in calo, facendole probabilmente affondare più rapidamente. Le società tradizionali di media che hanno provato a corteggiare Yahoo! sono ora troppo deboli per presentare un'offerta. E, data l'attuale situazione economica, un ripresa di Yahoo! appare lontana». Secondo il quotidiano, inoltre, la pazienza degli azionisti Yahoo! si è ormai esaurita: dopo il lungo braccio di ferro con Microsoft, ora è il tempo dei risultati.

ACQUISIZIONE

A Finmeccanica l'11% di Eurotech

UDINE Finmeccanica ha perfezionato ieri l'acquisizione dell'11,1% del capitale di Eurotech (nella foto la sede), società di Amaro leader nella ricerca, sviluppo, produzione e commercializzazione di computer miniaturizzati (NanoPC) e di computer ad elevata capacità di calcolo (HPC). L'acquisizione riguarda 3.936.461 azioni, a un prezzo di 4,6 euro ciascuna che Finmeccanica ha rilevato da tre dei soci fondatori (Dino Feragotto, Roberto Chiandussi e Giorgio Pezzulli).

A seguito delle dimissioni da consiglieri di Eurotech rassegnate dai soci uscenti, è previsto che il Cda di Eurotech, il 14 novembre, cooptati tre nuovi consiglieri (Filippo Bagnato, Giovanni Soccodato e Maurizio Tucci).

CONSOLIDATO L'AUMENTO DEI CONTAINER

Porto, cresce ancora il Settimo: +25%

A Capodistria è boom di traffici: a ottobre +20% rispetto all'intero 2008

TRIESTE Non si ferma la crescita del traffico container del molo settimo. Dopo l'exploit di settembre anche ottobre vede una crescita del 25,14% per i contenitori e del 22,8% per i teu rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Anche il raffronto tra i primi dieci mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 vede una cresvita del 25,69% per i contenitori e del 28,69% per i teu fa sapere la società Trieste marine terminal guidata dal presidente e amministratore delegato Fabrizio Zerbini.

E ormai consolidata dunque una crescita oltre al 25% e lo confermano pure i dati di settembre scorso con un aumento del traffico del 4,89% e del 6,73% rispettivamente per i container e per i teu rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ma anche il confronto tra i primi nove mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 vede una crescita del 25,75% per i contenitori e del 29,09 per i teu. Pochi giorni or sono è giunta la portacontainer Msc con il servizio diretto Trieste-Far East con cadenza settimanale e capacità di 5-6 mila teu e i traffici sono destinati a crescere in maniera importante. A fine anno la previsione per il, Settimo è di raggiungere quota 370-400 mila teu. Numeri che confermano il porto di Trieste alla guida degli scali italiani per crescita.

Da registrare intanto la situazione di Capodistria che va verso il «boom di traffici» per il 2008. Lo scalo sloveno a ottobre ha raggiunto un carico record 1.605.133 tonnellate, cioè il 20 per cento in più della media mensile dell'intero anno. Tra gennaio e ottobre, la società Luka Koper ha movimentato 13,5 milioni di tonnellate di merci, cioè circa l'8 per cento in più rispetto allo stesso periodo nel 2007. Due mesi prima della fine dell'anno Luka Koper ha già realizzato quasi il 90 per cento dei suoi risultati previsti per il 2008. Sembra probabile che questo trend positivo continuerà anche nei prossimi mesi, tanto che la società prevede un movimento di merci superiore a 16 milioni di tonnellate di merci per il 2008. Questi volumi record, precisa Luka Koper non intendono significare che il porto di Capodistria sia immune dalla crisi finanziaria che si rispecchia peraltro nella fornitura di servizi portuali e dei servizi di logistica, ma si pensa anche che ciò avvenga per influenzare le imprese nell'attività del prossimo anno.

MOVIMENTI CONTENITORI / TEU AD OTTOBRE 2008

	ottobre 07	ottobre 08	Delta	primi dieci mesi 07	primi dieci mesi 08	Delta
Contenitori	15.216	19.042	+25,14%	146.831	184.550	+25,69%
Teu	23.583	28.980	+22,88%	220.770	283.532	+28,43%

Ottobre 2008 vede una crescita del +25,14% e del +22,88%, rispettivamente per i contenitori e per i teu, rispetto allo stesso mese del precedente anno.
Anche il raffronto tra i primi dieci mesi del 2008 rispetto allo stesso periodo del 2007 vede una crescita del 25,69% per i contenitori e del 28,43% per i teu.

IL GOVERNO ACCOGLIE L'EMENDAMENTO DEL PD

L'attività di Finest si allarga a India e Cina

GORIZIA Il raggio d'azione di Finest si spingerà fino all'India e alla Cina. Lo ha deciso il Governo, recependo nella Finanziaria 2009 uno specifico ordine del giorno presentato dai deputati del Pd Ettore Rosato e Daniela Sbrollini e sottoscritto anche da Massimo Calearo e Ivano Strizzolo (sempre Pd). «L'allargamento Ue ci spinge a ridisegnare gli ambiti di operatività di Finest (finora confinati all'area balcanica, ai paesi dell'ex Patto di Varsavia e alle repubbliche ex sovietiche, ndr), adeguando il ruolo della finanziaria del Nordest ai nuovi scenari internazionali che si sono imposti in questi ultimi anni – spiega Rosato, illustrando gli obiettivi dell'iniziativa che ha promosso -. E' necessario aprirsi ad altri mercati, in particolare India e Cina». Una richiesta, quest'ultima, che proveniva da più parti. «I presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, Galan e Illy, a suo tempo, avevano già avanzato l'esigenza di procedere a una riforma di Finest indirizzata all'implementazione della sua operatività – ricorda il deputato del Pd – e lo stesso avevano fatto gli imprenditori del Triveneto, che da tempo sono attivi sulla scena asiatica». Inoltre, secondo l'ex sottosegretario all'Interno, «la mancata presenza della finanziaria del Nordest in questo panorama, soprattutto con riferimento a Cina e India, rappresenterebbe una limitazione pesante e ingiustificabile all'internazionalizzazione delle nostre imprese, dal momento che le risorse della stessa Finest sono una leva importante per facilitarne la presenza sui mercati del futuro». L'ordine del giorno presentato dai deputati del Pd darà ancora più peso al ruolo di coordinamento che, non più tardi del mese scorso, il Ministero degli Esteri ha affidato all'intero sistema – Friuli Venezia Giulia proprio in ordine alle politiche per l'internazionalizzazione delle imprese. «Il nostro obiettivo – avevа spiegato il presidente di Finest, Michele Degrassi, – è quello di creare nuovi mercati dove le nostre imprese possano recitare la parte delle protagoniste».

Nicola Comelli

Cemento, indagine Ue sui grandi big europei

ROMA La Commissione Ue ha avviato «un'ampia indagine antitrust» nel settore del cemento in Europa e ha perquisito diverse sedi delle società. Tra i gruppi coinvolti ci sono la francese Lafarge, la svizzera Holcim, le messicana Cemex e le tedesche HeidelbergCement, Dyckerhoff del gruppo Buzzi e Ciments Francais del gruppo Italcementi. Le indagini sono volte a stabilire se i gruppi del comparto stiano o meno violando le normative antitrust, soprattutto nell'ambito dei cartelli sui prezzi. Già nel 1994 i principali gruppi europei del settore sono stati multati per 248 milioni di euro. L'autorità ue ha avviato l'indagine basandosi su ipotesi di violazione delle regole di concorrenza, come la costituzione di un cartello fra produttori di cemento abusando quindi di una posizione dominante. Anche il gruppo messicano Cemex ha ricevuto la visita degli ispettori Ue negli uffici tedeschi e britannici.

PROMEMORIA

«Dopo la vittoria di Barack Obama penso che potrebbe essere giunto il momento per un agente 007 di colore». Lo ha detto ieri a Roma l'attore inglese Daniel Craig, protagonista dell'ultimo film di James Bond «Quantum of Solace», in uscita domani sugli schermi italiani. Il ventiduesimo film della serie è stato girato in parte in Italia.

È stato assegnato allo scrittore Jean-Marie Blas de Robles il Premio Medicis 2008 per il romanzo «Là ou les tigres sont chez eux», un volume di oltre 800 pagine pubblicato dalle edizioni Zulma, in corsa anche per il Goncourt.

ESCE OGGI IL LIBRO PUBBLICATO DAL MULINO

ITALIA 2008: PERCHÉ HA VINTO BERLUSCONI

La ricerca dell'Associazione Itanes in un volume

di PAOLO BELLUCCI
e PAOLO SEGATTI

Basterebbero tre dati a dirci che le elezioni del 13 e 14 aprile 2008 rappresentano un punto di svolta rispetto a quelle del 2006. Primo dato. Nel 2006 entrarono alla Camera dei deputati gli eletti di 19 partiti. Nel 2008 sono entrati alla Camera gli eletti di 8 partiti. Dunque una radicale semplificazione del quadro politico innescata plausibilmente dalla scelta da parte delle maggiori formazioni di interpretare i vincoli del sistema elettorale introdotto nel 2005 e chiamato «Porcellum» in chiave (quasi) bipartitica. Secondo dato. Nel 2006 sedevano in Parlamento 72 deputati di Rifondazione comunista, Comunisti italiani e Verdi. Oggi non ce n'è nessuno. Come non c'è nessun eletto in formazioni che si richiamino alla tradizione socialista. Uno dei fili, quello rosso, che hanno caratterizzato il Novecento delle ideologie italiane è stato apparentemente reciso. Terzo dato. Nel 2006 le due aree politiche che si sono date battaglia con alterne vicende dal 1996 in poi erano alla pari quanto ai voti validi. Nel 2008 il divario tra loro è stato di oltre 3 milioni.

Eppure questi e altri dati sono insufficienti per chiarire la portata e soprattutto la direzione della svolta. Ne è prova il fatto che non si è ancora consolidato un giudizio condiviso sul significato che le ultime elezioni hanno (e potrebbero avere) nella storia politica italiana. Per alcuni esse chiudono la lunga transizione apertasi con la crisi di Tangentopoli, stabilizzando il sistema politico. Un nuovo «1948», insomma. Secondo altri la sconfitta del Pd non preclude la possibilità di reali dinamiche competitive con il Pdl. Sarebbe, vale a dire, l'inizio di una nuova stagione del bipolarismo italiano. Secondo altri ancora i rapporti di forza tra le due aree politico-ideologiche usciti dalle urne non rifletterebbero quelli presenti nel paese reale. In altre parole, sarebbero la conseguenza di leggi capestro e di un'offerta politica inadeguata. Se si cambia le legge elettorale e si re-ingegnerizza l'offerta il vecchio mondo risorgerà, come un fiume carsico che sempre prima o poi torna in superficie. Infine, presente in molte di tali interpretazioni c'è l'idea che in queste elezioni più che in quelle precedenti il comportamento degli elettori segnalerebbe un'inedita disponibilità alla mobilità nella scelta politica. Gli elettori, liberati dalle ideologie del Novecento, sceglierebbero finalmente solo in base a risultati e programmi.

Grande è dunque la confusione sotto il cielo, soprattutto sotto quello degli sconfitti. Mentre è più difficile capire le valutazioni dei vincitori. Come è forse normale che sia, visto che di solito è la sconfitta che porta a macerarsi nelle riflessioni postelettorali. Il fatto è che dati come quelli che abbiamo ricordato sono insufficienti per interpretare la portata e la direzione della svolta delle ultime elezioni per due ragioni di fondo. La prima è che se guardiamo solo ai risultati confondiamo due cose che andrebbero distinte: da una parte, il comportamento di voto degli italiani; dall'altra, gli effetti che su di esso hanno avuto il sistema elettorale, la configurazione dell'offerta politica, il menù programmatico che è stato loro offerto. La seconda ragione è che il significato complessivo di un'elezione nella storia di un paese dipende anche e soprattutto da come vincitori e vinti interpretano i risultati elettorali e definiscono il nuovo scenario competitivo. Il significato del voto scaturisce quindi dalle strategie che le formazioni politiche adottano a seguito di queste «narrazioni». Il che vuole dire che tra il momento in cui milioni di elettori tracciano un segno sui simboli dei partiti e la definitiva cristallizzazione del significato storico-politico di un'elezione c'è sempre una certa sfasatura temporale. E c'è spesso una diversità di significato, perché non è detto che la lettura dei comportamenti di voto da parte delle élite rifletta il significato ad essi attribuito dagli elettori.

Un libro come il nostro, che si occupa della scelta di voto degli italiani, rischia dunque di essere una sicura vittima di questo scarto temporale e semantico. Osserva e descrive il comportamento di milioni di italiani, ma non guarda ciò che si sta dispiegando altrove. E ciò che avviene altrove conterà molto per definire il posto delle ultime elezioni nella storia politica italiana. Anche entro questi limiti, tuttavia, analizzare il voto degli italiani ha un certo interesse, al di là della cerchia dei lettori interessati professionalmente allo studio del comportamento di voto. È infatti utile ascoltare le voci degli elettori prima che la direzione musicale dei vincitori e dei perdenti le trasformi in due cori che cantano cose forse diverse ma che danno certamente l'impressione di cantarle come con voce sola. Se riusciamo a farlo ne guadagnerà di sicuro l'accuratezza delle narrazioni future di queste elezioni. [...]

UNA NITIDA FOTOGRAFIA DELLE ELEZIONI

La grande onda di chi non vota

Si intitola **«Il ritorno di Berlusconi»**. È la sintesi dell'indagine pluriennale che l'Associazione Itanes conduce sul comportamento elettorale e le opinioni politiche degli italiani. In questo caso, il volume che la casa editrice **il Mulino** distribuisce nelle librerie oggi **(pagg. 216, euro 14)** è una fotografia molto nitida della svolta che hanno costituito le elezioni politiche italiane di primavera.

Coordinato da Paolo Bellucci e Paolo Segatti, che firmano anche l'introduzione di cui anticipiamo una parte, il libro analizza in maniera precisa lo svolgimento della campagna elettorale e poi il verdetto uscito dalle urne in una serie di saggi firmati da Roberto D'Alimonte, Guido Legnante, Giacomo Sani, Dario Tuorto, Hans. M.A. Schadee, Marco Maraffi, Cristiano Vezzoni, Roberto Biorcio, Luigi Ceccarini, Mauro Barisione, Patrizia Catellani, Gianfranco Gasperoni, Nicoletta Cavazza. Piergiorgio Corbetta, Michele Roccato, Carmina Petrarca, Paolo Bellucci.

Uno degli aspetti finora trascurati, e che invece il gruppo di ricercatori considera addirittura «il primo motore del cambiamento», è l'astensionismo, che ha pesato in maniera forte sull'andamento delle votazioni. Ma anche il cambiamento radicale del flusso di voti cattolici, non più incanalato verso un partito unico, ha lasciato il segno nel risultato finale delle politiche 2008.

In questo grande spostamento di voti, secondo i ricercatori, hanno pesato molto i temi della sicurezza, dell'aiuto alle famiglie, della disaffezione per la politica.

Il giornalista e scrittore Edmondo Berselli

UN NUOVO SAGGIO

Berselli: ma la Sinistra non è riuscita a capire com'è cambiato il Paese

di ROBERTO BERTINETTI

La colpa più grave? Non aver saputo capire come stava cambiando nel profondo la società italiana, quali erano le sue effettive priorità, come si poteva (e si doveva) tradurle in un coerente programma politico. E, di conseguenza, essersi baloccati troppo a lungo in universo di illusioni autoreferenziali sino a precipitare nel baratro della sconfitta. «Ce la stiamo facendo», scrisse Dario Franceschini in un sms spedito a Arturo Parisi in quel fatale pomeriggio dello scorso aprile mentre nelle urne saliva la marea dell'inarrestabile consenso popolare a favore di Berlusconi.

Insomma, «I care. We can. They Win», come sintetizza con la lucidità di analisi e il gusto per le caustiche battute che gli sono abituali **Edmondo Berselli** nel suo **«Sinistrati» (Mondadori, pagg. 204, euro 17,50)**, imperdibile summa dei peccati e degli errori di un partito e di un gruppo dirigente che, per miopia e per superbia intellettuale, ha offerto un assist formidabile alla destra e si è garantito un lungo periodo all'opposizione.

Berselli non è osservatore distaccato degli eventi. Piuttosto è l'addolorato testimone intellettuale di una catastrofe che lui, direttore sino a poche settimane fa della rivista «il Mulino» oltre che editorialista della «Repubblica» e dell'«Espresso», aveva da tempo visto arrivare senza per questo poterla impedire. Anche perché, indica il sottotitolo inequivoco del volume («Storia sentimentale di una catastrofe politica»), non ha certo dubbi su dove collocarsi. «Sinistri si nasce, con quel che segue, firmato Totò. Quindi, asciughiamoci gli occhi, rimettiamo in moto il cervello e diamoci da fare. Tanto, non si esce dalla propria natura, non si sfugge dalla propria psicologia», esorta. Il problema, però, risiede proprio nella psicologia della sinistra. Che vuole indicare la via, «il domani», senza capire come si fanno i conti con una realtà che cambia.

> «I care. We can. They win» è la battuta folgorante con cui «Sinistrati» sintetizza il clamoroso tracollo nelle elezioni di primavera

Vizio antico, avverte Berselli, visto che il primo a peccare fu Palmiro Togliatti, di cui si racconta un memorabile duello tv in bianco e nero con il giovane Eugenio Scalfari. Con il Migliore che, incalzato dalle domande, si rifugiò in corner forte del suo dogmatismo di natura ideologica teorizzando una «supremazia» nei fatti inesistente. Con il risultato che da allora, chiosa Berselli. «visto che il paese non meritava la sinistra, la sinistra cominciò a pensare che il paese non meritasse le sue elevate riflessioni e si ritrasse dietro la linea di una cerchio magico in cui poteva cullare l'idea di essere diversa dal resto della società, di essere animata da valori tanto ispirati da non poter nemmeno essere messi a confronto con quelli altrui».

Il salto sino all'oggi sotto il profilo antropologico è davvero breve, la linea di continuità purtroppo chiara. Berselli, intelligente e raffinato politologo, ne illustra le molteplici e per molti aspetti assurde metamorfosi. Ma lo schema, avverte, non è affatto cambiato, anzi la «discesa in campo» di Berlusconi lo ha riprodotto per l'ennesima volta. Visto che i leader della sinistra hanno continuato a mettere alla berlina «l'Uomo Qualunque proiettato nella società dell'iperspettacolo» senza riuscire a cogliere su quali elementi si era radicato a più riprese il largo consenso di chi si proponeva come alternativa ai «migliori». Con l'ovvio risultato di finire, appunto, «sinistrati» insieme a chi, generosamente, credeva in loro e si batteva per loro. Come ora uscire dal labirinto? Berselli prova a spiegarlo. Offrendo una prospettiva di strategia che testimonia ancora una volta la sua inimitabile lucidità critica e indica la strada di una rivincita per una sinistra vera, che non si vuole rassegnare a finire per sempre sinistrata.

LUTTO. L'AUTORE DI «JURASSIC PARK» AVEVA 66 ANNI

Morto Michael Crichton, moderno Jules Verne

WASHINGTON **È morto a Los Angeles lo scrittore americano Michael Crichton, autore di bestseller, tra cui «Jurassic Park». Aveva 66 anni ed era malato di cancro.**

di RENZO SANSON

Alto due metri e sei centimetri, quattro mogli, tre case, e una sfilza di bestseller, Michael Crichton - nato a Chicago il 23 ottobre 1942 - era un po' fuori misura, pieno di manie, ma anche dotato di grande inventiva. Laureato a Harward, avrebbe voluto fare il chirurgo o lo psichiatra. Ma capì subito che il mestiere di medico non faceva per lui ed essendo appassionato di letteratura e di fantascienza in particolare, si mise a scrivere racconti con gli pseudonimi John Lange e Jeffrey Hudson (per non farsi riconoscere dai pazienti, diceva). Nel 1969 il successo di «Andromeda» lo convinse a chiudere con la medicina (un'esperienza che avrebbe messo a frutto nel '94 ideando e producendo una delle più popolari serie televisive ospedaliere, «E.R.»), dedicandosi anima e corpo alla scrittura, diventando in seguito anche sceneggiatore, regista e produttore delle versioni cinematografiche dei suoi romanzi, che complessivamente hanno venduto oltre 150 milioni di copie, tanto da meritargli appellativi come «il Re Mida della narrativa» o «il Giulio Verne dei nostri giorni».

Best seller mondiali tra i quali spicca certamente «Jurassic Park», dal quale è stato tratto l'omonimo film diretto da Steven Spielberg, amico dello stesso Crichton. Complessivamente i suoi romanzi hanno venduto 150 milioni di copie.

Con l'eccezione dell'autobiografia «Viaggi», Crichton ha scritto romanzi che si possono definire come techno-thriller e costituiscono in una fusione di azione e tecnologia-scienza. Per i suoi romanzi prendeva spunto dalle tesi di altri scrittori o scienziati, creando così storie che erano un mix tra fantascienza e realtà, una sorta di «ecco cosa succederebbe se..».

Alcuni critici hanno fatto notare che i romanzi di Crichton sembrano racconti tratti da un film. In realtà è successo il contrario: ogni suo romanzo di successo è diventato immancabilmente un film di successo.

Tra i primi fu «Andromeda», nel '69, al quale seguirono «Il terminale uomo» ('72), «La grande rapina al treno» ('75), «Mangiatori di morte» ('76), «Congo» ('81), «Sfera» ('87). Tutti diventati film di cassetta.

Dopo una pausa di tre anni nel 1990 uscì il suo romanzo più celebre «Jurassic Park», in cui Crichton è riuscito ad avverare il sogno di Walt Disney: creare - sfruttando i progressi «reali» della biotecnologia e dell'ingegneria genetica - un parco dei divertimenti unico al mondo, popolato di dinosauri. Dinosauri vivi. Il libro e poi il film batterono ogni record d'incasso. E dopo una spy-story industriale fra America e Giappone (Sol Levante», portato sullo schermo da Sean Connery), nel '95 pubblicò l'atteso seguito di Jurassic Park, «Il mondo perduto».

La morte è giunta inaspettata proprio mentre Crichton stava lavorando al quarto film della serie Jurassic Park ed avesse in programma anche la realizzazione della sceneggiatura del film Westword. Tra i suoi ultimi romanzi, sempre attenti ai temi alla cronaca e all'attualità, ma un po' meno «profetici» e avvincenti degli altri «Punto critico» ('96), «Timeline» ('99), «Preda» (2002), «Stato di paura» (2004) e, due anni fa, «Next».

Michel Crichton, autore di bestseller mondiali

LA LEZIONE DEL FILOSOFO IN PIAZZA UNITÀ

Incontro sul padre dell'antipsichiatria: «Il malato mentale è una costruzione storica»

Il professor Pier Aldo Rovatti dell'Università di Trieste durante la lezione tenuta ieri in piazza Unità (foto di Andrea Lasorte)

Rovatti: «Per Basaglia la legge 180 era solo l'inizio»

di PIER ALDO ROVATTI

Che cos'è un soggetto? La domanda che Franco Basaglia fa continuamente risuonare durante tutta la sua esperienza, in tutto ciò che ha fatto detto e scritto, è precisamente questa. La prima parola che dovremmo leggere nel piccolo libro di Trieste (dobbiamo pure aggiungere qualcosa – dice Basaglia nel 1979 – oltre all'invito a venire a vedere di persona cosa si è fatto e si sta facendo qui) è dunque la parola «soggetto». O meglio, una frase: «restituire la soggettività», che vuol dire diritti, abitazioni, lavoro. Normalità? Forse, ma con tanti distinguo.

Per Basaglia là dove finisce la patologia del manicomio, lì comincia la patologia della normalità. Dove finisce un'esclusione dura ne iniziano tante altre, magari più morbide, certo non meno de-soggettivanti. Perciò è così azzeccata la metafora della nave che affonda, che Basaglia adopera in un colloquio sempre dell'ultima fase (quella che si impernia sulla promulgazione della legge 180, nel 1978), perché una volta affondata la nave del manicomio bisognerà pure rendersi conto che all'orizzonte si stagliano le sagome minacciose di tanti altri navigli, o forme di reclusione, o dispositivi che tendono ad avvolgere la società in nuove camicie di forza.

Insomma, il viaggio non è terminato e la legge 180 ne è solo una tappa. Anzi, il viaggio è appena agli inizi perché restituire la soggettività a questo frammento sepolto della società è come togliere un tappo. Per molti aspetti, i malati mentali internati nei manicomi sono tutt'altro che un margine insignificante.

Se diamo loro visibilità, come ha fatto Basaglia, viene in piena luce il gesto di imprigionamento – il suo significato e la sua funzione – che la società ogni volta compie (tutte le società?) costruendo un fuoriscena, un ghetto, una riserva, un campo separato di cui non si deve sapere nulla ma che funziona da regolatore, da scarico, da ammortizzatore delle sue contraddizioni.

Se riusciamo a inceppare quel gesto e a metterne a nudo il carattere violento e falsamente necessario, scoppia il problema di cosa farsene dell'altro e se una società debba davvero allontanarlo da sé con tecniche più o meno raffinate di segregazione. O se, invece, debba prendersene carico.

È chiaro, allora, che la restituzione della soggettività non riguarda solo i cosiddetti matti che stavano (e stanno ancora) chiusi nelle istituzioni, ma riguarda tutti, proprio tutti, ogni soggetto, anche il più normale, sempre che queste identità (l'identità di essere un soggetto) continui a interessarci.

Eppure, la domanda con cui ho cominciato questa lezione nasconde un imbroglio filosofico ben noto. Il soggetto non è una cosa. Se la prendiamo alla lettera e cerchiamo di definire cosa sia un soggetto abbiamo già allontanato da noi il problema più importante, in qualche modo abbiamo già imprigionato questo problema.

Occorre cambiare stile di pensiero (qui Basaglia e la fenomenologia concreta possono davvero incontrarsi) e parlare di condizioni, pratiche, politiche in questo senso preciso, grazie alle quali ciascuno possa vivere soggettivamente. Libertà è diventata una parola spesso stantia, ma non esiterei ad adoperarla ancora: libertà significa aver tempo per, avere spazi per, avere mezzi materiali per.

Basaglia parlava di bisogni, inascoltati, repressi, senza alcuna possibilità di auto-rappresentazione. Oggi usiamo un termine più soft, «cittadinanza», ma intendiamo qualcosa di analogo. Diciamo, senza evidenziarlo troppo, che il soggetto è un soggetto politico. Infatti, se parliamo di soggetto, ne va della polis, e dunque della nostra supposta normalità. Ne va anche del fatto che ciascuno di noi ha in sé un'alterità e deve trovare il modo per viverla ed esprimerla senza costruire muri, barriere tra l'interno e l'esterno.

Se riusciamo ad abbattere alcuni muri, come ha fatto Basaglia abbattendo il muro del manicomio, dobbiamo guardare bene in cosa consiste la normalità per la quale dure e lunghe battaglie si sono combattute.

Non credo che, lucidamente, qualcuno intenda questa normalità come una continua e necessaria edificazione di steccati e di rassicuranti esclusioni destinate sempre a dividere le persone e a bloccarle nelle loro solitudini.

E qui vorrei chiamare in causa il secondo tema della mia lezione: la «follia». Restituire la soggettività equivale forse a una rimozione della follia? La risposta è no. E Basaglia, soprattutto il Basaglia degli ultimissimi anni, è molto netto su questo punto.

In una conferenza tenuta in Brasile nel 1979 fa due affermazioni che rappresentano una chiave importante per entrare nel suo stile di pensiero. Afferma (dopo tanta immersione!) di non sapere cosa sia la follia. E subito dopo si interroga su quali caratteristiche siano necessarie a una società «per dirsi civile».

Oggi, sappiamo benissimo chi è il malato mentale. Appunto: il malato di mente è un'entità concreta e se poi specifichiamo che quel malato mentale è uno schizofrenico questa entità diventa ancora più concreta. In futuro, grazie al progresso dei saperi della mente, tale concretezza sarà ancora più palpabile e dettagliata. Per contraccolpo la follia, che già sembra indicare un che di astratto, diventerà sempre più astratta, una parola generica, quasi senza senso. È davvero così?

Per Basaglia i termini si capovolgono. Per lui, il malato mentale, di cui non disconosce mai l'esistenza e il cono di sofferenza che lo accompagna, è una costruzione storica, l'incasellamento di un individuo dentro una categoria psichiatrica e medica, il risultato di una pratica di de-soggettivazione che comporta la sorveglianza, il controllo, l'isolamento e lo stigma.

D'accordo con Michel Foucault, Basaglia considera che la follia e la malattia mentale appartengano con ruoli ed esiti diversi alla stessa storia: una vicenda che attraversa la modernità e in cui la follia viene evacuata e sostituita dalla malattia mentale, servendosi della ragione come legittimazione, anzi come verità di questo processo. Se lottiamo per uscire dal tunnel della malattia mentale e del suo stigma, se ipotizziamo di restituire a questo «malato» la sua soggettività, allora dovremmo restituirgli anche la sua follia.

Con un linguaggio che oggi tendiamo ad adoperare sempre di meno, Basaglia dice che la follia è la nostra dimensione irrazionale. Il soggetto a cui miriamo non deve essere defraudato di questa dimensione che forse ha a che fare con la libertà stessa. Ecco la sua testuale affermazione: «La società, per dirsi civile, dovrebbe accettare tanto la ragione quanto la follia. Invece questa società riconosce la follia come parte della ragione e la riduce alla ragione nel momento in cui esiste una scienza che si incarica di eliminarla».

Possiamo accettare o rifiutare questa affermazione (che, a mio parere, taglia corto con tutte le polemiche, oggi ancora una volta risollevate, sui guai prodotti dall'antipsichiatria, e se e quanto Basaglia stesso ne sia stato corresponsabile). È comunque il pensiero di Basaglia. Se lo rifiutiamo abbiamo chiuso i conti con la follia. Se lo facciamo nostro, e lo prendiamo come problema sul quale meditare seriamente, allora vacillano molti dei miti della normalità di cui in genere ci accontentiamo. E riapriamo così la questione del soggetto, nella sua complessità, pensando a un soggetto che può dirsi tale solo quando non è assoggettato né stigmatizzato come un soggetto comunque assoggettabile.

ANCHE OGGI SI STUDIA ALL'APERTO

TRIESTE Proseguono ogni giorno a Trieste le iniziative di sensibilizzazione sui tagli del governo previsti per il sistema universitario. A fianco degli studenti che si stanno riunendo in assemblea in tutte le sedi dell'Università di Trieste, si sono mobilitati anche i docenti dell'Ateneo, ritrovandosi all'aperto, in piazza Unità o alla Stazione dei treni, ad insegnare a una folla di spettatori: di giorno in giorno un docente dell'Ateneo tiene una lezione divulgativa aperta a tutti, studenti e cittadini interessati.

Organizzate dagli studenti e dai professori di varie facoltà, le lezioni all'aperto rappresentano una forma di protesta «costruttiva» contro i decreti governativi che prevedono ingenti tagli all'università e alla ricerca. Ogni relatore espone gli argomenti relativi al proprio campo di ricerca, sottolineando l'impatto che tali tematiche hanno sulla vita quotidiana di ognuno di noi. Obiettivo quello di dimostrare come la scienza migliori la vita di tutti e come il momento di crisi del mondo dell'istruzione e della ricerca rappresenti dunque un problema che coinvolge ogni cittadino.

Dopo che martedì era scesa in piazza la facoltà di **Scienze politiche**, con i professori Giovanni Delli Zotti, Raul Pupo, Paola Schulze Belli, Giorgio Osti, Luigi Pellizzoni e Moreno Zago, ieri mattina - davanti a un pubblico più numeroso di quello che frequenta solitamente le aule universitarie - il professor Pier Aldo Rovatti ha tenuto in piazza Unità la lezione su Franco Basaglia, di cui qui sopra proponiamo una sintesi. Nel pomeriggio, invece, si è celebrato il «**Funerale dell'Università**» con tanto di corteo funebre e la partecipazione degli allievi del Conservatorio di musica «Tartini», È seguita la lezione inaugurale di Lingua Francese 2, «**Les universités italiennes dans la rue**».

Oggi le lezioni all'aperto proseguono, alle 14.30, con l'**Educazione Interculturale**, alle 15, con la Psicologia (si parlerà di «Distribuzioni di probabilità»), alle 15.30 con Pedagogia («L'apprendimento e l'istruzione»), Quanto alla **Scienza in piazza**, oggi, alle 17, lezione imperniata su «Radon: il nemico silenzioso, gas naturale e radioattivo», mentre, alle 18, si parlerà di «Chimica in versi».

Christian Ginepro e Chiara Noschese nel musical diretto dal regista Saverio Marconi (foto di Antonio Agostini)

MUSICAL. DA DOMANI AL ROSSETTI

Il giorno della tartaruga omaggio di Marconi a Garinei e Giovannini

TRIESTE «È un omaggio che ci tenevamo a fare ai padri veri della commedia musicale all'italiana: Pietro Garinei e Sandro Giovannini, gli unici che per un lungo periodo hanno portato avanti una tradizione che prende origine dall'opera buffa, dal melodramma e dall'operetta», spiega così Saverio Marconi la nuova messa in scena di «Il Giorno della Tartaruga», che da domani, alle 20.30, a domenica sarà al Politeama Rossetti di Trieste, primo titolo per il cartellone «Musical e grandi eventi».

«Questo - dice Marconi - è stato il primo spettacolo di cui Garinei e Giovannini hanno concesso i diritti a un'altra compagnia, e per noi (Compagnia della Rancia) metterlo in scena è stato molti anni fa, un grande onore. Ora abbiamo lavorato a un nuovo allestimento, il secondo quindi, che vedrete nel weekend."

Chiara Noschese e Christian Ginepro nella nuova edizione della Compagnia della Rancia

Cosa l'ha convinta a rivisitare questa commedia musicale nel 2008? Ci sarà ancora modo di riconoscersi per il pubblico?

«Quando è stata scritta era molto "contemporanea", con una bellissima storia basata su una coppia che, di litigio in litigio, e, attraverso molti flashback, si racconta e rivive i momenti più importanti, dal primo incontro alla prima notte di nozze. Oggi suona un po' "Come eravamo" anche perché l'abbiamo voluta lasciare contestualizzata nell'epoca originale, ma ci sono delle cose, come i litigi, che rimangono sempre uguali e nascono ancora, tra persone che si amano per davvero, per motivi futili. Credo che il pubblico non faticherà a riconoscersi».

Protagonisti di questa nuova edizione sono Chiara Noschese e un performer, che ha ricevuto qualche anno fa il premio Massimini, come Christian Ginepro.

Cosa ha orientato la sua scelta su di loro?

«Sono due attori che conosco da molti anni. Avevo bisogno di una coppia perfetta, anche perché questo è uno spettacolo che prevede due mattatori che stanno sempre in scena, e tra loro c'è il feeling giusto. Entrambi hanno peraltro la capacità di catturare la simpatia del pubblico, quindi la mia scelta è stata facile».

Qual è il segreto del successo del musical in Italia?

«La musica. Riesce a comunicare immediatamente, ad affascinare e a coinvolgere senza l'ausilio di altro. È davvero la marcia in più».

Nei prossimi mesi sempre al Rossetti arriveranno anche «A Chorus Line» e «High School Musical», quanti spettacoli avete in tour al momento?

«Per quest'anno sono questi, e li vedrete tutti. D'altra parte siamo molto legati a Trieste, che ha visto debuttare molte delle nostre produzioni in passato».

Ci può dare qualche anticipazione sulle future produzioni?

«Il nostro lavoro è pieno di progetti e sogni, si deve sognare in continuazione. Molti sogni rimarranno tali, ma qualcuno riesce a trovare realizzazione. Purtroppo non posso parlare di titoli, perché in questo mondo non si può mai parlare finchè non si appongono le firme sui contratti...».

Intanto lo Stabile ha comunicato che sarà «**Rumori fuori scena**» di Frayn, allestito dalla Compagnia Attori&Tecnici, a sostituire in cartellone dal 13 al 17 maggio 2009 lo spettacolo «Vite private» con Rupert Everett, annullato dalla produzione.

Sara Del Sal

Il regista Alessandro D'Alatri sarà ospite oggi della rassegna «Luci e Ombre» al cinema Ariston di Trieste con l'attrice Anna Galiena (a sinistra)

CINEMA. OSPITE DELLA RASSEGNA SUL DISAGIO PSICHICO

Galiena: mi volevano a Hollywood

Oggi a Trieste incontrerà il pubblico con il regista Alessandro D'Alatri

TRIESTE Anna Galiena è arrivata direttamente da Parigi per presentare al pubblico triestino due film che affrontano il tema del disagio psichico. Si tratta di «Senza pelle» di Alessandro D'Alatri (1994) e «Il grande cocomero» di Francesca Archibugi ('93), in programma oggi, dalle 20, al Cinema Ariston nell'ultimo appuntamento di «**Luci ed ombre**», la rassegna organizzata da Maremetraggio e Alpe Adria Cinema per «La fabbrica del cambiamento». Fra le due proiezioni, **Anna Galiena** e il regista **Alessandro D'Alatri** incontreranno il pubblico.

In «**Senza pelle**» la Galiena è una donna sposata della quale s'innamora Saverio, un ragazzo psicolabile (Kim Rossi Stuart), mentre in «**Il grande cocomero**» è la madre di Pippi, una ragazzina epilettica curata da un neuropsichiatra innovativo (Sergio Castellitto), figura ispirata a Marco Lombardo Radice.

«Sono due film che amo molto - afferma l'attrice, - e che a causa di una distribuzione troppo piccola non sono stati conosciuti all'estero. Restano per me delle memorie incancellabili».

Parla dei suoi personaggi come se fosse appena uscita dai loro panni, eppure da entrambi sono passati quasi quindici anni: «Era un momento in cui mi offrivano ruoli in America, ma erano parti magari da bellona che non mi interessavano. Ho avuto offerte per lavorare con grandi attori di Hollywood ma poi leggevo la sceneggiatura, vedevo che c'era un'esplosione per pagina e mi dicevo: io non vado a vedere questi film, perché dovrei farli?». Per «Senza Pelle», invece, vinse una Grolla d'Oro e un Globo d'Oro.

Signora Galiena, due film sul disagio mentale in due anni: fu un caso o un interesse particolare per il tema?

«Le proposte sono arrivate per caso ma, diciamo, non è un caso che li abbia scelti. Non si è trattato tanto del tema, quanto del fatto che erano belle sceneggiature di registi interessanti. Per farli ho rinunciato ad altri film, come "Le marmotte" (di Elie Chouraqui, ndr.), che hanno avuto grande successo commerciale in Francia. Mi ricordo che D'Alatri mi aveva recitato il film durante un pranzo ed io, toccata dal suo entusiasmo, mi sono subito legata al progetto. Anche con la Archibugi è stato uguale: mi ha convinto l'amore che ha messo nel raccontarmi la storia».

Ha mai avuto esperienze personali con persone affette da disturbi psichici?

«No, ma in questi due film il tema è affrontato in un modo che tocca tutti noi. In "Senza pelle" Saverio (Kim Rossi Stuart, ndr.) dice: "Se una cosa la senti, è vera". E infatti se una persona è depressa, sta a casa e pensa che è meglio morire, come puoi dirgli che non è vero? Se uno lo sente, è come se fosse vero. Questo riguarda i problemi esistenziali e il male di vivere di tutti».

In «Senza pelle» Gina è attratta dalla «diversità» di Saverio?

«Più che altro Gina "sente" il dolore altrui, non si muove per convenienza ma per sensibilità. Per questo viene colpita dal ragazzo. Quando ci avviciniamo a un essere umano entrano in gioco tante cose: Saverio, oltre a stare male, è anche intelligente, colto, bello».

Ne «Il grande cocomero», invece, è una madre che fatica a capire il disagio della figlia Pippi...

«Cynthia è contornata da una vita senza amore. È sposata con un uomo che non ama più, che traffica, pensa solo ai soldi. In questo contesto si sviluppa il disagio della bambina. Nei film vediamo due figure di madri: quella di Saverio reagisce male perché lo imbottisce di psicofarmaci, mentre quella di Pippi non vuole credere che il disturbo della figlia sia di origine psicologico, perché lo spettro del disagio psichico fa molta più paura della malattia fisica».

A cosa sta lavorando?

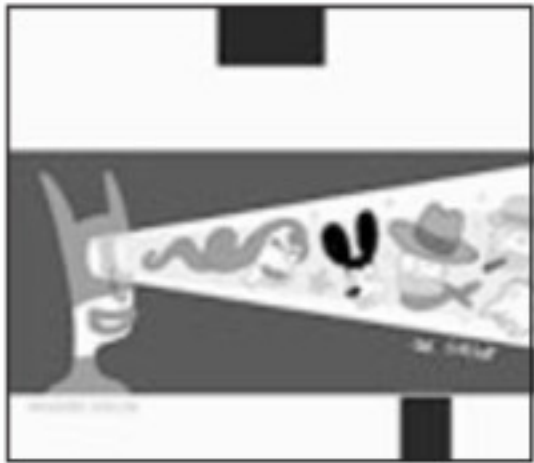
«Vaglio proposte di recitazione al cinema e in teatro, ma sto cercando di fare cose un po' nuove. Resto misteriosa anche per scaramanzia. È prematuro parlarne, ma sento nuove esigenze creative».

Elisa Grando

DA OGGI AL VISIONARIO E AL CENTRALE

I biglietti del cinema illustrati debuttano nelle sale di Udine

UDINE Da oggi il Visionario e il Cinema Centrale di Udine sono - primo esempio in Italia (e non se ne trovano altri nel mondo!) - i cinema dove il «ticket» rappresenta una piccola opera d'arte da conservare, collezionare, scambiare come una sorta di «figurina d'autore».

Con l'intento di avvicinare i giovanissimi al mondo dell'arte e ispirandosi dichiaratamente al «pensiero» del visual artista friulano prematuramente scomparso **Piermario Ciani** - e alla sua tecnica di «(ri)produzione di immagini» uniche e seriali - sul retro del regolare biglietto cinema in vendita presso le casse del Visionario e del Cinema Centrale compariranno, «random», i disegni di una ventina di illustratori.

Il ticket illustrato da Giacon

Le illustrazioni si alterneranno a gruppi di 6+1 ogni quattro mesi. Le prime sei immagini, da oggi fino al febbraio 2009, portano la firma di Guido Scarabottolo «Bau», Massimo Giacon, Andrea Rauch, Katalin Daka «Kata Dakalin», Nancy Rossit, Emanuela Biancuzzi. La settima – diffusa più raramente tra i biglietti – sarà tratta dall'opera di Piermario Ciani. Lo spettatore cinematografico di Udine che nei prossimi quattro mesi, andando spesso al cinema, raccoglierà tutte le sette illustrazioni, riceverà un regalo nello spirito della Mail Art (l'Arte Postale, divulgata e diffusa da Ciani): il «montepremi» sarà un «timbro postale» realizzato in pochissimi esemplari con l'effigie di Piermario Ciani.

OMAGGIO

Il progetto si apre con una serata tutta dedicata al visual artista Piermario Ciani

Il biglietto illustrato dedicato all'artista friulano Piermario Ciani

L'iniziativa è realizzata dal Centro Espressioni Cinematografiche e dal Centro per le Arti Visive di Udine con Oscar Serafin, Emanuela Biancuzzi e in collaborazione con .lab – Scuola di Grafica del CFP Centro Solidarietà Giovani «G. Micesio», il cui progetto si aprirà oggi, alle 20.30, al Visionario con una serata interamente dedicata a Piermario Ciani, l'artista nato a Bertiolo (Udine) nel 1951, morto nel 2006, che è stato editore, visual designer, fotografo, «fabbricante di immagini e creatore di situazioni». Un personaggio straordinario che sarà ricordato attraverso una coralità di voci e una pluralità di contributi, che saranno introdotti dal critico musicale Vittore Baroni.

RASSEGNA

Nicola Caracciolo racconta in un film la Grande Guerra

TRIESTE Inizia oggi la rassegna cinematografica curata dalla Cappella Underground «E il Cinema prese il fucile. La Grande Guerra vista dai grandi registi», nell'ambito della manifestazione «Trieste 1918. La prima redenzione, novant'anni dopo» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. Tutte le proiezioni si terranno all' ex Pescheria centrale a partire dalle 17.45, e l'ingresso è gratuito. Oggi, dopo la conferenza «Immagini per la storia: fiction e documentari per la custodia della memoria» di Pietro Neglie, proiezione del documentario «La Grande Guerra» (Italia, 1998, b/n, 65'), di Nicola Caracciolo.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12; 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. TOSCA di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. MDI Ensemble Milano. Robert H.P. Platz, direttore. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 7 novembre, ore 20.30. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 ANVEDI GOETHE. Drammaturgia e regia di Marco Maltauro. Con Marco Maltauro, Stefano Vigilante, Natalie Wilhelm - 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

contrada@contrada.it; www. contrada.it - tel. 040-390613

Domani ore 20.30 LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrosso ed Enzo Vetrano.

■ **TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT**

Oggi e domani, ore 21.00: «TINGELTANZ essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita» scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e Laura Bussani, grottesco bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Ingresso € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

UDINE

■ **TEATRO CONTATTO**

Domani, ore 21.00, Teatro Palamostre: compagnia Liquid Loft «RUNNING SUSHI» coreografia e regia Chris Haring, danzatori: Stephanie Cumming e Johnny Schoofs. Info e prevendita: biglietteria Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432/506925 biglietteria@ciesseesseudine.it www.ciesseesseudine.it.

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

6 novembre (2.o turno) ore 20.45; 7 novembre (3.o turno) ore 20.45; 8 novembre (4.o turno) ore 20.45; 9 novembre (fuori abb.) ore 20.45; abb, prosa 12; Abb. prosa 6 formula B Teatro di Roma.
RITTER DENE VOSS di Thomas Bernhard con Massimo Popolizio, Maria Paiato, Manuela Mandracchia regia di Piero Maccarinelli.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 11 novembre, EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

PICCOLI PALCHI rassegna per famiglie: domenica 9 novembre, ore 16.00, FAVOLE AL (VIDEO)TELEFONO, per bambini dai 4 anni. Ingresso unico 5 euro; abbonamento a tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on line su www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Da domani: 007 - QUANTUM OF SOLACE

■ **ARISTON**

LA CLASSE — 16.30
di Laurent Cantet Palma d'oro a Cannes 2008.

Luci e Ombre:
SENZA PELLE — 20.00
di Alessandro D'Alatri con Kim Rossi Stuart e Anna Galiena, a seguire incontro con Alessandro D'Alatri e Anna Galiena.

IL GRANDE COCOMERO — 22.00
di Francesca Archibugi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3
SENIOR YEAR — 15.50, 17.00, 18.00, 19.15, 20.10, 22.15
con Zac Efron
a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 18.00, 20.10, 22.15.

PRIDE AND GLORY
IL PREZZO DELL'ONORE — 16.45, 19.45, 22.15
con Edward Norton e Colin Farrell.

GIÙ AL NORD — 17.35, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia.

TROPIC THUNDER — 16.20, 20.10, 22.10
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.

BABYLON A.D. — 18.25, 22.00
di Mathieu Kassovitz («I fiumi di porpora») con Vin Diesel.

WALL-E — 15.50, 17.50, 19.50, 22.00
dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale.

VICKY CRISTINA BARCELONA — 18.10, 22.10
di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem.

MAMMA MIA! — 16.00, 18.10, 20.10, 22.10
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

DONKEY XOTE — 15.50
la vera storia di Don Chisciotte raccontata dall'asinello Rucio.

Da venerdì 007 QUANTUM
OF SOLACE — 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00
con Daniel Craig a Cinecity anche con proiezione digitale (ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA — 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

LA BANDA BAADER MEINHOF — 16.00, 21.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008. Durata 150'.

L'UOMO CHE AMA — 18.45
di Maria Sole Tognazzi. Film d'apertura e in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma. Soggetto Ivan Cotroneo. Con Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport, Monica Bellucci. (Durata 102'). Ultimo giorno.

Da domani: «QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO».

■ **FELLINI** www.triestecinema.it.

SI PUÒ FARE — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it.

MAMMA MIA! — 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 — 16.15

IL PASSATO È
UNA TERRA STRANIERA — 18.15, 20.15, 22.15
con Elio Germano, Chiara Caselli, Michele Riondino. V.m. 14.

Da domani: «THE BURNIN PLAIN» e «UN GIOCO DA RAGAZZE».

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it.

WALL-E — 16.30, 18.00, 19.30, 21.00
della Disney-Pixar.

GIÙ AL NORD — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
si ride fino alle lacrime!

DON CHISCIOTTE — 16.30
animazione dai creatori di SHREK.

IL PREZZO DELL'ONORE — 18.00, 20.05, 22.15
con Edward Norton, Colin Farrell.

TROPIC THUNDER — 16.30, 20.15, 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.

LEZIONE VENTUNO — 18.30
di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la nona sinfonia di Beethoven.

BABYLON A.D. — 22.30
con Vin Diesel, Melanie Thierry, Gérard Depardieu.

■ **SUPER**

PIÙ DI UN AUTOGRAFO — 16.00 ult. 22.00
di Mario Salieri con Selen. Luce rossa. V. 18.

Domani: «ARABESQUE, AMORI ORIENTALI».

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 — 17.30, 20.00, 22.10

IL PREZZO DELL'ONORE
PRIDE AND GLORY — 17.50, 20.00, 22.15

TROPIC THUNDER — 17.50

VICKY CRISTINA BARCELONA — 20.10, 22.10

GIÙ AL NORD — 17.50, 20.00, 22.00
la commedia campione di incassi in Francia

WALL-E — 17.30

BABYLON A.D. — 20.15, 22.15

GORIZIA

■ **KINEMAX**

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 — 17.40, 20.00, 22.00

LO FANNO TUTTI? — 17.45, 20.45.
(rassegna «Omaggio a Takeshi Kitano». Ingresso unico 4 €.

TELECOMANDO
di VALENTINA CORDELLI

Conquista la vampa d'agosto del commissario Montalbano

Per un attimo ho temuto che il grande chiacchiericcio mediatico sulle tanto annunciate gesta amatorie del commissario Montalbano finisse per sfociare in un tormentone alla «Siete pronti, siete caldi?». Nonostante la pubblicità e le interviste al buon Zingaretti, tutte imperniate sul commissario che, dopo anni di autocontrollo, cede alle beltà femminili nei nuovi quattro episodi, siano state eccessive, voglio pensare che la grande risposta di pubblico sia dovuta al semplice affetto per il popolare personaggio e al fatto che, anche non amandolo, non si può negare che la produzione di questi film tv sia superiore alla media delle deboli fiction di RaiUno.

Sono stati quasi dieci milioni gli italiani scaldatisi con «La vampa d'agosto» di Camilleri, regia di Alberto Sironi, in onda domenica scorsa. L'avida e furba produzione ha purtroppo sentito la necessità di snaturare l'equilibrio delle storie narrate aprendole ancora di più ai problemi personali del suo protagonista. Nel testo di Camilleri l'ormai cinquantacinquenne Montalbano si interroga sul suo aver ceduto alla bella Adriana e si sente in colpa. «Natava e chiangiva» sono le ultime parole del romanzo. Nel film, che si chiude con un Montalbano che nuota ma non piange, Zingaretti non ha certo l'aria di essere un uomo di mezza età insicuro della sua prestanza e il pubblico, non sempre così fesso come lo si ritiene, lo avrebbe seguito anche senza la promessa della (invisibile) scena di sesso. Per del sesso «visibile» (usato in modo intelligente e necessario alle storie presentate) e grande attenzione ai moti del cuore, consiglio invece la visione di «Tell me you love me. Il sesso. La vita», nuova serie Hbo in onda su Cult (il martedì e in replica il sabato e la domenica). Scritto da Cynthia Mort («Will & Grace») «Tell me you love me» ci presenta, con uno stile documentaristico inedito per questo tipo di serie, i complicati rapporti che legano i componenti di tre coppie di diverse età.

Negli Usa lo scalpore per le scene con nudo integrale maschile è stato molto e si è spento in fretta, ma la serie è solida e sa catturare per la sensibilità con cui si affrontano i problemi di comunicazione delle coppie d'oggi.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 1.10
SPECIALE FESTA DI ROMA

Dopo l'elezione di Barack Obama alla presidenza degli Usa Rai Educational presenta oggi «Off Hollywood 2008-Speciale Festa di Roma», che in un ideale ponte tra Napoli e gli Stai Uniti, trasmette immagini dei festeggiamenti di Hollywood per le elezioni.

RAIDUE ORE 23.40
SIAMO TUTTI AMERICANI

Siamo tutti americani questo il tema della prossima puntata di Artù, programma condotto da Gene Gnocchi ed Elisabetta Canalis. Prenderanno parte al dibattito in studio: l'attrice Eva Robins, Ascanio Pacelli, la showgirl Laura Barriales.

LA 7 ORE 20.30
I 40 DI JULIETTE BINOCHE

È possibile cambiare vita a quarant'anni? Lilli Gruber e Federico Guiglia ne discutono a Otto e mezzo con l'attrice Juliette Binoche, e il coreografo Akram Khan, sperimentatore di mescolanze fra linguaggi diversi e simbolo del multiculturalismo globale.

RAIDUE ORE 14.00
BRIGUGLIA A SCALO 76

L'attore Paolo Briguglia sarà ospite della puntata di Scalo 76 cargo, programma condotto da Federico Russo e Chiara Tortorella. Nella rubrica Face to Face curata da Paola Maugeri, l'attore parlerà del suo ultimo film «La Siciliana Ribelle».

I FILM DI OGGI

OMBRE ROSSE
di John Ford con John Wayne, Thomas Mitchell, John Carradine, George Bancroft.
GENERE: WESTERN (Usa, 1939)
LA 7 14.00
Intorno al 1880 una diligenza parte con sette passeggeri da Tonto diretta a Lordsburg, nel Nuovo Messico, attraverso un territorio occupato dagli Apaches di Geronimo. Per la strada sale Ringo, ricercato per un delitto che non ha commesso.

AMORE, RITORNA!
di Delbert Mann con Rock Hudson, Jack Oakie, Doris Day, Edie Adams.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1961)
RETE 4 15.55
Direttore di agenzia pubblicitaria entra in collisione con una concorrente nubile, energica, graziosa e simpatica. Tra un bisticcio e l'altro le fa una corte assidua. Farsa satirica sul mondo della pubblicità travestita da commedia romantica.

L'UOMO OMBRA
di Russell Mulcahy con Alec Baldwin, Tim Curry, Peter Boyle, John Lone.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1994)
RETE 4 22.50
L'ex criminale Lamont Cranston passa un lungo periodo presso un vecchio saggio tibetano. Scopre di avere poteri psichici e impara come usarli al meglio. Trasformatosi in «The Shadow», combatte in incognito contro un discendente di Gengis Khan.

WOLFHOUND
di Nikolai Lebedev con Aleksandr Bukharov, Oksana Akinshina, Aleksandr Domogarov.
GENERE: FANTASTICO (Russia, 2006)
SKY 1 10.40
Dopo essere stato raccolto, curato e istruito dall'anziana Kendarat, il valoroso guerriero Wolfhound, ultimo superstite dell'eccidio perpetrato ai danni del suo clan, i Cani Grigi, è in cerca di vendetta.

BREACH - L'INFILTRATO
di Billy Ray con Chris Cooper, Ryan Phillippe, Laura Linney, Dennis Haysbert.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2007)
SKY MAX 08.15
Robert Hanssen, agente operativo dell'Fbi, ha tradito il suo paese per più di vent'anni vendendo deliberatamente documenti del servizio segreto nazionale alla ex Unione Sovietica. Un gruppo scelto di uomini il compito dovrà trovare prove incriminanti a suo carico.

SETA
di François Girard con Michael Pitt, Keira Knightley, Alfred Molina, Kôji Yakusho.
GENERE: DRAMMATICO (Ita/Giap, 2007)
SKY 1 22.45
Francia, seconda metà dell'800. Hervè Joncour, figlio del sindaco di Lavilledieu, una cittadina francese, si innamora e sposa la bella Hélène Fouquet. Abbandonata la carriera militare, per fare rifiorire le fabbriche da seta del paese, si deve recare in Giappone.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.** Con Michele Cucuzza.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.** Con Veronica Maja.
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Lamberto Sposini.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 FICTION

> Provaci ancora prof 3
Ottavo episodio della serie.

23.15 **Tg 1**
23.20 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
00.55 **Tg 1 - Notte**
01.25 **Che tempo fa**
01.30 **Estrazioni del Lotto**
01.35 **Appuntamento al cinema**
01.40 **Cinematografo speciale**
02.10 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro**
02.40 **SuperStar**
03.10 **Ultime dalla notte**
03.15 **Le invasioni barbariche.** Film (drammatico '03). Di Denys Arcand.

RAIDUE

06.00 **A Gabriella Ferri**
06.15 **Tg 2 Medicina 33**
06.20 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.55 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Scalo 76 - Cargo.** Con Federico Russo e Chiara Tortorella.
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.20 **The District.** Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook.
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **L'isola dei famosi.** Con Filippo Magnini.
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.25 **Estrazioni del Lotto**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Argomenti di attualità, polemiche e inchieste con Michele Santoro.

23.20 **Tg 2**
23.40 **Artù.** Con Gene Gnocchi e Elisabetta Canalis.
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Magazine sul 2 - Galleria.** Con Antonello Aglioti.
01.55 **Almanacco.** Con Alessandra Canale.
02.00 **Meteo 2**
02.05 **Appuntamento al cinema**
02.15 **Tg 2 Costume e società**
02.30 **Un bambino in fuga.** Con Marco Vivio e Anne Canovas e Pamela Villoresi.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.55 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi.
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena.** Con Rosanna Cancellieri.
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
16.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 VARIETA'

> Non perdiamoci di vista
Prima puntata del varietà con Paola Cortellesi.

23.10 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI - Il criceto Miha**
20.30 **TGR**
20.50 **Invito al cinema: Nikolaj Erdman - IL SUICIDA**

RETEQUATTRO

06.30 **Mediashopping**
07.05 **Vita da strega.** Con Elizabeth Montgomery.
07.30 **Charliès Angels**
08.30 **Hunter.** Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer.
09.30 **Febbre d'amore**
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 **Un detective in corsia.** Con Dick Van Dyke.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Hamburg Distretto 21.** Con Thomas Scharff.
15.55 **Amore, ritorna!.** Film (commedia '61). Di Delbert Mann. Con Rock Hudson e Doris Day e Tony Randall e Jack Oakie e Edie Adams.
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.00 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris.

20.40 CALCIO

> Milan-Braga
Dallo stadio Meazza seconda giornata del Girone E di Coppa Uefa.

22.50 **L'uomo ombra.** Film (fantastico '94). Di Russell Mulcahy. Con Alec Baldwin e Penelope Ann Miller e John Lone e Ian McKellen e Tim Curry.
00.50 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.15 **Le canzoni di Gigi D'Alessio**
02.15 **Fiorina la vacca.** Film (commedia '73). Di Vittorio De Sisti. Con Janet Agren e Gastone Moschin.
03.55 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.** Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 **Tg 5**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, il giudice Santi Licheri.
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli.
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
17.55 **Tg5 minuti**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Distretto di polizia 8
Due nuovi episodi della fiction.

23.30 **Terra!**
00.30 **Nonsolomoda - Globish News.** Con Silvia Toffanin.
01.00 **Tg 5 Notte**
01.30 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.15 **Amici**
03.15 **Tg 5 Notte**
03.40 **Otto sotto un tetto.** Con Jaleel White e Kellie Williams.
05.30 **Tg 5 Notte**

ITALIA 1

06.50 **Franklin**
07.05 **Doraemon**
07.20 **Le avventure di Piggley Winks**
07.50 **Alla ricerca della valle incantata**
08.15 **Casper**
08.30 **Scooby Doo**
09.05 **Starsky & Hutch.**
10.10 **Supercar.** Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz.
15.55 **Wildfire.** Con Micah Alberti e Shanna Collins.
16.50 **My Melody sogni di magia**
17.10 **SpongeBob**
17.25 **Idaten Jump**
17.50 **Il laboratorio di Dexter**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Tutto in famiglia.**
19.35 **La talpa**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 REALITY

> La talpa
Nuova puntata del reality game condotto da Paola Perego.

01.00 **Tutto in una notte**
02.50 **A - Team.** Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr. T.
04.15 **Shopping By Night**
04.30 **Cannibal Ferox.** Film (horror '81). Di Umberto Lenzi. Con John Bartha e Lorraine De Selle e Robert Kerman e Zora Kerova e John Morghen.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus.**
09.15 **Omnibus Life.** Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.25 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 **Ombre rosse.** Film (western '39). Di John Ford. Con John Wayne e Claire Trevor e John Carradine e Thomas Mitchell e Louise Platt e George Bancroft e Andy Devine e Berton Churchill.
16.05 **MacGyver.** Con Richard Dean Anderson.
17.05 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
19.00 **Stargate SG - 1.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 TELEFILM

> Stargate SG-1
Tre nuovi episodi: cacciatori di taglie, I ribelli, Una vendetta personale.

23.40 **Malpelo.** Con Alessandro Sortino.
00.40 **Tg La7**
01.05 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
01.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn
02.45 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.50 **CNN News**

SKY 1

06.45 **Cemento armato.** Film (thriller '07). Di Marco Martani. Con Nicolas Vaporidis.
08.35 **The Invisible.** Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva e
10.40 **Wolfhound.** Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev. Con Aleksandr Burkharov.
13.00 **I Simpsons - Il Film.** Film (animazione '07). Di David Silverman
14.45 **La Musica Nel Cuore - August Rush.** Film (drammatico '07). Di Kirsten Sheridan. Con Freddie Highmore e Keri Russell.
16.45 **2061: Un anno eccezionale.** Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera e Dino Abbrescia e Massimo Ceccherini e Paolo Cevoli.
18.35 **Stardust.** Film (fantastico '07). Di Matthew Vaughn. Con Charlie Cox e Claire Danes e Robert De Niro e Sienna Miller e Michelle Pfeiffer.

21.00 FILM

> Ten - Omicidi in serie
Una psicologa criminale alle prese con un maniaco.

22.45 **Seta.** Film (drammatico '07). Di François Girard. Con Keira Knightley e Michael Pitt e Kôji Yakusho e Alfred Molina.
01.00 **Funeral Party.** Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk.
02.55 **I Simpsons - Il Film.** Film (animazione '07). Di David Silverman
04.45 **The Invisible.** Film (fantastico '07). Di David S. Goyer. Con Justin Chatwin e Margarita Levieva.

SKY 3

08.50 **In the Mix - In mezzo ai guai.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood.
10.30 **Un amore sotto l'albero.** Film (drammatico '04).
12.15 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01).
14.00 **Stripgirl.** Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
15.40 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06).
17.50 **I segreti per farla innamorare.** Film (commedia '05). Di Chris Hall.
19.20 **In the Mix - In mezzo ai guai.** Film (commedia '05). Di Ron Underwood.
21.00 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou.
22.40 **Norbit.** Film (commedia '07). Di Brian Robbins.
00.25 **La scelta di Joey.** Film (sentimentale '06).
02.30 **Più grande del cielo.** Film (commedia '05). Di Al Corley.

SKY MAX

08.15 **Breach.** Film (drammatico '07). Di Billy Ray.
10.10 **The Foreigner - Lo straniero.** Film (azione '03). Di Michael Oblowitz.
11.50 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
13.30 **Scream 3.** Film (horror '00). Di Wes Craven.
15.30 **Lake Placid 2 - Il terrore continua.** Film Tv (horror '07). Di David Flores.
17.15 **The Enemy.** Film (azione '04). Di Du - yeong Kim.
19.05 **Prove apparenti.** Film (drammatico '97). Di Sidney Lumet.
21.00 **Missione al buio.** Film (azione '06). Di Nick Castle.
22.40 **Scream 3.** Film (horror '00). Di Wes Craven.
01.45 **Sotto il vestito niente II.** Film (thriller '88). Di Dario Piana.
03.25 **Living & Dying.** Film (azione '07). Di Jon Keeyes.
05.00 **Speciale: Hostel**

SKY SPORT

09.30 **Goal Deejay**
10.00 **Uefa Champions League: Roma-Chelsea**
11.00 **Uefa Champions League: Fiorentina-Bayern Monaco**
12.00 **Uefa Champions League: Roma-Chelsea**
13.00 **Il Rosso e il Nero**
13.30 **Euro Calcio Show**
14.00 **Goal deejay**
14.30 **I signori del calcio**
15.30 **Fan Club Roma: Roma-Napoli 2007/2008**
16.30 **Uefa Champions League: Fiorentina-Bayern Monaco**
17.30 **Il Rosso e il Nero**
18.00 **Fan Club Inter: Inter-Lazio 2007/2008**
18.30 **Permette... signora**
19.30 **Numeri Uefa Champions League**
20.00 **Attenti a quei due**
21.00 **Uefa Champions League: Real Madrid-Juventus**
23.00 **Attenti a quei due**
00.00 **Permette... signora**

MTV

09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love test**
12.30 **The Mtv Europe Music Awards**
13.30 **Lazarus.**
14.00 **Mtv Confidential**
14.30 **Life of Ryan**
15.00 **TRL-Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **Into the Music**
17.00 **Flash**
17.05 **Mtv Europe Music Awards 2008**
17.30 **Mtv Europe Music Awards 2008**
18.00 **Flash**
18.05 **Lazarus.**
18.30 **Lazarus: The Soundtrack**
19.00 **Flash**
19.05 **Mtv Confidential**
19.30 **Next**
20.00 **Flash**
20.05 **Emàs Uncovered**
21.00 **Mtv Europe Music Awards 2008**
23.00 **Flash**
23.05 **Into the Music**
23.30 **Italo Americano**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **The Club**
19.30 **Blister.** Con Albertino.
20.00 **Inbox**
21.00 **Mono**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Code Monkeys**
00.00 **Sons of Butcher**
00.30 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.15 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
09.00 **Domani si vedrà**
10.35 **Don Matteo 4.**
11.05 **Lassie.**
11.35 **A Tu per Tu**
12.00 **Tg 2000 Flash**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.55 **... mescola e rimescola**
14.30 **Conosciamo i nostri ospedali**
15.40 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **La provincia ti informa**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Lavoro donna**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Centennial**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Mestieri che rimangono**
23.55 **Delitto per procura.** Film

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Rispolverando palinsesti**
15.15 **Itinerari Collezione**
15.45 **City folk: Salisburgo**
16.15 **ECO**
16.45 **L'appuntamento**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Zona sport**
19.55 **Paese che vai**
20.25 **Video motori**
20.40 **I mafiosi.** Film (drammatico '60). Di Roberto Mauri.
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua slovena**
22.50 **Pomagajmo si**
23.25 **Primorski Mozaik**
00.00 **Vreme**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **Basta un poco di zucchero**
09.00 **Triesteoggi News 24 Mattina**
09.20 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
10.40 **Mattinata con Tvm**
12.30 **Italia oh!**
12.45 **In tempo reale**
13.45 **Tg nazionale Odeon**
14.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione**
19.30 **Cucinone.** Con Roberto Onofri.
19.45 **Triesteoggi News 24**
20.00 **Blu sport.** Con Floriano Omoboni.
20.30 **Tg nazionale Odeon**
20.45 **Il campionato dei campioni**
22.30 **Superbike Tv.** Con Fabio Di Palma.
23.15 **Tg nazionale Odeon**
23.40 **Triesteoggi Night News**
01.30 **Tvm News Regione**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.55: GR 1 Calcio - Coppa Uefa: Spartak Mosca - Udinese; 18.49: GR 1; 19.58: Ascolta, si fa sera; 20.05: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Coppa Uefa: Milan - Sporting Braga; 21.30: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Io sono l'altro»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - I migliori anni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: Astor Piazzolla; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.15: Cicli; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensig: La variante di Lüneburg - Traduzione di Moica Sauperl, 10.a pt.; segue Music box; 11: Studio D - Sentirsi in forma; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Music Box; 15: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: DeeNotte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Luoghi e sapori; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-13.30: Chiacchieradio; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 13.33-14.45: Sogni di vacanza; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: New entry, le novità del panorama discografico; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Anima e corpo; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.10: Luoghi e sapori (replica); 20.20: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30-22-40: Sogni di vacanza (replica); 23.00: Melopea (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Sanità a Trieste

A cura della Manzoni & C. pubblicità

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE / AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N.1 TRIESTINA / ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO BURLO GAROFOLO
L'INSERTO DEDICATO ALLA SANITÀ TRIESTINA È IN EDICOLA OGNI PRIMO GIOVEDÌ DEL MESE
POTETE SCRIVERE A: E mail: redazione@ass1.sanita.fvg.it - Redazione sanità Ufficio Programmazione Azienda per i Servizi Sanitari n.1 Triestina Via Guglielmo de Pastrovich 1 34100 Trieste

ASS/ EMERGENZA E URGENZA

Sistema 118, medici e infermieri in prima linea

Ma il servizio non si esaurisce nel pronto intervento e include continuità assistenziale, trasporti, pubbliche manifestazioni

Nel pensiero di tutti è un'ambulanza a sirene spiegate che attraversa la città. Ma non è solo questo: il 118 è uno dei servizi più apprezzati dai triestini e dietro alle immagini ormai consolidate nell'immaginario collettivo vi è un territorio di lavoro ampissimo e in larga parte sconosciuto che poggia proprio sugli operatori del sistema d'urgenza ed emergenza.

Il 118 lavora infatti su piani diversi e tra loro complementari. Ogni giorno la Centrale operativa, sita al primo piano di via Farneto, riceve almeno 500 telefonate, il numero più elevato di tutta la regione. Dietro queste telefonate ci sono richieste di soccorso, prenotazioni di trasporti, semplici domande, casi da approfondire, trasferimenti più o meno urgenti da organizzare: un ritmo concitato che nei momenti di punta diventa incalzante e richiede una buona dose di sangue freddo, capacità di relazionarsi con il cittadino e tanta professionalità per capire il reale grado e tipo d'urgenza e dare ad ogni situazione, anche assai complessa, la giusta e adeguata risposta. "Gli infermieri ricevono le telefonate, interpretano la situazione e attivano subito la risposta coordinando gli interventi di urgenza ed emergenza", spiega Vittorio Antonaglia da tre mesi responsabile di questo servizio dell'ASS. "A seconda dei casi inviano sul posto i mezzi di soccorso oppure indirizzano la persona ai servizi sanitari più indicati o ancora, nell'apposita fascia oraria, allertano il servizio di Continuità assistenziale, conosciuto dai più come "guardia medica" espletato da medici dedicati. Un'altra alternativa è quella del raccordo con i servizi distrettuali, per esempio l'assistenza domiciliare, con i medici di famiglia, con i Dipartimenti della ASS1. L'obiettivo è quello di dare sempre al cittadino la risposta giusta nei tempi giusti e con le modalità giuste". Ogni giorno gli interventi di soccorso che richiedono l'uscita dell'ambulanza sono circa un centinaio: tra questi le emergenze vere e proprie, dove c'è un imminente pericolo per la vita, sono circa il cinque per

cento. Nei casi più gravi è fondamentale un intervento sanitario qualificato sul posto e spesso poi è inevitabile il trasporto in ospedale. In altre situazioni può risultare invece efficace il primo soccorso degli operatori del 118 che, una volta inquadrato e stabilizzato il quadro clinico rinviano a ulteriori controlli dal medico di famiglia o coinvolgono le altre strutture sanitarie dell'Azienda. "E' la situazione più evidente, certo non la sola, in cui il sistema d'emergenza e urgenza – dice il dottor Antonaglia - mette in campo quel ruolo di filtro tra territorio e ospedale che gli è stata affidato al fine di evitare il ricovero in maniera impropria. In questo contiamo su di una grande collaborazione dei Distretti, dei Dipartimenti e dei Medici di famiglia che stiamo sviluppando e consolidando in questo periodo attraverso la stesura di protocolli comuni". Il sistema 118 a Trieste può contare, per il soccorso sulle 24 ore, su autoambulanze dotate di tutte le più moderne tecnologie e con infermiere a bordo e sull'auto con il medico che viene allertata nei casi più complessi e a rischio per il paziente. Va detto che il 118 è il numero unico per l'emergenza sanitaria e quindi gli operatori sono pronti ad affrontare tutte le tipologie di eventi che si può presentare: dal malore o trauma di una persona alla maxiemergenza che coinvolge gruppi o comunità, da un allarme che riguarda il settore veterinario a quello relativo agli infortuni sul lavoro, dall'overdose ai problemi di natura psichiatrica, dall'incidente chimico all'organizzazione di trasporti urgenti tra ospedali e così via… La valutazione dei casi si esplicita infatti fin dalla telefonata al 118 e può coinvolgere nella risposta tutti i servizi sanitari della ASS1 e le strutture operative degli altri Enti che operano sul territorio di Trieste. Così come stretto è il legame con gli ospedali e con le altre Centrali operative 118 della regione FVG, compreso il servizio di elisoccorso. E il lavoro degli operatori del 118 interessa anche un'altra branca d'attività quella dei trasporti secondari, che conducono dall'ospedale a casa i pazienti dimessi; accompagnano a visite e accertamenti quanti non possono farlo in modo autonomo; trasportano da ospedale a ospedale, anche in altre città; portano i neonati critici al Burlo e le persone non più autosufficienti alla dialisi. E' un'attività che impegna quotidianamente otto ambulanze e che da poco ha visto l'incremento di un ulteriore mezzo. Ogni giorno si contano almeno un centinaio di viaggi di questo tipo: la mattinata è di solito dedicata a chi deve andare all'ospedale o nelle strutture territoriali. Dalle 14 s'inizia invece a portare a domicilio i pazienti dimessi dall'ospedale. Ma l'agenda di lavoro del 118 non si esaurisce qui e va a toccare una miriade d'altri campi tra cui la formazione professionale e quella rivolta ai cittadini per fornire le nozioni di soccorso. Poi vi sono le collaborazioni con le forze dell'ordine, la Prefettura, la Capitaneria di porto, i Vigili del fuoco, la Protezione civile e i dipartimenti sanitari d'oltreconfine per essere pronti ad affrontare emergenze gravissime e di grande impatto sulla popolazione o per programmare e gestire l'organizzazione dell'assistenza sanitaria a eventi che coinvolgono molte persone. L'ultimo, in ordine di tempo, la Barcolana.

ASS/PRENOTAZIONI

Call center aperto anche i pomeriggi

Il Call center amplia la sua attività. Da martedì gli operatori sono infatti disponibili da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 anziché dalle 8 alle 13 come avveniva finora. La scelta di potenziare ulteriormente questo servizio dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1 triestina nasce dal notevole sviluppo delle attività. Il servizio, che si trova in via Mauroner 2, svolge infatti fin dall'apertura, nell'ottobre 2003, attività di prenotazione, disdetta, spostamento di appuntamenti, supporto allo screening e informazione ai cittadini. Un carico che negli anni è aumentato e si è diversificato. Quest'estate il Call center ha curato esempio le chiamate a circa un migliaio di assistiti, per anticipare i loro appuntamenti di colonscopia. Da martedì a incrementare il lavoro degli operatori contribuisce invece l'avvio del bonus/malus (vedi pag a fianco). "Nel 2007 – spiega Giuliano Blasetti, responsabile del Dipartimento interaziendale Itc - il servizio ha ricevuto circa 180 mila chiamate ed eseguito circa 90 mila prenotazioni Cup. Nonostante ciò il tempo d'attesa per chi chiama è rimasto sensibilmente sotto i 20 secondi, superando di rado il minuto nei momenti di punta: si tratta di prestazioni ai vertici per servizi di questo tipo".

ASS/ATTIVITÀ

Le cure sul territorio per i malati oncologici

Il controllo del dolore, l'assistenza a casa, l'Hospice: questa la rete dei servizi

Il Centro sociale oncologico di via Pietà, che tanti triestini ancora ricordano con il vecchio nome di Centro tumori. E poi la terapia antalgica per alleviare il dolore, l'assistenza a domicilio e l'hospice, uno fra i primi attivati in Italia. Sono questi i tasselli che compongono la rete dei servizi territoriali per i malati di tumore. A coordinare tutte quest'attività è il Centro oncologico, che da tempo affianca alle attività di prevenzione ed educazione sanitaria l'erogazione delle terapie antitumorali, innanzi tutto la chemioterapia, in regime esclusivamente ambulatoriale. Alla base di quest'esperienza, una delle poche a livello nazionale, vi è la volontà di curare i malati senza per forza dover ricorrere al ricovero in ospedale consentendo loro di rimanere a casa per quanto possibile. "Passato il periodo chirurgico – spiega infatti Giorgio Mustacchi, direttore del Centro sociale oncologico – i trattamenti oncologici, fatta eccezione per le alte dosi necessarie nel trapianto di midollo utilizzata in talune malattie del sangue, si possono esaurire nell'arco di una – tre ore". "Il malato, con le dovute istruzioni e precauzioni, - continua – può quindi fare ritorno a casa. Si tratta di un approccio che nel tempo ha avuto risultati di grande sicurezza ed efficacia dimostrando rari e modesti effetti collaterali".

Nell'arco dell'anno sono mediamente 10 mila i cittadini che fanno riferimento al Centro per visite preventive, screening (il centro è di riferimento sia per quello della mammella sia per l'imminente screening del colon) e altri trattamenti per un totale di circa 25 mila accessi globali annui. In particolare, sono 3 mila 500 i trattamenti chemioterapici erogati nell'anno a circa 450 malati. Accanto a queste cure il Centro garantisce ai malati consulenza di tipo infermieristico e psichiatrico, consulti con altri specialisti e l'organizzazione dei percorsi di salute in altre strutture. Di grande importanza, poi, la terapia antalgica e le cure palliative che consentono di alleviare i sintomi della patologia garantendo ai malati una migliore qualità di vita.

Questi trattamenti, uniti all'assistenza domiciliare, al supporto dei medici di famiglia e al prezioso contributo del volontariato, permettono a tante persone affette da patologie oncologiche di evitare dei ricoveri impropri e di restare nella propria casa. Un ruolo importante, anche in questo senso, è quello affidato all'Hospice realizzato dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 triestina presso la casa di cura Pineta del Carso dieci anni fa, in anticipo rispetto alla legge del febbraio 1999 che prevedeva l'istituzione di strutture dedicate ai malati oncologici quando non è più praticabile l'assistenza a domicilio o la famiglia ha bisogno di un periodo di riposo.

L'Hospice, coordinato dal Centro oncologico, accoglie circa 400 persone l'anno, tutti in condizioni cliniche che richiedevano elevati livelli assistenziali per un totale di 6 mila giornate annue di degenza. "All'interno della struttura – spiega il professor Mustacchi – i pazienti trovano un ambiente attento ai loro bisogni specifici e un'assistenza ad alta intensità cui non sono abbinate tecnologie sofisticate o di alta invasività". Si tratta di un sistema di cure e accoglienza che comporta numerosi benefici per il malato. L'esperienza dimostra infatti che, in quasi la metà dei casi, un ricovero di due o tre settimane può essere sufficiente a portare a un miglioramento delle condizioni generali consentendo il ritorno a domicilio con maggiore serenità sia del malato sia della famiglia.

Il Centro sociale oncologico si trova in via Pietà 19. Per informazioni e appuntamento tel 040 3992232.

BURLO/PREVENZIONE

Educatori a raccolta contro il diabete dei piccoli

Al via un innovativo corso rivolto a insegnanti e operatori dei centri sportivi e d'aggregazione

Ampliare e diffondere la conoscenza del diabete di tipo 1, quello che riguarda la popolazione in età pediatrica, creando una rete di competenze negli operatori scolastici, educatori ed allenatori sportivi, per mettere al sicuro i bambini affetti da questa patologia, e garantire loro la possibilità di effettuate tutte le esperienze educative e ricreative pensate per la loro età anche se devono ogni giorno confrontarsi con la dipendenza da insulina. E' lo scopo del corso di formazione per personale della scuola, dei centri di aggregazione infantile e adolescenziale e delle società sportive, promosso dall'Ispad (International society for pediatric and adolescent diabetes) in collaborazione con IRCCS Burlo Garofolo, in occasione della chiusura dell'anno internazionale del diabete in età pediatrica: l'evento è in calendario il 14 novembre all'aula magna dell'Enaip di via dell'Istria a Trieste. Si tratta di un'iniziativa unica in Italia, volta a fare il punto su una patologia in progressivo aumento non con i medici, ma con tutta la rete sociale che si costruisce attorno ai ragazzi: educatori, insegnanti, gestori di attività sportive. Diretto da Giorgio Tonini e Elena Faleschini (servizio di Endocrinologia, auxologia e diabetologia, che fa parte della Clinica pediatrica dell'IRCCS Burlo Garofolo) il corso vuole essere un'occasione d'incontro e confronto su una patologia troppo poco nota rispetto all'epidemiologia. Il diabete 1 non è legato a fattori alimentari, ma è una malattia autoimmune che distrugge le cellule del pancreas che producono l'insulina. L'unica terapia possibile consiste quindi nell'utilizzo dell'insulina iniettabile: una cura che si costruisce giorno per giorno, non esente però da momenti di difficoltà, che vanno gestiti tempestivamente. Nel corso del trattamento, infatti, è possibile si verifichino ipoglicemie che, per quanto rare, possono essere molto pericolose e necessitano, quindi, di un immediato intervento. Tutti i pazienti pediatrici, dal bambino all'adolescente, frequentano le scuole, i centri di ricreazione o le società sportive, trovandosi quindi in ambienti esterni alla famiglia e quindi fuori dalla più diretta rete di conoscenze per la gestione della malattia costruita attorno a loro: per legge, in ambito scolastico gli insegnanti che hanno in carico bambini con il diabete tipo 1 devono essere adeguatamente istruiti, in modo da poter affrontare e risolvere le eventuali problematiche che rappresentano un potenziale rischio per la vita, come una ipoglicemia molto grave. Il problema risiede nel fatto che quasi tutti conoscono il diabete di tipo 2, quello dell'adulto, ma il tipo I che riguarda i giovani rappresenta quasi un mistero. Il corso, pertanto, punta a diffondere le conoscenze in merito, con l'obiettivo di favorire interventi corretti ed adeguati anche da parte di personale non medico, riducendo i timori e le ansie di operare correttamente da parte di chi viene in contatto con bambini affetti da questa patologia. Il corso si svolgerà il 14 novembre, in occasione della giornata mondiale del diabete in età pediatrica. L'iscrizione è gratuita e scade il 10 novembre 2008. Per informazioni è necessario contattare la segreteria informativa, la Quickline Traduzioni e Congressi (Via S. Caterina 3, 34122 Trieste - tel. 040/773737 - fax 040-7606590- e-mail congressi@quickline.it)

INCONTRI

Il significato della nascita

Michel Odent, il medico ostetrico noto per aver introdotto il parto in acqua e le sale parto simili a un ambiente domestico sarà mercoledì 19 alle 17 al Revoltella per un incontro pubblico su "La scientificazione dell'amore" promosso dall'ASS con il patrocinio del Collegio ostetriche. Giovedì 29 sarà al Burlo alla giornata di studio sull'ostetricia promossa da facoltà di Medicina, dal corso in Ostetricia e dall'IRCCS in collaborazione con il Collegio ostetriche.

OSPEDALI/ATTIVITA'

Come cambiano le malattie infettive

In aumento le infezioni opportunistiche nei malati più fragili mentre resta in agguato la sindrome da Hiv

Il primo pregiudizio da sfatare, quando si parla di malattie infettive, è quello della contagiosità. A entrare nella moderna palazzina che alle spalle del Maggiore ospita la struttura per patologie infettive la mente corre subito al rischio di venir contagiati e alla Maddalena, lo storico ospedale che sino alla fine degli anni '90 accoglieva i malati bisognosi d'isolamento lontano dal centro cittadino in cameroni dove a separare malato e visitatore vi era uno spesso e quasi ermetico vetro. Ma la realtà oggi è ben diversa. I progressi scientifici e i mutamenti demografici si sono infatti alleati a produrre una sorta di rivoluzione che ha modificato in modo radicale il volto delle malattie infettive e di conseguenza il modo di prendersene cura. "Rispetto al passato – spiega Roberto Luzzati, direttore della struttura Malattie infettive – le malattie contagiose che richiedono il ricovero in condizioni d'isolamento sono oggi molto poche. Tra queste possiamo ricordare le meningiti dovute a meningococco, la tubercolosi polmonare o le epatiti virali". Il grosso del lavoro si concentra piuttosto sulle patologie da agenti microbici opportunisti, batteri o virus in particolare, che attaccano persone più fragili per età o condizioni di salute.

MICROBI OPPORTUNISTI "Le migliorate condizioni di vita e le crescenti conquiste mediche e farmacologiche – dice Luzzati – hanno favorito un incremento progressivo della popolazione anziana e dei soggetti immunodepressi perché affetti da una o più malattie croniche o trattati con farmaci immunosoppressivi. Negli ultimi trent'anni sono dunque aumentati i casi d'infezioni opportunistiche, che s'insediano grazie alle ridotte capacità di difesa dell'organismo e che non hanno caratteristiche di contagiosità". La casistica delle infezioni opportunistiche è molto ampia e spazia dalle infezioni polmonari a quelle della cute e del sottocute, alle infezioni delle ossa (un caso tipico è il piede 'infetto' del soggetto diabetico) o della colonna vertebrale. L'assenza di contagio non vuol dire che si tratti di patologie da sottovalutare, tutt'altro. Significa invece che la persona spesso non deve essere ricoverata. Ma può essere curata negli ambulatori e nel day hospital della struttura in collaborazione con specialisti di altre strutture ospedaliere come ad esempio la Chirurgia plastica o la Clinica dermatologica ospitata al primo piano del medesimo edificio.

FEBBRI E PATOLOGIE Alla struttura Malattie Infettive affluiscono anche le cosiddette patologie d'importazione: le infezioni dell'immigrato e quelle del viaggiatore internazionale, la parassitosi intestinali e la febbre malarica o di altra origine tropicale. E qui fanno capo, spesso su invio dei medici di famiglia, anche le febbri d'origine sconosciuta di cui, per trovare la cura, si deve prima comprendere la causa. Il lavoro degli infettivologi non si esaurisce però tra le mura della sede ma li vede impegnati in numerose consulenze ai reparti ospedalieri sul fronte delle terapie antibiotiche. "Nel corso degli anni – spiega Roberto Luzzati – in parallelo alla costante diffusione di antibiotici spesso usati in modo troppo estensivo virus e batteri hanno sviluppato elevate capacità di resistenza agli antibiotici stessi. Per mettere a punto una terapia efficace, nelle patologie più complesse il farmaco viene dunque scelto insieme allo specialista d'infettivologia". E in tema di antibiotici la collaborazione si sviluppa anche sul versante dell'analisi e del monitoraggio. Due volte l'anno si analizzano infatti tutti i casi di resistenza agli antibiotici registrati negli ospedali e si verifica quali resistenze sono in aumento e quali in calo confrontando poi i dati con gli altri operatori così da orientare al meglio le cure ai malati.

IL VIRUS HIV e l'Aids E' il capitolo d'attività forse più noto all'opinione pubblica, che registra anch'esso un andamento molto diverso dal passato. Oggi la struttura Malattie infettive segue oltre 160 persone sieropositive, in prevalenza dell'area triestino isontina. La loro qualità di vita e le stesse prospettive di sopravvivenza sono favorevolmente mutate in modo radicale grazie alle terapie antiretrovirali tanto che la cura avviene oggi prevalentemente negli ambulatori. I ricoveri per Hiv e Aids sono infatti appena il 10 per cento dei ricoveri complessivi della struttura (in tutto circa 500 l'anno a fronte di quasi 1500 prestazioni ambulatoriali). Insomma, la sindrome Aids può essere ormai considerata una malattia cronica curabile, anche se non guaribile anziché la "peste del secolo" come venne definita negli anni '80. Ma proprio questa nuova valenza ha avuto l'effetto perverso di ridurre le precauzioni nei confronti delle infezioni a trasmissione sessuale. "Da alcuni anni – dice il professor Luzzati – assistiamo a una riduzione generale della soglia d'attenzione rispetto il virus Hiv. Si pensa a torto che il problema dell'Aids sia risolto e non ci si preoccupa di premunirsi rispetto il contagio".

LE PRECAUZIONI Il risultato è che mentre i gruppi tradizionalmente considerati a rischio, le persone tossicodipendenti e gli omosessuali, hanno preso coscienza del rischio e imparato a tutelarsi, il virus oggi si propaga soprattutto tra gli eterosessuali tramite rapporti sessuali non protetti. E con le medesime modalità si diffondono in modo preoccupante altre malattie a trasmissione sessuale, tra cui la sifilide, che segna una vera escalation, e l'epatite B. Gli infettivologi lanciano dunque un serio appello alla prevenzione. Per cautelarsi, ricordano, si deve sempre tenere alta la guardia rispetto i rapporti occasionali: evitandoli o usando il condom e ricordando di eseguire con una certa periodicità il test che è anonimo e gratuito. Scongiurando così l'eventualità di scoprire, come accaduto ad alcune persone, di ritrovarsi in Aids ormai conclamato magari alla soglia dei 70 anni.

OSPEDALI/TERZA MEDICA

Nuovi trattamenti e giusti stili di vita contro il diabete

Invecchiamento, diete poco adeguate, obesità e sedentarietà. Sono alcuni dei fattori che fanno del diabete una delle malattie in maggiore aumento. Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità sono almeno 177 milioni le persone affette nel mondo da questa patologia. Un numero elevatissimo, che in base alle stime è destinato addirittura a raddoppiare entro il 2025. Anche nel nostro Paese il numero delle persone con diabete vede un incremento costante con almeno quattro diabetici ogni cento abitanti (4,6 per cento le donne e 4,3 per cento gli uomini). A differenza di quanto si pensava un tempo, spiega Luigi Cattin primario della Terza medica, con il diabete oggi però si può convivere con buona serenità mentre i progressi scientifici schiudono prospettive terapeutiche un tempo impensabili.

Professor Cattin, innanzi tutto facciamo chiarezza. Vi sono due tipi di diabete: il tipo 1 meno frequente, che colpisce soprattutto i giovani, richiede la somministrazione di insulina e interessa lo 0,5 per cento della popolazione generale, uno ogni dieci diabetici. E' invece il tipo 2 a registrare la diffusione maggiore, con tendenza ad aumentare nel tempo. Quali sono i fattori di rischio per quest'ultimo?

I fattori di rischio per il diabete di tipo 2 sono essenzialmente rappresentati dalla sedentarietà, dall'eccesso di peso e dalla familiarità per questo tipo di diabete. Il diabete di tipo 2 si presenta nella maggior parte dei casi senza disturbi particolari, per cui si può giungere alla diagnosi solo se ci si pensa, eseguendo il dosaggio della glicemia a digiuno appunto nei soggetti a rischio. Poiché la malattia aumenta con l'età interessando un soggetto su dieci nella popolazione dopo i 60 anni, ritengo utile raccomandare una glicemia a digiuno dopo i 45 anni, soprattutto per chi è a rischio.

Quali possono essere le complicanze del diabete?

Le complicanze maggiori sono quelle cardiovascolari. Basti pensare che l'80 per cento dei diabetici muore per complicanze cardiovascolari, a causa in primo luogo dell'infarto, poi dell'ictus cerebrale e che circa la metà dei pazienti in Unità coronarica sono affetti da diabete o presentano un aumento eccessivo della glicemia al momento del ricovero. Parlando di complicanze, non posso non richiamare l'attenzione sul cosiddetto piede diabetico, causato dalle alterazioni che colpiscono le arterie e i nervi periferici, che sono fonte di dolore e che nel tempo possono compromettere la capacità di camminare. E' una complicanza che causa grave disabilità e che può essere prevenuta con la cura scrupolosa dei piedi.

Quali sono i trattamenti per il diabete?

Se il diabete è ben controllato - quando l'emoglobina glicata presenta un valore inferiore al 7 per cento - non si verificano le complicanze descritte sopra. Per ridurla a questi valori si deve ottenere un buon controllo giornaliero della glicemia. Questo si raggiunge in primo luogo seguendo uno stile di vita corretto, cioè camminando a passo rapido per almeno 150 minuti alla settimana e alimentandosi in modo sano. Il che significa non soltanto non mangiare dolci, ma orientarsi verso i cibi della dieta mediterranea: verdura e frutta di stagione, pesce del nostro golfo, pasta al dente con condimento vegetale (olio d'oliva), latte e yogurt scremati. Tutto in quantità tale da non aumentare il peso o diminuirlo gradualmente se si pesa troppo. Se comunque l'emoglobina glicata continua a mantenersi sopra il 7 per cento, occorre rivolgersi ai farmaci assunti per bocca che abbassano la glicemia. Di recente si è visto inoltre che il buon controllo della pressione arteriosa e della colesterolemia, non di rado aumentate nel diabete, e l'abolizione del fumo sono in grado di ridurre di oltre il 50 per cento la mortalità per infarto e ictus.

Come si può prevenire l'insorgenza del diabete?

Le stesse raccomandazioni sullo stile di vita ricordate in precedenza per curare il diabete valgono anche per prevenirlo. Un'attività fisica regolare e un'alimentazione sana sono in grado di ridurre di oltre il 50 per cento la probabilità di malattia nei soggetti predisposti.

Quali sono le nuove prospettive terapeutiche?

Innanzitutto occorre dire che abbiamo imparato ad usare meglio i vecchi farmaci. Ad esempio abbiamo imparato che la metformina, conosciuta da molti anni, è tra i pochi farmaci in grado di ridurre, insieme alla glicemia, la mortalità cardiovascolare nel diabetico di tipo 2. Inoltre, sono state introdotte nuove insuline e strumenti più affidabili di iniezione dell'insulina (le cosiddette penne) e di misura della glicemia in grado di migliorare il diabete. Anche se resta una malattia impegnativa, non vi è dubbio che le nuove cure stanno migliorando la qualità di vita del diabetico. Infine, come prospettiva futura non ancora uscita dalla fase sperimentale, vi è il trapianto di cellule che producono insulina con una semplice iniezione nel sangue che irrora il fegato.

Quali risposte può trovare nell'ospedale una persona affetta da diabete?

Attraverso il servizio di Diabetologia diretto dal dottor Maurizio Fonda, ci siamo organizzati per fornire la miglior assistenza ai diabetici ricoverati in ospedale e a quelli più complessi al momento della dimissione. In questi casi offriamo assistenza ambulatoriale nei primi giorni dopo la dimissione, prima di affidare il diabetico alle cure del proprio medico di famiglia e ai servizi del territorio.

OSPEDALI/ TAC, RM E COLONSCOPIA

Appuntamenti a vuoto, scatta il bonus/malus

Un nuovo sistema per contenere le attese e sensibilizzare i cittadini

Tac, Risonanza magnetica e colonscopia. Sono questi gli accertamenti per cui da martedì è entrato in vigore il sistema del bonus/malus. D'ora in avanti chi prenota un appuntamento di questo tipo e poi non si presenta senza preavvisare dovrà pagare una sanzione di 25,80 euro, salvo cause di forza maggiore documentabili. Sarà invece l'ospedale a risarcire il cittadino con un'eguale somma qualora la struttura non garantisca la prestazione o non lo preavvisi con il dovuto anticipo di variazioni d'orario o di giorno dell'appuntamento, a meno che si tratti di fatti accidentali come la rottura di un macchinario o la malattia improvvisa del medico. Se il cittadino intende comunque sottoporsi all'accertamento l'ospedale provvederà inoltre a programmarglielo con procedura preferenziale. La decisione di introdurre in via sperimentale il sistema nasce dalla necessità di contenere le liste d'attesa rendendo accessibile alla cittadinanza l'intero pacchetto delle prestazioni disponibili. Già da anni le rilevazioni mostrano infatti che su cento accertamenti prenotati negli ospedali ne vanno sprecati dai 10 ai 15 perché il cittadino all'ultimo momento non si presenta senza però comunicare la disdetta, impedendo così ad altri pazienti di utilizzare la prestazione. Per dare un'idea della portata del fenomeno, ciò significa ad esempio che ogni anno possono rimanere inutilizzate per questo motivo quasi 200 colonscopie. La filosofia del nuovo sistema, ha precisato l'assessore regionale alla Salute e protezione sociale Vladimiro Kosic presentando l'iniziativa insieme al direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Franco Zigrino, non è però di tipo sanzionatorio ma punta invece a sensibilizzare la cittadinanza rispetto il valore delle prestazioni sanitarie costruendo un'alleanza terapeutica tra cittadini e istituzioni. I cittadini saranno informati della nuova regolamentazione al momento della prenotazione sanitaria agli sportelli Cup, quando sarà loro fornito un modulo con tutte le informazioni. Chi prenota tramite il call center telefonico sarà messo al corrente direttamente dall'operatore. Per evitare di incorrere in sanzioni chi non intende più fruire della prestazione prenotata può dare disdetta telefonando al Call center allo 040 6702011 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 17 con un anticipo, sulla data fissata di almeno due giorni lavorativi (esclusi sabati, domeniche e festivi) per Tac e Risonanza magnetica e di cinque giorni per le colonscopie. In caso di sanzioni si riceverà a casa una raccomandata e si avranno 30 giorni per presentare eventuali giustificazioni debitamente documentate, secondo le modalità indicate sulla raccomandata stessa, e provvedere al pagamento del malus, presentandosi agli sportelli Cup (sono escluse farmacie). Sempre agli sportelli Cup si potrà riscuotere il bonus di risarcimento dovuto dall'Azienda Ospedaliero Universitaria in caso di prestazioni non erogate o di variazioni non comunicate all'utente. In questo caso ci si dovrà presentare, con il modulo predisposto dal servizio che doveva garantire la prestazione. Se si rifiuta il nuovo appuntamento proposto dal servizio si avrà diritto, oltre al pagamento del bonus, anche alla restituzione del ticket versato.

Contro l'influenza

Al via, ai primi di novembre, la campagna di vaccinazione contro l'influenza che si concluderà a fine. Anche quest'anno ci si potrà vaccinare negli ambulatori dei medici di famiglia e come sempre il vaccino sarà gratuito per chi ha superato i 65 anni, per gli appartenenti alle categorie a rischio e gli addetti a servizi di pubblica utilità. Il consiglio dei medici è di non attendere l'ultimo minuto per la vaccinazione poiché l'organismo ha bisogno di alcune settimane per maturare l'immunità.

OSPEDALI/ SITO INTERNET

E' "boom" dei contatti on line: le ragioni di un successo

Un successo al di là delle previsioni. Il sito internet dell'Azienda Ospedaliero Universitaria ha conquistato il gradimento dei cittadini registrando un costante incremento degli accessi, che provengono da Trieste e da altre regioni italiane ma anche dall'estero, in particolare dagli Stati Uniti. Ad analizzare il riscontro del sito www.aots.sanita.fvg.it, inaugurato a dicembre dello scorso anno, sono i dati Insiel che parlano di circa 1100 accessi al giorno con una media mensile che oscilla tra i 30 e i 33 mila. Un numero senz'altro elevato, se si considera che si tratta di un sito istituzionale volto all'illustrazione delle strutture, dei servizi e delle modalità d'accesso.

Cosa cercano on line gli utenti? Proprio dalle caratteristiche della navigazione, che rimane assolutamente anonima, si possono rintracciare le ragioni del successo. Le pagine più visitate (ogni giorno ne vengono visualizzate più di 4 mila 500) sono infatti quelle che riguardano i reparti e i servizi e riportano tutti i dettagli delle attività e delle prestazioni erogate, i riferimenti dello staff, gli orari d'attività e di ricevimento e i numeri di telefono utili. Seguono, nella graduatoria del gradimento, le indicazioni per l'accesso ai servizi (sportelli, procedure, Cup e altro) le istruzioni per raggiungere l'ospedale (in buona parte si tratta con ogni probabilità di utenti residenti fuori Trieste) e la Carta dei servizi che riporta gli impegni dell'ospedale nei confronti dei cittadini. I documenti in assoluto più scaricati sono invece gli opuscoli per i pazienti. Frutto del lavoro delle équipe dei diversi reparti riportano in modo chiaro ed esauriente una serie d'informazioni utili rispetto le diverse patologie, i farmaci o i trattamenti terapeutici.

L'analisi dei dati delinea dunque un cittadino attento alla propria salute e alle proposte di educazione sanitaria, capace di sfruttare al massimo le potenzialità informative fruibili su www.aots.sanita.fvg.it. Il sito, curato da Lucia Benedetto e Franca Corda dell'Ufficio comunicazione di Ospedali riuniti con il coordinamento di Maddalena Quadranti, catalizza inoltre - grazie alla versione inglese - un significativo interesse per le attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria anche dall'estero da cui proviene quasi il 24 per cento delle visite. E da questo punto di vista si segnalano gli accessi dagli Stati Uniti, senz'altro collegati all'accreditamento internazionale con la Joint commission international conseguito quest'anno che ha inserito gli ospedali triestini in una rete d'eccellenza internazionale.

PROMEMORIA

Si terrà domani dalle 9.30 al Molo IV «Spazi di connessione - Trieste economie e culture dello scambio contemporaneo», incontro sull'importanza delle infrastrutture per le trasformazioni economiche e culturali in atto nel nostro territorio. L'evento è promosso dalle Università di Trieste, Chieti-Pesara e La Sapienza di Roma.

La direzione provinciale dell'Inps, in via Sant'Anastasio 5, comunica che a causa di uno sciopero indetto da un sindacato, nella giornata di domani potranno risultare non garantiti i servizi di informazione all'utenza offerti dagli sportelli dell'Istituto.

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITA'

Il rettore: i tagli bloccano lo sviluppo

Il presidente della Consulta Bile: «Per la Costituzione lo studio è un diritto di tutti»

Sopra e al centro, due momenti della cerimonia di ieri (Foto Lasorte

di MATTEO UNTERWEGER

«Vorremmo fosse chiaro che nessuna volontà di cambiamento e nessuna buona pratica di gestione potranno fronteggiare i tagli finanziari che si profilano per il sistema universitario nazionale, in forza della manovra finanziaria culminata nella legge 133». Il rettore Francesco Peroni ha rilanciato ieri il grido d'allarme dell'Ateneo di Trieste contro le politiche del governo, proprio in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico.

Presentatosi come da promessa senza toga ma con una cravatta gialloblù (i colori delle due facoltà avviate per prime dall'Università locale, Economia e Giurisprudenza), Peroni ha condito il suo intervento con la parafrasi delle parole pronunciate da Piero Calamandrei all'apertura dell'attività 1944-'45 all'Università di Firenze, di cui fu rettore: «Scuola e università, in Italia, hanno ancora qualcosa da dire». Considerazioni che hanno colpito nel segno, quelle di Peroni, tanto da generare una standing ovation della platea e un minuto pieno di applausi. Ma Calamandrei è stato chiamato in causa anche poco dopo, con la lettura del suo discorso agli studenti milanesi del gennaio 1955, affidata al direttore artistico del Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Antonio Calenda. All'epoca Calamandrei ricordò come alla Costituzione «bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile» ovvero «l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità».

Franco Bile, a destra, accanto al prefetto Giovanni Balsamo

Il rettore Francesco Peroni durante il suo intervento (Foto Lasorte)

«L'articolo 3 della Costituzione garantisce a tutti i cittadini pari dignità e possibilità di sviluppo della persona, affidando alla Repubblica il compito di rimuovere eventuali ostacoli. L'università italiana affronta oggi dei problemi, per i quali mi auguro sia presto trovata una soluzione». Le parole del presidente della Corte Costituzionale, Franco Bile, quarta carica dello Stato e ospite d'onore principale alla cerimonia, sono sembrate quasi un avvertimento indiretto al governo. A margine dell'evento ufficiale, Bile ha voluto riflettere in questo modo sulla possibile sintonia mancante fra i recenti provvedimenti dell'esecutivo e i principi della Costituzione applicati al diritto allo studio. «Tagli e privatizzazione del sapere legittimi? I primi fanno parte del gioco delle parti - ha aggiunto -, sul secondo punto ricordo che la Costituzione non fa scelte di campo, ma si impegna a proteggere il diritto all'istruzione».

È stato Bile la personalità istituzionale di spicco di quella che, più che una festa per l'avvio ufficiale dell'attività universitaria del 2008-'09, si è rivelata una nuova manifestazione di dissenso verso i provvedimenti decisi a Roma. Una partecipazione con cui si sono celebrati i sessant'anni dall'entrata in vigore della Carta costituzionale, cui l'inaugurazione è stata dedicata. L'importanza della Costituzione per i principi e i valori in essa contenuti, «cui deve ispirarsi la convivenza nella complessa società post-industriale in cui viviamo», ha caratterizzato la prolusione inaugurale dell'anno accademico, affidata a Sergio Bartole, docente di diritto costituzionale. Come annunciato, nessuno sfarzo ha accompagnato il pomeriggio nell'aula magna dell'Ateneo: si è lasciato spazio all'alto profilo dei contenuti e delle riflessioni, spesso dolorose perché innescate dalla stretta attualità. «Chiediamo che le politiche avviate siano coerenti e di sistema, non dettate da interessi di gruppi di pressione e di partiti politici e che, in quest'ottica, il governo riveda le decisioni prese sull'università»: Paola Morelli Casciaro, rappresentante del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo, si è unita così agli appelli per una retromarcia dell'esecutivo. Appelli che non si legano a colori politici, nè sono sinonimo di assoluta contrarietà a una riforma del sistema universitario, auspicata invece da tutte le sue componenti anche se non con le attuali premesse. Anzi, «pretesa», come ha chiarito Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli studenti, in una cerimonia che «potrebbe essere una delle ultime dell'Università di Trieste come la conosciamo ora. Pubblica. Laica. Libera». Prelazzi ha rivendicato «un ruolo di interlocutori finalmente di primo piano» per gli studenti. Al termine, Peroni ha dichiarato aperto l'anno accademico recitando la classica formula. Proprio mentre all'esterno era in atto la protesta.

IL CASO

«Suicidio finanziario» due realtà così vicine

«Razionalizzazione strutturale». Da abbinare alla strada dei risparmi. Questa la ricetta per la sopravvivenza suggerita all'Università di Trieste ieri, nel corso della cerimonia per l'inaugurazione dell'anno accademico, dal sindaco Roberto Dipiazza. Una soluzione da realizzare come? Attraverso «economie di scala» che scaturiscano dalla collaborazione fra l'Ateneo triestino e quello di Udine. Il fatto che il Friuli Venezia Giulia abbia due università pubbliche concorrenti «per un milione e 200mila abitanti - ha osservato Dipiazza nel suo intervento ufficiale - da un punto di vista gestionale è un suicidio finanziario. Come si fa a non attuare un progetto comune di amministrazione per due enti ugualmente radicati in un territorio che ha meno residenti del Comune di Milano». Il sindaco ha poi espresso la sua solidarietà verso chi sta cercando «la strada di un accordo fra i due atenei regionali». Chiaro il riferimento al rettore Francesco Peroni che, al riguardo, ha specificato come «da tempo si stia lavorando su integrazioni con Udine, ma ci attendiamo dalle alte posizioni istituzionali, da parlamento e governo, un contributo in termini di linee guida che ci mettano nelle condizioni di arrivare a certi obiettivi in questo modo».

Il sindaco Roberto Dipiazza, al centro, in prima fila

CONCORDE IL PRESIDENTE TONDO

E il sindaco Dipiazza propone sinergie con l'ateneo udinese

Una visione, quella di Dipiazza e Peroni, sposata dal presidente della Regione, Renzo Tondo, giunto alla cerimonia con due ore di ritardo rispetto all'orario di inizio, per precedenti e annunciati impegni istituzionali (vertice di maggioranza sul bilancio). «Quelle di Trieste e di Udine sono due realtà autonome e tali resteranno - ha detto Tondo -. Ma nella gestione va applicato un po' di buon senso, non proponendo le stesse cose: sia l'una che l'altra devono specializzarsi in determinate offerte diverse fra loro». E sugli attuali problemi del mondo universitario, Tondo ha osservato nel suo discorso: «Come abbiamo superato le grandi sfide della storia in questa regione, così sapremo affrontare quelle future».

Sulle modalità delle manifestazioni messe in atto in città nell'ultimo periodo ha speso parole di elogio Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia: «A Trieste ci sono state forme di protesta corretta, che hanno mostrato maturità e consapevolezza da parte degli studenti. Siamo tutti convinti che la crescita del paese possa avvenire solo investendo su conoscenza e istruzione». E ha chiuso citando Alcide De Gasperi: «La differenza tra un politico e uno statista sta nel fatto che il politico pensa alle prossime elezioni, lo statista alle prossime generazioni». *(m.u.)*

IL VESCOVO

Ravignani: giovani di una maturità sconosciuta in passato

«Gli studenti di oggi hanno una maturità che gli studenti di ieri se la sognavano»» A pronunciare queste parole al megafono davanti a un centinaio di ragazzi è stato il vescovo Eugenio Ravignani, protagonista di un fuori programma alla fine della cerimonia inaugurale dell'Anno accademico. I ragazzi hanno invitato il vescovo a riferire loro quanto era emerso durante i vari discorsi della cerimonia. Il presule non ha risposto alla domanda in sé ma ha voluto esprimere il proprio punto di vista su quanto accade in questi giorni.

IL SINDACO

Dipiazza ai ragazzi: «Noi casta? Non siamo parlamentari»

Botta e risposta tra sindaco Dipiazza e studenti a fine cerimonia: Dipiazza si detto disponibile al confronto, ma il dialogo è stato interrotto bruscamente da alcuni manifestanti che hanno contestato duramente i costi della «casta» politica triestina. Dipiazza allora ha abbandonato il colloquio, dopo avere ribadito che i suoi assessori «guadagnano 1700 euro lordi al mese: non siamo parlamentari».

volo degli oratori

NUOVAMENTE IN STRADA CIRCA 1200 TRA STUDENTI E DIPENDENTI

«Protestiamo anche per i nostri figli»

Il ministro Gelmini forse a Trieste il 25: si prepara un comitato di «non benvenuto»

di MADDALENA REBECCA

Le diecimila persone portate in piazza dagli studenti medi due settimane fa sono un ricordo lontano. Ieri a sfilare per le strade del centro contro la manovra finanziaria che riduce drasticamente i fondi agli atenei italiani, ce n'erano circa 1200 (500 secondo la questura). Ma se anche i numeri sono diminuiti, l'energia è rimasta la stessa. Così come la voglia di coinvolgere tutta la cittadinaza, per farle aprire gli occhi sui rischi a cui va seriamente incontro l'Università di Trieste.

Per questo a margine del corteo, preceduto da una bara a simboleggiare la morte dell'Università voluta dal governo, c'è stato anche chi ha pacificamente fatto irruzione nei bar, nelle officine e persino in qualche negozio gestito da commercianti cinesi, per consegnare volantini e chiedere un simbolico sostegno alla protesta. Protesta che si prepara ad assumere vesti nuove, anche alla luce del possibile arrivo in città del ministro dell'Istruzione.

Secondo la voce arrivata con insistenza all'orecchio di molti manifestanti, infatti, Maria Stella Gelmini potrebbe partecipare all'inaugurazione dell'anno accademico della Sissa, in programma il 25 novembre. «Organizzeremo un bel comitato di non-benvenuto - anticipa un gruppetto di universitari vicini alla testa del corteo -. Chi vuole svendere la qualità dell'insegnamento in Italia e mortificare la scuola pubblica, non può pretendere di essere accolto a braccia aperte».

Un messaggio sintetizzato anche da alcuni degli slogan scanditi durante la marcia, partita da piazzale Europa e terminata in piazza Unità. Uno su tutti «la ministra dell'ignoranza, con noi non ha speranza». Ma il popolo triestino dell'«Onda» ha preso nuovamente di mira anche il responsabile dell'Economia Tremonti, accusato di voler far pagare al mondo della ricerca le difficoltà del sistema bancario, e il governo intero che, secondo i manifestanti, avrebbe trasformato l'Italia in un Paese in cui «si vive meglio da ricercati che da ricercatori».

Al coro degli universitari, si è unita ieri anche la voce dei tecnici, delle segretarie e di tutto il personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, chiamati a raccolta dai sindacati. «Siamo nella buriana tanto quanto i docenti e gli studenti - chiariscono Patrizia e Marina, entrambe dipendenti dell'Università -. I tagli di cui si parla andranno a toccare anche i nostri stipendi e le nostre pensioni». «Per contrastare questa manovra c'è bisogno di coinvolgere la gente e spiegare l'importanza di difendere l'eccellenza - aggiunge Cinzia Bernasconi, bibliotecaria -. La maggior parte delle persone non sa nemmeno cosa significhi fare ricerca. È su questo che la protesta deve lavorare».

Qualcuno, tra i dipendenti dell'ateneo, è sceso in strada anche con i figli piccoli. È il caso di Anna, lettore di tedesco. «Se protestiamo è anche per loro - spiega indicando i suoi due bambini -. Sono il futuro del Paese, e hanno diritto ad un buon sistema scolastico pubblico come quello che è stato garantito a noi genitori».

Una battaglia, quella a difesa dell'istruzione pubblica che, assicurano gli studenti, verrà portata avanti a lungo. «Questa è una guerra di posizione - spiega Paolo, iscritto a Medicina -, e noi stiamo scavando bene le trincee». «La mobilitazione proseguirà e lo farà presto con forme nuove, alternative sia ai cortei che alle lezioni in piazza - aggiunge Marco, uno dei frequentatori dell'"Atelier dei liberi saperi", lo spazio autogestito all'interno del complesso di Piazzale Europa -. Alcuni di noi hanno proposto di dar vita a iniziative di impatto più forte. Per esempio rappresentazioni che mettano simbolicamente in scena la fine dello "studente sapiens", con l'installazione di una gabbia in cui, a turno, si faranno rinchiudere gli universitari».

In attesa dei nuovi colpi di scena il corteo di ieri, pacifico e ordinato come i precedenti, dopo la pausa davanti al palazzo della Rai per un breve sit-it, ha riservato intanto un piccolo fuori programma. Arrivati in piazza Unità, alcuni studenti si sono staccati dal serpentone e, superando le iniziali resistenze delle forze dell'ordine, hanno raggiunto il palazzo della Borsa. Lì, davanti al portone d'ingresso, hanno deposto la bara di cartone portata a spalla per tutto il percorso. Un modo, hanno spiegato, per ricordare che «l'Università rischia di essere uccisa e sacrificata sull'altare dei mercati». Ma loro, assieme agli studenti degli atenei di tutta Italia, continueranno a battersi perchè questo disegno non si realizzi. «Il governo è avvisato - chiarisce Francesca, matricola a Psicologia prima di allontanarsi dalla piazza -. Noi la crisi non la paghiamo».

Il sit-in dei manifestanti davanti alla sede Rai

La testa del corteo di protesta che si è diretto verso piazza Unità e poi piazza della Borsa

SIMBOLICA CERIMONIA IN PIAZZALE EUROPA

Funerale dell'Ateneo: «Letale fu il virus 133»

La bara portata a spalla, con musica suonata dagli alunni del Tartini

«Siamo tutti qui riuniti per rendere omaggio alla defunta università pubblica di Trieste. Nacque nel lontano 1877 e per più di un secolo ha formato le menti di giovani talentuosi che grati la ricordano con stima, amore e affetto. Il 28 giugno del 2008 le venne diagnosticata una terribile malattia, una rara forma di privatizzazione degenerativa, il virus decreto legge 112. Dopo due mesi, i dottori della legge le comunicarono che il virus era mutato, trasformandosi nella letale legge 133».

Sono passate da poco le 15.40 quando in piazzale Europa, pochi metri più sotto l'aula magna in cui il rettore e le istituzioni locali stanno celebrando l'inaugurazione del nuovo anno accademico, gli studenti si raccolgono a lutto attorno a una bara nera: quella dell'«Università pubblica di Trieste, uccisa nel nome del mercato». A dare l'ultimo saluto all'ateneo, «compagno di esami e di risate», sono state all'incirca trecento persone: una platea non certo numerosa come quella che ha accompagnato le precedenti manifestazioni, composta da studenti, matricole, ricercatori, ma anche musicisti del conservatorio Tartini che durante il «funerale» hanno suonato un'aria da camera di Giuseppe Verdi, «Non t'accostare all'urna», arrangiata nella notte per l'occasione.

Ad aver organizzato le esequie dell'Università triestina sono stati i ragazzi dell'«Atelier dei saperi liberi»: «Ci sembrava giusto dare un segnale forte in concomitanza dell'inaugurazione dell'anno accademico – spiegano -: crediamo che oggi ci sia ben poco da festeggiare. Apprezziamo l'idea del rettore di ridurre all'essenziale la cerimonia, ma di fronte allo smantellamento dell'Università in atto in Italia, forse si poteva avere più coraggio, osare un po' di più». Non potevano mancare i riferimenti alla riforma in atto nella scuola, «sorella minore», che secondo gli universitari sarebbe stata «contagiata dalla variante Gelmini legge 137», un virus «che la colpì duramente, facendo chiudere per sempre gli occhi alla piccina e lasciando sgomenti e attoniti gli studenti che l'avevano vegliata nella sua breve, ma terribile pena».

Al termine della cerimonia, i ragazzi hanno rispettato il doveroso minuto di silenzio per poi iniziare una lenta marcia funebre lungo tutto il campus universitario. Al grido di «L'Università è morta. Tremonti e Gelmini: assassini», il mini-corteo ha sfilato con la bara sulle spalle attorno al corpo centrale dell'ateneo per poi entrare dentro l'edificio H3 e fare ritorno verso il piazzale.

Un momento del «funerale dell'Università» con la bara portata a spalla dagli studenti (Lasorte)

Un minuto di silenzio e la marcia funebre lungo il campus

Una volta ritornati nel luogo di sepoltura, gli studenti hanno acceso un lumino sotto la bara, continuando a parlare dei tagli annunciati dal governo Berlusconi, ma anche manifestando sempre più apertamente il loro dissenso contro la cerimonia che si stava svolgendo tre piani più su. «Non si può inaugurare quello che non c'è più» è stato uno degli slogan urlati al megafono in direzione dell'aula magna, assieme all'invito a tutti presenti affinché scendessero giù «per piangere anche tu».

Elisa Lenarduzzi

La partenza del corteo di ieri dalla sede centrale dell'Università (Foto Silvano)

I MILITANTI DI AZIONE UNIVERSITARIA

«Noi contro sprechi e baroni»

Un'immagine dell'esterno dell'ateneo triestino

«Sprechi, baroni e funerali: questi non sono i nostri ideali». Recitava così lo striscione che alcuni militanti di Azione universitaria hanno esposto ieri pomeriggio, fuori dell'aula magna dell'Ateneo, in concomitanza con l'inaugurazione dell'Anno accademico che si teneva poche decine di metri più in là. Sette gli studenti accanto allo striscione, per esprimere la loro protesta di carattere opposto a quella che fuori, in piazzale Europa, si teneva contro i tagli annunciati dal governo.

«Siamo qui per ribadire quanto da molti anni a questa parte denunciamo all'interno dei nostri Atenei», si legge in una nota di Azione universitaria: «Le Università vivono di sprechi e di logiche baronali e parentali. Solo recentemente, grazie all'azione dell'attuale governo, l'opinione pubblica si è interessata a questo tema, trovando consensi in maniera trasversale. L'apertura al dialogo sulla riforma, che quest'anno coinvolge anche le sigle studentesche, la accogliamo con soddisfazione - proseguono gli studenti - poiché ha il chiaro intento di scardinare quelle logiche che hanno portato l'università italiana alla rovina».

Quanto alla protesta attuata «contro la politica del governo» da parte di quelle che Azione universitaria definisce «sigle vicine alla sinistra antagonista», queste difenderebbero «più o meno volutamente i baroni universitari. È chiaro che l'Università italiana non può continuare a vivere come ha fatto fino a oggi: la proliferazione sempre maggiore di cattedre universitarie, distaccamenti e atenei, la creazione di corsi di laurea inutili, parentopoli, concorsi truccati e via discorrendo».

Azione universitaria annuncia di voler continuare la «mobilitazione» per «promuovere i veri valori in cui noi crediamo: qualità e merito».

PORTO VECCHIO, SVELATE LE TRE RICHIESTE GLOBALI

Save: Padiglione delle avanguardie e teatri

La cordata: «Turisti da tutto il mondo, con base nell'aeroporto veneziano»

di SILVIO MARANZANA

Mega-acquario, Padiglione delle avanguardie, Media-theatre, Thematic mall: ambizioso e futuribile il progetto per il Porto Vecchio di Save, la società presieduta da Enrico Marchi che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso. Tra i 32 contendenti che hanno lanciato la corsa alle concessioni, Save è l'unico che ha chiesto di gestire il Porto Vecchio, eccezion fatta per la cittadella Evergreen, fino all'ultimo centimetro: magazzini, banchine, piazzali, specchi acquei, diga foranea per un totale di 879 mila metri quadrati.

Molti veli sulle proposte sono caduti ieri quando è stato possibile spulciare tra i faldoni che fino al 10 dicembre sono a disposizione del pubblico nella Sala delle colonne della Torre del Lloyd, sede dell'Autorità portuale. Save conta tra l'altro di insediare in Porto Vecchio un acquario nel cui ambito trovi ampio spazio l'attività di ricerca scientifica tanto che si prevede di poter effettuare visite guidate del pubblico allo scoperta dei risultati prodotti dai principali filoni di ricerca. Le grandi vasche verrebbero collocate all'interno di una struttura progettata da un firma emergente dell'architettura mondiale.

Ma una struttura che ancor di più dovrebbe caratterizzare il nuovo waterfront triestino a livello internazionale dovrebbe essere il Padiglione delle avanguardie dedicato agli artisti emergenti di tutto il mondo nei campi della pittura, della scultura, della fotografia, della moda e di altri settori artistici ancora. Si tratterebbe secondo quanto scrive Save nel proprio progetto «dell'unico laboratorio esistente in Italia della vera avanguardia artistico-intellettuale a livello globale». Ma non basta, questa utopica cittadella artistico culturale dovrebbe continuare con il Media-theatre, spazi teatrali dedicati alla musica, alla danza, alla prosa con particolare riguardo ai generi emergenti e venir completata da un multisala cinematografico con rassegne d'essai e di genere.

Accanto all'offerta culturale, il Thematic mall con spazi coperti e aperti nei vecchi magazzini dove insediare ristoranti etnici: italiani, francesi, serbi, giapponesi, e poi esercizi commerciali specializzati in attrezzature legate al mare e a varie discipline sportive, prodotti artigianali e tecnologie informatiche. Tra le strutture ricettive, l'Hotel& spa village con un'ampia gamma di servizi dedicati al benessere psicofisico della persone e i Service apartments, residenze per gli ospiti delle marine e dei centri di ricerca e di formazione. Sono addirittura 800 i posti barca che Save crede di poter realizzare nei vari bacini realizzando uno dei più grandi porti nautici d'Italia.

Per convogliare turisti da tutto il mondo nel Porto Vecchio di Trieste, Save creerebbe speciali connessioni con il Marco Polo che gestisce e che è il terzo aeroporto italiano, oltre a sfruttare l'alta velocità ferroviaria e i collegamenti autostradali. Nella domanda presentata all'Autorità portuale, Paolo Simioni, amministratore delegato di Save, insiste per la necessità di un intervento unitario rilevando però come la società potrà poi essere affiancata «da ulteriori promotori di elevato standing». Va rilevato come molte delle proposte minori potrebbero comunque trovare soddisfazione in base a specifici accordi anche se il Comitato portuale decidesse di dare tutta l'area a un unico concessionario.

> La società che gestisce lo scalo di Venezia vuole l'eliminazione di tutte le residue attività portuali

La società dell'aeroporto di Venezia prospetta però anche esigenze particolari. Chiede il trasferimento anticipato di Adriaterminal (unico settore del porto vecchio dove arrivano navi mercantili, ndr.) per incompatibilità con le nuove funzioni, aggiungendo infatti la richiesta di dismissione di tutte le attività operative portuali che sono ancora in esercizio. Insiste per una graduale eliminazione delle barriere doganali a seguito di una sospensione e del trasferimento del Punto franco. Ancora, chiede all'Autorità portuale di effettuare la bonifica del terrapieno di Barcola.

Il progetto prevede anche la realizzazione degli accessi stradali, di un parcheggio interrato, di due parcheggi in elevazione, di una serie di parcheggi a raso e poi la creazione di piazze, vasche con acqua, aree verdi, la realizzazione delle darsene, il rifacimento dei moli, la creazione di tutti i sottoservizi.

Si specifica anche che la gestione delle varie strutture verrà affidata a operatori specializzati per ciascun settore. Save chiede anche all'Authority se data l'ampiezza e la consistenza dell'intervento non sia il caso di valutare una formula diversa da quella della concessione che oltretutto si chiede di far durare per 90 anni.

Enrico Marchi aveva visitato nel maggio scorso il Porto Vecchio assieme a Giovanni Perissinotto amministratore delegato di Assicurazioni Generali e a Giancarlo Scotti presidente di Generali property investments sgr. Generali ha il 33,5 per cento di Agorà che a propria volta controlla il 38,9 per cento di Save. La società presieduta da Marchi gestisce l'aeroporto di Venezia e con la sigla AerTre anche quello di Treviso. Svolge attività di gestione negli aeroporti di Padova e Pantelleria, gestisce il network delle 103 stazioni ferroviarie italiane aderenti a Centostazioni, detiene il 21 per cento di Venezia terminal passeggeri, opera anche negli ambiti di food and beverage e retail in altri aeroporti e stazioni.

Una delle tante aree in degrado del Porto Vecchio e sotto l'aeroporto Marco Polo di Venezia che è gestito dalla Save

TRATTATIVE

I grandi acquari in progettazione sono diventati tre

È emerso ieri con la pubblicazione delle richieste di concessione che anche la Save propone un grande acquario per Trieste. Al Parco del mare che il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha proposto di situare in Campo Marzio nell'area dove oggi c'è il Mercato ortofrutticolo dunque si aggiungono sia la proposta di Save che quella, già trapelata nelle settimane scorse, che è stata ribadita da Enzo Cainero a nome della cordata Zamparini. «Abbiamo trovato altri imprenditori interessati a un grande acquario a Trieste - ha detto Cainero - e presto avremo un incontro su questo argomento con le autorità triestine».

GLI ALTRI DUE PIANI CHE IPOTIZZANO LA DISPONIBILITA' DELL'INTERA AREA

In gara anche i porti per megayacht

Previsti da Maltauro-Rizzani de Eccher. E Zamparini punta a 5mila posti di lavoro

Marine e porti per megayacht sono le strutture su cui punta forte il progetto delle imprese di costruzione Maltauro e Rizzani de Eccher sostenute da Sinloc Sistema iniziative locali e da Banca infrastrutture innovazione e sviluppo che intende acquisire per 89 anni un'area di 529 mila metri quadrati. Il primo marina consterebbe di 172 ormeggi in grado di ospitare imbarcazioni e yacht fino a 50 metri di lunghezza, il secondo di 112 dei quali ben 61 per megayacht di oltre 50 metri di lunghezza. Il terzo sarebbe dedicato alle imbarcazioni più piccole, fino a 15 metri, con un numero di ormeggi variabile tra 152 e 252.

Anche in questo caso il progetto tende a creare una cittadella, ma fortemente orientata verso la nautica da diporto e il turismo nautico. Si prevede di insediare attività artigianali di supporto, come riparazioni di scafi, motori e vele, rimessaggi, piccola cantieristica, brokeraggio, attività commerciali legate al diporto. Sul Molo Zero troverebbe spazio un cantiere navale con squero e qui verrebbe collocata anche una fermata del servizio di trasporto marittimo Muggia-Sistiana. Nel Magazzino numero 18 troverebbe spazio una foresteria riservata agli allievi dei corsi del Distretto formativo. Nella torre elettrica si insedierebbe un info-point. Prevista anche la creazione di un albergo prospiciente a una delle piazze sul mare e ristoranti. In uno degli edifici è prevista anche la collocazione di un supermercato alimentare. Si entra nel dettaglio urbanistico prevedendo la creazione di tre piazze e la posa di altrettanti monumenti che verrebbero dedicati rispettivamente ai Caduti in mare, alle Vittime del lavoro in porto, alla Marineria. Verrebbe creato all'interno dell'area un anello carrabile percorribile in senso antiorario con pista ciclabile e lungo i viali principali verrebbero collocati filari di alberi.

Il Rising Sun. I megayacht ormeggeranno anche in Porto Vecchio.

Il terzo dei progetti che puntano al Porto Vecchio quasi nella sua globalità, per la precisione a 446 mila metri quadrati è quello avanzato da Maurizio Zamparini presidente del Palermo calcio e fondatore della catena Mercatone Emmezeta che ha come soci di minoranza i commercialisti friulani Enzo Cainero e Eugenio Del Piero.

La cordata prevede un investimento di 800 milioni di euro e la creazione a regime di oltre cinquemila posti di lavoro. Tra i settori in cui si intende operare quello degli hotel (fino alla fascia luxury con ristorazione, caffeteria, servizi benessere, apart-hotel ai piani suoperiore dei magazzini con affaccio sul mare e finiture di lusso: 500 posto letto e poi residenze per ricercatori e studio-flat. Si intendono poi realizzare gallerie commerciali con prodotti di lusso, franchising grandi marche, ristoranti e bar, insediare uffici direzionali di grosse società internazionali, laboratori scientifici di ambito marino su un'area di oltre 59 mila metri quadrati all'interno della quale dovrebbe trovar posto anche un grande acquario, aprire botteghe di artigianato e di servizi legati alla nautica, strutturare un'area espositiva per manifestazioni fieristiche con un World trade center e creare tre marine per oltre 350 posti barca. *(s.m.)*

Ezit, 40 aziende in attesa delle bonifiche

Chiedono 250mila metri quadrati. Previsti circa 300 posti di lavoro

di GIUSEPPE PALLADINI

L'annosa questione della bonifica del Sito inquinato blocca da tempo i piani di crescita di quaranta aziende, che attraverso nuovi insediamenti o ampliando quelli attuali potrebbero creare circa 300 nuovi posti di lavoro.

I settori sono i più diversi, e comprendono imprese con tecnologie anche all'avanguardia, come la produzione di biodiesel o sistemi per il riciclaggio dei rifiuti, ma tra le aziende che hanno fatto domanda vi sono anche quelle ad alto valore aggiunto, come un noto cantiere della Liguria che costruisce megayacht. Scorrendo l'elenco delle categorie in attesa di spazi si trovano poi imprese del legno e derivati, del settore auto-moto, dell'edilizia, dell'elettronica, dell'alimentazione e della meccanica.

Le richieste – per complessivi 256 mila metri quadri – sono da tempo sul tavolo del presidente dell'Ezit, Mauro Azzarita, che però non potrà soddisfarle finchè non saranno disponibili terreni bonificati.

I primi dovrebbero essere pronti nella primavera 2011. Si tratta di parte dei 250 mila metri quadri che la Teseco sta bonificando alle Noghere (area ex Aquila) e per i quali l'Ezit sta predisponendo il contratto preliminare.

Un caso emblematico delle difficoltà che le lungaggini – tecniche e politiche – legate al Sito inquinato causano alle imprese, e quindi all'economia locale, è quello del gruppo Crismani, che opera particolarmente nella prevenzione dell'inquinamento nelle acque marittime e interne, fornendo essenziali servizi alle navi che attraccano in porto, petroliere in primis.

La Crismani ha in progetto, sul canale industriale, un impianto per la depurazione delle acque di sentina, sia delle navi sia dei grandi yacht. Si tratta di acque inquinanti che oggi, prelevate sottobordo con delle bettoline, vengono trasportate via terra agli impianti di trattamento. «Ogni giorno – racconta Paolo Crismani – facciamo partire tre o quattro autocisterne per Milano, Ravenna o Livorno, con i costi che si possono immaginare».

Intanto, nell'area prevista sul canale industriale sono in corso le caratterizzazioni del terreno, mentre continuano le procedure relative all'impatto ambientale dell'impianto. Perchè la struttura entri in funzione ci vorranno ancora due o tre anni. «Se avessi oggi la licenza per costruire – osserva con rammarico Crismani – in sei mesi sarebbe tutto pronto, gli impianti li ho già ordinati».

Al di là di questo progetto, il gruppo Crismani (240 dipendenti e 20 milioni di fatturato per il 2008) ha da tempo problemi di spazio. Ed è per questo che ha fatto domanda all'Ezit, chiedendo 20 mila metri quadri alle Noghere, «pur sapendo – annota sempre Crismani – il rischio di impresa legato ai tempi di bonifica di quelle aree».

Si tratta di spazi che serviranno per riunire in un'unica struttura gli oltre cento camion (speciali, per vari impieghi) dell'azienda, gru e un centinaio di container per il trasporto di sostanze solide e liquide.

Se Crismani può permettersi di attendere, pur tra cento difficoltà, altri imprenditori, di fronte alla carenza di aree industriali, non hanno potuto aspettare. Il caso più clamoroso risale a due anni fa, quando un'azienda del Veneto voleva impiantare nella zona industriale una fabbrica per produrre vetro, che avrebbe occupato 300 persone. Ha dovuto rinunciare.

In qualche situazione gli sforzi dell'Ezit hanno comunque permesso di trovare soluzione ai problemi di crescita delle aziende. E' quanto accaduto con il gruppo Revas, 130 dipendenti e 15 milioni di fatturato, impegnato in vari settori: carpenteria pesante (in particolare per conto di Wärtsilä Italia), lavorazioni meccaniche (fra cui motori elettrici per Ansaldo), e manutenzioni di macchine utensili.

L'area delle Noghere che attende di essere bonificata

A suo tempo la Revas aveva opzionato un terreno alle Noghere, ma ha dovuto abbandonare il progetto a causa dei problemi legati al Sito inquinato. «Il Sito è un grosso handicap per gli imprenditori che vogliono fare qualcosa a Trieste – sottolinea il titolare della Revas, Carlo Stefanoni –. Fortunatamente siamo riusciti a trovare e acquistare un terreno di 33 mila metri quadri, nell'alta valle del Rio Ospo, al di fuori del Sito inquinato. Stiamo predisponendo il progetto, e spero di ottenere il permesso per costruire».

Nella struttura che sta predisponendo, la Revas intende riunire le attività attualmente sparse in quattro sedi, piuttosto distanti fra loro, con gli immaginabili problemi logistici e di costi: una è situata nella zona artigianale di San Dorligo, un'altra è a Monfalcone, una terza a Cervignano e l'ultima addirittura in provincia di Torino.

FINANZA
IL CASO

Giro di vite: controlli a tappeto su tasse, asili e borse di studio

Denunciati quaranta finti poveri

Dal bonus bebè ai canoni Ater: dichiarazioni falsate per ottenere aiuti

di CORRADO BARBACINI

Sono oltre quaranta i finti poveri scoperti dalla Guardia di finanza nell'ultimo anno e mezzo a Trieste. Quasi un record se si pensa che solo negli ultimi mesi sono state accertate ben dodici posizioni ritenute sospette. Nel mirino dei militari sono finiti coloro i quali avevano chiesto aiuto allo Stato per difendersi in processi in cui sono stati accusati.

Ma sui finti poveri è scattato un vero e proprio giro di vite: infatti da un mese sono in corso i controlli a tappeto sulle tasse e sulle borse di studio universitarie. Verifiche che puntano sostanzialmente ad accertare la legittimità dei benefici attribuiti agli studenti. I controlli dei militari riguardano anche gli appartamenti affittati in nero agli studenti. Si basano su un sistema collaudato: controlli incrociati tra catasto, anagrafe tributaria e contratti di fornitura di energia elettrica e gas. Le contestazioni scattano se alloggi con consumi notevoli non producono redditi da locazione regolarmente denunciati.

Ma controlli sono in corso anche per quanto concerne gli asili comunali. Già in passato i finanzieri avevano scoperto diversi casi di genitori disposti a tutto pur di ottenere un posto all'asilo gratis o a prezzo ridotto per i figli.

«Il diritto a usufruire di tali indennità - si legge in una nota della Guardia di finanza - dipende dalla condizione economica della persona e del suo nucleo familiare. Nel 1998 sono stati introdotti due indici - l'Ise e l'Isee che sono calcolati automaticamente dall'Inps sulla base dei dati, relativi alle proprie condizioni reddituali autocertificati dal cittadino».

Ma secondo quanto emerso dall'inchiesta non sono pochi i soggetti che approfittano della situazione e - non dichiarando correttamente i propri redditi - ottengono gratuitamente e indebitamente aiuti dallo Stato, a svantaggio di chi effettivamente ne avrebbe bisogno.

Le cause? Crisi economica, stagnazione del mercato, calo di consumi. «Ci sono situazioni di evasione sempre più diffusa», ha affermato un investigatore addetto proprio alle verifiche. È una vera e propria emergenza sociale.

I controlli effettuati negli ultimi mesi dagli investigatori della prima compagnia hanno riguardato la cosidetta posizione reddituale e patrimoniale di persone che hanno chiesto di accedere alla corresponsione degli assegni a carico dello Stato anche per sostenere il nucleo familiare ed erogati dal Comune, al bonus bebè e infine anche alle condizioni di favore da parte dell'Ater per la determinazione dei canoni di locazione. Secondo i militari, il numero delle dichiarazioni false è destinato a crescere.

L'indagine della Finanza sui gratuiti patrocini è partita qualche mese fa nel più assoluto riserbo. Negli uffici del Tribunale i finanzieri della prima compagnia hanno acquisito i documenti con l'autocertificazione delle persone che avevano chiesto - perché coinvolte in procedimenti penali - l'aiuto dello Stato. Negli uffici del Tribunale sono stati acquisiti i documenti con le dichiarazioni delle persone che avevano chiesto il gratuito patrocinio in svariati procedimenti. Gli investigatori hanno confrontato i dati scoprendo che più di uno (che si era dichiarato nullatenente) in realtà viveva nella casa di proprietà e aveva un reddito annuo ben superiore a quello massimo previsto di 9296 euro per nucleo familiare, 18 milioni delle vecchie lire.

Una somma ben al di sotto della soglia minima di povertà. La beffa infatti è proprio che quelle persone non proprio benestanti ma comunque con rilevanti problemi economici non possono accedere a questo beneficio perché hanno un reddito mensile superiore della somma di 774 euro lordi.

Da gennaio su una sessantina di casi esaminati dai militari ne sono emersi dodici sospetti. Che si aggiungono ai ventotto individuati nella seconda parte dello scorso anno. Ora tutti gli indagati si troveranno a dover pagare non solo le spese legali relative al processo per il quale avevano chiesto di essere aiutati economicamente ma anche quelle di un altro processo per aver dichiarato il falso. In tutto decine e decine di migliaia di euro destinate alle parcelle degli avvocati. Alle quali si aggiunge un multa che arriva a 1500 euro. Ma falsificare le informazioni per ottenere prestazioni sociali agevolate è un reato per il quale si rischiano fino a due anni di reclusione.

Un avvocato con la toga al braccio

Nullatenenti che chiedevano patrocini gratuiti vivevano in case di proprietà e avevano redditi sopra i 9296 euro

Il palazzo del Comune

L'evasione finisce per avvantaggiare chi la pratica a scapito di chi avrebbe davvero bisogno

BORGO TERESIANO

L'ITIS HA VENDUTO L'EDIFICIO

Abitazioni e uffici: si trasforma la sede storica della Triestina

L'immobile di via Machiavelli 3, già ingabbiato nell'impalcatura (Lasorte)

Il palazzo di via Machiavelli 3, sede storica dell'Unione sportiva Triestina dal 1952 al 1984 - compresi dunque gli anni della serie A - e già di proprietà dell'Itis, è stato venduto dopo un lungo periodo di incertezza sul futuro dell'edificio e dopo un'asta pubblica andata deserta due anni fa. Lo stabile è stato acquistato da una società triestina per una spesa complessiva che si aggira sui 3 milioni 350 euro. L'immobile ha una superficie di 670 metri quadrati e nel suo prossimo restauro conserverà alcuni degli elementi architettonici originali, pur vedendo avviata una completa sistemazione degli spazi interni.

Nella vendita iniziale era stata precisata la destinazione dei fondi ricavati, che l'Itis doveva mettere al servizio dell'assistenza agli anziani. Ultimo passo, nei giorni scorsi, la discussione sull'intervento da parte della quarta circoscrizione, il cui consiglio ha dato parere favorevole all'unanimità.

«L'edificio si inserisce nel cuore del Borgo Teresiano, costruito intorno alla metà del Settecento sull'area già occupata dalle antiche saline. La palazzina è già stata destinata a residenza e uffici, con un piano terra commerciale e cinque piani in altezza, compreso il livello delle soffitte», spiega Alberto Polacco, presidente della circoscrizione: «Attualmente l'edificio risulta inutilizzato, a eccezione del locale al piano terra adibito a rimessaggio di auto. Il progetto sottoposto all'esame del parlamentino prevede una serie di opere finalizzate al completo rinnovo delle componenti dell'edificio, conservando e valorizzando gli elementi di pregio che ne caratterizzano l'architettura. Il primo livello sarà dedicato ad attività direzionali, i piani superiori destinati ad abitazioni e il piano terra occupato da autorimesse», aggiunge Polacco.

L'intervento prevede un recupero conservativo della facciata, anche attraverso la ricostruzione dei fori originali di finestra. La ristrutturazione ha l'obiettivo di ridare alla facciata un assetto unitario e quanto più possibile vicino a quello originario, riequilibrando i diversi ordini di simmetria analizzati e rilevati nel progetto originario».

Il palazzo quindi si prepara a un intervento che lo porterà a una nuova vita, dopo aver rappresentato per anni un punto di riferimento fondamentale nello sport triestino, testimone di attività e risultati conquistati in un periodo storico importante, negli anni in cui la città viveva il governo angloamericano, prima del ritorno all'Italia e poi ancora oltre, fino agli anni Ottanta. L'Itis già tempo fa aveva previsto di vendere l'immobile, anche perché un restauro avrebbe comportato tempi lunghi.

Difficile, al momento, determinare con precisione i tempi e le modalità esatte dell'avvio e dello sviluppo del cantiere, che determinerà la sistemazione delle venti unità immobiliari, tra le quali tre locali d'affari, quindici abitative e commerciali e due depositi.

L'edificio, come si diceva, fu la sede storica della Triestina. Non solo calcio, ma una commistione di più discipline (hockey, pallanuoto, nuoto, pattinaggio corsa) che coabitavano nel palazzo, ognuna con i propri trofei nel corridoio.

Micol Brusaferro

“L'immobile ospitò l'Unione dal 1952 all'84, in tempo per vedere anche i successi della squadra in serie A”

ARRESTO

Agenti dei due Stati in collaborazione

Con la droga dalla Slovenia

Si riforniva a Capodistria e Isola, poi spacciava la roba in città

Il pm Lucia Baldovin: il magistrato titolare dell'inchiesta ha disposto l'arresto di Maurizio D'Iorio

«Ho acquistato la droga a Isola da un uomo del quale non conosco il nome. L'ho incontrato in piazza. Lì se uno vuole può trovare molto facilmente la droga. Lo stupefacente che è stato trovato lo avevo pagato 300 euro e non so per quanto tempo mi sarebbe bastato».

Lo ha detto l'altra sera, interrogato davanti al pm Lucia Baldovin, Maurizio D'Iorio, 40 anni. Per oltre un'ora è stato nell'ufficio del magistrato. Con l'indagato era presente il difensore Roberto Mantello.

D'Iorio era stato raggiunto poche ore prima da un provvedimento di arresto ritardato eseguito dai poliziotti della Squadra Mobile. Gli agenti lo hanno arrestato nella sua abitazione di viale Campi Elisi. Hanno sequestrato hashish ed eroina.

Il blitz era previsto da tempo: gli investigatori hanno seguito il sospettato fin dallo scorso mese di settembre. D'Iorio - secondo la polizia - era considerato uno dei principali pusher che trasportavano l'eroina e l'hashish dalla Slovenia all'Italia. Con regolarità andava a Capodistria e a Isola a rifornirsi di roba e poi la rivendeva a Trieste.

«Per diversi giorni - confermano in una nota gli investigatori della questura - gli agenti hanno seguito i movimenti dell'arrestato. L'attività, come in diversi altri casi analoghi, è stata svolta in piena collaborazione con la polizia di Capodistria».

L'arresto di Maurizio D'Iorio fa seguito a quello di Sandi Kmetec, 30 anni, eseguito dalla polizia slovena a fine estate proprio sulla base di informazioni giunte dall'Italia. Sandi Kmetec era stato estradato su richiesta del pm Lucia Baldovin. Era stato fermato nella sua casa nel quartiere di Markovec alla periferia di Capodistria in uno degli ultimi giorni di luglio. Era stato raggiunto da un mandato di cattura europeo, un provvedimento che ha valenza sovrannazionale e che, in casi come quello di Sandi Kmetec, consente di procedere nei confronti di stranieri anche se si trovano nel loro paese. Ad arrestarlo erano stati gli agenti della polizia criminale slovena sulla base delle indicazioni ricevute dai finanzieri della seconda compagnia. Come un vero signore del traffico della droga, viveva protetto dai suoi guardaspalla. Aveva scelto il quartiere della periferia di Capodistria chiamato la «piccola Amsterdam» per l'alto numero di spacciatori. Era paradossalmente il luogo più sicuro per nascondersi. Il numero 1 del mercato istriano della droga mescolato a piccoli pusher.

Pochi mesi fa Maurizio D'Iorio era stato arrestato dai carabinieri al termine di una violenta rissa scoppiata in via Settefontane. Annebbiato da una solenne sbronza, l'uomo aveva colpito con una testata un militare che gli chiedeva i documenti e per bloccarlo i carabinieri del radiomobile avevano dovuto faticare non poco. In un altro caso era stato coinvolto in un movimentato episodio nei pressi di un bar di via Caprin. *(c.b.)*

Un'immagine di Isola d'Istria, città dove l'arrestato si è rifornito di droga

AGENTI MANDATI A PRENDERE NOTA DEI COLLEGHI IN ASSEMBLEA: RICORSO

Vigili, Cisl contro Comune: è antisindacale

Un momento dell'assemblea dei vigili indetta dalla Cisl

«Faremo ricorso per comportamento antisindacale». L'annuncio è di Walter Giani, segretario territoriale della Cisl Funzione pubblica, e giunge dopo che il sindacato ha vagliato la situazione verificatasi martedì, primo giorno del referendum sulla dotazione delle armi alla polizia municipale, quando all'ingresso della sala assembleare, in via Genova, stazionavano due vigili che prendevano nota del colleghi che entravano per esprimere il loro voto.

Ieri la situazione non è cambiata. «Anche oggi (ieri, ndr) – dichiara Giani – un vigile è stato inviato all'ingresso della sala e ha annotato chi entrava. Questa mancanza di fiducia da parte del sindaco Dipiazza, anche assessore alla polizia municipale, e del comandante Abbate, è molto grave e crea una frattura fra il comandante e quanti lavorano con lui, che non bisogna dimenticare sono pubblici ufficiali. Grazie a questo comportamento – rileva ancora Giani – il referendum avrà un peso politico ancora maggiore».

Ieri il numero dei votanti ha raggiunto quota 141 votanti, 45 in più dell'altro ieri. Oggi, ultimo giorno della consultazione (i risultati saranno resi noti domani), l'apertura dell'ufficio sindacale in via Genova sarà ampliata, con la possibilità di votare dalle 9 alle 15.

«Abbiamo ricevuto numerose telefonate di solidarietà dai colleghi, che si sono lamentati dei controlli del comando e hanno preannunciato ulteriori voti – commenta sempre Giani – e questo ci conforta molto. Essendoci comunque prefissati l'obiettivo di 150 votanti, sui 270 componenti il corpo della polizia municipale, il nostro traguardo l'abbiamo già raggiunto».

Sull'utilizzo dei finanziamenti per l'acquisto delle armi interviene intanto Giulio Merkuza, esponente delle Rsu del Comune. «Quei soldi – sottolinea – potrebbero essere spesi per assumere altri vigili, visto che siamo sotto organico di 60 persone, o per acquistare nuove atterzature. Le radio sono infatti vetuste, e il parco macchine ha bisogno di essere rinnovato, visto che alcuni mezzi hanno più di 200 mila chilometri» *(gi. pa.)*

L'INIZIATIVA DEL COMUNE NON DECOLLA

Ponterosso, un flop il nuovo mercato

Presenti quotidianamente 6-7 stand dei 22 che hanno ottenuto il permesso

di PIERO RAUBER

COMMERCIO CHE CAMBIA

Sei-sette bancarelle al giorno, non di più. E tutt'attorno una spianata di cemento con segnaposti e numeri progressivi in realtà già affittati. Ma scoperti. Quattro mesi non sono bastati per far decollare il *new deal* di piazza Ponterosso. Quello che, nelle intenzioni dell'amministrazione Dipiazza, prospetta una resurrezione in chiave moderna del fascino che fu delle «venderigole», puntando forte sui prodotti tipici orto-floro-vivaistici, senza più «jeansinari» o ambulanti senegalesi. Ora il Comune, per invertire la tendenza, gioca una nuova carta: il negozio-furgone del Consorzio ittico del Golfo che dalla prossima settimana offrirà sul canale pescato locale fresco, con l'aggiunta di degustazioni volanti di «mussoli» e «fritolin».

I SUPERSTITI Il progetto che a inizio estate pareva un trionfo annunciato al di là delle polemiche sullo «sfratto» dei senegalesi - forte di 35 richieste e 22 posti a rotazione tutti prenotati, e non solo da produttori triestini - finora ha bucato, mancando di *appeal* nei confronti sia degli affezionati che dei turisti. Con buona pace di quei pochi operatori che a Ponterosso ci vengono ogni mattina, compresi alcuni commercianti di lungo corso. Che ora, per reazione, rimpiangono le cinture, i portafogli e le magliette di Luca Toni esposte fino a giugno dagli ambulanti di colore. «Perché in fondo, con loro, c'era più movimento». «Questa piazza non ha giro, sembra senz'anima, magari recuperassimo almeno un po' di folclore a prescindere dai senegalesi», si sfoga una fioraia. «Gli spazi sono prenotati? Mi dicano allora dove sono gli operatori in questo mercato di miseria», le fa eco un'altra. «Siamo qui da 25 anni - aggiunge una coppia di venditori di frutta e verdura - ma stamani loro non ci hanno coinvolti».

IL SOPRALLUOGO Quel «loro» sta per i rappresentanti della Terza commissione del Consiglio comunale competente in materia di commercio, che ieri mattina si sono dati appuntamento in piazza per un sopralluogo sollecitato dal verde Alfredo Racovelli, in prima linea per la difesa dei senegalesi. Il quale è lapidario: «Va preso atto che il progetto del Comune è fallimentare».

IL CASO PONTEROSSO

Data	
30 Maggio	Il Consiglio comunale approva il progetto di un nuovo mercato di prodotti tipici in piazza Ponterosso. Obiettivo: un ritorno al fascino delle "venderigole".
1 Luglio	Il progetto entra a regime. Scatta la polemica politica per lo "sfratto" dalla piazza dei senegalesi, a sostegno dei quali, in un mese, vengono raccolte 7mila firme.
1 Agosto	Una mozione bipartisan del Consiglio, per venire incontro ai senegalesi, prospetta la creazione di un mercatino etnico.
16 Ottobre	Dal municipio, la doccia fredda: la legge non prevede mercatini etnici.
5 Novembre	Un sopralluogo della commissione commercio certifica che "piazza Ponterosso resta quasi vuota, al massimo 6/7 bancarelle al giorno, il progetto andrebbe riconsiderato". Ma l'assessore Rovis non molla: "Il progetto decollerà, e la prossima settimana arriva la bancarella del pescato locale".

Per invertire la tendenza arriva lo stand del Consorzio ittico del Golfo, che offrirà sul canale pesce fresco e anche degustazioni volanti di «mussoli» e «fritolin»

In alto le mitiche «venderigole» e fioraie di piazza Ponterosso in un'immagine d'inizio Novecento. A sinistra una foto di ieri scattata da Andrea Lasorte: due bancarelle di ortofrutta in serie e poco più in là, attorno alla fontana, ampi spazi vuoti

Con il *rendez-vous* di ieri davanti a due fiorai e quattro produttori ortofrutticoli, le sirene delle ultime settimane hanno incrociato i crismi dell'ufficialità, suscitando i primi dubbi nella stessa maggioranza di centrodestra «Abbiamo visto ciò che vedono i triestini, e cioè che piazza Ponterosso è desertificata, con i pochi commercianti presenti che alla luce di questa situazione vedevano bene la coesistenza con i senegalesi», ammette il presidente della commissione, Gianfranco Trebbi, esponente della Lista Dipiazza. «A questo punto - si spinge oltre - va rivalutata la decisione presa, che a monte è giusta ma finora non ha prodotto risultati».

I SENEGALESI «Durante il sopralluogo - insiste Trebbi - abbiamo incontrato pure una delegazione di senegalesi, che ci hanno confermato l'impressione di essere gente seria e onesta. Non vorrei che entrassero nel sommerso perché senza alternative». «Ultimamente ci siamo offerti per vendemmie, volantinaggi, pulizie, se la piazza resta vuota siamo pronti a tornare lì», rilancia Niang Mamadou, il portavoce degli ambulanti «sfrattati».

LA REPLICA «Il progetto resta valido - frena l'assessore allo sviluppo economico Paolo Rovis, papà del *new deal* - e ha bisogno solo di quei fisiologici aggiustamenti tecnici che spesso si rendono necessari quando parte una nuova iniziativa. Per prima cosa abbiamo già allertato gli uffici per verificare l'interesse dei concessionari, altrimenti subentra chi segue in graduatoria. In seconda battuta provvederemo a rendere più restrittivo l'obbligo di presenza. Siamo in rodaggio, ci vuole pazienza. Ho peraltro riscontri positivi da parte di cittadini che apprezzano già ciò che c'è, come i punti-vendita di biologico. E ricordo che questo progetto si rivitalizzerà ulteriormente in un paio d'anni con la riqualificazione della piazza, con strutture fisse più attraenti senza più mezzi al seguito, spostate sull'area opposta a via Roma, oggi adibita a parcheggio».

I PESCATORI Ma perché molti hanno disertato dopo la prenotazione? «Questa - risponde l'assessore - è gente che gira nei mercati settimanali della regione e predilige le località in cui ritenge di poter fare più affari. Ma devono anche rendersi conto che finché Ponterosso non si riempie in termini di offerta, non si innesca neppure la domanda». È un'esca, è proprio il caso di dirlo, sarà gettata dalla prossima settimana, quando in piazza arriverà il Consorzio ittico. «Un tassello importante», sostiene Rovis. «Pensiamo di cominciare martedì», conferma Guido Doz, presidente regionale delle'cooperative di pescatori Agci. Anteprime? «Faremo una conferenza stampa in questi giorni - taglia corto Doz - ma possiamo anticipare che oltre al pesce venderemo pure mussoli e fritto nel cartoccio».

L'IPOTESI

AMBULANTI SFRATTATI: SI TORNA A PARLARE DI VIA CARDUCCI

Per i senegalesi rispunta il mercato coperto

L'interno del Mercato coperto di via Carducci

Dove dirottare i senegalesi «sfrattati», posto che la giunta crede ancora nel nuovo progetto di piazza Ponterosso? Scartate le periferie, e digerito il fatto che di mercatini etnici in centro non se ne vedrà ombra, riprende quota l'ipotesi del mercato coperto di Barriera, al primo piano, dove oggi resiste una quindicina di negozi d'abbigliamento *low cost* su 45 spazi a disposizione. Il resto è lì, in attesa degli ambulanti del Silos (incombono i lavori per il centro commerciale) e forse dei senegalesi. C'è la benedizione dell'assessore Rovis, con la capogruppo di An Angela Brandi che si dice «non contraria, a patto che non vi siano ghettizzazioni né corsie preferenziali». E ci lavorano i capigruppo di Forza Italia e Pd, Piero Camber e Fabio Omero, i quali stanno studiando una soluzione bipartisan che preveda pure il riconoscimento ai senegalesi di un punteggio, in vista di possibili sbocchi futuri in qualche piazza, per i dieci e più anni trascorsi a Ponterosso. La questione è da prendere con le molle, anche perché i diretti interessati continuano a sostenere che «per noi è vitale un luogo all'aperto». «Se arrivano i senegalesi non c'è problema - puntualizza Marinella Smillovich nel suo negozio del mercato coperto, al primo piano - ma credete che loro sarebbero davvero contenti di venire qui?».

Camber e Omero però non disperano. «Perché - conferma il secondo - l'ok dei senegalesi che oggi non c'è potrebbe arrivare se si prospettasse loro un sito rivitalizzato». Che significa? Che la partita sugli ambulanti africani - conviene anche Roberto Decarli dei Cittadini - si sposa con un'altra più grande: il rilancio del mercato coperto, da trasformare in centro d'aggregazione sociale. Oltre la funzione di oggi. Oltre le panchine verdi tra i banconi della verdura, tra quelle colonne piastrellate d'azzurro che sembrano fermare il tempo. Ecco allora l'idea di sportelli «civici» di Esatto e Acegas, come pure di una farmacia comunale. Con tanto di intrattenimento musicale e - si sbilancia Camber - di un bar con terrazza in cima alla scala elicoidale. E a quel punto gli occupanti del primo piano potrebbero non sentirsi più in un cul de sac. *(pi.ra.)*

Nella struttura di Barriera è atteso anche l'arrivo dei venditori del Silos

Parte il Teatrino di San Giovanni

Da oggi prosa, musica, danza proposte da varie associazioni cittadine

Prosa, musica, magia, danza. Da oggi, le iniziative culturali provenienti dal territorio hanno a disposizione un nuovo palcoscenico.

Si tratta del Teatrino del Parco di San Giovanni, nel comprensorio dell'ex Opp. Con la sua riapertura, fissata per questa sera alle 18, dopo quasi trent'anni di silenzio, in occasione della rappresentazione intitolata «MiniGrease», Trieste torna a dotarsi di un impianto teatrale che, entro i primi mesi del 2009, sarà adattato per ospitare anche concerti musicali.

La struttura, capace di 246 posti a sedere e dotata di un palcoscenico bifronte - si apre infatti sia sull'interno a fronte sala sia verso il giardino esterno, esempio unico del genere in città - ospiterà fino a Natale una serie di spettacoli di vario genere. «Ciascuno dei quali rappresenta l'espressione della vivacità e dell'effervescenza del mondo associativo e culturale di Trieste - ha detto Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia sotto la cui giurisdizione ricade il teatrino - ed è per questo che siamo particolarmente soddisfatti della sua riapertura».

NOVEMBRE AL TEATRINO DI SAN GIOVANNI

Data	Spettacolo
OGGI ore 18	Manifestazione al Teatrin col rion de San Giovani — Associazione Multicultura e Associazione Pro Loco San Giovanni-Cologna
15 novembre ore 21	Trieste Magica: **"Houdini!"** Conferenza spettacolo multimediale
18 novembre ore 21	Teatro Rotondo: **"Proibito"** di Tennessee Williams
	La Macchina del Testo: **"Il dottor K"**
24 novembre ore 21	Associazione culturale Theatrè Japri: **"Trazom"**
28 novembre ore 20.45	Gli Ammutinati: **"Poetry/Vision"**
29 novembre ore 21	Associazione Teatro Incontro: **"Paura di quello che non ho"**
	Pro Loco San Giovanni - Cologna: **"L'anima a fior di pelle"**
30 novembre ore 20.30	Casa dei Teatri: **"x.S. Plath"**

I lavori di ristrutturazione del Teatrino, che fu edificato agli inizi del Novecento assieme all'intero comprensorio dell'ex Opp, hanno riguardato opere edili, impiantistiche e di sistemazione esterna, realizzate senza alterare l'impianto originale, nel rispetto dei vincoli posti dalla Soprintendenza ai Beni ambientali, architettonici, artistici e storici.

Nel programma inaugurale, che prende il via oggi (lo si può consultare nella sua interezza sul sito www.ilteatrino.eu), si spazia dal teatro classico di Shakespeare alla musica di Mozart, dalla magia di Houdini alla danza d'avanguardia. A promuovere le varie iniziative - una quindicina in tutto, che si susseguiranno da adesso a fine anno con cadenza bisettimanale - sono numerose associazioni, tutte composte da dilettanti che fanno volontariato, espressione dell'arte spontanea che alberga a Trieste.

«Il Teatrino di San Giovanni – ha sottolineato Luca Visentini, presidente della Casa dei Teatri, struttura che ha affiancato la Provincia e l'organizzazione Bonawentura nel lungo iter di riapertura – è destinato a diventare un punto di aggregazione nel quale potranno trovare l'opportunità di esprimersi tutte le iniziative culturali che non godono dei favori della grande notorietà».

Gianni Torrenti, presidente della cooperativa Bonawentura, ha aggiunto che «i gruppi e le associazioni che si dedicano alla cultura potranno trovare il proprio pubblico all'interno di questo rinnovato teatro che, nei prossimi mesi, sarà ulteriormente migliorato, in modo da garantire anche l'acustica per spettacoli musicali e concerti». «Con la riapertura del Teatrino – ha concluso la Bassa Poropat – abbiamo voluto sottrarre al degrado uno spazio che ora può tornare importante, messo a disposizione dell'intera città».

Accanto al cartellone presentato ieri, i gestori del Teatrino hanno dichiarato di essere a disposizione «di quanti vorranno chiederne l'utilizzo per iniziative di contenuto culturale».

Ugo Salvini

IL PORTABANDIERA VICINO AL PALAZZO DELLA REGIONE

Si inclina uno dei pili di piazza Unità

Pendenza scoperta da un pensionato, struttura transennata. Bandelli: nessun pericolo

di MADDALENA REBECCA

Uno dei due pili portabandiera di piazza Unità, quello più vicino al palazzo della Regione, è inclinato di 5 centimetri. E il merito di aver scoperto l'anomalia non va a qualche zelante tecnico del Comune, bensì a un attento pensionato. Uno di quegli anziani per i quali la sosta sul basamento dei pilastri è un appuntamento irrinunciabile. Una sorta di sport cittadino, da praticare sia con il cielo coperto, meglio se in gruppetti di due o tre persone. E quando ti ci siedi sopra per anni, finisci per conoscere quei piloni come le tue tasche, al punto da sviluppare la capacità di cogliere anche la più impercettibile delle variazioni. Una dote che il pensionato ha dimostrato di possedere abbondantemente. Così, dopo aver notato che in uno dei due piloni qualcosa proprio non andava, l'arguto cittadino ha bussato alla porta degli uffici municipali: «Vardè che dentro a quel pilon se movi qualcossa», ha sentenziato.

Un'affermazione che, sulle prime, ha fatto sorridere tecnici e impiegati, convinti di avere a che fare con una persona particolarmente fantasiosa. Ma quando, dopo le ripetute insistenze dell'anziano, qualcuno ha voluto togliersi lo sfizio di verificare, è arrivata la sorpresa: le pietre di quel pilone sono effettivamente interessate da un movimento insolito, concentrato all'altezza degli anelli attorno al basamento, che ha creato delle fessure tra le fughe.

Il risultato è di quello che tecnicamente viene chiamato un «fuori-pianta», vale a dire appunto un'inclinazione di 5 centimetri. «Nulla di davvero preoccupante - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli -. Non esiste il rischio immediato di un crollo del pilastro sul palazzo della Regione. Però, dal momento che il Comune ha affidato a una ditta specializzata un appalto relativo proprio alle verifiche e ai sondaggi strutturali, abbiamo pensato di indagare ugualmente. Vogliamo capire se la situazione può diventare pericolosa, quale tipo di intervento è necessario per fermare il movimento interno e, in ultima analisi, se esistono responsabilità a carico di chi, in passato, ha eseguito lavori sui piloni. Se, per esempio, emergessero irregolarità nell'operazione di smontaggio dei pilastri portata a termine nel 2000 - conclude Bandelli - è evidente che il Comune dovrebbe prendere provvedimenti, mettendo in mora gli eventuali responsabili».

Proprio per dare risposta a tutti questi quesiti, da ieri una mezza dozzina di operai lavora per «ingabbiare» il pilone pendente (e presto subirà lo stesso trattamento anche l'altro). La ditta specializzata provvederà ad allestire l'impalcatura attorno alla base delle strutture, per poi passare alla rimozione delle pietre di rivestimento e, infine, all'analisi delle fondazioni. Un intervento che costerà alle casse comunali circa cinquemila euro e che andrà completato in tempi rapidissimi. L'accordo infatti prevede che la ditta renda nuovamente agibile l'intera piazza Unità entro il 12 novembre. In tempo, quindi, per ospitare il vertice italo-tedesco tra il premier Silvio Berlusconi e la cancelliera Angela Merkel, previsto per il 18.

Nel caso in cui i sondaggi di questi giorni dovessero accertare l'esistenza di problemi strutturali, dai quali potrebbe dipendere un'ulteriore accentuazione della pendenza del pilone, il Comune provvederà a eseguire interventi più radicali. «Forse bisognerà ricorrere a un fissaggio con micropali - conclude l'assessore -. Un intervento da eseguire tra gennaio e febbraio, vale a dire in un periodo meno intenso dal punto di vista degli eventi in piazza».

Il tutto, c'è da scommetterci, sotto l'occhio vigile degli «habituè» dei piloni, costretti per qualche settimana a darsi appuntamento in un luogo alternativo.

VISTO DA MARANI

L'idea di realizzare dei Pili portabandiera nacque, durante la prima guerra mondiale. Inizialmente, nel 1919, vennero erette tre aste da bandiera successivamente sostituite da due con robusti basamenti di legno a gradini. Più tardi la Società Ansaldo di Genova assunse l'impegno di finanziare la costruzione di due scultorei basamenti in bronzo e di due nuove e più eccelse aste. La crisi economica del 1929 non consentì, però, alla Società di procedere. Subentrò, allora, il Reale Automobile Club d' Italia e l'opera venne commissionata allo scultore triestino, accademico d' Italia, Attilio Selva, realizzata nell'attuale configurazione ed inaugurata il 24 maggio 1933. Da allora gli Autieri custodiscono idealmente il tricolore della patria.

Il pilo vicino al palazzo della Regione, in piazza Unità, transennato dopo la scoperta dell'inclinazione di cinque centimetri effettuata grazie alla segnalazione di un cittadino che ha avvisato gli uffici comunali (Lasorte)

DOPO I TAGLI

Il Fondo Trieste chiede aiuto a Menia e ai parlamentari

Prevista a breve una riunione per fare chiarezza sui fondi mancanti 2007 e quelli 2010-11

Il Fondo Trieste chiama in aiuto il sottosegretario Menia e tutti gli altri parlamentari triestini. Lo ha deciso nella riunione di ieri, alla quale ha preso parte anche il prefetto Giovanni Balsamo, la commissione per il Fondo presieduta dal consigliere regionale Bruno Marini (Pdl).

L'incontro, che sarà fissato in tempi brevissimi, servirà a chiedere l'intervento dei parlamentari per il rifinanziamento del fondo nel 2010 e nel 2011, e per sbloccare i 4 milioni relativi agli stanziamenti per il 2007, già assegnati ma non ancora arrivati a destinazione.

Il problema del rifinanziamento per il 2010 e il 2011, che di recente il presidente di Assindustria, Corrado Antonini, ha sottoposto al presidente della Regione, Renzo Tondo, ha origine dal fatto che la Finanziaria 2009 prevede risorse per il Fondo Trieste ancora per il prossimo anno, mentre dal 2010 in poi sull'apposita tabella c'è un preoccupante spazio bianco.

Che la coperta sia corta non è una novità, ma con la Finanziaria 2009 (che risulterebbe già blindata) le prospettive non sono affatto rosee. I tagli al Fondo Trieste sono iniziati del resto già qualche anno fa, con la Finanziaria 2007, approvata nel 2006.

Per il 2007 il finanziamento di 5 milioni è stato infatti ridotto di un milione, riduzione che è aumentata a 1,5 milioni sia per il 2008 sia per il 2009.

Nel 2007 la commissione, allora presieduta dall'attuale presidente della Provincia, Bassa Poropat, pose il taglio di un milione interamente a carico dell'Autorità portuale, in quanto l'Authority disponeva di precedenti finanziamenti del Fondo Trieste non utilizzati.

Per l'anno in corso il taglio di 1,5 milioni è stato invece spalmato fra gli enti locali (-500 mila euro), il comparto industria-ricerca (-750 mila) e l'Ezit (-500 mila).

Più articolata la suddivisione dei tagli, sempre per complessivi 1,5 milioni, relativi al 2009: lavori pubblici (-500 mila, con una riduzione proporzionale del 10% per ciascun ente beneficiario), enti locali (-250 mila), Ezit (-500 mila), industria e ricerca (-250 mila). *(gi. pa.)*

Roberto Menia

PROPOSTA RIVOLUZIONARIA PER IL PRONTO SOCCORSO

Il 118: cure a casa ai malati non gravi

Il 118 punta a curare i pazienti a casa, per diminuire ancora i ricoveri ospedalieri e per contenere ulteriormente gli ingressi al Pronto soccorso.

Sul sito dell'Azienda sanitaria appare una notizia, aggiornata allo scorso settembre, addirittura rivoluzionaria se non inquietante: dice che per il paziente classificato dai medici dell'emergenza come «codice rosso», ovvero in palese pericolo di vita e con almeno due organi vitali a rischio, «qualora si ipotizzi la possibilità di evitare un trattamento sanitario ospedaliero la centrale operativa attiverà le strutture territoriali dedicate (distretti sanitari e servizio infermieristico domiciliare) a fornire le medesime prestazioni a domicilio per l'utente».

«Non è vero, non è possibile - corregge con sorpresa il responsabile del servizio, Vittorio Antonaglia, da pochi mesi alla guida del 118 -, non sono al corrente di questa dicitura e non so come sia stata inserita un'informazione simile, una persona in pericolo di vita la portiamo sempre in ospedale, è il ''codice giallo'', cioè il paziente che ha bisogno comunque di cure urgenti, non rimandabili, che tentiamo di assistere direttamente a casa sua e che dopo il primo intervento di emergenza vogliamo affidare al distretto sanitario o all'assistenza infermieristica».

Una novità estremamente delicata, e che comunque non sarà semplice introdurre in modo sistematico, anche se l'Azienda sanitaria sta per rafforzare i distretti con la presenza pomeridiana di un medico di famiglia, a turno.

A sinistra un malato assistito al pronto soccorso di Cattinara, qui a lato il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia

In primo luogo, riferisce Antonaglia, di fronte alle nuove responsabilità gli infermieri hanno subito chiesto corsi di formazione, «e ne hanno bisogno». Poi non ci sono medici sufficienti: «Siamo cinque in tutto, dovremmo essere almeno sei o sette». In terzo luogo mancano anche ambulanze attrezzate: «Dobbiamo il prima possibile avere una nuova macchina per il soccorso avanzato». Oggi sono disponibili tre con il medico a bordo (su sei alternano nelle 24 ore), mentre lo standard richiesto sarebbe di una ogni 35-40mila abitanti. Altre tre sono dotate di infermieri professionali specializzati, e le restanti sette viaggiano solo con autista e operatore socio-sanitario. Una ventina in tutto gli autisti delle ambulanze, circa 40 gli infermieri in organico, «e la carenza è continua». Per un servizio che (dati di settembre) su 14.500 chiamate alla centrale operativa ha effettuato 2800 interventi sul territorio.

«Le risorse non sono tante - dice ancora il responsabile -, e con 100mila anziani a Trieste bisogna trovare criteri di assistenza nuovi, mentre l'ospedale si concentra sempre più sulla medicina di alta specialità».

Per questo intento di portare anche le cure salvavita a casa non bastano però un medico e qualche infermiere in più. Servono probabilmente anche attrezzature per ottenere una diagnosi che sia corretta e non approssimativa, in grado di fornire lo stesso grado di sicurezza che il cittadino oggi si aspetta dalla struttura ospedaliera. Antonaglia rassicura: «Non costano moltissimo, si possono avere». E molto si punta sulla telemedicina, con la trasmissione a distanza di cartelle cliniche ed esami. «È già possibile inviare al Centro cardiologico - spiega il responsabile del 118 - gli elettrocardiogrammi, e fra non molto ci sarà una comunicazione telematica anche con i reparti ospedalieri: l'impianto tecnologico è già a disposizione, mancano solo gli accordi tra le parti».

«La miglior cosa, nel nuovo sistema, sarebbe comunque un'organizzazione che prevede un successivo controllo a casa da parte dello stesso medico del 118 che ha prestato le prime cure»..

IN VIA CARDUCCI

Attraversa sulle strisce e finisce sotto il bus

Investimento sulle strisce pedonali nel primo pomeriggio di ieri pomeriggio in via Carducci, all'incrocio con piazza Goldoni. Un autobus della linea 20, proveniente dalla stazione e diretto verso Muggia, ha urtato un pedone, N.D. di 21 anni originario di Treviso. A seguito dell'impatto il giovane è finito a terra, sbattendo il volto contro l'asfalto e riportando un serio trauma facciale. Soccorso dai sanitari del 118, è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dov'è tuttora ricoverato in prognosi riservata ma non in pericolo di vita.

Ancora da stabilire al momento chi, tra l'autista e il passante, avesse il diritto di procedere. La polizia municipale sta vagliando le versioni fornite da alcuni testimoni per ricostruire con esattezza la dinamica e accertare in quale semaforo, se in quello dell'attraversamento pedonale o in quello della corsia preferenziale dei bus, fosse scattato il verde al momento dell'incidente. Ai vigili il conducente del mezzo pubblico ha riferito di aver visto sbucare all'improvviso il ragazzo e di non averlo potuto evitare. «Per fortuna il bus procedeva molto piano - hanno riferito gli ispettori della Trieste Trasporti arrivati in via Carducci poco dopo l'investimento -. Se la velocità fosse stata più sostenuta, probabilmente, non si sarebbe potuto evitare il peggio».

Il medico cardiologo Claudio Pandullo (Foto Bruni)

ELEZIONI A FINE MESE PER GLI OLTRE 2200 ISCRITTI ALL'ORDINE

Medici alle urne, Pandullo in corsa per la presidenza

È tempo di elezioni all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Trieste. A fine mese gli oltre 2200 iscritti saranno chiamati a votare il nuovo consiglio direttivo da cui uscirà il nome del neopresidente. L'uscente Mauro Melato, infatti, dopo due mandati ha deciso di passare la mano. Molto probabilmente resterà all'interno del consiglio direttivo, composto da 15 medici, ma lascerà la poltrona che l'ha visto guidare l'Ordine dei medici per sei anni consecutivi.

Non dovrebbero emergere delle candidature in contrapposizione, ma una lista unitaria che rappresenti l'intera categoria e in parte ricalchi il direttivo uscente. In corsa per la presidenza, a quanto pare, ci sarebbe l'attuale vicepresidente Claudio Pandullo, cardiologo dell'Azienda sanitaria, mentre tra le figure di spicco del nuovo corso potrebbe entrare Dino Trento, segretario provinciale della Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg).

«Dopo due mandati ho deciso di passare il testimone. Credo che sotto la mia conduzione - dice Melato - l'Ordine abbia superato le spaccature del passato. Adesso è arrivato il momento di una nuova fase: quella del rinnovamento». Un passaggio di consegne, dunque, per il professore ordinario Melato, direttore del dipartimento di Anatomia patologica e Medicina legale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Trieste, che è anche presidente regionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli Odontoiatri del Friuli Venezia Giulia. Una regione chiamata nei prossimi mesi a rinnovare i vertici di tutti e quattro gli Ordini dei medici.

La tornata elettorale riguarderà anche la componente degli odontoiatri, uno dei due albi dell'Ordine dei medici, chiamata a rinnovare i propri vertici. E anche in questo caso, proprio come Melato, il presidente provinciale uscente Adriano Celato, in sella da tre mandati, ha deciso di non ricandidarsi. «Ho sempre sostenuto che serve un ricambio fisiologico e così, in questa tornata, non mi ripresenterò - dice Celato - Credo che dopo tre mandati il mio compito sia esaurito, altrimenti si rischia di creare delle dinastie». Il passaggio di consegne molto probabilmente chiamerà in causa chi ha già fatto esperienza e quindi maturato delle conoscenze all'interno dell'Ordine. La commissione degli odontoiatri sarà chiamata ad eleggere 5 rappresentanti, di cui i due più votati entreranno automaticamente nel consiglio direttivo dell'Ordine dei medici. *(p.c.)*

Muggia, una pioggia di multe per la pulizia delle strade

Soste vietate nonostante la segnaletica fissa e straordinaria

MUGGIA Sensibile aumento delle contravvenzioni a Muggia ieri l'altro, in occasione della consueta istituzione del divieto di sosta veicolare nelle vie Roma, Mazzini, San Giovanni, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà e Battisti per la pulizia delle strade del martedì, attuata a rotazione nelle strade limitrofe al centro storico.

Ben 19 le multe da 36 euro elevate dai vigili urbani. Un deciso passo indietro dopo che la settimana precedente l'amministrazione era arrivata «all'obiettivo prefissato: quello di non comminare alcuna sanzione agli automobilisti». Il vicesindaco Franco Crevatin ha una spiegazione. «Si tratta di una zona particolare della cittadina, molto centrale e trafficata e dove a parcheggiare sono in prevalenza i non residenti, in quanto i muggesani ormai hanno preso dimestichezza con l'ordinanza. E lo dimostra la costante diminuzione delle multe alla ripresa dopo la pausa estiva, che aveva in qualche modo interrotto una consuetudine e portato a qualche distrazione». «Forse le recenti festività - continua - hanno avuto lo stesso effetto, nonostante la massiccia campagna informativa attuata per non colpire la cittadinanza. Del resto, i muggesani hanno potuto apprezzare la validità dell'intervento di radicale pulizia della caditoie, imprescindibile con la caduta stagionale del fogliame, e che anche ieri l'altro, nonostante il nubrifagio, ha permesso che non si verificasse alcun allagamento stradale».

L'intento del Comune «è di proseguire con la pulizia almeno fino a fine anno ma anche non avere la mano pesante. Continuerà pertanto la massiccia informazione». Per ricordare agli automobilisti di non lasciare la macchina nelle strade interessate dagli interventi di pulizia (effettuati sia con la spazzatrice meccanica che a mano) fin da venerdì era stata (lo sarà ancora venerdì prossimo) apposta della cartellonistica straordinaria oltre alla segnaletica verticale tradizionale fissa e il giorno subito precedente l'intervento è stato effettuato anche il consueto volantinaggio del lunedì. Lo si ripeterà anche la prossima settimana, quando la pulizia interesserà via d'Annunzio.

All'atto della sua istituzione, il provvedimento di pulizia programmata delle strade aveva creato malcontento nella cittadinanza a causa di un elevato numero di contravvenzioni; frutto, avevano lamentato allora i cittadini, di una cartellonistica fissa non ben comprensibile, poi incrementata con l'aggiunta di segnaletica mobile.

Claudio Grizon (foto Sterle)

L'OPPOSIZIONE

Grizon: «La giunta deve riconoscere che i posteggi alternativi non bastano»

«Non sappiamo più che argomenti portare per manifestare il nostro disappunto per il metodo condotto dall'amministrazione per gestire il seppur utile servizio di pulizia strade - commenta il coordinatore di Forza Italia a Muggia Claudio Grizon -. L'abbiamo fatto in Consiglio e promuovendo una raccolta di firme. Oggi non possiamo che ribadire che le strade vanno pulite quando sono sporche e non in un giorno fisso. Tale intervento avrebbe dovuto essere tarato assieme al Piano parcheggi. A dispetto delle affermazioni della giunta, che ritiene i posteggi sufficienti, le multe dimostrano invece che per i cittadini non è possibile trovare parcheggi alternativi: è difficile pensare infatti che tutti i muggesani siano disattenti o privi di senso civico. Sarebbe il caso che la giunta si renda conto che il problema è più sentito di quanto immagini. Mi spiace per i multati, anche perché così facendo anziché, come dichiarato, operare assieme ai cittadini, l'amministrazione sembra andare contro le loro esigenze».

Gianfranco Terzoli

Una macchina idropulitrice a Muggia (foto Lasorte)

Fondi per Trebiciano, Lazzaretto e Log

La Provincia ha programmato lavori stradali: nelle tre località i più importanti

Un'immagine del cimitero di Trebiciano (foto Lasorte)

TRIESTE Creare un percorso pedonale protetto nei pressi del cimitero di Trebiciano, mettere in sicurezza il muretto a mare dalla località di Punta Sottile fino alla Base logistica dell'Esercito a Lazzaretto, ripristinare la barriera di sicurezza e realizzare un nuovo marciapiede in località Log. Sono i tre interventi presentanti ieri dall'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tommasini che l'Ente ultimerà entro il primo semestre 2009. A Trebiciano sono già incominciati da una decina di giorni i lavori del primo lotto che dovrebbe concludersi già ad aprile prossimo.

Gli interventi termineranno entro giugno 2009: muretti e barriere di sicurezza

In concreto la Provincia sta realizzando un marciapiede provvisto di una barriera di sicurezza di circa 250 metri che possa garantire ai pedoni un percorso protetto dal centro abitato di Trebiciano al cimitero. L'intervento, che prevede una spesa di 610 mila euro, permetterà anche il miglioramento del sistema di raccolta e allontanamento delle acque piovane dalla strada. Una volta terminato il primo partirà il secondo lotto, per un costo di oltre 128 mila euro: prevede l'ampliamento della messa in sicurezza dal cimitero allo spiazzo adiacente al campo sportivo. Novità anche per il comune di Muggia, dove la Provincia ha previsto la messa in sicurezza del muretto a mare da Punta Sottile fino alla Base di Lazzaretto, per un investimento di più di 144 mila euro. «In particolare - ha precisato Tommasini - posizioneremo il parapetto in corrispondenza della località Punta Sottile in direzione Lazzaretto. Un'operazione molto attesa in termini di sicurezza non solo dai residenti ma da tutti coloro che si recano al mare in quella zona nei mesi estivi, oltre a essere un miglioramento anche estetico di uno dei "biglietti da visita" per i turisti che arrivano dalla Slovenia». Ammonta invece a 120 mila euro l'intervento che prevede il ripristino della barriera di sicurezza e la realizzazione di un nuovo marciapiede in località Log, nel comune di San Dorligo della Valle. «Il progetto preliminare dell'intervento - ha aggiunto Tommasini - è stato approvato e prevede, tra l'altro, il restauro della barriera danneggiata e il rinforzo di alcuni muri a secco per mettere in sicurezza alcuni punti particolarmente delicati del percorso».

Tommasini ha anche annunciato ulteriori lavori che dovrebbero partire nel 2009: la messa in sicurezza dei percorsi di accesso ai cimiteri di Prosecco e Basovizza, il raddoppio del ponte di accesso all'abitato di San Dorligo dove ora non esiste il marciapiede, la sistemazione del bivio «Mobili Lanza» e la realizzazione di una rotonda alla foce del Rio Ospo. «Con questi lavori - ha precisato Tomasini - la Provincia vuole venire incontro soprattutto ai problemi di messa in sicurezza delle aree più frequentate. *(s.s.)*

FINO AL 17 NOVEMBRE

Cartiera di Duino: 160 dipendenti cassintegrati

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Busta paga ridotta per 160 operai in cassa integrazione ordinaria a partire da oggi. E di nuovo emergenza-lavoro alla Cartiera Burgo di San Giovanni in Tuba, dove da quest'estate la Linea 1 funziona ormai «a intermittenza». All'origine del provvedimento, disposto dalla direzione, il crollo sugli ordinativi della carta a grammatura spessa.

Torna, dunque, ad agitare gli animi dei lavoratori l'«incubo» dello stipendio decurtato: una settimana di Cigo, stando a quanto riferito dalle rappresentanze sindacali dell'azienda, comporta circa 250 euro in meno su uno stipendio-medio che oscilla tra i 1.100-1.200 euro al mese. Una somma niente affatto irrilevante per una famiglia magari monoreddito, alle prese con il mutuo da saldare o il canone dell'affitto da versare. Nominalmente risultano coinvolti 160 lavoratori (più 20 impiegati con mansione di assistenza, *ndr*), i quali a rotazione copriranno i 60 posti della Linea 1 in fermo produttivo, con termine lunedì 17 novembre. Ma non sono solo le difficoltà economiche ad appesantire il clima in una fabbrica che occupa oltre 400 lavoratori. Sindacati e operai temono infatti anche per la qualità della produzione. Si parla, nelle ultime settimane, di alcune partite di carta non perfetta, che un cliente avrebbe restituito al mittente perché non soddisfatto. Una situazione, questa, peraltro già verificatasi in passato ma oggi interpretata, in particolare dall'Ugl, come ulteriore segnale negativo. «Si percepiscono fortissimi timori dei lavoratori in merito alla manutenzione degli impianti – afferma il suo rappresentante Adriano Valle –: è capitato che alcuni quantitativi di carta fuoriusciti dalla Linea 2, a causa di una mancata sostituzione del feltro, non risultassero prodotti secondo gli standard richiesti, determinandone la resa. Il feltro è una specie di telaio su cui viene fatta colare la pasta per la carta: se presenta fori, la realizzazione può risultare compromessa. Proprio in virtù di ciò esso ha un tempo massimo di utilizzo, al termine del quale la naturale usura ne richiede la sostituzione. Ebbene mi risulta che non sempre quest'ultima venga effettuata con la dovuta solerzia». «Le prospettive per la fine dell'anno – conclude - non sono rosee: senz'altro vi saranno altre casse integrazioni. Il mio auspicio è che si limitino alla Linea 1».

La Cartiera Burgo (Sterle)

Sulla mancanza di ordini Maurizio Goat, esponente Cgil, spiega: «Le imprese, vista la recessione in corso, investono sempre meno in annunci economici e ciò comporta la diminuzione del numero di pagine nelle riviste. Non solo: in Italia il 60% della pubblicità viene svolta attraverso mezzi di comunicazione televisiva e solo il 40% su carta stampata, al contrario degli altri Paesi europei». «Se a questo – conclude - sommiamo le norme della Finanziaria sui tagli sull'editoria che porteranno alla chiusura di un numero considerevole di testate giornalistiche e la riforma della scuola con il mantenimento dei libri di testo per cinque anni, appare chiaro come il settore in Italia sarà sempre più in difficoltà».

Il continuo ricorso alla Cigo anche negli altri stabilimenti del Gruppo, tra cui la cartiera di Tolmezzo dove la Linea 3 è ferma dal 31 ottobre al 8 novembre, sommato alla forte esposizione finanziaria di Burgo Group (un terzo del proprio fatturato) preoccupa non poco la Cgil. Pure la Fistel-Cisl, che per voce del segretario provinciale Flavio Dambrosi annuncia la richiesta di un incontro a livello nazionale con Assocarta e il Ministero per valutare la questione energia: «Per l'elevato costo delle materie prime, vedi petrolio, il mercato della carta si trova in grave difficoltà. È su questo aspetto che si deve intervenire. L'azienda è molto attenta alla minima spesa: il risparmio è dettato dalle ingenti spese energetiche. Sulla Linea 1 sono stati investiti 14 milioni di euro: non credo che l'azienda intenda chiuderla, certo è che dovremo al più presto sapere dalla proprietà quali prospettive ha lo stabilimento di Duino, vista la crisi del Gruppo».

SACRIFICI DURANTE LA GUERRA: VOTO UNANIME IN CONSIGLIO COMUNALE

San Dorligo, ricompensa al valor civile

SAN DORLIGO Centoquarantacinque caduti, 155 vittime civili e 700 persone internate o arrestate. Queste le cifre con le quali il territorio di San Dorligo della Valle ha pagato a duro prezzo l'occupazione nazista durante l'ultimo conflitto mondiale, oltre al periodo del Ventennio, e in base alle quali il Consiglio comunale riunitosi, ieri pomeriggio, ha deciso di votare all'unanimità con immediata esecutività la proposta di ricompensa al valor civile al Comune di San Dorligo della Valle, letta in aula dal sindaco Fulvia Premolin. «Le cifre testimoniano l'effettiva partecipazione di Dolina - recita il testo - alla lotta di Liberazione, nella quale la gente si mobilitò massicciamente nelle file partigiane e si prodigò in tutti i modi per resistere all'oppressore». Nella motivazione addotta per richiedere l'elevata onorificenza, il sindaco ha ricordato come «l'inizio dei gravi avvenimenti che ferirono in modo profondo questi luoghi si ebbe nel 1920 con l'incendio del Narodni Dom a Trieste da parte di squadristi fascisti, al quale seguirono violenze di vario tipo».

«Fin d'allora - recita il documento - San Dorligo della Valle si oppose fermamente al fascismo». Nella motivazione si ricordano anche «la partecipazione di Peter Kuret alla guerra civile in Spagna nelle fila repubblicane, le rappresaglie contro la popolazione inerme e la devastazione dei villaggi» da parte degli occupanti tedeschi con tanto d'«internamento di 200 concittadini nei lager nazisti». Ma anche «i tragici bombardamenti aerei eseguiti dalla forze anglo-americane», con la tragica morte avvenuta il 9 giugno del 1944 di una «famiglia di Crogole composta da ben 10 persone». Il documento con la proposta per la ricompensa al valor civile è stato presentato in accordo con la Prefettura di Trieste.

Riccardo Tosques

Una veduta di San Dorligo della Valle

Sciopero, a San Dorligo il Comune si ferma

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle informa che domani, in concomitanza con lo sciopero generale dei lavoratori pubblici, non saranno garantiti il servizio scuolabus, il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e gli altri servizi comunali. Garantite – come ha precisato il sindaco Fulvia Premolin - solamente le urgenze. E riguardo allo sciopero il primo cittadino di San Dorligo ha esternato la sua posizione «concordando con i miei dipendenti sul fatto di aderire a questa iniziativa perché almeno simbolicamente è giusto manifestare per fare capire che le cose dovrebbero cambiare». La Premolin si è dispiaciuta per i possibili disagi che lo sciopero potrà recare ai cittadini del territorio. Parte dei dipendenti comunali prenderà parte al corte che si svilupperà domani mattina per le strade di Trieste e anche il sindaco ha ammesso che non esclude di una sua presenza, per dare un personale supporto ai lavoratori pubblici. *(r.t.)*

Il sindaco Fulvia Premolin (foto Sterle)

DUE ESEMPLARI MORTI NELL'ALTO FRIULI: CANI DA IMMUNIZZARE

Volpi rabide, l'Enpa consiglia il vaccino

OPICINA Arrivavano quasi certamente dalla vicina Slovenia i due esemplari di volpe affetti da rabbia silvestre trovati nella zona di Oseacco di Resia, nell'Alto Friuli. E il fatto non può che destare preoccupazione anche tra i triestini che portano i loro cani a spasso in Carso o tra i sentieri e i boschi nel resto della regione. Sono anni che sul nostro territorio la vaccinazione antirabbica non è più obbligatoria.

Era dal 1997 che a livello nazionale non veniva registrato un caso, dal '95 a Trieste, e la notizia della volpe affetta da rabbia che lo scorso 10 ottobre ha morso un uomo alla gamba non è passata inosservata. Sul quotidiano on-line dell'Associazione nazionale dei medici veterinari si legge: «La ricomparsa della malattia è da collegare alla situazione epidemica della Slovenia e della Croazia». «S'invitano i colleghi - consiglia l'Ordine dei veterinari di Roma - a informare i clienti che dovessero portare i propri animali in Friuli Venezia Giulia». «Dopo questa notizia - sostiene Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa - è ragionevole che chi porta il proprio cane sul Carso o in Slovenia, per non rischiare lo vaccini anche contro la rabbia. Nella nostra provincia la vaccinazione orale delle volpi non viene fatta più dal 2000». Una precedente massiccia campagna di prevenzione determinò l'estinzione di tutti i focolai. Da allora venne meno anche l'obbligatorietà della vaccinazione per i cani. «Mettiamo gratis a disposizione dei soci - aggiunge Urso - il vaccino», il cui valore è di circa 35 euro. La volpe è un animale territoriale: quando un esemplare marca la sua zona, un altro non ci entra. Vaccinare quelle che vivono sul confine con la Slovenia o l'Austria rendevano anche per questo fatto indenne il nostro territorio. «È inutile creare allarmismi, - spiega Corrado Abatangelo, responsabile Sanità animale dell'Azienda sanitaria - visto che nella zona confinaria si stanno organizzando piani di profilassi e che, se l'Ass dovesse avvisare un pericolo o un rischio, provvederebbe a informare subito tutto il territorio reintroducendo l'obbligatorietà di vaccinazione antirabica dei cani».

Laura Tonero

Continua dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 600 mensili arredato Gretta in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato villino in posizione tranquilla a Opicina di cucina saloncino matrimoniale bagno con taverna e ampio giardino alberato adatto per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 900 mensili arredato Commerciale in piccola palazzina alloggio con taverna e giardino di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 900 mensili vuoto Virgilio in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo. (A00)

TEATRO ROSSETTI locale di 50 mq con soppalco e bagno nuovo. Ottimo uso ufficio-negozio, canone agevolato primo periodo euro 480. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

VIA FOSCOLO secondo piano con ascensore, appartamento di ca. 95 mq non arredato. Riscaldamento autonomo. Euro 600 mensili contratto concordato. Cristina Rufolo agenteimmobiliare 0403498845.

VIA FRESCOBALDI piano alto panoramico, ampio monolocale arredato a nuovo con terrazzone, bagno, posto auto in garage. Euro 400 + spese. Luisa Serra Immobiliare 040638310.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G partner seleziona capidistretto richiesta affermata esperienza nel settore. Offresi fisso mensile con forti incentivi auto aziendale e carriera. Inviare cv: cv_agenti@unicasrl.eu fax 0434424668 tel. 3486449361.

CERCASI telefoniste per facile lavoro possibilmente esperte tel. 0403728380 ore ufficio. (A6645)

CPI-ENG affermato studio di ingegneria meccanica a Trieste ricerca con urgenza perito e ingegnere meccanico per inserimento immediato in ambito progettazione 3D. Inviare curriculum a: info@cpi-eng.it. (E00)

PARRUCCHIERI cercasi apprendista o lavorante per un serio rapporto lavorativo contattare ore ufficio: 0403728511.

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 porte, km zero anno 2008, grigio met., garanzia Alfa Romeo, full opzional, euro 15.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, euro 11.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv 16v Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 11.900 finanziabie, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, km 23.000, clima/Abs/a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., come nuova, garanzia, euro 19.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HYUNDAI furgone H1, clima servosterzo euro 16.450 ivato. Elleauto 0481520632. (C00)

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte stayle metallizzato radio cd/mp3 con rottamazione euro 9.400. Elleauto 0481520632. (C00)

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte active con radio cd/mp3 telefonino con 300 euro di carica km zero euro 11.500. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Matrix 1.5CRDI euro 14.700. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI anno 2007, km 10.000 nero dynamic euro 25.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Sonica GLS 2.0 anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto 0481520632.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRDI / 4WD km zero euro 22.500. Elleauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 DCI 3 porte Luxe Dinamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto 0481520632. (C00)

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2wd, blu kasmir euro 14.500. Elleauto 0481520632. (C00)

SUZUKI SX4 1.9DDIS 4x4 outdoor nuovo euro 18.500. Elleauto 0481520632. (C00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, garanzia, euro 5.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (C00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
7

ARTIGIANO riparazioni rubinetterie, luce, gas, elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine, avvolgibili, serrature, veneziane, servizio rapido 3470642509. (A6725)

F INANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20
9

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40
10

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni 3202682300.

A.A.A.A.A. TRIESTE attraente imperdibile fantasiosa tutti giorni 3389943612.

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A.A. TRIESTE stupenda top model, ambiente relax 3493325103.

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352.

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore 3347030534.

A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile coccolona riservata tutti giorni 3313073765.

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A6491)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040.

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (C00)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo tutti giorni. 3381886092. (B00)

A.A.A. MONFALCONE Anna attraente coccolona stupenda sensuale dolcissima anche domenica 3338826483.

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405.

A.A.A. TRIESTE accattivante ragazza bionda molto coccolona, brava e simpatica 3317760850.

A.A. GORIZIA bella signora dolce simpatica ti aspetta tutti giorni. 3289241189.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 389/5579736. (FIL2048)

A.A. MONFALCONE, Lara bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volonterosa. Chiamami. 3389004070.

A. TRIESTE adorabile ragazza in città per pochi giorni tel. 3771527612. (A6715)

A. TRIESTE Samara bella diversa molto femminile unica come me nessuna 3472821028.

APERTO nuovo studio massaggi a Sezana, con gentile personale 0038641890230.

5.A Trieste bella, dolce, brava, fantasiosa, sensuale. 3280189584. (A6477)

GRADO stupenda massaggiatrice bionda deliziosa tutta per te, massaggi coinvolgente 9-24 3281484105. (C00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. Tel. 3471313172. (C00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311. (A674)

TRIESTE italiana dolce bella raffinata intrigante solo alta classe per momenti indimenticabili piacevoli 3927783985.

A TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

AVVIATISSIMO ristorante, 100 coperti interni, terrazza estiva, parcheggio di proprietà. Arredamento particolare, ottime attrezzature, vendiamo muri e attività. Project Immobiliare, tel. 040762297.

M ERCATINO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti, telefonare 040306226, 040305343.

Coppia fa sconti

Giorni promozione 06/11 – 29/11. Vieni in due e raddoppia lo sconto.

299,98
Racetiger RC + iPT 11
Racer Carver versatile e dinamico dedicato agli sciatori sportivi. Con attacco Marker iPT 11
~~749,95~~ ☺+☺=-60%

60,00
Air Pegasus
Scarpa ammortizzata pluridecorata con miglirata indossabilità
~~100,00~~ ☺+☺=-40%

99,98
Color Bomber W's
Bomber taglio moda con imbottitura piuma dai toni sgargianti per un inverno ricco di colore
~~249,95~~ ☺+☺=-60%

Fashion — Snow — Fitness — Alpin

101,40
Spirito SFS Jkt W's
Giacca moda Softshell donna realizzata in morbida, elastica e traspirante fibra sintetica.
~~169,00~~ ☺+☺=-40%

14,97
T-Shirt Ainslie
T-Shirt trendy in cotone con stampa
~~24,95~~ ☺+☺=-40%

539,40
Fire XT
MTB con componenti Shimano XT, forcella Suntour XCR, freni V-Brakes e coperture Schwalbe
~~899,00~~ ☺+☺=-40%

17,97
Fleece
Fleece da bimbo
~~29,95~~ ☺+☺=-40%

151,50
Completo sci
Completo sci funzionale impermeabile ed antivento con cappuccio e bretelle removibili.
~~379,00~~ ☺+☺=-60%

47,40
Fundamental WovenWarm-Up
Tuta Nike uomo per Sport e tempo libero
~~79,00~~ ☺+☺=-40%

+ ALTRE OFFERTE DI NUMEROSI MARCHI

asics · TECNICA · THE NORTH FACE · SALOMON · COLMAR · reusch · HEAD

Valido dal 06/11. Prezzi comprensivi di IVA, valido fino ad esaurimento scorte, non si risponde di eventuali errori di stampa. Concetto & Design: Flora & Partner Impaginazione: Imprexa

Sarete la coppia più bella del mondo! Fate shopping in compagnia con amico, nonna, fratello o cugina dal 06 al 29/11/2008, andate in due alla cassa e otterrete il doppio sconto. Valido per articoli marcati della promozione.

www.sportler.com

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

L'ASSOCIAZIONE GIULIANA

RICORDI DI UN'EPOCA: DAL «CIPOLLONE» ALLA FOTOCELLULA

Foto storica dell'Associazione cronometristi giuliani in una Trieste-Opicina degli anni '60. Il gruppo è oggi guidato da Renato Milazzi

I cronometristi compiono 85 anni: «L'esordio quando vinse Nuvolari»

Sono gli eredi dei giudici «pulsatori» che, nelle antiche civiltà, quando si svolgeva una gara sportiva, per misurare il tempo, utilizzavano il conto dei battiti del proprio polso. Oggi possono determinare il risultato di un record o di una competizione con la più assoluta precisione, attraverso sofisticati strumenti ormai adeguati all'epoca dell'elettronica e dell'informatica.

Sono i componenti dell'Associazione cronometristi giuliani di Trieste, che fra pochi giorni celebreranno gli 85 anni dalla nascita del loro gruppo in città. In tutto, sono una cinquantina di persone, che vanno in montagna per le gare di sci, si sistemano a bordo vasca per quelle di nuoto, assistono alle partite di pallamano e pallacanestro, seguono i concorsi ippici, vivono al bordo delle piste di atletica leggera, osservano dal traguardo le gare di automobili, tanto per fare alcuni esempi.

Risale al 1923 il primo documento ufficiale relativo alla presenza di un cronometrista operativo a Trieste: si trattava di Vittorio Parrini, classe 1883, nativo di Firenze. Risale invece a due anni prima, esattamente al 3 novembre del 1921 la prima forma di associazione della categoria, con la costituzione, a Milano, del sindacato italiano cronometristi ufficiali (Sicu). «Da allora - spiega Renato Milazzi, presidente da vent'anni dell'Associazione dei cronometristi di Trieste, essendo subentrato nel 1988 a Giorgio Prata, e vice presidente vicario del Coni provinciale - la tecnologia si è rapidamente evoluta, e oggi possiamo contare sull'apporto di strumentazioni eccellenti. Nel tempo si è passati dal bilanciere al cronometro, dal cronografo al semplice contasecondi e, dal controllo elettromagnetico, alla cellula fotoelettrica, fino a microprocessori e cronografi a intelligenza programmata».

I cronometristi sono universalmente conosciuti come i «sacerdoti del tempo», amichevole appellativo, scelto per indicare la loro presenza, indispensabile ma sempre molto discreta, a fianco dei campioni, in tutte le competizioni. «Noi non siamo praticanti dello sport - sottolinea Milazzi - perché il nostro ruolo è diverso. Ci consideriamo piuttosto tecnici appassionati delle diverse discipline, che dedicano molto del proprio tempo libero per seguire le manifestazioni più disparate».

Le prime competizioni di rilievo alle quali i cronometristi triestini garantirono il loro apporto furono le edizioni degli anni '20 della Trieste-Opicina. «Nell'edizione del '29 - ricorda Milazzi - vinse Tazio Nuvolari, accompagnato dal suo direttore tecnico, Enzo Ferrari. I nostri predecessori - evidenzia il presidente del gruppo - stavano dietro le quinte, protagonisti discreti e un po' misteriosi, attenti a cogliere l'attimo fuggente con i mitici cipolloni, com'erano chiamati allora i primi cronometri e i contasecondi meccanici».

Un momento particolarmente difficile fu quello dell'immediato dopoguerra: «Per cronometrare una qualsiasi gara oltre Provincia, superando il confine del Territorio libero di Trieste - spiega Milazzi - i nostri colleghi di allora dovevano chiedere uno speciale permesso alle autorità». Nel 1950, quando la situazione internazionale si andava delineando, Trieste ospitò il quinto Congresso nazionale della Federazione italiana cronometristi, costituita da pochi anni in seno al Coni, alla presenza del maggior esponente del gruppo locale di allora, Romeo Marcovigi, nel frattempo eletto nel consiglio federale della massima organizzazione sportiva nazionale.

«Marcovigi - ricorda Milazzi - ben prima del '23 era presente all'ippodromo di Montebello, struttura sorta nel 1892, perché nelle corse al trotto la misurazione del tempo è fondamentale. Ancor oggi - continua - il trotto impegna noi cronometristi più di ogni altra attività sportiva».

Oggi l'Associazione dei cronometristi triestini ha stretto un buon rapporto di collaborazione con la scuola: la presenza ai Giochi della gioventù e a quelli sportivi studenteschi ha anche la funzione di fare proselitismo. «Continuiamo a credere - riprende il presidente Milazzi - che prima o poi la nostra passione per questa disciplina sportiva finirà col contagiare qualche giovane, nell'auspicio che qualche nuovo elemento si avvicini al gruppo, per proseguire la tradizione».

L'appuntamento che rappresenterà il culmine delle celebrazioni, in occasione dell'85.o dalla fondazione dell'Associazione, è in programma per martedì 18 novembre, alle 19.30, nella sede della Società triestina della vela, quando ci sarà un convegno dal titolo «1923/2008 - 85 anni di cronometraggio sportivo a Trieste». In quell'occasione, sarà fatta una carrellata storica, con la proiezione di diapositive, degli eventi principali ai quali hanno partecipato, in questi primi 85 anni di attività, i cronometristi triestini.

Ugo Salvini

Prima competizione di rilievo dove operarono fu la Trieste-Opicina: Tazio tagliò il traguardo, con lui c'era Enzo Ferrari

Durante il periodo del Tlt per assistere a ogni gara attraversando il «confine» dovevano chiedere un permesso speciale

LA SOSTIENE L'ASSOCIAZIONE ANDREA PESCIA, UCCISO A FORTALEZA

Scuola nella favela nel nome di un triestino

«Mio figlio Andrea ha sempre voluto aiutare i bambini di Fortaleza, e dopo la sua morte ho deciso che mi sarei impegnato per realizzare questo desiderio in sua memoria», esordisce Bruno Pescia. Pescia è un triestino, padovano d'adozione, la cui vita fu sconvolta da una tragedia nel febbraio del 2006. Il figlio Andrea viveva da tempo Fortaleza, in Brasile, quando fu ucciso da un giovane pregiudicato, minorenne eppure già pluriomicida. Un dramma da cui è nato un importante atto di solidarietà.

Partito per Fortaleza con il primo volo per andare a recuperare il corpo del figlio, Pescia dovette affrontare il disinteresse delle autorità italiane e l'ostruzionismo di quelle brasiliane. «Ho dovuto condurre da solo le indagini sulla morte di Andrea. Ero senza alcun sostegno tranne la presenza di mia moglie, di un amico di mio figlio e di Rodriguez, un poliziotto brasiliano», racconta. «Fu durante questa settimana di ricerche nella favela che ebbi modo di incontrare i bambini di cui Andrea mi parlava.» Identificato l'assassino, Bruno Pescia dovette tornare in Italia senza aver ottenuto le ceneri del figlio, che gli furono inviate appena due mesi più tardi.

Andrea Pescia, il giovane ucciso a Fortaleza. A destra bambini della scuola nella favela di cui si occupa l'associazione nata nel nome di Andrea

Una volta a Padova Pescia decise di fondare un'associazione intitolata al figlio che desse ai bambini di Fortaleza la possibilità di una vita migliore. L'Associazione Andrea Pescia, che oggi conta circa cinquanta membri, si occupa principalmente della raccolta di fondi da destinare alla scuola «Irmã Giuliana Galli»: «Si tratta dell'unica scuola di Fortaleza all'interno di una favela. In questo modo i bambini possono ottenere un'istruzione e sostegno economico senza per venir strappati dal loro ambiente.» La scuola ospita oltre mille bambini, ed entro il prossimo anno l'associazione intende di costruire una struttura aggiuntiva, intitolata ad Andrea Pescia, che permetta di alloggiarne altri cinquecento. Al termine del percorso formativo i giovani vengono inseriti in esperienze lavorative grazie ad un accordo con lo stato del Cearà, dove si trova Fortaleza.

Grazie alle ricerche effettuate da Pescia, l'assassino di Andrea è stato in seguito arrestato e condannato a sedici anni di carcere dalla giustizia brasiliana. Da questa esperienza Bruno Pescia ha tratto il libro «Urla nel silenzio – Il caso Pescia» (febbraio 2008) che ha già venduto migliaia di copie e i cui proventi sono interamente devoluti all'Associazione.

«Pur nel dolore che provo per la scomparsa di Andrea - prosegue il padre - trovo comunque una consolazione in Andrè, mio nipote, che è venuto a vivere in Italia con la madre. Andrè gioca in una delle squadre di calcio per bambini che io alleno: mio padre giocava nella Triestina ai tempi di Rocco, io fui portiere nella primavera della Triestina, e con il piccolo Andrè la tradizione familiare si protrae».

Appassionato sportivo, Bruno Pescia organizza memorial sportivi dedicati al figlio: il 9 novembre si terrà a Padova il secondo memorial «Andrea Pescia», con un torneo di calcio a cinque a cui parteciperà, tra le altre, la squadra fondata dall'Associazione Andrea Pescia.

Giovanni Tomasin

CONCERTO DOMENICA NELLA CHIESA DI PIAZZALE ROSMINI

L'Auricolare Vivavoce dedica Mozart al dj Ixis

Domenica, alle 21, nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini il coro Auricorale Vivavoce, diretto dal maestro e tenore Andrea Semeraro, dedicherà il Requiem KV626 di Wolfgang Amadeus Mozart, al noto dj triestino Luca Kirchmayr, in arte Ixis, scomparso in un tragico incidente nel gennaio del 2005. L'ingresso è gratuito.

Il capolavoro mozartiano, realizzato in un'originale trascrizione per pianoforte e organo, sarà sostenuto artisticamente oltre che dalla corale triestina, da interpreti e solisti di fama nazionale e internazionale. Fra questi il soprano triestino Monica Cesar, il contralto Enza Callari, il tenore Luca di Gioia e il basso Guillermo Bussolini, del Teatro alla Scala di Milano. Il Requiem sarà accompagnato da Jader Costa della filarmonica della Scala al pianoforte, e da Damiano Danti all'organo.

L'iniziativa è stata promossa dall'Accademia di musica e canto corale di Trieste, dalla sezione locale dell'Unione Società Corali Italiane, in collaborazione con la sede cittadina del Forum europeo Italo Austriaco.

Andrea Semeraro, inizia a cantare all'età di 6 anni e in breve la sua carriera di tenore si consolida in Italia e all'estero. Dal 2004 fa parte del coro del Teatro alla Scala. Dal 2001 dirige l'Auricorale Vivavoce.

La corale nasce nel 2001 per volontà di un gruppo di ex «Piccoli Cantori» dell'Accademia di musica e canto di Trieste, desiderosi di riprendere l'arte che in giovane età, sotto la direzione dell'ormai leggendaria Maria Susovsky, li aveva entusiasmati. Il coro è composto da circa trenta elementi, e vanta un sostanzioso repertorio.

L'Auricolare Vivavoce con il maestro e tenore Andrea Semeraro

6 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Andrea di Fondi
- **IL GIORNO** è il 311 giorno dell'anno, ne restano ancora 55
- **IL SOLE** Sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.45
- **LA LUNA** Si leva alle 13.27 e tramonta alle 23.48
- **IL PROVERBIO** La bonaccia burrasca minaccia

IL PICCOLO 50 ANNI FA

6 novembre 1958 di R. Gruden

● Si sono concluse ieri mattina, all'Auditorium di via del Teatro Romano, le celebrazioni del Risparmio con premi agli iscritti al primo anno di Università e agli studenti delle scuole medie e d'avviamento.

● Partito ieri il primo scaglione per l'Esercito della classe 1937, la prima a rivestire l'uniforme italiana dei reparti di terra. Le partenze proseguiranno fino al giorno 9 novembre, per un totale di 200 giovani.

● I lavoratori defunti dell'Ilva sono stati ricordati ieri con una Messa in suffragio, officiata dal cappellano del lavoro, don Matteo Fillini, nei locali della mensa aziendale.

FARMACIE

■ **DAL 4 ALL'8 NOVEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040911667
viale XX Settembre 6	040371377
via Mazzini 1/a - Muggia	040271124
Prosecco	040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Pasteur 4/1 (Melara)	
viale XX Settembre 6	
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Prosecco	tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	040300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	310,8
Via Carpineto	µg/m³	95,4
Via Svevo	µg/m³	83,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	39
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	50

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	33
Monte San Pantaleone	µg/m³	41

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10,10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo Bersaglieri, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

SCUOLA DEL VEDERE

Così si diventa stilisti

«Step to Style» è la risposta alla richiesta da più parti pervenuta alla Scuola del Vedere e che oggi, grazie all'incontro con la stilista di origini triestine Rosanna Caucci, è finalmente possibile. Si tratta di un corso introduttivo teorico-pratico di avviamento al fashion styling, dall'idea fino alla realizzazione del prodotto finito. È aperto a chi ha già conseguito o sia in procinto di ottenere il diploma di scuola media superiore.

Il corso fornisce le basi per poter progettare una collezione e si rivolge a coloro che desiderano conoscere cosa c'è dietro le quinte della moda e sperimentare il lavoro dello stilista al di là del mito.

Rosanna Caucci, che ne sarà la curatrice, si è diplomata negli anni '70 all'Istituto Superiore per la Moda Marangoni di Milano, da dove ha iniziato la propria attività di stilista freelance. In 30 anni di esperienza maturata nei vari comparti del prêt-à-porter, ha acquisito una competenza a 360° che alla creatività unisce una solida conoscenza del marketing industriale.

Creazione firmata Mila Schön

Il corso si articola in due moduli: durante il primo (40 ore), partendo da un'analisi del fenomeno «Moda» il partecipante imparerà a conoscere i tessuti e gli aspetti tecnici che stanno dietro alla creazione di un abito. Si passerà quindi ad abbozzare idee e forme. Durante il secondo (44 ore, incluse 2 giornate di visita al quartiere Moda di Milano e a un'azienda tessile del Comasco) il partecipante apprenderà cos'è una collezione e inizierà a trasformare gli stimoli in idee, le idee in abiti sino a giungere alla realizzazione di una propria creazione.

Questo il calendario del corso: 22, 23, 28, 29, 30 novembre 2008; 16 e 17 gennaio, 4,5,6,7 febbraio 2009. Info: via Ciamician 9; tel. 040-311885 347-8554008 347-0595020; www.scuoladelvedere.it - info@scuoladel

MATTINO

● **SERVIZIO BIBLIOTECARIO**
A partire dal mese di novembre il servizio prestiti distribuzione a «reference» nella sede del Servizio Bibliotecario Urbano di via Madonna del Mare 13 effettuerà una pausa quotidiana di sospensione fra le 13 e le 15. Resta invariato l'orario di apertura al pubblico dalle 9 alle 19 da lunedì a venerdì, sabato dalle 9 alel 13.30.

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. sono arrivati i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la Feste delle castagne che si terrà mercoledì 19 novembre. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «giovedì di festa». Pomeriggio in musica con Umberto Lupi, a cura dell'ass. A.Ma.Re il rene.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9; al gruppo di via P. Scoglietto 6, alle 19.30. Info: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **CINEMA DI MONTAGNA**
Oggi alle 11 nell'Antico Caffè San Marco si terrà la presentazione ufficiale di Alpi Giulie Cinema «Cinema di montagna».

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Amici del cuore stazionerà in via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa dei valori del colesterolo o della glicemia.

● **ROTARY TRIESTE**
Oggi i soci del Rotary Trieste si riuniscono alle 13 all'hotel Greif. Federico Poropat racconterà la sua esperienza all'ospedale della Divina Provvidenza in Angola.

● **FIDAPA - TRIESTE**
La Fidapa Federazione italiana donne arti professionali affari sezione di Trieste presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet organizza per le socie e graditi amici, oggi alle 17.30 alla sala Baroncini di via Trento 8, una conferenza dal titolo: «La guerra del Pacifico: da Pearl Harbor alla bomba atomica». Relatore Giuseppe Tamborini, ingresso libero.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marino Peras terrà una videoconferenza dal titolo: «Tour della Spagna», ingresso libero. Info. 040636098.

LO STAND DELL'AIRC A «TRIESTEANTIQUA»

In mostra i «gioielli» per le auto d'epoca

Anche quest'anno come è ormai pluriennale tradizione, è presente nell'ambito della XXVI Mostra Mercato dell'Antiquariato «Triesteantiqua», uno stand dedicato all'Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro) che ospita la mostra «Car Badges» curata da Tina Campailla, un'originale selezione di rari «gioielli» per auto d'epoca. Si tratta di 150 targhette riproducenti stemmi di club automobilistici di tutto il mondo, alcuni dei quali di notevole prestigio che venivano applicato anteriormente sulla griglia del radiatore delle vetture.

Più tardi, un numero sempre maggiore di targhette impose l'applicazione delle stesse su barre cromate fissate allo stesso. Nate tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, dapprima come segno distintivo d'appartenenza a un'associazione o a un club automobilistico, vennero realizzate più tardi in occasione di famosi eventi automobilistici. I primi esemplari erano in ottone, il materiale più diffuso rame, alluminio, antimonio, vetro, plastica, sui quali veniva applicato uno smalto colorato con simboli, emblemi, disegni di vario tipo, ad acquisire agli stessi non solo un particolare affetto decorativo, ma anche per costituire per il proprietario dell'auto la dimostrazione di uno status symbol legato al prestigio dell'associazione d'appartenenza che esigeva talora anche particolari referenze per l'ammissione alla stessa.

Stemmi su un'auto anni '30

Nelle auto d'epoca, oltre al badge, spiccava sul tappo del radiatore la cosiddetta «mascotte», ovvero una statuetta metallica raffigurante donne, animali, ecc. Caratteristica e assai nota, nella fattispecie, la statuetta femminile adottata fin dagli inizi dalla Roll Royce e presente a tutt'oggi nelle odierne vetture. I car badges più antichi sono privi di datazione tranne quelli prodotti per specifici avvenimenti. Solo più recentemente sono stati inseriti gli anni di produzione; in alcuni casi veniva stampigliato il numero progressivo d'iscrizione del socio al club oppure il marchio della ditta o ancora una lettera maiuscola a rappresentare l'iniziale del metallo impiegato nella produzione. La schedatura di tali esemplari è comunque complicata e difficile. Sul finire degli anni Ottanta del Novecento, si è registrato un progressivo declino nella produzione e attualmente i badge costituiscono l'oggetto di un raffinato collezionismo di appassionati di tutto il mondo.

Fulvia Costantinides

● **FILO D'ARGENTO AUSER**
L'Ass. di volontariato «Filo d'Argento» - Auser promuove una conferenza aperta a tutti sul tema Nuova metodica nella protesi dell'anca. La chirurgia mininvasiva che si svolgerà nella sala conferenze dell'Ordine dei farmacisti, piazza Sant'Antonio 4, II p. con ascensore, oggi alle 16 a cura di Vincenzo Alecci primario presso l'ospedale di Monfalcone.

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Il club cinematografico triestino alle 17 nella Cineteca regionale di via Cantù 10, organizza una serata a tema: «parlà in triestin» una serie di filmati girati a Trieste con dialogi o commenti esclusivamente in puro dialetto nostrano. Ingresso libero.

● **CLUB TRIESTEBELLA**
Alle 17.30 al Caffè Tommaseo si riunisce il club Triestebella triestebella.it con lo scopo di diffondere la cultura di una città ordinata e civile. La partecipazione è libera.

● **VISITE IN BIBLIOTECA**
L'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste comunica che oggi alle 17.30 nella sede del servizio bibliotecario urgano di via Madonna del Mare 13, è possibile scegliere tra le due visite guidate a ingresso libero: mostra «Omaggio ad Andrea Palladio: 1508-2008» a cura di Federica Moscolin (sala espositiva, II p.) e Museo sveviano a cura di Riccardo Cepach II p. Sono previste anche visite guidate per gruppi e scuole previa prenotazione: Biblioteca civica A. Hortis via Madonna del Mare 13, tel. 0403593609, 0403593611 o 0403593607.

● **CENTRO EGITTOLOGICO CLAUDIA DOLZANI**
Il centro culturale Egittologico Clauda Dolzani comunica che oggi alle 18 all'Auditorium della Casa della Musica via dei Capitelli 3, Renato Grilletto antropologo fisico al laboratorio e Museo di antropologia ed etnografia dell'Università di Torino e collaboratore del museo Egizio di Torino terrà una conferenza dal titolo: «Il Museo Egizio di Torino, passato presente e futuro».

● **STUDIUM FIDEI**
Nell'ambito delle inziative culturali dell'Ass. Studium Fidei oggi alle 18 al centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) mons. Ettore Malnati teologo, terrà la conferenza: «Dalla Spe Salvi di Benedetto XVI: i luoghi della speranza».

● **SPETTACOLO A SAN GIOVANNI**
Spettacolo musicale e teatrale delle scuole organizzato dalla Proloco San Giovanni-Cologna con l'Istituto comprensivo San Giovanni oggi alle 18 al Teatrino dell'ex Opp all'interno del parco di S. Giovanni.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alel 18 al Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VII p.) per il ciclo «I concerti del giovedì» si terrà il concerto del duo Jasna Komar (corno) e Paolo Troian (pianoforte) con direzione artistica di Doriana Dorligo.

● **CLUB INCONTRI**
Il Club incontri - Circolo sottufficiali di Trieste oggi alle 17.30 al Circolo sottufficiali di via Cumano 5, invitano alla presentazione della poesia di Maria Lauri a cura della direttrice artistica Maria-Grazia Mora, della cantante Maruzzella e al pianoforte il maestro Luigi Nitta.

● **ASSOCIAZIONE DISCANTO**
È nata a Trieste l'associazione dei genitori di bambini e ragazzi affetti da autismo e disturbi della comunicazione, il gruppo si incontra tutti i giovedì dalle 16 alle 19 presso l'ass. «Discanto» di via Gallina 1. In sede consulenza legale e di supporto psicologico. Per informazioni, richieste, adesioni tel. 040765889 sig.ra Gabriella 3289726606.

● **DEGUSTAZIONI MITTELCIOK**
Oggi alle 18.30 nella sala dell'Expomittelschool, via S. Nicolò 5, verranno offerti in degustazione dei vini di grande pregio, vincitori di numerosi presi, abbinati a cibi attentamente preparati dallo chef Marc Pavel ed accompagnati dal «cioccolato d'autore» del maestro cioccolatiere triestino Alessandro Giudici.

● **CIRCOLO CHE GUEVARA**
Oggi alel 18 alla Libreria Minerva, via S. Nicolò 20: Mente, cervello, società «Contraddizioni: inconscio/coscienza - maschio/femmina - innovazione/conformismo - appartenenza/religione/razzismo». Conversazione con Franco Panizon, preside Riccardo Devescovi.

● **INGLESE TURISTICO**
Il corso turistico pre-intermedio inizierà oggi alle 17 nella sede Farit di via F. Venezian 30, tel. 040314456. Info: tel. 040633612.

● **FEDERAZIONE TENNIS**
Il Comitato provinciale di Trieste della Federazione italiana tennis effettuerà le premiazioni dei campionati provinciale oggi alle 17.30 alla sala Olimpia del Coni stadio Rocco.

SERA

● **CIRCOLO CHAPLIN**
Oggi alle 20.30 nella Casa del Popolo G. Canciani di Sottolongera in via Masaccio 24, per il ciclo «L'India vista da Oriente» il circolo del cinema Charlie Chaplin organizza la proiezione del film «Fire» della regista Deepa Metha.

● **JUNIOR CHAMBER**
Oggi alle 20.30 al ristorante Amarina di via Diaz 2, si terrà l'ottava conviviale 2008 della Junior Chamber: ospite l'ing. Giancarlo Michellone, che tratterà dei progetti di sviluppo del prestigioso parco scientifico e tecnologico triestino. Info: segreteria@jci-trieste.com.

● **LIONS CLUB TRIESTE HOST**
Oggi alle 20.15, al Jolly Hotel si terrà la cerimonia celebrativa del 51° anniversario di fondazione del Lions Club Trieste Host. Invito alle autorità religiose, civili, militari e lionistiche. Serata aperta a consorti ed ospiti.

● **FESTSPIEL AL BOBBIO**
Oggi alle 20.30 al teatro Bobbio «Festspiel della Malaguerra», spettacolo su testi originali e sceneggiatura di Edda Vidiz musiche dell'epoca, composizioni ed arrangiamenti di Corrado Gulin con Ariella Reggio e Andrea Binetti. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia o in teatro dalle 19.30.

● **MAMME E PAPÀ SEPARATI**
«Essere genitori, esserlo sempre» incontro rivolto ai genitori che stanno vivendo momenti di difficoltà in relazione all'educazione, crescita dei figli e problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Questa sera alle 20.45 all'Ass. mamme e papà separati al Circolo Allianz, via S. Caterina 2. Supporto psicologico e consulenza legale gratuita. Info: 0409896736, aps_trieste@yahoo.it.

SMARRITO/TROVATO

■ Ricompensa per la restituzione anche dei soli documenti, smarriti assieme al mio portafoglio in data 3 novembre al distributore di via Locchi. Telefono 040660705, cell. 3385409304.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Rosetta Adam ved. Vörus e Giovanni Vörusnel anniv. 6/11 dalla nuora Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Filo d'Argento.
- In memoria di Fabio Schillani da Maria Bonetti 100 pro Casa di riposo Livia Jeralla.
– In memoria dei genitori Lidia e Giovanni Oio e del marito Claudio Galvi dalla figlia e moglie Elide 20 pro Amici del cuore.
– In occasione dell'anniv. di matrimonio di Bruna e Fabrizio Robert da Serena e Fabio Prassel 100 pro Agmen, 100 pro Aism (Ass. italiana sclerosi multipla).
– Da parte di tutti gli amici di Antonio per i suoi 80 anni 250 pro Agmen Burlo Garofolo, 250 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Stelio Crise nel XVII anniv. 5/11 da moglie e figli 100 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Dante Bocuzzi per l'anniv. 6/11 dalla moglie e dalla figlia 50 pro osp. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Angelo Capponi nel XI anniv. 6/11 dalla figlia 50 pro ist. Burlo Garofalo clinica pediatrica per il trapianto di midollo osseo.
- In memoria di Edo Forno nell'anniv. 6/11 dalla cognata Graziella 25 pro Centro tumori, 25 pro Agmen.
- In memoria di Sergio Leban nel XII anniv. 6/11 dalla sorella 50 pro Airc.
- In memoria di Stefano Menneri 6/11 dalla mamma e papà 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Aldo Micheluzzi nel V anniv. 6/11 dalla moglie Laura 100 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Stefano Stefani 7/10 e Irma Barnaba Stefani 6/11 dai figli Steno e Silvia e famiglie 100 pro Medici senza frontiere, 50 Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, conferenza S. Vincenzo de' Paoli, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Frati di Montuzza pane per i poveri.
- In memoria di Pin e Irma Stefani da Caterina Modiano di Drusco 50 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50 pro esuli istriani, via Belpoggio comunità Verteneglio.
- In memoria di Valeria Valmarin Stocheli anniv. 6/11 dalla figlia Lauretta 10 pro Uic.
- In memoria di Anna Volpatti nel XXIV anniv. 6/11 dalla famiglia 30 pro chiesa Madonna del Carmelo di Gretta.
– In memoria dei familiari defunti da Neva Bologna 20 pro Ass. it. ricerca sul cancro.
– In memoria dei propri cari dai partecipanti alla gita isola di Krk 75 pro Cuore Amico Muggia.
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Ada Zolia 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Bertotti in Vallon da Livio Busatto 15 pro Cuore Amico Muggia.
– In memoria di Bruno Bissoli dal personale della scuola dell'infanzia Cuccioli 30 pro Airc.
– In memoria di Davide Bressan da atleti, genitori e amici dell'associazione dilettantistica Polet sez. pattinaggio e hockey e del pattinaggio artistico Jolly Trieste 740 pro Azzurra associazione malattie rare onlus.
– In memoria di Salvatore Caputo dalla figlia 20 pro associazione de Banfield.
– In memoria di Maria Corva ved. Filippini da Lelia, Marisa, Noris, Maura, Maria Antonietta 50 pro Cuore Amico Muggia.
– In memoria della signora Covacci dai condomini di via Baiamonti 23, 80 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Cristiano Della Loggia da Annamaria e Luigi Stebel 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin onlus.
– In memoria di Nerea Domini da Luciana ed Eugenio 50 pro associazione Azzurra malattie rare.

ALTO ADRIATICO

I Lions di Trieste e Bruxelles insieme contro il glaucoma

Giorgio Perini, a sinistra, con Giorgio Berni

Una delegazione di soci del Lions Club Trieste Alto Adriatico, guidata dal presidente Giorgio Berni, ha effettuato una visita a Bruxelles, ospite del club confratello Bruxelles Erasmus, per programmare azioni comuni rivolte non solo a intensificare i reciproci rapporti ma anche alla messa a punto di interventi socio-sanitari a favore di anziani e bambini. Le giornate di lavoro si sono incentrate in particolare su un service internazionale che vedrà coinvolti i club Parigi Auteuil, Bruxelles Erasmus e, probabilmente «Düsseldorf» e Strasburgo. Trieste è stata individuata come centro operativo dell'iniziativa che vedrà il Lions cittadino e quelli di Parigi e Bruxelles impegnati in un'operazione dedicata alla prevenzione del glaucoma; è stato quindi deciso di fissare una domenica della prossima primavera durante la quale in contemporanea nelle tre città; medici oftalmologi misureranno gratuitamente la pressione oculare alla rispettiva popolazione in apposite postazioni ove verranno distribuiti opuscoli esplicativi delle malattie oculari e, nella stessa mattinata, verrà realizzato un collegamento in teleconferenza tra i responsabili dell'evento.

Considerata l'attiva progettualità del club triestino, lo stesso è stato indicato come sodalizio di particolare rilevanza ed è stato individuato nella persona del past president Sergio Mina, attuale delegato del distretto 108 Ta2 per i paesi francofoni, il referente responsabile delle relazioni internazionali.

Nel portare il saluto del governatore distrettuale, Mario Nicolosi, Mina ha sottolineato che il citato distretto segue con molto interesse l'evolversi dei rapporti internazionali tra i club, e ha annunciato che verranno intrapresi rapporti privilegiati con i club di Bruxelles Erasmus, Düsseldorf e Lahr (Strasburgo). La presenza triestina nella capitale belga è stata anche l'occasione per una visita al parlamento europeo e una alla sede di rappresentanza della Regione Fvg. Durante quest'ultima, il presidente Berni ha avanzato la proposta di una collaborazione tra le due istituzioni in campo culturale, molto apprezzata dal responsabile della struttura belga, Giorgio Perini. *(f.c.)*

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

Le lezioni di oggi:
Corso computer: mattina Fotoritocco 9.30-11; pomeriggio Internet 15.30-17.30. Aula A 10-10.30 riunione assistenti; aula A 11-11.50 lingua inglese III corso B2; aula B 10-10.50 lingua inglese corso intermedio avanzato B2; aula C 9-12 Patchwork e Biedermayer; aula D 9-11 Il colore dei sogni, acquarello; aula professori 9-11 maglia; aula 16 9-11 maglia; aula A 15.30-16.20 La storia dei giardini: all'origine del pittoresco: un itinerario; aula A 16.30-17.20 corso di medicina: le demenze, inizio corso; aula A 17.30-18.20 canto corale, sospeso; aula A 17.30-19 Il teatro Verdi fra storia e rilancio nel programma del sovraintendente; aula B 15.30-16.20 conversazioni in musica; aula B 16.30-17.20 Templari e società segrete; aula B 17.30-18.20 La beneficienza a favore dei bambini del kachchh (India); aula C 15.15-17.20 lingua inglese corso di base A1; aula Razore 15.30-17.20 Lectura Dantis, tre canti del Paradiso; aula Razore 17.30-18.20 I cambiamentyi della nostra società giorno dopo giorno; aula 16 15.10- 17.20 Hardanger; via Coroneo 15 9-10.30 ginnastica.
Sezione di Muggia: sala Millo 16-17.50 Nel giardino, del giardino.

Università delle Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040-3478208

Le lezioni di oggi:
Liceo scientifico st G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-17 Settecolori su seta; 15-17 Creazioni di moda; 15.30-17 Lingua e cultura inglese III livello A; 15.30-17 Lingua e cultura inglese I livello A; 16-17 Meteorologia, cambiamenti climatici; 17-18.30 Storia del cinema dalle origini agli Anni Trenta; 17-18.30 Lingua e cultura slovena II livello; 17-19 Corso di cucito sospeso; 17.30-19 Lingua e cultura inglese avanzato. Aula Magna 17-18 L'Oceano delle Galassie.
Itct L. Da Vinci-Ip S. de Sandrinelli: ore 16-18 Corso di bridge.
Enaip-via dell'Istria 57: 17-19 Corso compiuter.
Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3: 19.30-20.30 ginnastica.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

AUGURI

CLAUDIA Compie i suoi primi 70 anni festeggiata dal marito Nino, figli Antonella con Paolo, Adelio con Erika e le nipotine Francesca, Gloria e Isabel

BASTIAN Tanti auguri per gli 80 anni al «mulo» Bastian, meraviglioso papà e nonno da Rossella, Marina e Giuseppe

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

APPELLO AL GOVERNO

«È ora di rimettere in moto l'economia»

Bisogna essere obiettivi, Berlusconi non ha il fattore «C» di Prodi, che in due anni di governo nonostante una maggioranza variegata ed esigua è riuscito, anche merito ad una buona lotta all'evasione, a far ripartire l'economia, scendere il debito pubblico e rientrare nei parametri europei. Nonostante i numeri parlamentari ed il consenso, il governo Berlusconi IV non riesce a mantenere le promesse fatte in campagna elettorale, in primis la riduzione della pressione fiscale. Nei suoi mandati è stato anche sfortunato, prima gli sono crollate le Torri, poi gli scoppia la Borsa e c'è una crisi economica mondiale, è riuscito a malapena e in gran fretta a decretare leggine per risolvere i suoi problemini personali (vedi il lodo Alfano e la legge sul falso in bilancio. Con grande enfasi in questo quarto mandato è partito deciso togliendo l'Ici, senza che ce ne sia bisogno anche ai ricchi (alle fasce deboli ci aveva pensato Prodi), ripulito Napoli (con gli inceneritori avviati dal precedente governo), ha salvato l'Alitalia (ma ha lasciato le perdite a noi contribuenti). Per affrontare la crisi economica sta decretando per salvare le banche (anche le sue), non riesce nemmeno a convincere gli studenti, gli insegnanti, i genitori che la riforma della scuola (che è necessaria) è solo un taglio di bilancio. Un buon governo oltre al bisogno di vere riforme che interessino la scuola e la magistratura, il dovere di mettere in moto l'economia e la produzione, attraverso misure di sostegno soprattutto alle famiglie, poiché questo ed il precedente governo hanno già sostenuto in modo consistente le imprese.

Giorgio Cragnolin

LIBRO

I colloqui di Stuparich

Alcuni giorni fa un lettore scrive alle «Segnalazioni» e, lodando le iniziative nella nostra città per ricordare il 90.o anniversario della fine della Grande guerra, ci ricorda che in questa occasione sarebbe bene rileggere il libro di Giani Stuparich, scritto in forma di diario, dal titolo «La guerra del '15», edito da Einaudi nell'ormai lontano 1978 e ristampato nel 1980.
Ho voluto seguire questo consiglio e riprendere dallo scaffale di casa questo piccolo capolavoro, per ritrovare in quelle pagine, scritte giorno per giorno, l'atmosfera di quel periodo di guerra – dal giugno all'agosto – in cui l'autore fu ferito, perse il fratello Carlo e soffrì la prigionia. I luoghi sono a tutti noi molto familiari: Monfalcone, il Lisert, Papariano, Pieris, Latisana, Staranzano. Credo però che non sia giusto ricordare solo «La guerra del '15».
Di Giani Stuparich c'è un altro libro importante, «Colloqui con mio fratello»: una struggente poetica lunga dedicata al fratello caduto. Di questo vorrei ricordare solo una frase: «Egli (l'uomo) cerca spaurito un compenso alle sue fatiche; vorrebbe alle volte, ma forza non ha di viver contento del poco, contento della sua stagione, gli pare che nulla abbia uno scopo, se il suo lavoro con tanta pena compiuto, traccia non lascia nel tempo, né alcun riposo felice gli dona».
Leggendo «La guerra del '15» mi viene spontaneamente da pensare all'esercito nemico, a quei giovani italiani chiamati a combattere con la divisa sbagliata, ai diecimila caduti con questa divisa, spediti dall'Austria sul fronte russo, con condizioni di vita terribili, disprezzati e a volte maltrattati dai superiori austriaci ed ungheresi, perché italiani. Erano contadini, operai trentini e giuliani, gente umile ma non senza istruzione e perciò scrivevano lettere dal fronte alle loro famiglie, raccontando tutta la loro disperazione in quella guerra insensata.
Queste lettere sono state raccolte in un libro da Quinto Antonelli: «I dimenticati della Grande guerra». La differenza tra questi soldati e quelli che, combattendo dalla parte italiana, ritornano in qualche modo vincenti a casa oppure furono ricordati e commemorati? Al ritorno i sopravvissuti: ex sudditi di un impero scomparso, ex austriaci diventati italiani, non poterono raccontare le loro sofferenze, dovettero tenerle per se stessi. Ora, finalmente, dopo 90 anni possiamo ascoltare le loro voci.

Francesca Manzoni

TRASPORTI

Tram e filo aereo

Il direttore dei lavori sulla trenovia, nel rispondere alcuni giorni fa alle critiche di un lettore circa i recenti lavori, fece delle affermazioni quanto meno discutibili.
Disse ad esempio che se la soppressione del filo aereo sul tratto a funicolare portava, oltre a numerosi altri inconvenienti, anche a una breve sospensione dell'aria condizionata, essa era stata resa necessaria dalla pericolosità della manutenzione dato il 26% di pendenza e, soprattutto, dalla grave «invasività» del filo aereo che impediva la completa fruizione del panorama.
Perbacco, si tratta di un'idea talmente geniale da dover permettere subito la fruizione anche ai gestori della cremagliera del Pilatus, in Svizzera, che pur considerata la più panoramica del mondo e con una pendenza addirittura del 48%, non si è ancora accorta del problema e ha mantenuto il pericoloso e fastidiosissimo filo.
O non sarà che ritenendo così "invasivo" il filo tranviario, di conseguenza non si ritenga assai più invasiva la presenza del binario, palesando un malcelato desiderio d'autobus?
Nel prosieguo della risposta si dice che è stato fatto tutto il possibile per mantenere la livrea e l'aspetto originale. Ma mentre i nostri tram somigliano sempre di più a dei simil-bus o a certe carcasse di San Pietroburgo, a Lisbona, a Barcellona o nella Pöstlingbergbahn di Linz ci sono ancora in servizio delle vetture antiche, però restaurate non dal fai da te, ma dai colossi del settore di Monaco o di Winterthur, che hanno rispettato le loro originalità, dalla "manizza" all'asta a rotella.
Certo, il dirigente si lamentava di avere a che fare con delle vetture del 1935, ignorando che ad esempio a Linz circolano ben 11 vetture costruite fra il 1898 e il 1912, che nessuno si sognerebbe di ridurre a veicoli supertecnologici perché un veicolo d'epoca ha un interesse turistico soltanto in quanto tale, altrimenti tanto vale sostituirlo con un qualsiasi autobus.
A mio modo di vedere, un tram senza il filo aereo somiglia a quei giocattoli di latta d'una volta che venivano caricati con la "susta"; mentre la presenza di un joystick al posto della tradizionale "manizza" mi fa pensare a un film sul gladiatore dove lo si vede chiamare le belve con il cellulare.

Lucio Schiulaz

ALBUM

Il Club cinematografico premia i tre migliori reportage

Il Club cinematografico triestino ha organizzato, come ogni anno, il concorso «Il mio reportage». Alla fine delle proiezioni sono stati consegnati i premi della giuria, composta da Ester Bonanni, Enzo Gomba, Elisabetta Rigotti, Pino Rudez e Giuseppe Simoni. 1° premio a «Gli sparvieri del mare» di Sergio Marsi; 2° «Quel pedocin de Lupi» di Federico Manna; 3° «Telepatagonia» di Lia Zanei. Menzioni speciali a «Rombo di motori» di Sara Giuntini, «Grazie» di Maja Monico e «Tieni accesa l'immaginazione» di Lodovico Zabotto. Il premio del pubblico è andato all'opera di Manna.

COMMERCIO

Cambio merce

Per il compleanno una mia amica mi ha regalato una maglietta acquistata in un negozio di piazza Goldoni ma, avendo sbagliato misura, mi son fatta dare lo scontrino per poterla cambiare.
Mi sono recata nel negozio in questione ma la commessa mi ha detto sgarbatamente che non si cambiano gli acquisti effettuati e ha girato un cartellino attaccato alla cassa in cui ciò era scritto.
Mi domando: ma non esiste una legge che permetta di effettuare il cambio di vestiti?
Non era stato fatto né uno sconto né era trascorso troppo tempo dall'acquisto del capo (era stato effettuato 4 giorni prima).
Ho chiesto spiegazioni in merito e la commessa mi ha solo ripetuto che non si fanno cambi.
Oltre ad aver perso due clienti, la sottoscritta e la mia amica, chiedo se è possibile una cosa del genere. Mi risulta infatti che addirittura durante il periodo di saldi si possano fare dei cambi perciò proprio non mi spiego il perché di questo comportamento.

Lettera firmata

L'OPINIONE

«Il caso Granbassi dimostra che la guerra civile in Italia non è finita»

Nella mia veste di fondatore della Lista per Trieste e, dopo trent'anni di presidente onorario della stessa, ma anche di ex combattente in buonafede della Rsi convinto di difendere l'onore della Patria, vorrei intervenire nell'accanito dibattito sulla decisione del Comune di Trieste di dedicare una scalinata di piazza Rosmini al nome di Mario Granbassi, noto come famoso giornalista triestino, che nel 1939 aveva partecipato alla guerra civile spagnola come volontario dalla parte franchista ed era caduto nella battaglia di Barcellona.
La nipote, la schermitrice olimpionica Margherita Granbassi, si era detta fiera di suo nonno. Ora sono rimasto sorpreso che Claudio Magris, un intellettuale e uno scrittore che apprezzo, abbia voluto intervenire in una questione che è andata sempre più fortemente «politicizzandosi», insieme all'opposizione espressa dallo scrittore sloveno Boris Pahor e da un folto gruppo di intellettuali spagnoli che hanno firmato una lettera manifesto a nome della Catalogna «selvaggiamente bombardata dagli aerei fascisti italiani». A tutti ha risposto il vicesindaco di Trieste Paris Lippi, assicurando che il Comune non ha intenzione di fare macchina indietro di fronte a chi si oppone a rendere onore al giornalista e rispolvera gli episodi di una guerra di Spagna che risalgono a ...sessantanove anni fa! Pertanto l'iter della proposta, presentata dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, verrà accelerato, per essere approvata nella prossima seduta della Commissione toponomastica di novembre.
Claudio Magris, in un lungo articolo sul Corriere della Sera di domenica 26 ottobre, intitolato «Quelle grottesche revisioni», il cui contenuto è stato riportato con grande evidenza da «Il Piccolo», accusa il Comune di Trieste di «revisionismo toponomastico» e parla «di un nuovo clima di aggressiva negazione dei valori della Resistenza e della democrazia». In fatto di «democrazia», è tremendamente vero quel che dice Magris, quanto sia imbecille dare del «fascista» – come viene continuamente fatto a chi professa opinioni che si avversano o semplicemente diverse dalle proprie. Infatti è anche vero il presupposto che «il fascismo è finito» e che il giudizio negativo su di esso sarebbe da considerare definitivo, benché la storiografia ufficiale non abbia mai ammesso che fino al 1938, prima delle sue scelte disastrose, il 90% degli italiani erano tutti arcifascisti convinti e che fino ad allora quel «regime» era stimato in tutto il mondo ed era stato capace di quelle grandiose «opere del regime» sulle quali l'Italia vive e vegeta ancora oggi. Quanto sta accadendo invece di veramente incredibile a proposito di questa modestissima questione toponomastica (che non riguarda neppure l'intitolazione di una strada, ma addirittura di una scalinata di secondarissima importanza), è la riprova e l'ennesima riconferma che la guerra civile in Italia (e forse, a quanto pare, anche in Spagna) non è mai finita e che i «valori morali» delle due fazioni continuano a contrapporsi su tutto e in ogni occasione, compresi i valori della Resistenza lamentati da Magris come soggetti a una nuova «aggressiva negazione».
Allora vorrei rispondere che, mentre nessuno nega questi valori nei confronti di chi si battè e magari si sacrificò per affermarli e merita per questo ogni onore e rispetto, la Resistenza non trova altrettanto consenso in una parte del Paese e tanto meno a Trieste, perchè ha rappresentato, dall'8 settembre 1943 fino al 25 aprile del 1945, un'Italia che non è mai stata considerata e nemmeno definita dagli angloamericana «alleata», ma è sempre stata in un certo senso snobbata come «cobelligerante» e dopo è stata trattata come più duramente non si può da «nazione sconfitta», condannandola a perdere l'Istria, Fiume e la Dalmazia. Nessuno ha sofferto come Trieste e i triestini i 40 giorni dell'occupazione dei partigiani di Tito che tanti lutti ha provocato, la perdita delle italianissime terre di confine, il drammatico esodo dei 350 mila esuli, dei quali almeno 70 mila si sono fermati a Trieste e si sono integrati nella popolazione triestina, la cui diminuzione anagrafica sarebbe stata davvero drammatica senza di loro. Non solo, ma il clima d'intimidazione di «nazione sconfitta» si è forse propagato nel nostro Paese impedendogli sempre di portare avanti una «politica estera» degna di questo nome nei confronti delle Nazioni nostre vicine, che della guerra si sono invece proclamate vincitrici e – come tuttora non cessano di proclamarsi – vittime del fascismo e della «snazionalizzazione» da esso perseguita.
La «guerra civile» continua a rimuovere i suoi scheletri dall'armadio è il peggior servizio che si possa rendere ad un Paese in cui i tanti scheletri che ne popolano il passato è meglio lasciarli dormire ognuno nella propria tomba.

Gianfranco Gambassini

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI

Più cinghiali ovvero meno uccelli, rettili, coleotteri

Su molti quotidiani on-line (tra cui alcuni di province del Sud Italia!) è stata ripresa una notizia curiosa che riguarda la nostra città. Un esemplare di cinghiale di un anno è stato messo in salvo dai Vigili del Fuoco di Trieste mentre si aggirava impaurito nel centro urbano sotto lo sguardo incuriosito dei passanti. L'animale è stato notato nel rione di Chiadino, e i pompieri hanno impiegato circa tre ore prima di bloccarlo mentre spaventato dalla presenza della gente correva senza meta destando anche una certa apprensione. L'animale in tutta sicurezza (per il suo benessere e l'incolumità del personale) è stato quindi trasportato in un apposito recinto dell'Azienda Sanitaria a Prosecco, per gli accertamenti veterinari sul suo stato di salute.

Negli ultimi tempi a Trieste sono cresciute a dismisura le famiglie di cinghiali, grazie anche al fatto che dimostrandosi innocui e avvicinandosi alle case ottengono del cibo. Il cinghiale il cui nome scientifico è Sus scropha appartiene alla Famiglia dei Saudi ed è un animale robusto, che da adulto può raggiungere i 300 chili di peso. La sua conformazione è simile a quella del maiale domestico, il pelo è costituito da setole lunghe e dure in genere di colore nero, e ha olfatto e udito molto sviluppati, in modo da ricercare il cibo ed avvertire i pericoli. Dal muso sporgono i canini, zanne allungate, molto più grandi nei maschi che nelle femmine. Il periodo della riproduzione inizia verso la fine di novembre e dura un mese con combattimenti tra maschi e in seguito all'accoppiamento una gestazione di cento giorni.

Il Carso è un habitat perfetto per un animale che costruisce la sua tana scavandola nel terreno, solitamente riparata da una fitta macchia. Il cinghiale si nutre in natura di ghiande, tuberi, insetti e vermi; in autunno mangia rape, legumi, castagne e patate, ma nella nostra città si è adattato a frugare fuori dai cassonetti o mangiare comodamente quello che alcune persone gli portano...non sapendo che fanno un danno e non del bene.

La caccia al cinghiale è sempre stata considerata un'attività cavalleresca. In passato si andava a caccia con la balestra o con il cosiddetto «pugnale dei cinghiali», che consisteva in un'asta con una punta d'acciaio a doppio taglio.

Attualmente la caccia esercitata come selezione, nei tempi e con le modalità consentite, è l'unico metodo per contrastare la sovrappopolazione ed i problemi ad essa correlati (malattie e pericoli per l'uomo). L'alimentazione onnivora e le abitudini predatorie del cinghiale sembrano causare danni alla fauna, determinando squilibri ecologici, infatti a questa specie si debba attribuire la progressiva rarefazione delle specie di uccelli nidificanti a terra, di varie specie di rettili e di coleotteri rari.

PSICHIATRIA

La vita dei «matti»

In questi giorni mi sto rendendo conto: forse tutti gli sforzi che sta facendo il mondo psichiatrico per salvare noi matti da un futuro triste e tremendo sono probabilmente inutili. Forse dovrei sostenere una battaglia: «l'eutanasia psichica». Noi matti siamo causa di sofferenza, turbiamo le esistenze di persone che riescono a vivere e sopravvivere in questo mondo, turbiamo le nostre famiglie e i nostri amici con manifestazioni mentali fastidiose. Siamo o tristi o agitati, o stupidi o troppo intelligenti, siamo passivi o rivoluzionari. Non riusciamo a vivere un'esistenza serena, non riusciamo a costruire qualcosa di edificante, non siamo in grado di offrire nulla.
Costringiamo persone più forti e più qualificate di noi a mettersi in discussione. Pensateci bene: in discussione da cosa?
Noi matti siamo pigri e svogliati, siamo degli inutili anticonformisti. Pesiamo enormemente sulla società e in cambio non diamo nulla. Perché aiutarci?
Forse Basaglia ha fallito, forse il manicomio era la migliore manifestazione di pietà, forse l'idealismo sincero di sinistra – il mondo perfetto in cui nessuno soffre – non esiste, non esisterà mai. Forse è giusto l'egoismo, ognuno deve pensare ai fatti propri e basta.
Allora richiudetemi e dimenticatevi di me perché sono stanco di vivere in questo mondo, sono stanco di vivere in questo modo, sono stanco di nascondermi dietro alle mie debolezze, sono stanco della mia ipocrisia e della mia inutilità. Vi prego! Riaprite i manicomi e mi ci sfonderò dentro.

Federico Scarpa

GOVERNO

Bonus bebè

Sono arrivato ad essere deluso e scontento dell'attuale governo. Come cittadino elettore non ho affatto gradito certe «regalie» marca Alitalia pagate dai contribuenti, meno ancora certi «risparmi» sulla scuola che saranno inevitabilmente pagati in futuro, e con gli interessi. E non ho digerito affatto il rinvio (che ormai temo resterà permanente) della «class action», forse l'unica vera arma di difesa delle famiglie e dei consumatori, di cui nemmeno si parla più.
E non ho gradito il silenzio che ha sostituito e pietosamente coperto le promesse di soppressione delle Province e degli altri enti gravanti pesantemente e con scarsa, se non addirittura nulla, utilità sul bilancio dello Stato.
Ma ciò che veramente non mi va giù è il rinnovato proposito di dare soldi perché si mettano al mondo dei figli!
Questo provvedimento dalla simpatica ma viscida definizione di «Bonus bebè» divenuto ormai prassi governativa, null'altro è – in sostanza – che un anacronistico sollecito alle donne di «figliare a premio» per il bene dello Stato, già utilizzato nel «ventennio» quando c'era bisogno di figli da far diventare presto soldati utilizzabili nelle guerre coloniali.
Personalmente ritengo il «Bonus bebè» antietico e antisociale, perché induce le famiglie poco abbienti che già hanno diversi figli, a metterne al mondo altri ancora, gran parte dei quali non è difficile da prevedere che entrerà, di buon diritto, nella schiera dei poveracci senza futuro.
Quattro soldi, dunque, di «bonus» per averti indotto ad aggiungere alle sofferenze di questo pianeta un'altra vita umana che poi dovrà lottare in proprio, forse per un'ottantina d'anni, peccato che questo «bonus» durerà assai poco mentre il «malus», inteso come il sensibile sforzo finanziario che i genitori dovranno sopportare per allevare quel figlio (peggio ancora se non è l'unico), salvo il caso che non lo abbiano fatto nascere per mandarlo a fare la questua o a rubare, rimarrà per molti anni a metterne in crisi l'economia familiare e, in casi non certo rari, anche quella sociale, considerato che il nuovo nato, quando sarà adulto, si aspetterà di vedere realizzate quelle legittime aspettative il cui raggiungimento è già oggi oltremodo difficoltoso, forse proprio a causa dell'inflazionato numero di «concorrenti» che lottano senza quartiere per procurarselo e lo sarà tanto di più domani.

Sergio Di Stefano

SportelloLavoro

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO

Tubisti, muratori, camerieri e parrucchieri

Disponibili anche posti di elettricista, carpentiere, saldatore, contabile e aiuto cuoco

■ AIUTO CUOCO
Per azienda operante nel settore della ristorazione ricerchiamo un aiuto cuoco che si occuperà della preparazione dei cibi che richiedono l'uso della piastra e dei panini. Costituiranno requisiti preferenziali: l'essere iscritti in lista di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time in orario serale e con turnazioni festive con contratto a tempo determinato e prospettive di trasformazione del contratto.
Prot.0018

■ MANUTENTORE HARDWARE
Per azienda operante nel settore della vendita ed assistenza per macchine per ufficio ricerchiamo un tecnico manutentore hardware, in possesso della patente di guida di tipo B che si occuperà dell'assistenza tecnica a PC e stampanti sul territorio (Province di Trieste e Udine). Costituiranno requisito preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità ed una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 0042

■ RESPONSABILE DI PRODUZIONE E DI LABORATORIO
Per azienda di servizi industriali ricerchiamo:

● Responsabile di stabilimento di produzione carpenteria leggera, tra i 30 ed i 65 anni, in possesso del titolo di perito meccanico o ingegnere meccanico, che si occuperà della gestione commesse, del personale, dei contatti clienti/fornitori, del budget annuale. Sono richiesti: l'ottima conoscenza del disegno meccanico e della lingua inglese, il possesso della patente di guida, l'essere automuniti, un'esperienza lavorativa coerente, la buona conoscenza del pacchetto di Office, la disponibilità a spostarsi sul territorio regionale. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Prot. 0063

● Responsabile di laboratorio, con età superiore ai 25 anni, in possesso del titolo di laurea in materie ambientali (chimica o biologia o geologia), che si occuperà delle analisi di laboratorio con macchinari su carbone e dello sviluppo di progetti di ricerca sull'energia. Sono richiesti: l'ottima conoscenza della lingua inglese, il possesso della patente di guida, l'essere automuniti, un'esperienza lavorativa coerente, una conoscenza molto buona del pacchetto di Office. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 0064

■ TUBISTI E TERMOIDRAULICI
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo:

● due operai tubisti, di età compresa tra i 20 ed i 40 anni e che si occuperanno di posa tubazioni e saldatura presso cantieri. Sono richiesti: il possesso della patente B ed una precedente esperienza lavorativa coerente. Costituirà requisito preferenziale l'essere iscritti alle liste di mobilità o l'essere disoccupati di lunga durata. Offresi inserimento full time.
Prot. 0061

● due impiantisti termoidraulici, di età compresa tra i 20 ed i 40 anni e che si occuperanno di manutenzione impianti. Sono richiesti: il possesso dell'abilitazione alla conduzione di impianti termici, la patente di guida di tipo B ed una precedente esperienza lavorativa coerente. Costituirà requisito preferenziale l'essere iscritti alle liste di mobilità o l'essere disoccupati di lunga durata. Offresi inserimento full time.
Prot. 0062

■ MURATORE
Per azienda operante nel settore edile ricerchiamo un muratore iscritto alle liste di mobilità, in possesso della patente di guida di tipo B e con una precedente esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full tima con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma.
Prot. 0060

■ MAGAZZINIERE
Per azienda nel settore dell'elettronica, ricerchiamo magazziniere di età superiore ai 25 anni, in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese, del pacchetto office e dei gestionali magazzino. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa nella mansione e il possesso di patente di guida. Offresi inserimento full time con prospettiva di riconferma.
Prot. 0055

■ CAMERIERE
Per ristorante ricerchiamo cameriere con esperienza, iscritto alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale il diploma di scuola alberghiera. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0054

■ PARRUCCHIERE
Per salone ricerchiamo parrucchiere tra i 30 e i 55 anni, in possesso di una maturata esperienza nei tagli, pieghe e colore. A seconda della professionalità verrà valutata la tipologia di inserimento.
Prot. 0052

■ ELETTRICISTA INDUSTRIALE
Per azienda nel settore impiantistico ricerchiamo elettricista industriale tra i 25 e i 50 anni in possesso di una maturata esperienza nella manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, impianti antincendio e rilevazione fumo. È richiesta la disponibilità a trasferte giornaliere. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato.
Prot. 0050

■ APPRENDISTA TERMOIDRAULICO
Per azienda di manutenzione e realizzazione impianti ricerchiamo apprendista termoidraulico tra i 18 e i 29 anni in possesso della patente di guida B. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato.
Prot. 0033

■ MERCHANDISER
Per azienda nel settore del commercio all'ingrosso di libri, ricerchiamo merchandiser tra i 18 e i 55 anni, automunito, in possesso di una conoscenza media dei principali strumenti informatici. La persona selezionata si occuperà di effettuare ordini di materiale, preparare resi di libri e curare l'esposizione all'interno di centri commerciali o simili. Offresi collaborazione a progetto di durata annuale.
Prot. 0071

■ ADDETTI ALLA VENDITA
Per punto vendita nel settore dei prodotti per ufficio, ricerchiamo addetti alla vendita tra i 30 e i 40 anni, iscritti alle liste di mobilità e in possesso di una precedente esperienza nella mansione, oppure tra i 18 e i 29 anni. È richiesta una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e il possesso della patente di guida B. Offresi inserimento part time o full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0031

■ SALDATORE, CARPENTIERE E TUBISTA
Per azienda nel settore metalmeccanico, ricerchiamo saldatore, carpentiere e tubista, in possesso della patente di guida B o C, con esperienza nella mansione. È richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato 3 mesi con prospettiva di riconferma
Prot. 0030

■ ADDETTO ALLA SEGRETERIA
Per azienda operante nel settore dell'impiantistica elettrostrumentale ricerchiamo un addetto alla segreteria, con età superiore ai 25 anni, che si occuperà dell'accoglienza, dello smistamento telefonate, del registro di accesso e della reception. Sono richieste: l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata, la buona conoscenza della lingua inglese e la discreta conoscenza della lingua tedesca. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa coerente, il possesso della patente B e l'essere automuniti. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato o contratto di apprendistato.
Prot. 0046

■ ELETTRICISTA
Per azienda operante nel settore della sicurezza ricerchiamo un elettricista, di età compresa tra i 25 ed i 45 anni, che si occuperà di apparecchiature di sicurezza e manutenzione impianti antintrusione, tv a circuito chiuso, antincendio e controllo accessi. Sono richieste un'esperienza lavorativa nell'ambito dell'impiantistica elettrica ed il possesso della patente di guida di tipo B.
Prot. 0036

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per società di servizi ricerchiamo addetto alla contabilità, di età superiore ai 35 anni con maturata esperienza (almeno decennale) nelle registrazioni contabili, fatturazioni, gestione banca e cassa, dichiarazioni Iva, Modello 770 e unico e studi di settore. È richiesto: l'appartenenza liste di mobilità, il possesso del diploma e/o laurea, una buona conoscenza dei principali strumenti informatici e dei software di contabilità. Offresi inserimento part time a 30 ore settimanali a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0023

■ ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI
Per studio professionale ricerchiamo addetto paghe e contributi con esperienza nell'elaborazione busta paga, compilazione tenuta fogli presenze e gestione contributi. Offresi inserimento full time o part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Prot. 0028

■ APPRENDISTI ELETTRICISTI
Per azienda di installazione impianti elettrici ricerchiamo apprendisti elettricisti tra i 18 e i 29 anni. Offresi inserimento full time.
Prot. 0027

■ ASSISTENTE FAMILIARE
Per famiglia privata ricerchiamo assistente familiare convivente (24/24), tra i 35-60 anni. Necessaria disponibilità per assistenza a persona anziana non autosufficiente. Requisiti: esperienza, patente B, conoscenza della lingua italiana. Offresi contratto a tempo indeterminato ed inquadramento in base al ccnl lavoro domestico.
Prot. 0016

■ ELETTRICISTI E SALDOCARPENTIERI
Per azienda operante nel settore dei servizi, ricerchiamo:

● elettricisti civili/industriali che si occuperanno di assemblaggio quadri e manutenzione impianti Rif. Prot. 0010
● saldocarpentieri (in possesso di patentino di saldatore) che si occuperanno di lavorazioni/montaggi metalmeccanici Rif. Prot. 0011

Per entrambi i profili sono richiesti: maturata esperienza lavorativa coerente e diploma scuola professionale. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità e il possesso della patente di guida (di tipo B o C). Offresi inserimento full-time, anche su turni notturni, con contratto a tempo indeterminato.

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO

■ CONTABILE
Per studio commercialista ricerchiamo un contabile, diplomato e/o laureato in materie economico-giuridiche, con conoscenza scolastica della lingua inglese e discreta conoscenza del sistema operativo Windows e del pacchetto di Office. Offersi inserimento in tirocinio formativo.
Prot. 3515

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per studio commercialista ricerchiamo un addetto alla contabilità, di età inferiore ai 28 anni, in possesso della laurea in materie giuridico-economiche. Costituiranno requisiti preferenziali la conoscenza del programma Profis e l'essere automuniti o motomuniti. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese e prospettiva di inserimento.
Prot. 0037

■ ADDETTO MANUTENZIONE DI APPARECCHI BIOMEDICALI
Per azienda operante nel settore del commercio ricerchiamo un addetto alla manutenzione di apparecchiature biomedicali di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di perito elettronico/telecomunicazioni, buona conoscenza della lingua inglese e dei principali applicativi informatici. Preferibile maturata esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese e possibilità di successivo inserimento.
Rif. Prot. 0013

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

SITUAZIONI DI DISAGIO

Borsa di formazione, un passo verso l'inserimento lavorativo

La borsa formazione è uno strumento propedeutico all'inserimento lavorativo. Si tratta di un'esperienza professionalizzante in un contesto lavorativo finalizzata alla formazione di persone in situazione di disagio economico e sociale. E' prevista una soglia di reddito di 4.800 euro annui.

La borsa formazione si rivolge a tutte le persone in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli stati dell' Unione europea, ed extracomunitari in regola con il permesso di soggiorno, che abbiano rilasciato la dichiarazione di disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa, domiciliati nella provincia di Trieste e di età non inferiore ai 18 anni, e alle aziende interessate a ospitare e formare una figura professionale rispondente alle esigenze del proprio settore.

Per i borsisti si tratta di un'opportunità per seguire un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento in un contesto lavorativo. L'esperienza è a tempo determinato. per la durata di sei mesi, e prevede un incentivo mensile a favore del borsista.

Tale incentivo è a carico dell'ente promotore dell'intervento. Nei confronti della persona beneficiaria ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze professionali e aumentare la possibilità di accesso al mercato del lavoro. Il borsista viene affiancato da tutor aziendale e l'intervento è monitorato da un operatore specializzato dello Sportello del lavoro.

Impiegati, colf e addetti alle paghe

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AL SERVIZIO DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE. ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

Per maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del lavoro, servizio incontro domanda offerta (stanza 5), Scala Capuccini 1, tel. 040 369104, interni 47 e 49, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE
CENTRO PER L'IMPIEGO
Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 – Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare l'interno 249*)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it;
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45
Il lunedì e il giovedì dalle 15:00 alle 16:30

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 240 e 241*)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(*quando parte la voce registrata digitare interni 223 e 224*)
email: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)
Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE
Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 – Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it;
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00
SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00

LA NUOVA FORD

Super Fiesta, appeal con tanta tecnologia

Look accattivante e atmosfera sofisticata. È la prima vettura globale

LA SCHEDA			
MOTORE	1.25	1.4	1.4TDCi
CILINDRATA	1.242	1.388	1.398
POTENZA	60/6000	96/5750	68/4000
COPPIA MASSIMA	109/3600	128/4200	160/1750
VELOCITÀ MASSIMA	152	175	162
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	7,3	7,5	5,3
FUORI CITTÀ	4,3	4,6	3,5
PERCORSO MISTO	5,4	5,7	4,2
EMISSIONI CO_2	128	133	110

MURLO La nuova Fiesta è la prima vettura globale della Ford, sviluppata per gli automobilisti di tutto il mondo. Ha un look esterno accattivante, ben bilanciato e fluente da farla sembrare più grande di quello che è. Anche seduti al volante, dopo pochi chilometri la sensazione è di guidare una vettura di dimensioni maggiori.

Dinamicità ed espressione sono inoltre i suoi cavalli di battaglia, scaturiti sulla scia del Concept Verve dalla quale è nata, tra le migliori nel segmento delle vetture di piccole dimensioni. All'interno abbiamo trovato un impiego coraggioso di linee dinamiche, superfici piene e audaci elementi grafici. L'atmosfera è sportiva e sofisticata, grazie all'attento utilizzo di colori e materiali dai diversi contrasti. Il concetto di sicurezza è ai massimi livelli, con il 55 per cento della struttura della scocca realizzata con acciaio al boro d'alta resistenza, per far fronte anche agli eventuali urti laterali. Nella Fiesta è maggiorata la rigidità torsionale del 10 per cento e c'è in più l'airbag per le ginocchia, primo in una vettura Ford di piccole dimensioni. Pesa 40 kg in meno ed è stata progettata e collaudata (sono stati distrutti ben 170 prototipi!) per durare almeno 240 mila km o 10 anni. Un optional interessante è costituito dall'accensione tramite pulsante, con chiave in tasca: basta premere la frizione per i modelli con cambio meccanico e il pedale del freno per l'automatico.

La gamma dei motori (revisionati e migliorati per pesare meno e quindi risparmiare carburante ed emissioni nocive) comprende due propulsori a benzina Duratec 1,25 e 1,4 da 60 e 96 Cv, e altrettanti diesel Duratorq Tdci, 1,4 e 1,6, da 68 e 90 CV. Quest'ultimo ha il Dpf di serie ed entrambi sono risparmiosi rispetto ai propulsori del modello precedente. Una bella novità per gli utenti diesel è la minore rumorosità di combustione, che aumenta così il comfort di marcia. I "benzina" (specialmente l'1,25 da 60 Cv) consumano davvero poco, arrivando anche a 5,4 litri per 100 km. Le emissioni di CO2 non superano 128 grammi per km. Il modello 1,4 da 96 cavalli è ottenibile anche con il cambio automatico Durashift a 4 rapporti.

Abbiamo provato la Fiesta lungo le colline toscane tra Siena e Grosseto, riuscendo a testare anche la versione Sport, che arriverà in Italia il prossimo anno: si tratta di una sportiva di razza, tre porte, spoilerone posteriore forato e tanta grinta nel motore 1,6 Duratec Ti-Vct da 120 cavalli, azionato da un cambio Durashift a 5 velocità. Un gran bell'andare con questa vettura, scattante e prestazionale al massimo. L'unica cosa alla quale bisogna prestare attenzione sono i limiti di velocità (leggi autovelox).

Claudio Soranzo

LA MEDIA TOYOTA

Auris, il suo segreto è tutto all'interno

LA SCHEDA	
MOTORE	D-4D90
CILINDRATA	1364 cc
POTENZA (CV DIN) KW giri/min.	66/3800
COPPIA (nm/giri/min)	190/1800-3000
PRESTAZIONI	
ACCELERAZIONE 0-100	km/h 14,7
VELOCITÀ MAX	km/h 175
CONSUMI (l/100 km)	
URBANO	5,8
EXTRAURBANO	4,5
TOTALE	5,0
EMISSIONI CO_2	131

TRIESTE L'Auris non colpisce al primo sguardo, ricorda le forme note della Yaris. I punti di forza risiedono negli interni: quello che colpisce l'attenzione è l'abitacolo. Presenta una plancia molto tornita con il ponte laterale ben pronunciato e il cruscotto con una sagomatura che ricorda un'onda. E' un' idea originale quella di porgere tutti i comandi, dalla leva del cambio ai pulsanti e pomelli da consolle centrale fino al freno a mano, a portata di mano. Così anche per gli strumenti la Auris è coerente con la scelta stilistica, a partire dalla forma del cruscotto con due palpebre. Sotto si trovano due "occhioni" gialli con tecnologia Optitron, quella che fino a pochi anni fa si trovava soltanto sulle Lexus, divisi su due piani: piano basso, per contagiri e tachimetro, e un piano rialzato centrale per le informazioni accessorie, come temperatura acqua e livello carburante.

E' facile da guidare. L'abbiamo provata soprattutto in città per le strade di Trieste e di Gorizia. Il telaio ha dato una sensazione di solidità, mai sfacciato nelle reazioni anche quando si cerca di stuzzicarlo. I freni si sono dimostrati sempre adeguati, facili da dosare e votati al lavoro duro. La vettura in prova ha utilizzato il piccolo turbodiesel di 1.4 litri, che è quello della sorella minore Yaris. L'abbiamo trovato però un po' meno brillante in confronto alla altra vettura. Eroga 66 kW (90 CV) a 3.800 giri/min. Prestazioni comunque di tutto rispetto visto che segna comunque 175 km/h di picco massimo. Ma la chicca è il cambio robotizzato a cinque rapporti, con funzione sequenziale e selettori al volante. I passaggi marcia non sono fulminei, anche se l'abitudine ed una giusta modulazione del gas rendono la guida piacevole e rilassante. Anche se in salita ha dimostrato qualche incertezza. D Il piccolo turbodiesel non impressiona per la cattiveria, ma svolge egregiamente il suo dovere. Con i suoi 1.515 mm è l'auto più alta del segmento e offre la massima abitabilità interna, con dimensioni molto compatte. Eccellente inoltre lo spazio per la testa, sia anteriormente che posteriormente. Quella provata costa circa 18mila euro.

c.b.

LA POTENTE «VMAX» PESA OLTRE TRE QUINTALI E VUOLE STRABILIARE

Una Yamaha col brivido dei 200 cavalli

Accelerazione da 0 a 100 in 2"99. E pneumatici costruiti apposta per lei

SCHEDA TECNICA YAMAHA VMAX	
MOTORE	4 cilindri a "V"
CILINDRATA	1679 cm³
VALVOLE	4X4
RAFFREDDAMENTO	a liquido
POTENZA (cv/giri)	200 cv
TRASMISSIONE FINALE	a cardano
CAMBIO	5 rapporti
FRENO ANTERIORE	2 dischi a margherita da 320 mm
RUOTE	18 pollici
PESO	310 kg
SERBATOIO	15 litri

TRIESTE E' la motocicletta di grande serie più potente al mondo. In grado di raggiungere i fatidici 100 all'ora in 2 secondi e 99.

Costa la bellezza di 20 mila euro. E pesa poco più di tre quintali. Insomma, tutto è super su questa moto giapponese. Stiamo parlando della «VmaX» di Yamaha versione 2009, una «dragster» di 1.679 cc e 200 cavalli creata per sbalordire.

Alla Yamaha hanno speso diversi anni in ricerca per plasmare una cavalcatura di questo tipo: l'obiettivo era molto ambizioso. Una moto super, con una potenza da grand prix, ma adatta alle strade di tutti i giorni. Insomma, una contraddizione in termini...

La «Vmax» che ne è nata ha avuto cure particolari nel telaio: a doppio trave talerale in lega leggera con il propulsore in funzione di irrigidimento dell'intera struttura. Un telaio che scatenasse a terra tutti i 200 cavalli. E che consentisse un discreto comfort di marcia.

Poi gli ingegneri nipponici hanno ordinato alla Bridgestone pneumatici «dedicati» da 18 pollici. La coppia costa oltre 750 euro.

Sono passati 23 anni dalla prima «Vmax» e alla Yamaha hanno voluto mantenere inalterato quello spirito unico: una moto nuda, essenza di potenza pura. E' la forza il «leit motiv» di questa motocicletta di Iwata: il poderoso propulsore V4 attira attenzione e curiosità. Balzano agli occhi i due giganteschi radiatori, uno per l'acqua, l'altro per l'olio. E i grossi terminali di scarico incutono soggezione.

Di colpevolmente troppo piccolo c'è solo il serbatoio: è posizionato sotto la sella e può contenere solamente 15 litri di carburante. Il che - considerato il consumo non di certo contenuto - obbliga a fermarsi al distributore ogni 100 chilometri o poco più. Una vera follia.

A chi la consigliamo? A chi ha esperienza di moto vere. Non a chi ama i lunghi viaggi. Non a chi intende utilizzarla solo in città. E nemmeno per la guida a due. E' una moto per solitari desiderosi di emozioni immediate. Adatta a chi vuole curve da brivido.

I difetti? Come elencato, sono tanti. Ma le virtù sono uniche, impareggiabili. E' pur sempre la motocicletta di grande serie più potente del mondo. Purtroppo quel prezzo elevato la rende accessibile a pochi.

Roberto Carella

VETRINA

FORD Ford ha lanciato ufficialmente nell'impianto di Tychy, in Polonia, la produzione della nuova Ka. Così una nota che precisa che Ford ha investito 210 milioni nel progetto che rientra nell'accordo industriale di tre anni concluso con Fiat, proprietaria dello stabilimento, dove viene già prodotta la 500.

PORSCHE. La crisi del mercato dell'auto non si sente alla Porsche. I dipendenti della casa di Stoccarda avranno infatti diritto a un premio straordinario di 6mila euro a titolo dell'esercizio 2007/08 terminato il 31 luglio scorso (5.200 nel 2006/07). Così il costruttore tedesco, che precisa che 3.800 euro sono legati all'utile operativo, 700 ad effetti straordinari relativi alle attività finanziarie e i restanti 1.500 a celebrazione del 60esimo anno di vita di Porsche, che cade quest'anno.

NISSAN In collaborazione con il Centro di ricerca scientifica e tecnologica avanzata dell' Università di Tokyo, Nissan ha sviluppato un car robot biomimetico: si tratta di una microauto robotica in grado di riprodurre le caratteristiche delle api con l'obiettivo finale di realizzare un sistema che possa prevenire completamente gli urti.

OGGI IN TV

9.00 - Raisport Più: TG Sport
12.00 - Raitre: Rai Sport Notizie
12.55 - La7: Sport 7
13.00 - Italia1: Studio Sport
14.30 - Raisport Più: TG Sport
15.00 - Eurosport: Tennis, Sony Ericsson Championships
18.10 - Raidue: Rai TG Sport

18.15 - Eurosport: Tennis, Sony Ericsson Championships
20.40 - Italia 1: Coppa Uefa, Milan-Braga
1.30 - Sky Sport 3: Basket Ncaa, Maryland-Virginia

RINVIATO IL DEBUTTO DELL'ESTROSO FUORICLASSE

La Servolana vince e Poz aspetta

«Ho qualche chilo di troppo, vorrei giocare e poi magari la squadra perde»

TRIESTE La squadra continua a vincere dominando imbattuta il campionato di C2 di basket, il campione tanto atteso combatte invece con la bilancia e si limita al tifo a distanza.

Il rapporto tra la Servolana e Gianmarco Pozzecco vive per ora su questi aspetti, opposti, quasi paradossali ma costantemente colorati dalle benevoli schermaglie, soprattutto via sms, tra il giocatore e il coach servolano, Aldo Barzellato.

I due si conoscono dall'infanzia, stessa passione, talenti diversi.

Per il Poz la vita riserva gloria in serie A, all'estero, in azzurro e alle Olimpiadi; per Barzellato la pallacanestro è la pura passione del dopolavoro, da vivere con squadre giovanili o tra i canestri della serie C e D.

Per vederli lavorare assieme su un parquet ci voleva una invenzione, una delle tante di Gianmarco, desideroso a 36 anni di poter giocare almeno una stagione e in qualsiasi categoria a fianco del fratello Gianluca, approdato da quest'anno alla Servolana.

Il matrimonio si combina senza essere consumato e ora Gianmarco è sempre atteso ma senza lacrime. La squadra infatti viaggia al vertice, vince anche quando non convince e ha relegato l'altro Pozzecco, Gianluca, nei panni di trascinatore e di vero Poz della C2.

Ma Gianmarco cosa dice?

«Dico che temo che vogliano farmela pagare cara - fa sapere scherzando l'ex play azzurro da Milano, sede dei suoi attuali nuovi impegni divisi tra radio (105) e televisione (Sky Sport) - Sin da piccolo sono sempre stato più forte di mio fratello e di Aldo, ora possono prendersi le loro soddisfazioni alla faccia mia. Comincio a credere che alla Servolana io non serva troppo, vincono sempre».

Il punto è questo. Dopo cinque giornate la squadra è imbattuta e l'innesto di un nuovo elemento cosa comporterebbe all'intero assetto, anche se il giocatore in questione si chiama Pozzecco?

«Io la vedo da una ottica diversa - ha replicato il giocatore - Cosa potrebbe succedere piuttosto se la squadra perdesse proprio al mio debutto? Diventerei la barzelletta. No, non voglio rischiare e non voglio gufare ma se la Servolana deve perdere una partita, beh, lo faccia prima che giochi io, per piacere».

La condizione fisica. Altro tasto dolente e altro punto su cui Pozzecco ama imperversare.

«Di chilogrammi in più ne ho circa sette - ha ammesso - Vorrei evitare di diventare come papà. Forse un chiletto sono riuscito a smaltirlo, bevo come prima ma forse mangio di meno. Appena mi sistemo, tra nuova casa e impegni lavorativi, datemi un paio di settimane e torno in forma».

La promessa è fatta ma coach Barzellato vuole di più.

«Questa estate Gianmarco si è rifiutato di fare il test di Cooper (calcolo dei km percorsi su 12 minuti di corsa) - ha svelato inflessibile il tecnico della Servolana - se riesce a farlo, magari a Formentera, forse potrei valutare di impiegarlo per qualche minuto».

La rivalsa dell'amico-coach insomma è in atto. Nel frattempo, pur tra gli impegni tra microfoni e video, non passa giorno che l'olimpico non faccia sentire la sua vicinanza alla squadra, ai giocatori più giovani, alla dirigenza. Lo ha saputo fare anche con un assist di classe, rifornendo la prima squadra della Servolana con una muta di maglie griffate.

Qualcuno lo vorrebbe in campo sabato prossimo a Muggia, teatro di una gara che darà nuove risposte sulla compattezza della Servolana.

Inutile però attenderlo. Ci sono ancora dei chilogrammi da smaltire e un test di Cooper da fare, senza contare che si tratta di un derby. Per un debutto meglio non rischiare.

Prima a dopo arriva la sconfitta e neanche la Servolana saprà sottrarsi al destino che incombe. Poz potrà debuttare quella volta e magari trascinare alla vittoria una Servolana semi-imbattibile. Per la categoria, s'intende.

Francesco Cardella

IL GIOCATORE

«Comincio a credere che non servo: sono primi senza di me, sono sempre più forte di Aldo e mio fratello»

Aldo Barzellato

IL COACH

«Gianmarco non ha fatto il test di Cooper questa estate, se lo fa magari a Formentera lo faccio giocare»

A PUNTEGGIO PIENO DOPO CINQUE GARE

All'Acegas manca solo la regia di Marisi ancora infortunato

Coach Bernardi dà le disposizioni tattiche

TRIESTE Il segreto di una grande squadra è saper vincere anche nelle giornate in cui non tutto gira alla perfezione: l'Acegas che domenica ha timbrato il cartellino contro Castellanza ha dimostrato questa invidiabile capacità. Un successo prezioso che consente alla formazione di Massimo Bernardi di non interrompere la striscia positiva cominciata a inizio stagione, inanellando il quinto successo consecutivo e conservando il primato a punteggio pieno di un girone che sta pian piano cominciando a mettere in fila le sue protagoniste.

«Mai fidarsi della classifica» - avevano sostenuto nel corso della settimana giocatori e tecnico. Un monito che sembrava frutto più che altro della scaramanzia e che ha invece trovato puntuale conferma sul campo dove la formazione lombarda guidata da Passera ha imbrigliato per quaranta minuti la manovra biancorossa. Trieste ha sofferto i continui adeguamenti di un'avversaria che ha alternato le sue difese finendo per mandare in tilt i meccanismi offensivi di un'Acegas che domenica ha tirato con percentuali sensibilmente più basse rispetto alla media di questo inizio di stagione.

Meriti e demeriti si mescolano perché se è vero che Castellanza, a dispetto degli zero punti in classifica, è apparsa la miglior squadra vista finora al PalaTrieste, è altrettanto vero che il rendimento in campo dei play biancorossi non è stato all'altezza delle prestazioni di questo inizio di stagione. Sia Lenardon, troppo presto condizionato dai falli, sia Spanghero non sono riusciti a dare a Bernardi quella fluidità di gioco che il tecnico romagnolo cercava e che ha tentato di trovare nel corso di tutta la gara alternando in maniera continuativa i quintetti sul parquet. In questo senso si è davvero sentita, forse per la prima volta nel corso della stagione, l'assenza di uno Stefano Marisi che domenica più che mai avrebbe tremendamente fatto comodo per la sua capacità di leggere le difese avversarie e dare alla squadra l'equilibrio di cui c'era bisogno.

In attesa di recuperare tutti gli effettivi a sua disposizione la squadra ritorna oggi in palestra in vista del prossimo impegno a Moncalieri, sfida al cospetto di un'avversaria che sabato scorso è andata molto vicina a compiere l'impresa sul parquet di Trento, mettendo in difficoltà una squadra solida come la Bitumcalor.

Lorenzo Gatto

Vela: alla Louis Vuitton Vascotto e De Angelis invitati con wild cards

TRIESTE E' in programma oggi a Parigi, nella sede dell'ambasciata della Nuova Zelanda, la conferenza stampa di presentazione dei team iscritti alla Louis Vuitton Pacific Series, evento per scafi di Coppa America e relativi team, in attesa che si risolva la questione del regolamento della prossima edizione della manifestazione, che per il momento si sta giocando in una lunga causa legale tra Alinghi, il defender, e Bmw Oracle.

Ieri sera gli iscritti all'evento - l'elenco verrà ufficializzato oggi - si sono riuniti con il responsabile dell'organizzazione, Bruno Troublé. La conferma verrà data oggi, ma è praticamente certo che nell'elenco iscritti figura anche Vasco Vascotto: il velista triestino apparirà con il semplice logo Italia e un team che comprende i triestini Michele Paoletti, il gruppo dei velisti che lo segue sul Transpac 52 e il sailing team Joe Fly di Giovanni Maspero. Vascotto ha infatti ottenuto una delle due wild card per partecipare alla manifestazione pur non essendo ancora formalmente compreso in un team di Coppa America, ma avendo l'esperienza maturata con Mascalzone Latino nella scorsa edizione, nel ruolo di skipper.

Anche Francesco de Angelis, ex skipper di Luna Rossa, ha ottenuto una wild card e, a quanto è dato sapere, sarà presente all'evento.

Le Pacific Series proposte dalla Louis Vuitton si svolgeranno ad Auckland, in Nuova Zelanda, all'inizio del prossimo anno, tra gennaio e febbraio. I team saranno ospitati nello sky city hotel di Auckland e regateranno a bordo degli scafi di Coppa America protagonisti della scorsa edizione della regata, imbarcando anche un diciottesimo uomo.

Vascotto renderà noti i dettagli della propria partecipazione alla manifestazione dopo la conferenza stampa in programma a Parigi. Il team Italia avrebbe già contatti con importanti sponsor pronti a finanziare la presenza in questo evento, ma orientati anche allo sviluppo futuro in termini di Coppa America, anche se tutte le variabili sono ancora in gioco, visto il lento andare della causa che contrappone il team defender Alinghi e il challenger of record, Bmw Oracle.

Pallamano: Trieste in vetta grazie al cecchino Nadoh e al giovane portiere Zaro

LAVIS Trieste ritrova la vetta della classifica imponendosi 26 a 20 al Palavis su Pressano, una delle sorprese finora del campionato di serie A1. Prova maiuscola da parte di Matej Nadoh, autore di 15 marcature, ma nei momenti topici anche Zaro tra i pali ha chiuso tutte le possibilità ai gialloneri di casa di tornare nel match.

Sottotono Tokic, innervosito da una marcatura asfissiante impostata da Roberto Stedile, l'allenatore di Pressano con trascorsi illustri nel Rovereto degli anni Ottanta. Quaranta secondi e Nadoh sblocca il risultato, mentre Radojkovic allunga il minuto seguente. Difesa invalicabile per Alessandrini, sovrastato dalla fisicità di Visintin e Tokic. Trieste molto aggressiva con tre gialli in 5 minuti, per Sardoc, Tokic e Lo Duca. Tokic sigla il 4 a 2, si gioca in spazi molto aperti e dopo un 7 metri realizzato da Bogdanov, Chistè si mangia il pareggio. Zoro dice no a Moser e Giongo e Trieste allunga sul 7 a 4. Tokic fa prendere 2 penalità a Chistè e Visintin fa 8 a 4. Nadoh in 5 minuti buca 4 volte Andriolo ed al minuto 22 la partita sembra chiusa sul 12 a 6. Il russo Bogdanov riporta a galla Pressano, ma Lo Duca a 5 secondi dal riposo da fuori trova iltranquillizzante 14 a 12 parziale. Nella ripresa provano a forzare Moser, Giongo e Bogdanov, ma Nadoh è implacabile e costante: minuti 2, 5, 8, 9 e gli ospiti tornano al vantaggio del primo parziale di +6.

PRESSANO	**20**
TRIESTE	**26**

PRESSANO: Andriolo, Folgheraiter, Bolognani 1, Holler M., Holler T., Chistè, Moser 5, Vosca 2, Mattia Alessandrini 1, Giongo 2, Stocchetti, Alessio Alessandrini 2, Bogdanov 7. Coach Roberto Stedile.
TRIESTE: Zaro, Sedmach 1, Radojkovic 4, Ionescu, Visintin 2, Fanelli, Nadoh 15, Tokic 2, Carpanese 2, Lo Duca, Mestriner, Sardoc. Coach Fredi Radojkovic

LE PAGELLE DEI TIFOSI

I lettori del «Piccolo» danno i voti su Internet ai giocatori dell'Unione

Il portiere Michael Agazzi in una presa alta

Agazzi il più gettonato dai tifosi

Il portiere ha ottenuto una media di 6,4. Bocciati Milani e Figoli

TRIESTE È ancora una volta il portiere Michael Agazzi il più gettonato tra i tifosi alabardati. Così dicono le pagelle dei tifosi della Triestina compilate sul sito del nostro giornale (www.ilpiccolo.it) dopo la partita con il Frosinone. Grazie ai voti dei lettori-tifosi che hanno aderito alla nostra iniziativa, il giovane portiere ha raggiunto una media di 6,4. Ha compiuto almeno tre interventi decisivi, due dei quali nel finale salvando il 2-2 che l'undici di Maran aveva appena conquistato con tanta fatica dopo essere stato sotto di due gol.

Ma nel giudizio positivo dei sostenitori alabardati influisce anche la sicurezza dimostrata nelle uscite dall'estremo difensore bergamasco, senza dubbio una delle più belle sorprese di questa stagione. Dopo due anni di esilio, uno a Sassuolo e l'altro a Foggia semprte in C, Agazzi è tornato all'ovile con un bagaglio di esperienza adeguato per poter giocare in serie B soffiando il posto al veterano Dei, il quale l'anno scorso aveva disputato un grande girone di ritorno.

Se da un parte fa piacere che sia un giovane a emergere nei voti dei supporter dell'Unione, dall'altra bisogna però considerare che se il portiere è troppo spesso protagonista (anche a Parma Agazzi era stato tra i migliori) significa che la Triestina in questo periodo è troppo esposta di fronte alle prime linee degli avversari. Proprio per questo motivo gli allenatori di solito sono restii a sottolinerare i meriti dei portieri perchè è come dire che l'altra squadra ha fatto di più. E del resto contro il Frosinone, come ha ammesso onestamente anche l'allenatore Maran, il primo tempo è stato dominato dalla formazione ospite.

Dietro ad Agazzi, l'esterno Antonelli da 6,3 (all'inizio sacrificato in panchina) che ha colto anche una traversa e il centravanti Ardemagni (6,1). La sua prima rete stagionale ha regalato alla Triestina il sospirato 2-2. Sei di media, ma avrebbe meritato di più, per il difensore centrale Marcello Cottafava. Sotto la sufficienza Rullo (5,9) e Tabbiani (5,8). I voti più bassi? «Bocciatissimi» Figoli (5,2) e Milani (5,3), quest'ultimo messo in crisi da Dedic. Sabato la Triestina va a Rimini con il proposito di non restare in spiaggia. *(m.c)*

La pagella di PARMA-TRIESTINA

Giocatore	Voto
Cottafava	6,4
Testini	6,2
Allegretti	6,0
Agazzi	6,0
Petras	5,9
Antonelli	5,9
Princivalli	5,8
Figoli	5,8
Rullo	5,7
Della Rocca	5,6
Piangerelli	5,5
Eliakwu	5,4
Tabbiani	5,4
Cacciatore	4,9

La pagella di TRIESTINA-FROSINONE

Giocatore	Voto
Agazzi	6,4
Antonelli	6,3
Ardemagni	6,1
Cottafava	6,0
Rullo	5,9
Tabbiani	5,8
Minelli	5,7
Allegretti	5,7
Piangerelli	5,7
Lima Sola	5,7
Gorgone	5,6
Testini	5,5
Milani	5,3
Figoli	5,2

LA SITUAZIONE

A Rimini ci sarà Della Rocca Ancora fermo Gorgone

Maran sacrificherà Figoli: Testini seconda punta Antonelli dal primo minuto

TRIESTE Partitella in famiglia ieri pomeriggio a Opicina per gli alabardati di Maran e primi test per preparare lo schieramento che andrà ad affrontare sabato il Rimini al «Romeo Neri» (inizio ore 16). A testimonianza però dei tanti problemi fisici della rosa, ieri il mister è dovuto ricorrere anche a due giocatori della Primavera per poter arrivare a undici con la formazione degli sparring partner.

L'emergenza principale è a centrocampo: Allegretti come noto è squalificato, mentre ieri Gorgone non si è allenato ma ha fatto solamente piscina. Per lui qualche acciacco muscolare, però in casa alabardata si tende a dare per scontato un suo recupero in vista di sabato. Si tratterebbe insomma solo di un lavoro differenziato precauzionale. Ieri ovviamente in mezzo al campo Maran ha schierato la coppia Princivalli-Piangerelli, ma quest'ultimo potrebbe quindi essere rilevato da Gorgone in caso di recupero del romano. Anche perché Princivalli, fra l'altro, potrebbe essere una buona risorsa sulle punizioni in assenza del capitano. Le buone notizie riguardano Della Rocca, che è completamente guarito da un paio di giorni dall'influenza e si allena in modo regolare, per cui almeno in attacco Maran ha più opzioni a disposizione. Lavoro sempre a parte invece per Cia e Granoche, ma finalmente si è rivisto l'uruguaiano correre sul terreno di gioco, un primo passo verso il recupero.

Il centravanti della Triestina Luigi Della Rocca

Quanto alla formazione per Rimini, anche se è ancora presto per tirare le somme (e Maran ultimamente ha riservato anche sorprese dell'ultima ora), in difesa vista la squalifica di Cacciatore non ci dovrebbero essere variazioni, con Milani riproposto nuovamente sulla fascia destra, Minelli-Cottafava al centro e Rullo a sinistra. Eventualmente, ma forse è una carta da giocare a partita in corso e in determinate condizioni, come terzino potrebbe essere schierato anche Tabbiani, come avvenuto nel finalecontro il Frosinone. In mezzo al campo, detto dei dubbi sulla coppia centrale, dovremmo vedere a destra Tabbiani e a sinistra Antonelli, che ritornerà sicuramente in campo dal primo minuto. In avanti, Testini è nuovamente il più accreditato per giocare accanto a Della Rocca, visto che Figoli sabato non ha convinto. Oggi pomeriggio ultimo allenamento in terra triestina a Opicina, domani mattina la partenza per Rimini. (a.r.)

Sfida a calcetto tra Maran e De Falco

LA MOSTRA SULL'UNIONE

La Triestina di oggi in mezzo alla storia

TRIESTE Lo sport, il calcio ma soprattutto anche la Triestina all'interno di «Triesteantiqua», la mostra - mercato dell'antiquariato in programma alla Stazione Marittima. Tra gioielli, stampe, arazzi, mobili e sculture, trova posto anche la collaterale nicchia intitolata «Triestina Antiqua, 90 anni di cimeli dell'Unione», vetrina allestita per i 90 anni che la società festeggia quest'anno.

Un vero album gigante dei ricordi quello creato con «Triestina Antiqua», caratterizzata da foto d'epoca, una collezione di magliette ufficiali, sino dai tempi di Pasinati e Colaussi. Anche cartoline commemorative del derby con il Ponziana in serie D, nell'aprile del 1975. A catturare l'attenzione un calcio - balilla degli anni '40, con una squadra di giocatori in legno colorata con colori e stemmi dell'Unione. Un cimelio tramutatosi in tentazione per i tecnici Maran e Maraner, il giocatore Testini e il ds, Franco De Falco, intervenuti ieri alla mostra e caduti nella sfida terminata 1-1. De Falco, in gol anche ieri, afferma: «Tutti quelli che hanno indossato questa maglia possono esserne onorati - ha dichiarato Totò - Questa importante vetrina racconta una grande storia. Speriamo presto di scrivere un nuovo glorioso capitolo».

GLI AVVERSARI

ASSENZE IN DIFESA

Selighini deve rimpiazzare lo squalificato Sottil

RIMINI Il pareggio di 1-1 di lunedì sera nel posticipo di Ascoli, ha lasciato più di qualche rimpianto in casa romagnola. Il Rimini infatti recrimina per la vittoria sfuggita nel finale per colpa di un suo autogol, quando era mancato poco invece al raddoppio. I romagnoli dovranno fare a meno dello squalificato difensore Sottil, espulso ad Ascoli e non potranno ancora schierare i difensori infortunati Vitello e Bravo. Vitiello ha ripreso la preparazione con la prima squadra dopo un mese di stop per una distorsione alla caviglia, Bravo invece era alle prese con una broncopolmonite.

Squadra leggermente modificata dopo la buona stagione dello scorso anno, l'obiettivo dichiarato dalla società è il raggiungimento della tranquilla salvezza. Sulla panchina del Rimini da quest'anno cambio della guardia: Acori dopo sei anni ha abbandonato e al suo posto il suo vice Elvio Selighini. Il tecnico ha adottato lo schieramento della scorsa stagione ma, novità, quest'anno il Rimini gioca senza esterni con due punte avanzate supportate da Vantaggiato.

Anche sabato contro la Triestina il tecnico schiererà i suoi uomini con il 4-3-1-2 e la formazione, tralasciano l'assenza dello squalificato Sottil, dovrebbe ricalcare quella di Ascoli. In difesa confermati a destra Catacchini, al centro Milone e sulla sinistra Regonesi. A centrocampo, salvo possibili turn over, Frara, Cardinale e Basha, in avanti Vantaggiato a supporto delle due punte Cipriani e Vantaggiato. In classifica a 12 punti, il Rimini finora in casa ha disputato cinque partite e ottenuto tre successi con Modena, Brescia e Mantova.

Silvia Domanini

È ARRIVATO IL MOMENTO DEL CENTROCAMPISTA NICOLA PRINCIVALLI

«La mia stagione deve appena cominciare»

Nicola Princivalli in una recente partita

Nicola Princivalli

> I miei compagni erano perplessi per i fischi ricevuti nel primo tempo ma ho spiegato loro che non devono preoccuparsi

TRIESTE Finora solo qualche scampolo di partita, un gol su rigore e due infortuni: questa primo scorcio di stagione non è certo stato fortunato per Nicola Princivalli. Adesso però il centrocampista triestino sta bene e sabato dovrebbe partire dal primo minuto al «Romeo Neri», nella difficile sfida di Rimini. **Princivalli, è arrivato finalmente il tuo momento?**

«Lo spero. E' stato davvero un avvio di stagione tribolato: all'inizio mi sono subito fatto male all'anca, poi, una volta rimesso in carreggiata, ho avuto uno stiramento contro il Mantova e quindi un nuovo stop. Diciamo che il mio campionato non è ancora iniziato, e spero cominci finalmente da sabato a Rimini».

Quindi non ti sei sentito escluso dalle scelte del mister?

«Mi sono sentito piuttosto frenato dagli infortuni. E poi le cose andavano bene, quando le cose prendono una certa linea è anche giusto non toccare più di tanto lo schieramento. Del resto anche la scorsa stagione ero riuscito a farmi valere solo in un secondo tempo, anche se francamente stavolta spero di iniziare prima, perché l'altro anno avevo cominciato a fine gennaio». **Fino adesso che Triestina hai visto?**

«Una squadra che sta disputando un campionato positivo: siamo a metà classifica, a quattro punti dalla vetta, a due dai playoff. Il tutto a quasi un terzo del cammino, che è già un dato significativo». **Ultimamente le cose, però, non sono andate benissimo.** «C'è stata solamente qualche prova un po' opaca. Credo abbia anche pesato il fatto di aver giocato tante partite ravvicinate: tra infortuni e acciacchi, i ricambi a disposizione erano pochi e quindi non c'è stata la possibilità di una certa rotazione, cosa che ha pesato nelle ultime due partite. E poi sicuramente dobbiamo far meglio in trasferta, visto che sono tre di seguito che non portiamo punti a casa».

E i fischi di sabato? Come avete reagito alle proteste dei tifosi?

«I fischi non sono una cosa che mi preoccupano. Ho cercato di spiegarlo anche a qualche compagno di squadra che non conosce l'ambiente e che era sinceramente preoccupato perchè non si spiegava questi fischi dopo il buon avvio di stagione».

E cosa hai detto a questi compagni sorpresi dalla reazione del pubblico?

«Che il triestino è portato a vivere partita per partita, a guardare il momento del match senza guardare l'insieme, in questo caso la classifica. Quindi, se in una determinata partita giochi male, arrivano i fischi, che io trovo comunque un modo civile di contestare da parte dei tifosi per manifestare il disappunto per una brutta prestazione. La classifica magari la guardano dopo, a freddo. E infatti girando per città io di solito sento molti elogi, non di certo insulti».

Come vedi la trasferta di Rimini?

«Loro sono una squadra che fa paura soprattutto dalla metà campo in su, ha avuto un momento di appannamento ma ha qualità, ha gente come Ricchiuti e Vantaggiato che può risolvere la partita ogni momento. Proprio per questo servirà una partita di grande attenzione, in cui non dovremo concedere niente. E poi dobbiamo riprendere a far punti in trasferta, invertire la rotta. Lo scorso anno fuori casa mettemmo a segno dei colpi che ci permisero la tranquillità finale. E c'è anche l'aspetto psicologico: con un risultato positivo, affronteremmo con molta più serenità l'importante match con il Vicenza, altrimenti tutto sarebbe più problematico».

Antonello Rodio

CALCIO

CHAMPIONS LEAGUE. IL BERNABEU APPLAUDE LA STELLA BIANCONERA

Juve, la doppietta di Del Piero ipnotizza il Real

Grande prova dei torinesi che hanno bloccato le manovre delle merengues e hanno colpito in velocità

MADRID Dopo quarantasei anni la Juve ha sbancato Madrid. Sulle orme di Sivori, Alex Del Piero ha fatto meglio addirittura del «Cabezon». Doppietta (una punizione) che ha gelato il «Santiago Bernabeu» e ha messo la parola fine alla cosiddetta «crisi» bianconera: cinque vittorie di seguito, due sul Real. Pinturicchio (che ovazione alla fine, quand'è uscito!) ha stregato Casillas nel primo tempo in contropiede, con un sinistro basso, e nella ripresa di destro su una delle sue magiche punizioni. Ma è stata tutta la Juve a giocare una bella partita contro un Real rimaneggiato, ma anche in brutta serata. Il centrocampo e la difesa della Juve sono state quasi insuperabili e in contropiede i bianconeri avrebbero potuto fare maggiori danni.

Praticamente la squadra di Ranieri ha chiuso la pratica della qualificazione e del primo posto, anche se per la matematica manca ancora qualcosa. Una serata indimenticabile, in ogni caso, per la Juve: solo Amauri avrebbe potuto essere più concreto, ma non si può cercare il pelo nell'uovo in una serata trionfale. Il Del Piero Show comincia nel primo tempo, al 17', quando Guti sulla trequarti ha perso un contrasto e Marchionni ha dato a Del Piero che è andato avanti e ha piazzato il suo sinistro basso alla destra di Casillas, in disperato tuffo: palla in rete e primo gol del capitano bianconero al Bernabeu. Il Real ha avuto in Guti il regista, in Drenthe l'uomo di riferimento sulla sinistra e nelle solite sgroppate di Sergio Ramos sulla destra le armi più pericolose. Il terzino al 24' ha avuto una grandissima occasione quando, sul filo del fuori gioco, ha ricevuto un pallone da sinistra e, solissimo, ha avuto l'abilità di metterlo alto da pochi metri. In difesa Legrottaglie, Mellberg e Chiellini sono apparsi dei leoni in fase di chiusura, anche se non hanno potuto evitare che Diarra, al 46', colpisse di testa da pochi metri, per fortuna alto. Un buon primo tempo, quello dei bianconeri: squadra compatta e capace di aggredire gli spazi, di rendersi pericolosa, ma non di chiudere la partita contro un Real non certo brillante. Il Real nella ripresa è sembrato più veloce, Drenthe è andato sulla destra, spesso, e la Juve è rimasta un pò schiacciata nella propria metà campo.

I madrileni hanno strepitato, hanno invocato rigori a ogni piè sospinto, hanno cercato di influenzare Vink, ma non sapevano che l'olandese è sordo. A causa della stanchezza, molta fuffa e Juve raziocinante che ha rischiato un pò. Schuster a questo punto ha sostituito Sneijder (solo un tiro) con Higuain, tentando l'assalto alla diligenza bianconera. Al 22' il trionfo di Del Piero: punizione da 25 metri e destro a effetto alla destra di Casillas (fermo). Un bis magistrale. Higuain non è arrivato su un traversone di Drenthe da destra al 25' e poi i madrileni hanno continuato ad attaccare, ma in realtà è stato Del Piero, al 42' ha sfiorato in diagonale il palo alla sinistra di Casillas. Nell'altra partita il Bate Borisov ha perso in casa per 2-0 con lo Zenit. Classifica: Juve 10, Real Madrid 6, Zenit 4, Bate Borisov 1.

REAL MADRID	**0**
JUVENTUS	**2**

MARCATORI: pt 17' e st 22' Del Piero.
REAL MADRID: Casillas, Sergio Ramos, Cannavaro, Heinze (36'st Van der Vaart), Marcelo, Snejider (14'st Higuain), Diarra, Guti, Raul, Van Nistelrooy (36'st Saviola), Drenthe. All. Schuster.
JUVENTUS: Manninger, Mellberg, Legrottaglie, Chiellini, Molinaro, Marchionni, Tiago, Sissoko, Nedved, Amauri (38'st Iaquinta), Del Piero (42'st De Ceglie). All. Ranieri.
ARBITRO: Vink (Olanda).
NOTE: Ammoniti Sissoko, Drenthe, Legrottaglie, Mellberg, Guti, Van Nistelrooy.

Alessandro Del Piero ha incantato il Bernabeu con la doppietta che ha annichilito il Real Madrid

COPPA UEFA OGGI A MOSCA

L'Udinese nel gelo contro lo Spartak

Quagliarella

UDINE Non ci sarà Di Natale sul sintetico dello stadio Luzhniki di Mosca, dove questa sera l'Udinese affronterà lo Spartak nel secondo turno di Coppa Uefa. Ancora alle prese con la botta al ginocchio rimediata contro la Roma, l'attaccante è rimasto in Friuli, e con lui anche Tissone e Zapata. L'allenatore Marino, come sua consuetudine, non ha annunciato la formazione ufficiale dopo il training sul sintetico sostenuto a Buttrio prima della partenza ma è facile intuire come la formazione anti-Spartak (che sarà al suo esordio in Uefa di fronte a 80 mila spettatori) non si discosterà molto da quella scesa in campo contro il Genoa. Così, all'insegna del 4-3-3, giocheranno Handanovic tra i pali, Ferronetti e Lukovic esterni difensivi, Coda e Domizzi centrali, Isla, D'Agostino e Inler a centrocampo e Pepe, Quagliarella e Floro Flores o Sanchez nel tridente offensivo.

Anche Obodo, provato con i titolari a Buttrio, potrebbe comunque trovare qualche scampolo di gioco sulla trequarti. Di fronte i friulani troveranno uno Spartak, allenato dal Michelino Laudrup, che gli osservatori internazionali giudicano tecnicamente inferiore all'Udinese. Quella moscovita viene dipinta come una formazione giovane, che pratica un buon football ma incontra sempre molte difficoltà ad andare in gol. Dalla sua l'avversario dei friulani avrà comunque una maggiore confidenza con il fondo sintetico e il sostegno straripante del pubblico.

I tifosi bianconeri avventuratisi in Russia, dove la temperatura staziona già sugli zero gradi, saranno invece non più di un centinaio. E' stata una vigilia nervosa, con il direttore generale Leonardi a respingere decisamente le illazioni riguardanti l'affiorare dei primi segnali di stanchezza soprattutto nel reparto mediano. «Che non sia così lo dimostra l'intensità del rush finale contro i rossoblu» - ha tagliato corto il dirigente.

Anche contro i russi l'Udinese dovrà presumibilmente sostenere ritmi di gioco elevati, badando in primis ai particolari rimbalzi e allo scorrere veloce del pallone sul sintetico, con il portiere Handanovic ad antenne ben drizzate soprattutto sui rasoterra. Gli esperti del fondo artificiale consigliano i diciotto tacchetti di gomma ma Quagliarella preannuncia invece che non cambierà le tradizionali scarpe a tredici. L'importante per l'Udinese, che cercherà dichiaratamente come suo costume la vittoria, sarà uscire indenne dalla modernissima arena moscovita per rimpinguare una classifica parziale che la vede guidare il girone insieme alla Dinamo Zagabria dopo i 3 punti conquistati all'esordio al Friuli contro il Tottenham.

La diretta, a partire dalle 18, sarà trasmessa sui canali Sky e sul satellitare russo Conto Tv.

Edi Fabris

CHAMPIONS LEAGUE. PARI AL FRANCHI

La Fiorentina non regge il ritorno del Bayern e deve accontentarsi

FIORENTINA	**1**
BAYERN	**1**

MARCATORI: pt 11' Mutu, st 32' Borowski.
FIORENTINA: Frey, Zauri, Dainelli, Gamberini, Gobbi, Kuzmanovic (34' st Osvaldo), Felipe Melo, Montolivo, Santana (17' st Almiron), Gilardino, Mutu. All. Prandelli.
BAYERN MONACO: Rensing, Oddo, Lucio, Demichelis, Zè Roberto, Schweinsteiger (34' st Kroos), Borowski, Van Bommel, Ribery, Klose, Podolski (43' st Ottl). All. Klinsmann.
ARBITRO: Mallenco (Spa).
NOTE: Ammoniti Borowski e Montolivo.

FIRENZE Una beffa che la Fiorentina pagherà cara. Nella sfida con il Bayern Monaco, che all'andata aveva quasi umiliato i viola con un sonante 3-0, la squadra di Prandelli non va oltre l'1-1, incapace di chiudere i conti nonostante le tanti occasioni avute. In vantaggio con Mutu dopo 11', i toscani sprecano troppo con Gilardino e il fuoriclasse romeno, subendo il pari al 33' della ripresa da Borowski. Un attimo dopo Klose manca d'un soffio il colpo del ko ma sarebbe stato davvero troppo per la Fiorentina, che con 3 punti in classifica è vicinissima all'eliminazione.

Prandelli conferma l'undici della vigilia preferendo Gobbi a Vargas in difesa. Grandi novità', invece, nel Bayern, privo di Toni: squadra sbilanciata con Podolski accanto a Klose e Borowski in mezzo al campo. Zè Roberto è costretto a fare il terzino sinistro, visti gli infortuni di Lahm e Sagnol.

La partita è subito vivace e la Fiorentina approccia col piglio giusto, tanto che dopo soli 11' con il suo uomo più rappresentativo, Adriano Mutu, che raccoglie il cross di Zauri appena sfiorato da Gilardino scaricando in rete da pochi passi.

Esplode il Franchi e il Bayern pare non essere in grado di reagire, messo ko da un pugno nello stomaco a cui i viola fanno seguire una serie di colpi al bersaglio.

Santana è ispirato e quando si mette in moto fa il vuoto, Gilardino è bravo e sfortunato di testa. In campo c'è quasi solo la Fiorentina, con gli ospiti che provano a sfuggire alla morsa viola nel finale, con una girata di Schweinsteiger senza pretese e un tentativo da fuori di Van Bommel. E che si fanno pericolosi solo quando Montolivo e Melo si scontrano e Schweinsteiger per poco non ne approfitta.

Squadre immutate nella ripresa e Fiorentina che si divora con Gilardino subito due chance per il raddoppio. In mezzo è Klose a far venire un brivido a Frey.

E allora, nel calcio, può capitare di essere punito quando non sai chiudere i conti. La beffa per i viola capita al 33' quando Borowski, servito sul filo del fuorigioco, batte Frey in una sorta di rigore in movimento. Gelo e terrore quando Klose, un attimo dopo, si mangia un gol che pareva fatto.

Nel girone, il Lione ha vinto 2-0 sullo Steaua. Lione e Bayern comandano con punti 8 la classifica, i viola restano a 3 punti, lo Steaua 1.

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse e temporali specie sulla Liguria, Piemonte e dal pomeriggio sul Veneto e Friuli Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse e temporali; tendenza a schiarite sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su tutte le regioni con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse e temporali specie sulla Liguria, Piemonte e Triveneto in attenuazione nelle ore pomeridiane. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni con percipitazioni sparse anche temporalesche. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse in graduale attenuazione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16	21
Umidità		75%
Vento		17 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1017,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,8	19,9
Umidità		76%
Vento		4,1 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	14,5	21,7
Umidità		55%
Vento		8 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	15,2	19,7
Umidità		85%
Vento		4,2 km/h da S-O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,9	21,7
Umidità		66%
Vento		6,4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	13	20,8
Umidità		65%
Vento		11 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,5	20,2
Umidità		69%
Vento		4 km/h da E

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	13	18
ANCONA	10	19
AOSTA	3	5
BARI	21	24
BOLOGNA	11	21
BOLZANO	10	17
BRESCIA	15	17
CAGLIARI	14	20
CAMPOBASSO	14	15
CATANIA	20	23
FIRENZE	12	21
GENOVA	16	17
IMPERIA	14	16
L'AQUILA	12	18
MESSINA	23	26
MILANO	14	16
NAPOLI	18	21
PALERMO	20	23
PERUGIA	11	20
PESCARA	13	19
PISA	14	18
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	20	26
ROMA	14	21
TORINO	10	14
TREVISO	15	20
VENEZIA	13	19
VERONA	15	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (˚C)	7/10	12/15
T max (˚C)	16/19	17/20
1000 m (˚C)	10	
2000 m (˚C)	3	

OGGI. Su tutta la regione al mattino cielo poco nuvoloso con possibili foschie o nebbie in pianura, in giornata probabile aumento della nuvolosità a partire dalla costa; dal pomeriggio-sera su tutte le zone saranno probabili piogge moderate, localmente anche abbondanti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (˚C)	11/14	14/17
T max (˚C)	14/17	17/10
1000 m (˚C)	9	
2000 m (˚C)	3	

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, saranno probabili delle piogge intermittenti in genere moderate, localmente anche abbondanti.

TENDENZA. Sabato e domenica miglioramento con cielo variabile.

OGGI IN EUROPA

Il sistema frontale che ha portato il maltempo sull'Italia si sposta lentamente verso Nordest; il fronte freddo investe i Balcani, portando ancora tempo instabile con temporali anche al Sud Italia. Dall'Atlantico un'intensa perturbazione arriverà giovedì dalle isole Britanniche portando un rapido peggioramento fino a raggiungere la Francia e la penisola Iberica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	17,3	6 nodi E	5.05 +23	22.01 -25
MONFALCONE	quasi calmo	16,9	4 nodi E-N-E	5.10 +23	22.06 -25
GRADO	poco mosso	17	6 nodi E	5.30 +21	22.26 -23
PIRANO	poco mosso	17,5	8 nodi E	5.00 +23	21.56 -25

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	9	18	LUBIANA	11	14
AMSTERDAM	7	12	MADRID	4	12
ATENE	13	25	MALTA	19	25
BARCELLONA	10	19	MONACO	8	12
BELGRADO	15	23	MOSCA	0	6
BERLINO	9	10	NEW YORK	12	17
BONN	5	16	NIZZA	15	19
BRUXELLES	7	13	OSLO	-1	1
BUCAREST	7	17	PARIGI	9	17
COPENHAGEN	7	10	PRAGA	7	9
FRANCOFORTE	9	16	SALISBURGO	10	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	8	20
HELSINKI	3	9	STOCCOLMA	2	6
IL CAIRO	18	27	TUNISI	13	25
ISTANBUL	12	19	VARSAVIA	10	11
KLAGENFURT	8	13	VIENNA	12	19
LISBONA	10	17	ZAGABRIA	11	20
LONDRA	10	12	ZURIGO	6	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e non vi lasceranno neanche un momento libero da dedicare alla famiglia. La persona amata saprà comprendervi.

TORO 21/4 - 20/5

Le cose più importanti conviene farle subito in modo da avere poi più tempo per i progetti personali e per la vita privata. Pensate un poco anche a voi stessi e alla salute.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Lo slancio è momentaneamente diminuito, ma non tarderà a tornare. Riflettete bene su eventuali nuovi progetti, non è lontano il tempo in cui dovrete vararli. Siate aggiornati.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non fidatevi soltanto del vostro giudizio nel valutare le idee che vi verranno in mente durante le prime ore della giornata. Parlatene anche con la persona amata. Cautela.

LEONE 23/7 - 22/8

Saranno indispensabili alcune variazioni di aggiustamento a una proposta di lavoro che riceverete oggi. Sono la sola condizione per cui la potrete accettare serenamente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Gli astri preannunciano una giornata positiva, quali che siano le vostre esigenze. Potrete ottenere buoni risultati, ma avrete bisogno di un chiarimento. Una nuova amicizia.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Organizzate un programma dettagliato del lavoro della giornata: è il modo più sicuro per favorire il compito degli astri che intendono aiutarvi. Nessun impegno per la sera.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Siate cauti nel dare giudizi. Non possedete la serenità di spirito necessaria per essere obiettivi. Inoltre non siete al corrente di tutti i particolari. Serata un po' diversa.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Accettate senza drammi una piccola delusione professionale: è un'esperienza che potrebbe servirvi in futuro. La persona amata reclama maggiori attenzioni e più tempo.

PESCI 19/2 - 20/3

Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Sigla di Vicenza - **3** Contiene... una chiave - **10** Ce n'è una sola nell'aiuola - **12** Il rumore del tuffo - **13** Il tritolo (sigla) - **15** Città tedesca sull'Elba - **17** Cadde dopo dieci anni - **19** Ha fiori raccolti in corimbi - **21** Sigla di Pesaro Urbino - **22** Le armature delle tettoie - **23** Ottimo in principio - **24** Protegge dalla pioggia chi attende il bus - **26** Località del Milanese - **27** Veicolo cittadino - **29** Spinti in malo modo - **30** Tipici alberi del Libano - **31** Violente ondate - **33** Un antenato di Priamo - **35** Finite - **38** Sport sulla neve - **39** Lo iato del beone - **40** Alain dell'automobilismo.

VERTICALI: 1 Un po' di voce - **2** Bloccati perché non giungano a destinazione - **3** Apparecchio che serve a immagazzinare elettricità - **4** Immaturità, ingenuità eccessiva - **5** Food and Agriculture Organization - **6** In mezzo al giornale - **7** Piacente... come una calamita - **8** Il fiume che bagna Colonia - **9** Onorevole (abbr.) - **10** L'eroe di Burgos - **11** Fornire il necessario per vivere - **14** L'esemplare originale - **16** Ultime di costoro - **17** Recipienti da cantina - **18** Non gradisce... lo spirito - **20** Acrocoro calabrese - **24** Città russa sul Kama - **25** Coraggioso - **26** Dove va chi sale - **28** Città transalpina - **32** Gemelle in mini - **34** La fine del boss - **36** Iniziali di Paganini - **37** In pieno orario.

SCARTO INIZIALE (7/6)
Novello Cincinnato

È stato sempre cupo e impraticabile,
(di certo un abissino) e, in fondo vanno;
si è dato alla campagna e piano piano
profondamente un segno qui ha lasciato.

Rustichello

INDOVINELLO
Serva indolente

Vuol della gente che le dia una mano
per poter stare con le mani in mano!

Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Soluzioni:
LUCCHETTO: COLLANT, ANTINA = COLLINA.

Indovinello:
LA CASA.

Largo a qualità e risparmio!

Braciole/Nodini di Suino

Orate

Pasta di Semola Formati Classici BARILLA 500 g

Detersivo Lavatrice DASH 58 misurini

MONFALCONE (GO)

via Rossini 1/B, angolo via Terenziana